overday.info

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 10 MAGGIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 111 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Più assunzioni, meno posti fissi In arrivo altri 32 mila ingressi

DE TOMA / PAG.2

Sei lavoratori su dieci insoddisfatti dello stipendio

/ PAG.3

POLITICA

TENSIONE A ROMA PER ROCCELLA

Ministra contestata dagli studenti «È censura»

Roccella contestata dagli studenti

Contestati dagli studenti la ministra per la Famiglia Roccella, il modello «Dio, Patria e Famiglia», e l'idea che le donne «debbano necessariamente fare figli». DE CRESCENZO / PAG. 4

APPELLO AL VOTO PER L'EUROPA

Il monito di Mattarella: «La Costituzione riguarda tutti»

Scudo alla Costituzione, «conquista che va conosciuta, amata, difesa, vissuta ogni giorno» e appello al voto per le Europee: «Un grande esercizio di democrazia». GRASSI / PAG. 5

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LO STRANO VIAGGIO DI MELONI IN LIBIA

Il 7 maggio Giorgia Meloni è andata in Libia. Una visita durata poche ore, di cui si è saputo quando la premier era già in viaggio, e del cui reale significato si è potut0 apprendere ancora meno. / PAG. 10

LA STRUTTURA ERA PRECARIA E SOVRAFFOLLATA. OPERAZIONE ALL'ALBA DELLE FORZE DELL'ORDINE, COORDINATE DALLA QUESTURA

Sgomberata la moschea

Era stata ricavata nell'ex caserma Cavarzerani di Udine. Trasferiti 150 migranti, 50 fuori regione

È iniziato alle prime ore dell'alba il blitz delle forze dell'ordine, coordinate dalla Questura, che ieri ha portato allo sgombero dello stabile adibito a moschea all'interno dell'ex caserma Cavarzerani di Udine. I 150 migranti che da mesi vi avevano trovato alloggio sono stati in larga parte trasferiti: una cinquantina in centri di accoglienza fuori regione e 25 nell'ex caserma Osoppo, mentre 56 aventi diritto sono rimasti nell'ex caserma di via Cividale e altri 40 sono stati invece portati in questura. DELLE CASE / PAG. 20

A SAN GIORGIO DI NOGARO. LA MADRE: «GESTO CHE RIEMPIE IL CUORE»

Catena solidale e ferie donate all'amico che si deve operare

I dipendenti della Trametal Metinvest di San Giorgio di Nogaro e delle sedi di Genova e Verona, donano parte delle loro ferie ad Alberto Monetti, il 25enne di Gonars che nel luglio 2022, dopo un malore mentre stava nuotando nella piscina di casa con gli amici, ha subito un trauma a una vertebra, restando tetraplegico. Un gesto non scontato quello dei colleghi di lavoro, che riempie il cuore del ragazzo e della sua famiglia. ARTICO / PAG. 12

OMICIDIO A BICINICCO: L'AUTOPSIA

Non è stata overdose Iurigh morto per le coltellate

Stefano Iurigh non è morto per un'overdose da stupefacente, né per un malore. Il decesso è direttamente collegato ai fendenti. SEU / PAG. 23

HA LAVORATO 42 ANNI IN FRIULI DIRIGENDO IL CENTRO TRAPIANTI

La sanità dice addio all'anestesista Giordano

Ammalato da qualche anno, Francesco Giordano, già direttore della seconda Anestesia e rianimazione dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e coordinatore del Centro trapianti regionali, se ne è andato per sempre. Ricoverato da poche settimane all'hospice, Giordano è deceduto contornato dall'affetto dei familiari. Aveva 84 anni, ne avrebbe compiuti 85 il prossimo 12 dicembre. PELLIZZARI / PAG. 13

IN DUE SCUOLE PRIMARIE A UDINE

Pomodorini a merenda Stanno male venti bambini

Mangiano a ricreazione dei pomodorini e dopo appena 15 minuti iniziano ad accusare mal di pancia, nausea e in qualche caso vomito. DELLE CASE / PAG. 23

TOLMEZZO

Nascite in calo Il bonus bebè passa da 150 a 500 euro

A Tolmezzo il bonus bebè passa da 150 a 500 euro. La giunta comunale ha deliberato di aumentare l'importo del "Bonus nascita Tolmezzo". ARIIS / PAG. 28

BISCOTTI, GRISSINI E FORMAGGIO IN TINTA A MORTEGLIANO

Il Giro tinge un paese di rosa

Mortegliano si prepara all'arrivo del Giro

Il rosa del Giro d'Italia colora i prodotti tipici di Mortegliano. Grissini, i biscotti Blavucci, le gallette senza glutine e anche il formaggio Mortean. Ecco a voi, la novità omaggio alla Carovana. Attraverso cui promuovere il territorio oltre i confini regionali in attesa della partenza della tappa friulana della corsa, in programma il 24 maggio. L'idea è nata dalla cooperativa La Blave di Mortean in collaborazione con la Pro loco Mortegliano. ZAMARIAN / PAG. 31

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

Assunti

Più 6,6% in tre mesi Meno posti fissi

Molto bene i servizi, in calo invece la manifattura Le previsioni per maggio-luglio: altri 32 mila ingressi

Riccardo De Toma

Più assunzioni, e a trainarle è soprattutto il terziario, mentre frena il manifatturiero, pur mantenendo un saldo positivo tra assunti e cessati. A dirlo i dati dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, che ha registrato, tra gennaio e marzo, 73.477 assunzioni, il 6,6% in più rispetto al 2023. Le cessazioni sono state invece 51.042, per un saldo positivo di oltre 21mila posti, anch'esso in crescita rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Ma i numeri evidenziano anche una precarizzazione del mercato del lavoro, dal momento che la crescita degli assunti (ma sarebbe più corretto dire dei rapporti di lavoro) si concentra esclusivamente nei contratti atipici e in particolare nel lavoro parasubordinato, mentre risultano in calo le assunzioni tradizionali, a partire dai contratti a tempo indeterminato.

SOS DEMOGRAFICO

«Le scelte dei datori di lavoro si spostano verso una domanda sempre più frammentata», spiega Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale. Ma non c'è solo questo: a incidere negativamente sui dati c'è anche la componente demografica, con la crescente difficoltà a rimpiazzare i lavoratori in uscita con nuove leve in entrata. «Le difficoltà di reperimento e la regressione demografica – conferma Corvino – rendono il numero di assunzioni al di sotto del livello potenziale. Coerentemente con questa situazione, le politiche regionali di incentivazione alle assunzioni sono state potenziate per spostarne l'asse verso una maggiore stabilità e durata».

> Tra gennaio e marzo sono stati stipulati 73.477 contratti mentre le cessazioni sono state 51 mila

> La crescita si concentra quasi esclusivamente tra gli atipici e i parasubordinati

CARLOS CORVINO
RESPONSABILE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL LAVORO

I NUMERI

Più lavoro, meno stabilità, Questa la sintesi che emerge dai numeri, che evidenziano, oltre ai dati già citati, 73.477 assunzioni e 51.042 cessazioni, anche 5.636 trasformazioni di rapporti a termine in contratti a tempo indeterminato. Fin qui le luci, mentre le ombre riguardano il lavoro stabile, che risulta in calo. Se l'apprendistato (+2,7%) e anche i contratti a termine continuano a crescere (+3,3%), diminuiscono i contratti a tempo indeterminato (-5,7%) e soprattutto il lavoro interinale, che registra addirittura una flessione a doppia cifra (-10,6%). Ad alimentare la crescita delle assunzioni sono i contratti atipici, in particolare il lavoro parasubordinato, in crescita del 55% rispetto ai primi tre mesi del 2023, e il lavoro intermittente, che vede un incremento del 13,4%.

I SETTORI

Se i saldi sono positivi per tutti i settori, l'andamento dei nuovi rapporti di lavoro fa segnare significative differenze a seconda del comparto. La crescita, come detto, è alimentata dal terziario (+11,7%), ma in particolare da alberghi e ristoranti, dove l'incremento è delle assunzioni supera il 20%. Segno più anche per l'agricoltura (+4,7%) e l'istruzione (+1,6%), mentre i nuovi assunti fanno segnale un prevedibile calo nelle costruzioni (-3,2%), esaurito il boom del 110%, e nel manifatturiero, dove la flessione sfiora il 13%. Guardando soltanto al lavoro stabile, le assunzioni con contratti a tempo indeterminato e in somministrazione (leggi interinale) sono in calo anche nel terziario (-1,3%) e nel turismo (-1,9% in alberghi e ristoranti): un

I NUMERI

DA POZZO

Il terziario traina

Oltre 22 mila nuovi rapporti di lavoro nei servizi, 10 mila nell'industria. Sono le previsioni di assunzione per il trimestre maggio-luglio registrate dal sistema informativo Excelsior delle Camere di Commercio: il dato riflette sì la crescente terziarizzazione dell'economia e le aspettative legate al turismo estivo, ma anche una congiuntura che vede più in difficoltà il manifatturiero. Se nel confronto con lo scorso anno le assunzioni sono previste in crescita sia a maggio (+480) che nel trimestre (+420), le aspettative sono migliori per il terziario, che a maggio vedrà 7.270 assunzioni, 480 in più rispetto allo scorso anno, mentre nell'industria e nelle costruzioni (3.300 le assunzioni programmate) è prevista una flessione di 150. «È la testimonianza – commenta il presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo – del costante traino del terziario e dei servizi per un'economia che sta vivendo un momento complesso, ma che presenta anche importanti vie di sviluppo».

R.D.T.

L'ITER DEL SUBENTRO A WÄRTSILÄ

Parte in salita la trattativa tra Msc e i sindacati

TRIESTE

«Trattativa in salita», ma nessuno scontro in atto, «perché Msc ha aperto a discutere». I sindacalisti escono però con sguardi interrogativi dall'incontro organizzato ieri nella sede triestina di Confindustria, per avviare la discussione sulle retribuzioni con il gruppo che si appresta a subentrare nel comprensorio Wärtsilä di Bagnoli. Di cifre non si è ancora parlato e il braccio di ferro pare solo rimandato.

Le sigle chiedono la conferma dell'intero trattamento economico e giuridico dei lavoratori, mentre Msc parte dall'applicazione del contratto dei metalmeccanici e dell'anzianità, tralasciando per ora contrattazione di secondo livello, premi di risultato e superminimi individuali.

Dopo le schermaglie iniziali del primo tavolo tenutosi a Roma due settimane fa, azienda e parti sociali hanno cominciato ad affrontare il nodo del trattamento economico dei lavoratori, ma il vero test sulle relazioni sindacali è rinviato al tavolo già convocato per il 28 maggio, quando dovranno necessariamente essere affrontati nodi concreti e quando sarà ormai prossima la chiusura dell'accordo tra Msc e Wärtsilä, che Msc spinge per chiudere entro i primi di giugno.

Msc ha detto di voler confermare il contratto nazionale di categoria, ma al momento non sono sul piatto contrattazione di secondo livello, premi di risultato e superminimi individuali: voci di cui i sindacati chiedono il mantenimento e che in Wärtsilä sono più alte della media delle fabbriche metalmeccaniche. Ancora nessuna rottura, però, perché Msc si dice disposta a trattare e ha aperto a riconoscere intanto una parziale integrazione economica ai lavoratori che finiranno in cassa integrazione per tre anni, posto che la piena operatività del nuovo impianto è fissata per la seconda metà del 2027.

«Le distanze – ribatte tuttavia il coordinatore della Fim triestina Alessandro Gavagnin – sono ancora grandi tra l'idea di partenza e quanto chiede il sindacato, che domanda riconoscimento della professionalità, dell'anzianità e del lavoro svolto negli anni. Ci auguriamo che la proposta di Msc confermi quanto oggi i lavoratori percepiscono». Il collega della Uilm Antonio Rodà parla di «distanza importante», ma riconosce che «l'azienda è disposta a discutere. Per ora non ha senso commentare oltre: vedremo i fatti concreti e chiediamo sensibilità per uno stabilimento con una storia e una cultura industriale importanti». —

D.D.A.

IL TAVOLO
PROSSIMA CONVOCAZIONE PER IL 28 MAGGIO (FOTO LASORTE)

> Il nodo principale è il trattamento economico del personale: in ballo il mantenimento di premi e integrativi

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ESTRATTO BANDO DI GARA

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia VENDE a mezzo di asta pubblica in due lotti i seguenti immobili siti in Comune di Trieste: LOTTO 1: Immobile denominato "Palazzo Vucetich" sito in Riva Nazario Sauro n. 8 Fabbricati - Dati catastali e tavolari: Catasto Fabbricati del Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 15: p.c.n. 1897, sub. 7, cat. B04, clas. 04, cons. vani 0,0, mc 16.470,00, P.T. 1298, C. Tav. 1; p.c.n. 1897, sub. 8, cat. D01, vano 0,0, mc. 0,0, P.T. 1298, C. Tav. 1; Terreni- Dati catastali e tavolari: Catasto Terreni del Comune di Trieste, Sez. A, Foglio 15: p.c.n. 1897, ente urbano, mq. 1.010, P.T. 1298, C. Tav. 1; Prezzo complessivo a base d'asta: € 6.577.230,00 LOTTO 2: Immobile denominato "Porzione fabbricato Viale Miramare" sito in Viale Miramare n. 9 Fabbricati - Dati catastali e tavolari: Catasto Fabbricati del Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 6: p.c.n. 401/1, sub. 2, cat. B04, clas. 03, vani 0, mc 2.033,00, P.T. 31762, C. Tav. 1; p.c.n. 401/2, sub. 6, cat. B04, clas. 03, vano 0,0, mc. 0,0, P.T. 31777, C. Tav. 1; Terreni- Dati catastali e tavolari: Catasto Terreni del Comune di Trieste, Sez. A, Foglio 6: p.c.n. 401, den. 1, qual. ente urbano, mq. 451, P.T. 31762, C. Tav. 1; p.c.n. 401, den. 2, qual. ente urbano, mq. 683, P.T. 31777, C. Tav. 1; p.c.n. 401, den. 3, qual. ente urbano, mq. 436, P.T. 31759, C. Tav. 1; Prezzo complessivo a base d'asta: € 991.402,50 Tutti gli atti di gara sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione www.regione.fvg.it – link: Bandi e Avvisi della Regione, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite il portale eAppaltiFVG, nell'apposita area "Messaggi" RDO di qualifica, entro il 02 luglio ore 12:00. Termine scadenza offerte: 09 luglio 2024 alle ore 12.00.

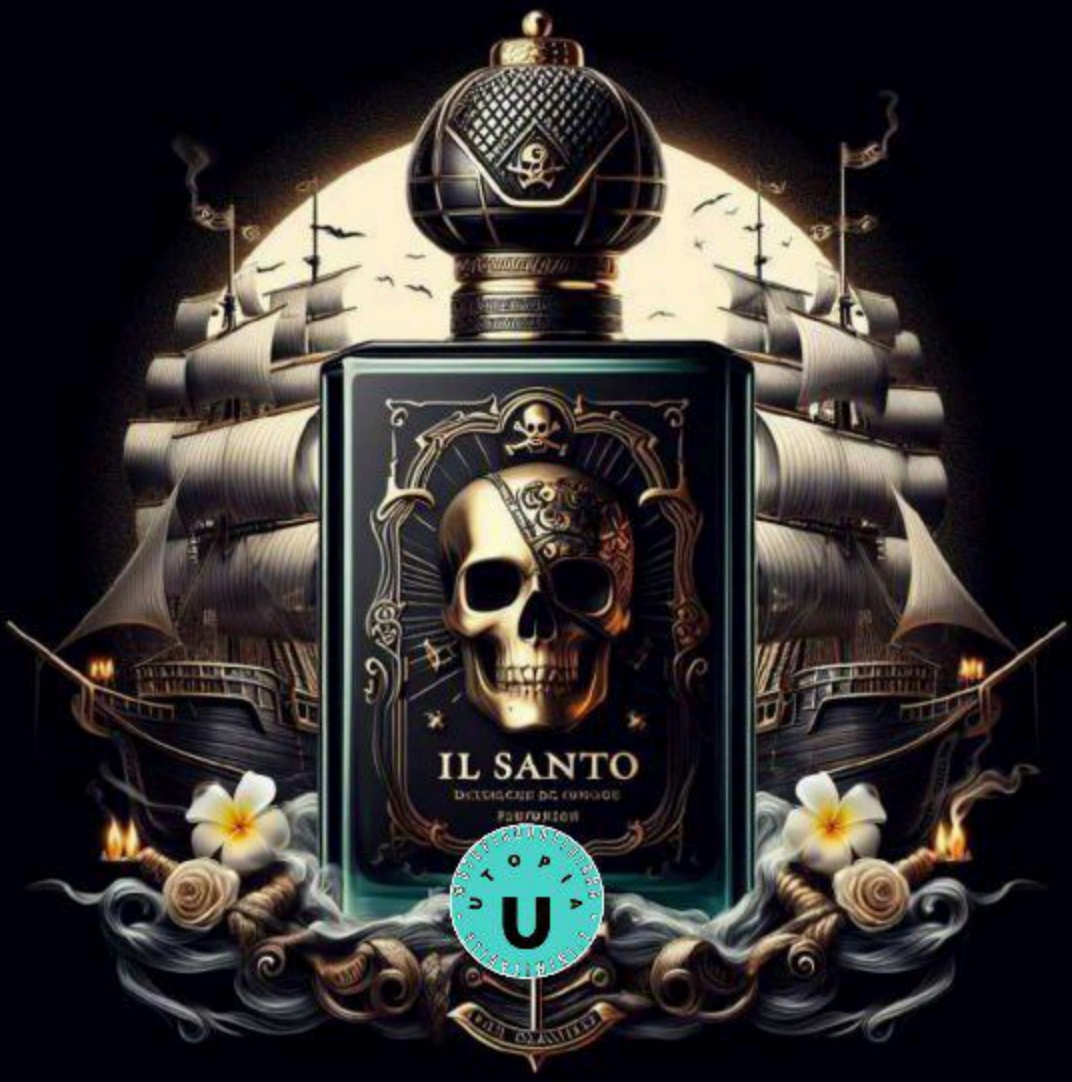
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
DOTT. MARCO PADRINI

https://overpost.org overpost.biz

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

overday.info

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

ASSUNZIONI, CESSAZIONI E SALDI – I TRIMESTRE 2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2022-2021
Assunzioni	59.103	51.144	50.317	65.512	68.931	73.477	6,6%	30,2%
di cui a tempo indeterminato	*6.681*	*5.912*	*4.781*	*7.288*	*7.180*	*6.770*	*-5,7%*	*52,4%*
di cui a tempo determinato	*27.110*	*23.629*	*23.820*	*31.035*	*32.536*	*33.611*	*3,3%*	*30,3%*
Cessazioni	43.830	42.673	35.190	50.084	49.160	51.042	3,8%	42,3%
di cui a tempo indeterminato	*7.281*	*7.807*	*7.008*	*9.746*	*8.908*	*9.270*	*4,1%*	*39,1%*
di cui a tempo determinato	*16.991*	*17.357*	*13.597*	*19.973*	*19.830*	*21.880*	*10,3%*	*46,9%*
di cui dimissioni	*4.441*	*4.525*	*4.583*	*6.579*	*6.103*	*6.323*	*3,6%*	*43,6%*
Trasformazioni	5.988	4.608	2.850	5.677	5.974	5.636	-5,7%	99,2%
Saldo complessivo	21.261	13.079	17.977	21.105	25.745	28.071		
Saldo lavoro stabile	5.388	2.713	623	3.219	4.246	3.136		
Saldo al netto lavoro stabile	15.873	10.366	17.354	17.886	21.499	24.935		
Saldo A-C	15.273	8.471	15.127	15.428	19.771	22.435		

Elaborazioni OML-FVG su dati SIL

LE PREVISIONI
Lavoratori previsti in entrata dalle imprese nel mese di maggio 2024 e nel periodo maggio - luglio 2024

	Maggio2024		Totale mag - lug 2024	
	(v.a.)*	distr. X 1000	(v.a.)*	distr. X 1000
TOTALE	10.570	1.000,0	32.380	1.000,0
INDUSTRIA	3.300	312,2	10,020	309,4
Industria manifatturiera e Public utilities	2.410	227,9	7.290	225,1
Costruzioni	890	84,3	2.730	84,4
SERVIZI	7.270	687,8	22.360	690,6
Commercio	1.470	138,7	4.510	139,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	2.620	248,1	7.330	226,3
Servizi alle imprese	2.040	192,5	6.490	200,5
Servizi alle persone	1.150	108,5	4.030	124,4
CLASSE DIMENSIONALE				
1-49 dipendenti	6.410	606,1	19.030	587,8
50-249 dipendenti	2.410	227,7	7.140	220,5
250 dipendenti e oltre	1.760	166,2	6.210	191,7

*Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte:Unioncamere - Ministerod del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior,2024

WITHUB

dato che non sorprende, trattandosi di settori tradizionalmente caratterizzati da una forte componente di contratti a termine.

UOMINI E DONNE, GIOVANI E MATURI

Nonostante la crescita delle assunzioni si concentri prevalentemente nel terziario, l'incremento è leggermente più marcato per la componente maschile (+7,1%) che per quella femminile (+5,9%). Tra le donne la crescita è maggiore nella fascia giovanile (+12,6% tra i 15 e i 29 anni), mentre tra gli uomini l'incremento più marcato (+17,8%) si registra tra gli over 55. Guardando soltanto al lavoro stabile, la flessione è invece più marcata tra i maschi (-6,4%, contro il –4,4% delle donne) e nelle classi più giovani, con una calo superiore al 12% tra gli under 30, uomini e donne.

LE DINAMICHE
LA COMPONENTE DEMOGRAFICA COMINCIA A INCIDERE

Le scelte dei datori di lavoro si spostano verso una domanda sempre più frammentata

LE PREVISIONI: TERZIARIO TRAINANTE

A suffragare la lettura a consuntivo fatta dall'Osservatorio regionale sul primo trimestre anche le previsioni del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere, basate sui programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio. Guardando all'immediato futuro, in base alle stime relative al trimestre maggio-luglio, sarà soprattutto il terziario a trainare le assunzioni, mentre il contributo del manifatturiero sarà inferiore. Le entrate programmate in Friuli Venezia Giulia sono 10.570 a maggio e 32.380 nel prossimo trimestre. Quasi il 70% si concentrerà nel terziario, poco più del 30% nel manifatturiero, più nel dettaglio il 22,5% nell'industria e l'8,4% nelle costruzioni. L'avvicinarsi dell'estate aumenterà la forza d'attrazione di alberghi e ristoranti, che assorbiranno quasi un nuovo assunto su 4 (il 22,6%). A seguire, nell'ambito del terziario, i servizi alle imprese (20%), il commercio (14%) e i servizi alle persone (12,5%).

IL TREND
I DATI DEL SISTEMA EXCELSIOR DI UNIONCAMERE

I mesi estivi aumenteranno la forza di attrazione di alberghi bar e ristoranti

RECRUITING DIFFICILE

Altro elemento comune tra la lettura dell'Osservatorio e quella delle Camere, la carenza di manodopera, soprattutto se specializzata. In 55 casi su 100, infatti, le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. Tra le professionalità di più difficile reperimento, a livello dirigenziale, troviamo gli ingegneri (81,8% di difficile reperimento) i tecnici in campo ingegneristico (78,3%) e della salute (77%), i tecnici informatici e delle telecomunicazioni (78,5%), quindi, tra gli operai specializzati, quelli addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili (79,2%) e quelli addetti alle rifiniture delle costruzioni (78,7%), nonché fabbri e costruttori di utensili (83,6%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

Il 10% di laureati

Delle 10.570 assunzioni previste a maggio secondo la rilevazione di Unioncamere (Giovanni Da Pozzo è il presidente della Cciaa di Pordenone Udine), il 20% sarà costituito da contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nell'80% dei casi si tratterà di rapporti a termine, a tempo determinato o con altre tipologie contrattuali. Sette assunzioni su 10 (69%) si concentreranno nel terziario, 6 su 10 (61%) nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Complessivamente, le imprese che prevedono si assumere sono il 20% del campione contattato da Excelsior. Quanto ai profili, il 34% degli assunti saranno giovani con meno di 30 anni, il 21% lavoratori stranieri, a conferma del forte peso degli immigrati nel mercato del lavoro regionale. Le assunzioni di manodopera non specializzata sono in percentuale più basse rispetto alla media nazionale: dirigenti, specialisti e tecnici rappresentano infatti solo il 14% dei nuovi ingressi, contro il 16% nazionale. Bassa la quota di laureati, che rappresentano soltanto il 10% della forza lavoro in entrata.

R.D.T.

REPORT DI JOB PRICING

Il 62,1 per cento dei lavoratori non è contento del suo stipendio

UDINE

I lavoratori italiani guadagnano oggi, nel 2024, meno che nel 1990. L'Italia è l'unico Paese europeo che, in tutto questo tempo, ha visto una diminuzione dei salari reali, secondo il report Ocse su dati Eurostat. E la scarsa soddisfazione per la propria retribuzione, oltre a equità, performance, merito, all'interno di un'azienda, viene certificata anche dall'analisi annuale dell'Osservatorio Job Pricing, relativo al 2023, che ha interpellato oltre 4.400 dipendenti, suddivisi per sesso, età, provenienza geografica (il 75,5% del campione risiede al Nord), mansioni all'interno dell'azienda, comparto e dimensioni dell'impresa stessa.

Il quadro che ne è uscito non è molto confortante. L'indice di soddisfazione complessivo riguardo lo stipendio, infatti, è di 4 punti con gli abbastanza soddisfatti e i molto soddisfatti che raggiungono il 37,9%, mentre il 62,1% è leggermente o molto insoddisfatto. Migliora leggermente l'indice di equità, cioè il rapporto tra retribuzione e ruolo rispetto agli altri colleghi della stessa azienda, che è di 4,5 punti, così come l'indice di competitività, che raggiunge i 4,9 punti. Alla domanda "sono retribuito secondo il mio reale contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali e del mio reparto?", l'indice crolla a 3,8 punti, mentre quando si parla di bonus, promozioni, aumenti, lo stesso parametro scende ancora, a 3,6 punti, con gli insoddisfatti che raggiungono il 66% del totale degli intervistati. Stessa percentuale, 66%, di coloro che ritengono che nell'azienda dove lavorano non ci sia meritocrazia. C'è invece abbastanza fiducia sulle prospettive lavorative per il 2024, sia nel sistema complessivo che nelle aspirazioni personali. Alla domanda se l'azienda in cui si lavora, per fronteggiare l'inflazione che sta erodendo i salari, abbia fatto o farà interventi a sostegno delle paghe, il 55,7% ha risposto che "non lo ha fatto e non lo farà", mentre il 10,2% ha dichiarato che è stata aumentata o introdotta la quota welfare, il 13,7% ha ottenuto un aumento dello stipendio base, il 9,8% ha avuto benefit una tantum, il 6,9% ha ottenuto benefit e il 3,7% si è visto incrementare la quota della retribuzione variabile.

Potrebbe restare forte, anche nei prossimi mesi, la mobilità dei lavoratori. Più dell'85% delle persone sarebbe disponibile a cambiare lavoro e più di una persona su tre cercherà attivamente nuove opportunità. Questo dato conferma lo scenario visto negli ultimi due anni di un mercato in movimento nel mercato del lavoro e le persone sembrano essere più disponibili, rispetto al passato, a valutare proposte di altre aziende, con maggiori opportunità di stipendio e carriera. —

M.CE.

IL CAMPIONE
INTERVISTE A 4.400 DIPENDENTI SUDDIVISI PER SESSO E MANSIONI

Il 55,7% delle imprese non ha in alcun modo fatto interventi per fronteggiare l'inflazione che erode le paghe

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

I nodi della politica

Roccella contestata dagli studenti Lei rinuncia a parlare: «È censura»

Fischi agli Stati Generali della natalità. Solidarietà dal capo dello Stato e dalla premier. Per Bonelli «è la democrazia»

Emanuela De Crescenzo / ROMA

Contestata la ministra per la Famiglia Roccella ma anche il modello «Dio, Patria e Famiglia», l'inserimento nei consultori dei Pro Vita e l'idea che le donne «debbono necessariamente fare figli» perchè «Sul mio corpo decido io». È il dissenso messo in atto agli Stati Generali della Natalità da parte di una cinquantina di liceali del collettivo transfemminista Aracne.

LE REAZIONI

Una contestazione «al governo patriarcale» che per la ministra è stato un atto di «censura», tanto da alzarsi e andarsene. Poco dopo riceverà la telefonata del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la sua solidarietà. «Voler mettere a tacere chi la pensa diversamente contrasta con le basi della civiltà e con la nostra Costituzione», dice Mattarella. Solidarietà anche da Meloni, «si riempiono la bocca delle parole libertà ma poi amano la censura e impediscono ad una donna di parlare», dai colleghi dell'esecutivo e di parte dell'opposizione. Per il leader del M5s Giuseppe Conte «impedire di far parlare qualcuno è sempre negativo». Sulla stessa lunghezza d'onda Matteo Renzi, «Chi ha impedito alla Roccella di parlare è un violento». Dissente Angelo Bonelli perché «contestare è alla base della democrazia» e anche per Laura Boldrini (Pd) «il dissenso non è censura» anche se «è sbagliato non far parlare». La IV edizione degli Stati Generali della Natalità comincia con l'intervento del promotore Gigi De Palo e la sua proposta di creare un'Agenzia governativa della Natalità che «ci auguriamo possa essere discussa in Consiglio dei ministri entro la fine del 2024». Ad ascoltarlo nell'Auditorium della Conciliazione, a pochi passi dal Vaticano, un pubblico composto per la maggior parte di studenti delle scuole medie superiori e addetti ai lavori. Al primo panel partecipano Roccella, Jessica Barcella, all'ottavo mese di gravidanza, una libera professionista precaria invitata per parlare di conciliazione ed il presidente Nazionale del Forum delle Famiglie Adriano Bordignon.

> La ministra per la Famiglia: «Qui si attacca la maternità come libera scelta»

I FISCHI

Appena la ministra prende il microfono dalla platea parte la contestazione: fischi e poi un gruppo di studentesse si alza esponendo fogli con lo slogan «Sul mio corpo decido io». E poi i cori contro i Pro Vita «fuori dai consultori». Nella platea ormai sono tutti in piedi, si alza anche la Roccella e dice: «Ma noi siamo d'accordo, nessuno ha detto che qualcun altro decide sul corpo delle donne. Ed è per questo che siamo qui perché oggi le donne non decidono fino in fondo, liberamente, se vogliono avere figli. Abbiamo questo problema». Ma la contestazione non si placa, nemmeno dopo un intervento sul palco di una delle studentesse che dice: «Ci dicono di fare figli in questo mondo quando c'è un conflitto e muoiono i bambini e non ve ne frega niente». Quindi Roccella riprova a prendere la parola ma viene accolta dal coro: «Vergogna». A quel punto se ne va «per far proseguire il convegno». Ma per Roccella è chiaro che « visti i fischi verso la donna incinta, quello che si contesta - ne è convinta - è la maternità come libera scelta». —

Contestazioni agli Stati Generali della Natalita' quando la ministra Eugenia Roccella ha preso la parola ANSA

AL SALONE DEL LIBRO

Rushdie attacca Meloni «Non sia così infantile»

TORINO

Salman Rushdie è la star del Salone del Libro 2024. È in Italia per la prima volta dopo l'attentato del 12 agosto 2022. Presenterà al Salone, domani alle 18,30, con Roberto Saviano il suo libro 'Coltello. Meditazioni dopo un tentato assassinio', edito da Mondadori, in cui ha raccontato la sua terribile esperienza in cui ha perso un occhio e l'uso di una mano. Ieri alla vigilia ha incontrato la stampa senza sottrarsi alle domande sull'attentato, ma anche sull'attualità, sui conflitti in particolare.

Saviano è un suo amico e una domanda riguarda proprio lo scontro fra lo scrittore e la premier Giorgia Meloni. «Ho sentito del contenzioso tra la signora Meloni e Roberto Saviano. A rischio mio personale devo dire che i politici dovrebbero farsi la pelle un po' più dura perché un politico oltre ad avere grande potere ha anche molta autorità. Quindi è normale che qualcuno tra la popolazione ne parli direttamente, magari male, anche usando una brutta parola come quella che ha usato Roberto. Io a questa signora darei un consiglio di essere meno infantile e di crescere», dice Rushdie. «Questo ritorno in Italia per me significa un'ulteriore vittoria. Ero stato qui un mese prima dell'attentato, eravamo tornati negli Usa poco prima. Eravamo stati in Sardegna, Umbria, Capri, un po' a Milano e a Roma. Era appena finito il tempo della pandemia ed era piacevole riuscire a tornare in un paese così bello. Il ritorno in Italia è la chiusura del cerchio», prosegue ancora lo scrittore. —

IL COMMENTO

La scrittrice Ravera «Questo dissenso non può far paura»

«Queste ragazze che hanno contestato Roccella non hanno sparato: e chi ha posizioni come quelle della ministra deve mettere in conto le contestazioni» da parte di chi «difende le conquiste di libertà del femminismo». Lo dice Lidia Ravera, scrittrice e giornalista con alle spalle anni di militanza femminista e di sinistra. «La censura a Scurati e Roccella sono la stessa cosa? No, sono fatti molto diversi. La politica in questioni che riguardano le libertà delle donne dovrebbe stare fuori dalla porta» afferma Ravera. —

GLI STRASCICHI DEL CASO SCURATI

Lite in Rai tra Soldi e Sergio Bortone: «Ho detto la verità»

ROMA

«Ho detto solo la verità». Serena Bortone si difende dopo la notizia dell'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti da parte della Rai per il caso Scurati. L'amministratore delegato Roberto Sergio rimarca nuovamente, dopo averlo fatto mercoledì in commissione di Vigilanza, che la contestazione riguarda la violazione della policy aziendale per il post sui social con il quale la conduttrice ha denunciato la vicenda, ma ieri a fare rumore è soprattutto la presa di posizione della presidente Rai, Marinella Soldi. «Non credo che il procedimento disciplinare contro Serena Bortone faccia giustizia della vicenda, né tantomeno faccia bene alla Rai», afferma Soldi, accusando Sergio di aver raccontato «in modo parziale quanto accaduto» in Vigilanza, «non citando aspetti di rilievo». Poi sottolinea che il caso «è ancora oggetto di verifiche da parte della direzione Internal Audit aziendale, per la quale la presidente ha le deleghe» e che «le risultanze in bozza evidenziano una situazione molto più complessa di quella descritta dall'Ad».

Il riferimento è ai passaggi che ci sono stati prima della decisione di trasformare a titolo gratuito, dopo che era stato pattuito un corrispettivo, la partecipazione di Antonio Scurati a 'Chesarà...' In quella fase, a prescindere dalla volontà o meno di censurare l'intervento, non tutto ha funzionato come avrebbe dovuto dal punto di vista procedurale. «Disallineamenti», li ha chiamati Sergio in un breve passaggio della sua audizione. L'Ad ribadisce che la contestazione riguarda il post pubblicato il 20 aprile «in violazione della normativa che vieta ad ogni lavoratore Rai subordinato o autonomo di rilasciare dichiarazioni su attività, notizie e fatti aziendali» e aggiunge che «si tratta di un atto dovuto, puramente gestionale e di esclusiva competenza dell'Ad». Non del presidente dunque, né del cda. —

Serena Bortone al Salone del Libro di Torino ANSA

https://overpost.org overpost.biz

overday.info

L'INTERVENTO DEL COLLE

Il monito del presidente Mattarella «La Costituzione ci riguarda tutti»

Dal Quirinale l'invito ad andare a votare per le Europee: «Così plasmeremo il governo dell'Unione»

Giampaolo Grassi / ROMA

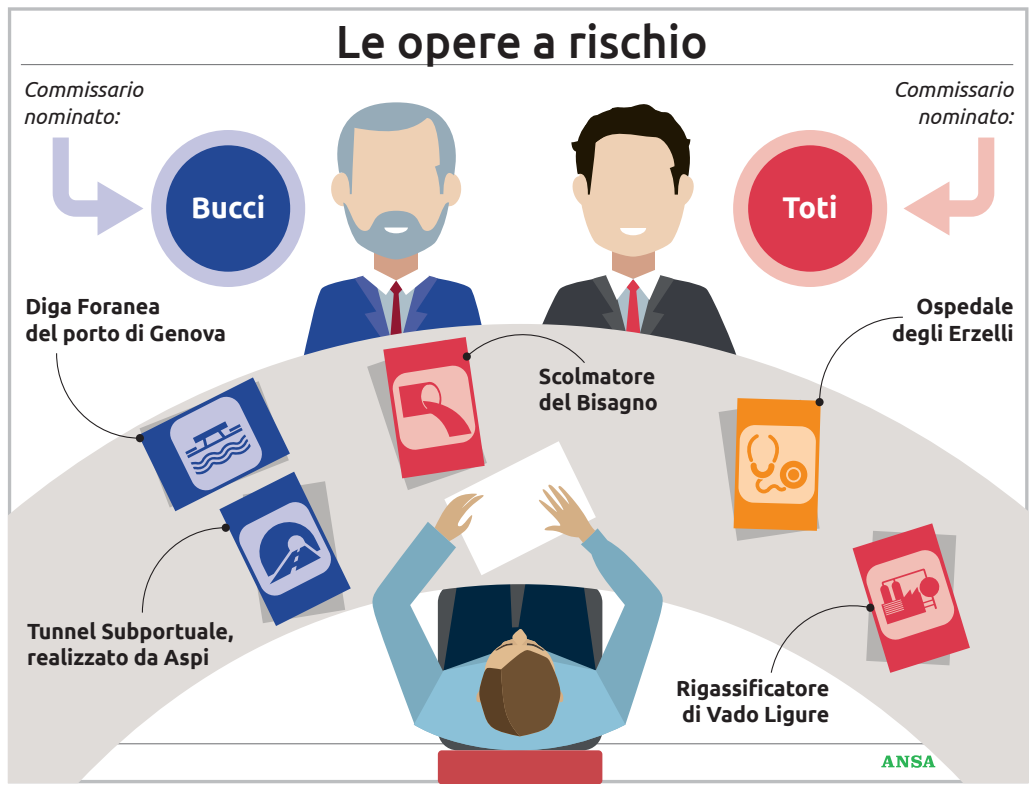
Scudo alla Costituzione: «È stata scritta con grande saggezza e altrettanta perizia» e «nessuno può affermare che non lo riguarda. È una conquista e va conosciuta, amata, difesa, vissuta ogni giorno». E poi l'accento sull'importanza del voto per le Europee: «Un grande esercizio di democrazia in cui centinaia di milioni di elettori hanno l'opportunità - e la connessa responsabilità - di rendersi protagonisti del loro futuro». Le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sono cascate in un quotidiano politico che ha nell'aria il durissimo scontro fra maggioranza e opposizioni sulla riforma del premierato. Un clima che risente anche della tensione crescente in vista del voto di giugno, un test per i partiti e per i molti leader in campo come candidati. Alla vigilia delle urne, il Presidente della Repubblica ha voluto ricordare quale sia la posta in gioco: «Con la partecipazione al voto - ha detto in occasione della celebrazione della Festa dell'Europa - potremo plasmare il governo di un'Unione Europea unita, in pace, dinamica, capace di armonizzare secondo principi di solidarietà i diversi punti di vista dei suoi popoli». Al centro dell'attenzione, però, c'è stata la difesa della Costituzione «scritta da brave persone, coraggiose, per cittadini altrettanto bravi e coraggiosi», ha detto Mattarella: «I suoi principi indicano modi di vivere che vanno realizzati, messi in pratica con l'esercizio della propria libertà e per il presente e il futuro comune di quella che viene chiamata, appunto, comunità nazionale». Riforme ed Europee si intrecciano nella campagna elettorale.

> Tra maggioranza e opposizione resta prioritaria la sfida sul premierato

L'AVVERTIMENTO

L'intervento di Mattarella è arrivato ventiquattr'ore dopo il convegno alla Camera chiuso dalla presidente del consiglio Giorgia Meloni. La premier ha rassicurato: la riforma è stata fatta «in punta di piedi, non entra a gamba tesa, non stravolge la Costituzione». Toni morbidi. L'obiettivo - facevano notare in ambienti di centrodestra - è quello di focalizzare l'attenzione sul contenuto degli interventi, evitando di dare l'impressione che possano esserci frizioni col Colle.

Il Presidente della Repubblica non ha citato il premierato. Ma ha avvertito: ricordate che la Costituzione ha «norme capaci di essere applicate persino a temi allora sconosciuti e a situazioni imprevedibili, che si presentano inevitabilmente nel corso del tempo». Mattarella ha quindi criticato la tendenza «a volere inserire nella prima parte della Costituzione nuove disposizioni su argomenti specifici». Poi l'avvertimento: attenzione a «trascurare il fatto che quel che si vuole aggiungere nel testo è già chiaramente desumibile dalle sue norme proprio per il carattere generale e duttile della loro formulazione e in base a valori e principi su cui si fondano». Sul premierato, il duello in chiaro c'è eccome fra maggioranza e opposizioni.



LE PIAZZE

La segretaria del Pd Elly Schlein ha chiamato la piazza a Roma, il 2 giugno, festa della Repubblica. «Ognuno organizza le manifestazioni che vuole, l'importante è che non siano violente», ha commentato il vicepremier e leader azzurro Antonio Tajani. Forza Italia, ha poi annunciato, potrebbe «chiudere la campagna elettorale a Napoli il 5 giugno». Mentre Meloni ha già prenotato piazza del Popolo a Roma, il primo giugno, 24 ore prima dell'iniziativa di Schlein. Il presidente del M5s Giuseppe Conte, ha chiamato a raccolta gli elettori: «È essenziale votare il M5s per garantire che l'Italia non sia più succube di decisioni prese da altri». —

Mattarella al Senato per ricordare le vittime del terrorismo

CENTRODESTRA

«Così tutti arrestati» Crosetto difende Toti

GENOVA

Il fattore tempo e i risvolti dell'inchiesta da qui a un mese saranno cruciali per le sorti politiche di Giovanni Toti. Nel centrodestra il «garantismo» resta la parola d'ordine ma, con il passare dei giorni, si fa strada la convinzione che il governatore della Liguria non possa reggere a lungo in queste condizioni. Qualcuno lo dice in chiaro, molti - soprattutto dentro Fratelli d'Italia - a microfoni spenti. «Sulle dimissioni di Toti vediamo cosa scaturisce dalle indagini», afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alessandro Morelli (Lega). E anche in Forza Italia, Giorgio Mulè deve ammettere: «Se un presidente di Regione è agli arresti domiciliari è abbastanza difficile che possa continuare ad amministrare la Regione». A difesa del governatore contro i magistrati interviene, con veemenza, il ministro della Difesa Guido Crosetto: «Con la logica usata per Toti (a cui non viene contestato alcun vantaggio personale o privato) si possono arrestare la quasi totalità dei sindaci, dei presidenti di Regione, dei dirigenti pubblici o dei magistrati. La carcerazione preventiva nasce per impedire la reiterazione di reati gravi, la fuga o l'inquinamento delle prove. Non è questo il caso, tanto più che sono passati 5 mesi dalla richiesta di misure cautelari alla loro esecuzione», attacca il ministro.

L'inchiesta intanto va avanti e mentre spuntano i nomi di altri imprenditori sospettati di corruzione, ieri è stato interrogato dal Gip Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità Portuale del mar Ligure Occidentale che si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

Il generale in corsa per Bruxelles ha incontrato i simpatizzanti a Udine «Famiglie queer a geometria variabile». «Ladre incinte al lavoro in fattoria»

Vannacci: non ho mai detto che i bianchi sono superiori

Sicurezza, diritto di manifestare, legittima difesa, guerre e qualche replica alle polemiche. Ha affrontato vari temi il generale Roberto Vannacci, candidato indipendente con la Lega alle prossime elezioni europee, in un incontro pubblico ieri in centro a Udine.

«Non conosco i dettagli, non commento» ha detto Vannacci sull'inchiesta che ha coinvolto il presidente della Liguria, Giovanni Toti. «Mai detto che i bianchi siano superiori ai neri», ha aggiunto il generale. «Non possiamo continuare a tollerare che a Milano ci siano le borseggiatrici nella metro, che continuano imperterrite la loro attività criminale perché sono incinta. Bisognerà trovare un sistema per garantire la dignità – ha spiegato il generale –, sia di queste signore sia dei figli che stanno per nascere, ma non possono continuare a nuocere l'attività sociale degli altri cittadini. Potrebbero essere spostate in una bellissima fattoria dove, lavorando, potrebbero anzi contribuire al bene sociale, invece di lasciarle portare avanti queste loro azioni criminose». Il generale è quindi intervenuto sulle famiglie queer, «famiglie a geometria variabile» le ha definite Vannacci che ha aggiunto: «Chi è contrario viene considerato un retrogrado e troglodita, fino a essere ghettizzato».

Sul tema del razzismo il candidato indipendente ha spiegato: «C'è chi sostiene che i bianchi siano superiori ai neri proprio di nascita. Io non ho mai asserito una cosa del genere, è stata smentita dalla scienza». «Non ho mai creduto e scritto una cosa del genere, io ho semplicemente detto che un nero è diverso da un bianco dal punto di vista estetico e questa è una realtà. Non vuol dire che uno è superiore o inferiore, è semplicemente diverso. E non ho mai detto che ci sono culture superiori e inferiori, ci sono culture diverse».

ROBERTO VANNACCI
CANDIDATO INDIPENDENTE CON LA LEGA ALLE ELEZIONI EUROPEE

> «Se i manifestanti non cercassero di forzare i cordoni di sicurezza la polizia se ne starebbe tranquilla»

E ancora. Sui manganelli alle manifestazioni Vannacci ha detto: «Se non ci fossero i manifestanti a cercare di forzare i cordoni di polizia, la polizia starebbe tranquilla, non avrebbe bisogno di scudi o sfollagente. Mi fido delle forze dell'ordine – ha poi puntualizzato – perché sono una struttura gerarchicamente organizzata. Secondo me sono i manifestanti che si mettono nelle condizioni che qualcuno usi gli sfollagente o la forza per far rispettare l'ordine costituito imposto. Cosa ho detto di così dittatoriale?». Il generale ha poi affermato d'aver fatto quattro dosi di vaccino, ma di essere contrario all'obbligo. —

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

Il G7 della Giustizia

Da Venezia parte la sfida globale alla disinformazione in rete

L'annuncio del ministro Nordio: nasce il Venice Justice Group. «Una conquista per i diritti fondamentali»

Eugenio Pendolini / VENEZIA

C'è vita oltre il turismo, i grandi eventi culturali e mondani. Ora anche la politica e le istituzioni mondiali guardano a Venezia con interesse. Al netto delle promesse e delle strette di mano sui grandi temi internazionali che occupano, e preoccupano, le potenze del G7 – dalla guerra in Ucraina al contrasto alla criminalità organizzata – Venezia incassa un risultato di prestigio al termine della prima giornata del vertice del G7 sui temi della giustizia. Si tratta del "Venice Justice Group" annunciato ieri pomeriggio dal ministro Carlo Nordio in apertura di lavori. Si tratta di un gruppo di studio voluto e presieduto dal governo italiano. Prossima riunione a novembre. Il focus di questo gruppo di studio, composto da esperti delle sette potenze mondiali (Italia, Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Canada), riguarderà l'impegno dell'Intelligenza Artificiale nel campo della Giustizia, da cui far scaturire anche possibili elaborazioni legislative nelle rispettive nazioni. L'obiettivo del Venice Justice group, come spiega una nota del ministero della Giustizia italiano, è «favorire il coordinamento per affrontare le sfide globali, in ambito giustizia, a cominciare dall'intelligenza artificiale, per contribuire alla difesa dei sistemi democratici contro disinformazione in rete e tutela dei processi elettorali». Tra le altre sfide la digitalizzazione e i crimini ambientali.

«È un organismo che permetta di rafforzare e coordinare ancor di più le nostre iniziative», le parole del ministro Nordio, «un nuovo strumento a tutela dello stato di diritto, oggi sotto attacco su più fronti a cominciare dall'aggressione russa all'Ucraina. Siamo stati in grado di ristabilire lo stato di diritto con gli strumenti della democrazia durante gli anni di piombo, che ricordo in questa giornata dedicata alla memoria delle vittime del terrorismo. E saremo in grado di difendere lo stato di diritto ancora una volta oggi contro ogni forma di criminalità. Sono orgoglioso che la mia Venezia possa associare il suo nome, sinonimo nel mondo di bellezza e di Italia, a quest'ulteriore conquista a tutela dei diritti fondamentali». Si tornerà dunque in città per parlare dei macrotemi politici che riguardano il mondo della giustizia. Ieri, intanto, si sono poste le basi per un rafforzamento della cooperazione tra le grandi potenze.

La passeggiata a San Marco dei ministri del G7 dopo il vertice sulla giustizia

A partire da quei fronti tutt'ora aperti. Uno su tutti: la guerra in Ucraina. Proprio l'annessione all'Unione Europea del paese invaso ormai più di due anni fa dalla Russia è stato uno dei temi principali, affrontato insieme al ministro della Giustizia dell'Ucraina, Denis Malyuska, ospite del vertice: «Fin dall'inizio della guerra in Ucraina rileviamo molti problemi sul fronte legale, in particolare per i crimini commessi dai soldati russi dall'inizio dell'invasione. La nostra gente ha bisogno di sapere che i crimini commessi dai russi siano puniti, che ci sia una risposta legale. Abbiamo bisogno anche di risorse e ci aspettiamo un aiuto dai nostri alleati».

Tra gli altri punti al centro del vertice, la lotta alla criminalità organizzata, il traffico di droga, ma anche il traffico di esseri umani. «Credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che la lotta contro questa criminalità organizzata non può che essere transnazionale e che dobbiamo lavorare insieme, come faremo e come abbiamo iniziato a fare. Perché la criminalità organizzata non conosce confini», sintetizza il ministro francese Eric Dupont Moretti in apertura di lavori.

Nella prima giornata di ieri, il gruppo di lavoro ha affrontato le prime due sessioni (sulle quattro totali) in programma per il vertice di Venezia: "Il nostro impegno per l'Ucraina" e "Cooperazione sulle sfide della giustizia globale e creazione del Venice Justice Group". All'interno della sala capitolare della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista assieme ai ministri Nordio, Dupond Moretti e Malyuska, sono sfilati anche i ministri della Giustizia del Canada, Arif Virani, della Germania, Marco Buschmann, del Regno Unito, Alex Chalk, il procuratore generale degli Usa, Merrick Garland, e il vice ministro giapponese Hiroaki Kadoyama oltre alla vicepresidente della Commissione europea responsabile per le politiche sui valori e la trasparenza, Věra Jourová. In serata, la passerella conclusiva in piazza San Marco insieme al sindaco Luigi Brugnaro e al presidente del Veneto Luca Zaia. —

GLI SCONTRI

Oltre 250 persone da tutto il Nord Est hanno provato ad avvicinarsi alla riunione internazionale
Tensione tra manifestanti e agenti fino allo scontro. «Questo è il vertice dell'ingiustizia»

Una carica della polizia tiene lontani i centri sociali

Maria Ducoli

I caschi blu della polizia scintillano sotto il sole del pomeriggio e da dietro le barriere umane è difficile vedere quello che succede. Grida, «From the river to the sea, Palestine will be free», qualche bandiera della Palestina viene agitata mentre un passo alla volta il corteo si avvicina agli scudi di plastica, alle divise con le protezioni. E poi, all'improvviso, i passi si fanno più veloci e lo scontro arriva.

I manifestanti sono 250, chiamati alla mobilitazione contro il G7 della giustizia dai centri sociali del Nord Est. Arrivano soprattutto da Venezia, con il Laboratorio occupato Morion e Liberi Saperi Critici e da Padova, con i centri sociali Pedro, Catai, Squirt e Global Team, e avrebbero dovuto restare in presidio davanti alla stazione ma, con uno striscione chilometrico in mano e i caschetti in testa, hanno superato il ponte degli Scalzi, nel tentativo di avvicinarsi alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, dove i ministri stavano terminando la prima giornata di lavori del G7. Il mancato rispetto degli accordi con la Questura porterà gli organizzatori a ricevere delle denunce.

Gli scontri non hanno visto feriti, l'unico a doversi tamponare un dito sanguinante è stato un poliziotto, ma non a causa del contatto con gli attivisti, ma perché si è ferito da solo, nel maneggiare lo scudo.

I manifestanti e il momento dello scontro con la polizia ieri a Venezia

Loro, i manifestanti, sono pieni di rabbia e quello, lo ribadiscono, è il G7 dell'ingiustizia. «Di quale giustizia possono essere portatori i ministri di governi che continuano ad aumentare le spese militari, a garantire gli interessi di chi trae profitto solo dalla continuazione delle guerre, di chi continua a sostenere il genocidio in Palestina?» chiedono.

I manifestanti hanno colto l'occasione anche per definire «inaccettabile» la posizione del ministro Carlo Nordio, così come quella del Governo di cui fa parte, sulla vicenda di Ilaria Salis. «Un caso emblematico che dimostra come la giustizia nel modo in cui viene esercitata sia un mezzo politico e di propaganda» ha spiegato Anna De Faveri, del Morion, che a fine corteo, un po' accaldata, ha scosso la testa: «Volevamo portare la nostra voce ai ministri, ma sembra sempre che ci sia un muro e le cariche di oggi lo dimostrano, così come quelle che abbiamo visto a Pisa e in tante altre manifestazioni. C'è una parete che non possiamo sfondare e che ci impedisce di essere ascoltati».

Per i centri sociali del Nordest in questa fase è più che mai necessario che emerga un'idea di giustizia che non sia solo giuridica, che non miri alla difesa dell'esistente, ma che parli di emancipazione collettiva, di uguaglianza sociale e difesa dell'ambiente, di un mondo realmente libero da guerra e oppressioni di qualsiasi tipo. «Quest'idea non può che passare dalle piazze, che in questi ultimi mesi sono state in tutto il mondo l'unico spazio di immaginazione di un mondo più giusto» hanno gridato, sventolando le bandiere e stringendosi tra di loro, accendendo con i fumogeni rossi e verdi - colori simbolo dello Stato palestinese - il cielo sopra il ponte degli Scalzi.

Stanno tornando indietro, sulle scalinate della stazione da cui erano partiti, la gola secca per le grida, i caschetti rimessi nello zaino, le bandiere pronte per essere arrotolate e riposte fino alla prossima manifestazione. Lentamente, si disperdono. Salgono sui treni per tornare a casa. —

https://overpost.org overpost.biz

overday.info

Le agevolazioni per l'edilizia

L'Ance sul Superbonus in 10 anni: sia facoltativo, non un obbligo

Il presidente Bertuzzo: è l'unica soluzione per non creare danno a imprese, famiglie, investitori

Maurizio Cescon

«I crediti maturati grazie al Superbonus 110% diluiti in rate per 10 anni come vuole il governo? Sia una soluzione facoltativa, non obbligatoria». È chiaro il pensiero di Marco Bertuzzo, presidente dell'Ance del Friuli Venezia Giulia. I costruttori, infatti, sono in prima linea per quanto riguarda i lavori legati ai bonus edilizi e, dal 2020 a oggi, hanno beneficiato di appalti, lavori e occupazione per i loro dipendenti, che negli ultimi anni sono aumentati e in regione sono tornati sopra quota 10 mila, dopo un lungo periodo di crisi e stagnazione.

«Dalle dichiarazioni del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rese nel corso dell'audizione sul Decerto legge taglia crediti (Dl 39/2024) tenutasi mercoledì scorso alla Commissione Finanze del Senato - si legge in una nota dell'Ance regionale - , il governo dovrebbe presentare un emendamento al decreto legge stesso per introdurre in via obbligatoria l'utilizzo in 10 anni (anziché in 4/5 anni) dei crediti d'imposta derivanti dai bonus fiscali, la cosiddetta norma spalmacrediti».

«Occorre verificare bene il testo dell'emendamento che verrà presentato - precisa il presidente di Ance Friuli Venezia Giulia Marco Bertuzzo - ma, nel frattempo, possiamo ipotizzare lo scenario che deriverebbe qualora l'obbligo di ripartizione in 10 anni riguardasse la detrazione per le spese sostenute a partire da una certa data, per esempio dal 1° gennaio 2024. In tal caso, gli effetti andrebbero comunque a incidere su tutti i lavori già avviati al 1° gennaio 2024 nonché quelli iniziati a partire da tale data. Allo stesso modo, poiché in caso di opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito, il recupero del credito avviene con la stessa ripartizione della detrazione, cioè con la modifica in 10 quote annuali, l'obbligo coinvolgerebbe anche le imprese che, sempre dal 1° gennaio 2024, hanno praticato lo sconto in fattura e quelle che hanno acquistato i crediti d'imposta relativi a spese sostenute dal 1° gennaio 2024. Pertanto, l'unica soluzione per non arrecare danno a famiglie, imprese e investitori e non incrinare la già compromessa fiducia di tutti i soggetti coinvolti, è quella di rendere facoltativa e non obbligatoria la suddetta ripartizione».

MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE REGIONALE DELL'ANCE

Secondo il ministero dell'Economia la stretta consentirà di correggere il deficit di oltre un punto nei prossimi due anni

Difficile, se non impossibile, che il governo non adotti altre restrizioni sul Superbonus 110% che, secondo il ministro Giorgetti «ha gli effetti del Vajont», frase che ha scatenato polemiche per l'accostamento. L'obbligo di spalmare i crediti del Superbonus su 10 anni consentirà una correzione del deficit pari a oltre un punto di Pil in due anni. È quanto emerge dall'intervento fatto dal ministro dell'Economia in commissione Finanze al Senato. «L'emendamento che il governo intende presentare, che prevede la ripartizione in dieci quote annuali dei crediti fiscali relativi a interventi edilizi - ha detto il ministro secondo quanto riporta il resoconto di seduta -, è finalizzato ad allineare l'andamento a legislazione vigente del deficit indicato nel Def 2024 con quello programmatico della Nadef 2023 (a tal fine sono necessari 700 milioni nel 2025 e 1,7 miliardi nel 2026)». Il Def indica un deficit tendenziale al 3,7% nel 2025 e al 3% nel 2026, a fronte della stima programmatica rispettivamente del 3,6% e del 2,9% della Nadef. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

Infrastrutture Dai costruttori ok alla legge

La legge regionale 2/2024 che contiene "Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio" ha ricevuto riscontri positivi dai costruttori regionali. È quanto emerso a Pordenone dall'incontro fra l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Amirante e l'Ance. Molti i temi toccati durante l'incontro alcuni dei quali afferiscono a problematiche che, secondo l'assessore, la legge regionale 2/2024 ha contribuito a risolvere. Tra queste, i processi di rilascio da parte della Soprintendenza dell'autorizzazione paesaggistica e una maggiore uniformità e celerità nelle procedure relative ai depositi dei cementi armati. Su questo ultimo punto Amirante ha annunciato che dall'estate sarà disponibile una piattaforma digitale per il deposito certificato, con un unico back office per tutta la Regione tale da garantire una risposta in 30 giorni.

LA NUOVA GENERAZIONE AL LAVORO
DISPONIBILE ONLINE E IN CONCESSIONARIA
NUOVA GAMMA FIAT PROFESSIONAL. PROFESSIONISTI COME TE.
Con leasing Evolease 60 canoni da 307€, Anticipo zero, valore di riscatto 6.562€ (Importi iva esclusa).
Tan fisso 5,99% - Taeg 8,18%
FIAT PROFESSIONAL
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2024 IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.
WWW.FIATPROFESSIONAL.IT
Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MT6: Prezzo di Listino 20.700€ (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 18.450€. Valore fornitura 18.450€: Anticipo 0€, durata 60 mesi; 60 canoni mensili da 307€ (incluse spese di gestione di 17,49€/canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€ /canone). Valore di riscatto 6.561,9€. Importo Totale del Credito 19.429,27€ Spese istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. Interessi Totali 3.980,67€. Importo Totale Dovuto 22.430,67€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 5,99%, TAEG 8,18%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usato per contratti stipulati entro il 31 maggio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,7 – 4,9 (DOBLÒ), 13,2-8,4 (DUCATO); emissioni CO_2 (g/km): 150-129 (DOBLÒ), 347-220 (DUCATO). Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO_2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.
PRONTOAUTO www.prontoauto.it
COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

https://overpost.biz https://overday.info overday.info

L'intervista

I piani di Xi

«Ecco come la Cina punta a guidare il mondo»

L'analisi dell'ambasciatore Massolo su Europa, scenari internazionali e crisi

Giovanni Tomasin

Ambasciatore Massolo, la visita di Xi Jinping in Europa tocca Francia, Serbia e Ungheria. Le ultime due sono interlocutori stabili, qual è il rapporto con Parigi?

«Xi è tornato a Parigi, dov'era stato nel 2019, sempre con la sua prospettiva: diventare una potenza leader nel mondo. Nel frattempo, ha l'idea di minare la compattezza del campo occidentale, in due maniere: attraverso una politica economica e commerciale molto aggressiva, basata su esportazioni sussidiate che accendono i protezionismi e mettono un cuneo anche tra Europa e Stati Uniti. In secondo luogo, giocando sulle diverse sensibilità europee verso gli Usa circa i rapporti con Pechino: chi si fa portavoce di un'Ue più autonoma nelle scelte e chi preferisce evitare fughe in avanti. Xi cerca di esasperare questa contraddizione nel campo occidentale».

Come funziona la pressione economica?

«Xi lusinga gli europei dicendo loro che, rispetto alle alte mura americane, è conveniente per Europa e Cina sviluppare una sinergia che allarghi le supply chain, che per Pechino sono gli Usa ad accorciare. In sostanza dice: "Parliamoci, siamo tutti impegnati in una transizione energetica e noi siamo i detentori della tecnologia verde, non avete alternative. Se ascoltate gli americani vi troverete stretti tra i protezionismi Usa e le nostre esportazioni"».

Il legame con Mosca?

«C'è una forte pressione occidentale sulla Cina perché fermi le forniture di tecnologia dual use e assuma un ruolo di moderatore verso Putin. Xi sa di non poter tirare troppo la corda, ha difficoltà economiche da gestire e non può mettere a repentaglio quel vincolo di complementarietà fra Usa e Cina che sussiste pienamente tuttora. Sa però anche di poter far leva su questa sua presunta influenza su Putin per cercare di trovare un punto di sintesi. Vale anche per il rapporto fra Cina, Iran e i sabotaggi degli Houthi, con l'Occidente che chiede a Pechino di influire».

Qual è il futuro della difesa europea e il suo rapporto con la Nato?

«Nel futuro prevedibile l'Europa non sarà strategicamente indipendente senza gli Usa. La difesa europea va pensata quindi in termini di complementarietà. Noi abbiamo bisogno degli Usa e loro hanno bisogno dell'Europa, non come contraltare ma come componente forte in un rapporto transatlantico. Un Occidente autorevole. Qualunque sarà l'assetto finale dell'Ucraina, ci troveremo a gestire un periodo di contrapposizione con la Russia e dovremo disporre di una deterrenza credibile. È chiaro che è un processo lungo che sconta la mancanza di una definizione compiuta di interesse europeo, ma non ha necessità di essere compiuto per essere credibile. L'importante è avviarlo: migliore procurement, evitare le duplicazioni, rafforzare la base industriale. Le forme di finanziamento non possono essere solo nazionali, prima o poi si richiederanno strumenti europei come la Bei o l'assunzione di debito europeo».

GIAMPIERO MASSOLO
QUI SOPRA NELLA FOTO MAREGA
A SINISTRA XI JINPING E MACRON

«Una soluzione per l'Ucraina? Difficilmente si potrà prescindere dalla situazione sul campo Evitare che peggiori»

«L'Italia deve scegliere accuratamente i compagni di strada tra gli alleati. Questo è il potere di coalizione»

In Ucraina esistono le condizioni per raggiungere una soluzione diplomatica?

«Molto dipende dalla situazione sul terreno. Gli aiuti Usa ed Eu dovrebbero consentire agli ucraini di arrivare a fine anno e valicare le elezioni americane. Nell'anno venturo un esito andrà trovato, negoziato o di fatto. L'Occidente dovrà aiutare l'Ucraina ad arrivare all'eventuale tavolo nella posizione più forte possibile. Difficilmente si potrà prescindere dalla situazione sul terreno, che vede un quinto dei territori in mano russa. Si tratterà di evitare situazioni peggiori e mettere in sicurezza l'Ucraina, mettendola sulla via dell'integrazione alle strutture europee e atlantiche».

Possiamo porci la stessa domanda anche per l'altra grande crisi in atto, quella di Gaza.

«La guerra in Ucraina e quella a Gaza hanno due dinamiche diverse. La prima è destinata ad aleggiare come una nube tossica di contrapposizione. In Medio oriente ci sarebbero le premesse per una evoluzione verso un assetto di segno occidentale, di sviluppo e crescita della regione. Vi è una forte cointeressenza fra il desiderio di sicurezza israeliano e i paesi arabi moderati che credono negli accordi di Abramo. Perfino l'Iran ha interesse ad allentare la morsa delle sanzioni. Gli americani vogliono stabilizzare l'area per concentrarsi sul Pacifico. Cosa deve succedere perché avvenga? Israele deve essere al riparo da altri attacchi e va salvaguardata la prospettiva dei due stati. Serve uno sforzo Usa che dia sicurezza a Israele e status ai palestinesi».

Il suo nuovo libro si intitola "Realpolitik". Quale dev'essere il realismo dell'Italia oggi?

«Prendere atto che da soli non si va lontani, e quindi scegliere accuratamente i compagni di strada tra i nostri alleati. Questo è il potere di coalizione. Non devono nemmeno essere sempre gli stessi, purché sia chiaro che la nostra posizione è in Europa e nell'Occidente. Bene fa il governo a seguire una politica occidentale sull'Ucraina, farebbe altrettanto bene ad andare nella direzione del rafforzamento delle nostre capacità di difesa. Le tre dimensioni si legano: collocazione, sicurezza e potere di coalizione. Il che non significa che non dobbiamo più parlare con la Cina e gli altri paesi emergenti, è la differenza che c'è fra un alleato e un partner: con l'alleato si può non andare d'accordo ma si concorda sui principi di fondo, con il partner si possono fare intese prendendo laicamente atto del fatto che i principi di fondo non sono condivisi. Il rischio da evitare è il "ma anche". Non si può andare d'accordo con tutti».

Pochi conoscono come lei la Farnesina. Quali sono a suo avviso i punti di forza e i punti deboli della diplomazia italiana oggi?

«I punti forti sono la qualità dei diplomatici italiani, un corpo selezionato di grande livello, che crede in quello che fa e condivide il privilegio e il senso di servire lo Stato. Altri pregi sono la flessibilità e il carattere olistico della nostra scuola diplomatica, non dogmatica ma fedele ai valori occidentali ed europei. I punti deboli li condividiamo con le altre diplomazie del continente: l'idea del servizio diplomatico europeo resta incompiuta senza la definizione dell'interesse europeo».

Il 7 ottobre ha dimostrato che anche gli apparati di servizi più efficienti possono essere presi alla sprovvista. I servizi italiani sono noti per aver saputo tutelare l'Italia anche durante la stagione del terrorismo islamista. Questo fattore è ancora valido?

«In Israele, al di là di alcune poco sagge decisioni politico-militari, è venuto meno il rapporto di fiducia fra governo e apparati. La riforma della giustizia di Netanyahu non ha solo portato la gente in strada ma creato un clima di sfiducia fra la funzione pubblica e l'esecutivo. In Italia per fortuna questo è totalmente assente, è pieno il patto di fiducia fra governo, apparati e direi anche opinione pubblica. Molti fattori contribuiscono a rendere specifica la situazione italiana, ma la tradizione di collaborazione fra intelligence e forze dell'ordine che abbiamo costruito è molto positiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro in uscita oggi

Esce oggi "Realpolitik. Il disordine mondiale e le minacce per l'Italia", il libro scritto da Giampiero Massolo con il giornalista Francesco Bechis. Massolo, fino a ieri presidente dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, guida Mundys spa. In passato segretario generale del ministero degli Esteri, poi capo dell'intelligence italiana e presidente di Fincantieri per due mandati.

https://overpost.org
overpost.biz

overday.info

CARRIERE D'ACCIAIO.
PERCHÉ CONDIVIDIAMO L'ENTUSIASMO.

Soluzioni per il futuro verde della produzione di acciaio.

Nuova sede a Udine in arrivo!

Diventate un Pioneer at Heart.
Candidati ora!

primetals.com/carriera-it

overday.info

Le crisi internazionali

Biden a Israele «Stop alle armi se invadete la città di Rafah»

Netanyahu convoca il gabinetto di guerra: «Avanti da soli»
Per il falco Ben Gvir «Hamas ama il presidente dell'America»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

È ormai scontro aperto tra il presidente Usa Joe Biden e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, con il capo della Casa Bianca che per la prima volta ha avvertito pubblicamente che se l'Idf entrerà a Rafah bloccherà l'invio delle armi americane ad Israele, che non avrà «più il sostegno» degli Stati Uniti. Anche perché la convinzione di Washington è che un ingresso nella città più a sud della Striscia di Gaza, dove sono stipati un milione e mezzo di sfollati, «non garantisce la sconfitta di Hamas». Netanyahu però tira dritto e in serata ha convocato il Gabinetto di guerra e quello di sicurezza per annunciare che Israele andrà avanti contro Hamas «anche da solo», mentre i commenti di Biden sono stati definiti «molto deludenti» dallo Stato ebraico.

l'Idf ha ribattuto che sono state «evacuate» circa 150mila persone dalla zona calda

I colloqui al Cairo sono falliti e le due delegazioni hanno lasciato la capitale

LE RAGIONI DELLA SCELTA

La svolta del presidente Usa si è consumata in un'intervista alla Cnn, durante la quale ha ammesso anche che «civili sono stati uccisi a Gaza» come conseguenza delle bombe fornite dagli Usa e «altri modi in cui» gli israeliani «attaccano i centri abitati». Le bombe sono quelle da 2.000 libbre (1.000 kg circa) la cui fornitura, come trapelato nei giorni scorsi, è stata già sospesa. «Continueremo a garantire che Israele abbia munizioni per l'Iron Dome e per difendersi da attacchi come quelli giunti di recente dal Medio Oriente. Ma è semplicemente sbagliato» invadere Rafah «e non forniremo armi e proiettili di artiglieria. Ho messo in chiaro che se entrano a Rafah, e non vi sono ancora entrati, non fornirò le armi», ha dichiarato Biden. Le sue parole hanno causato un cataclisma politico in Israele, con la destra radicale che si è scagliata contro il capo della Casa Bianca. Il ministro Itamar Ben Gvir, falco di Potere ebraico, ha postato su X la frase choc «Hamas ama Biden» e per questo è stato duramente redarguito dal presidente Isaac Herzog. Ma al di là delle intemperanze verbali, all'interno del governo le posizioni sembrano compatte. Ricordando che già nella Guerra di Indipendenza del 1948 era in vigore un embargo di armi contro Israele, Netanyahu ha ribadito che «oggi siamo molto più forti. Siamo determinati e siamo uniti per sconfiggere il nostro nemico. Se dobbiamo restare soli, resteremo soli». «Ho già detto che, se necessario, combatteremo con le unghie e con i denti. Ma abbiamo molto di più», ha assicurato il primo ministro del Likud. Una fonte a lui vicina è andata oltre, sostenendo che la minaccia Usa di stoppare le armi «praticamente seppellisce l'accordo sugli ostaggi». Altrettanto diretto il ministro della Difesa Yoav Gallant, che pure vanta ottimi rapporti con Washington. «Lo dico ai nostri nemici e ai nostri migliori amici: Israele - ha ammonito - raggiungerà i suoi obiettivi a sud (a Gaza) e a nord (con gli Hezbollah)». Fatto sta che se gli Usa, primo fornitore di armi allo Stato ebraico, manterranno la minaccia, l'apparato di difesa del Paese non potrà non tenerne conto, non solo nella lotta ad Hamas ma anche agli Hezbollah libanesi, ai quali certamente l'Iran non intende chiudere le forniture. Per questo una fonte israeliana ha ammesso che il nuovo scenario potrebbe costringere il governo a cambiare i piani operativi per l'attacco a Rafah. Aggiungendo che Israele potrebbe adottare «un'economia degli armamenti»: conservare le munizioni in modo che queste non finiscano o procurarsele altrove. In tutto questo i negoziati al Cairo per un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi al momento appaiono praticamente morti, anche se nessuno lo dice apertamente. Hamas, Israele e lo stesso direttore della Cia William Burns hanno lasciato la capitale egiziana e per ora non sembrano esserci segnali di ripresa dei colloqui. Al 216esimo giorno di guerra intanto, l'Idf ha continuato a martellare non solo Rafah ma anche Beit Hanun, quartiere nord di Gaza City, con un'operazione su scala ridotta contro le postazioni di Hamas. L'Unrwa ha fatto sapere che finora circa 80.000 palestinesi «sono fuggiti» da Rafah, l'Idf ha ribattuto che sono state «evacuate» circa 150mila persone. —

YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA DELLO STATO EBRAICO

L'Unrwa ha fatto sapere che finora circa 80.000 palestinesi «sono fuggiti» dalla zona nel sud di Gaza

IL COMMENTO

LO STRANO VIAGGIO DI MELONI IN LIBIA

PEPPINO ORTOLEVA

Il 7 maggio Giorgia Meloni è andata in Libia. Una visita durata poche ore, di cui si è saputo quando la premier era già in viaggio, e del cui reale significato si è potuto apprendere ancora meno. Il comunicato ufficiale informa che «sono state firmate delle dichiarazioni di intenti in materia di cooperazione universitaria e ricerca, salute, sport e giovani nella cornice del Piano Mattei per l'Africa».

Ma è davvero per firmare simili vaghe "dichiarazioni" che Meloni e alcuni dei suoi ministri hanno fatto questo spostamento? E non c'è contraddizione tra il coinvolgere nel "piano Mattei" il governo di Tripoli e l'incontrare nello stesso giorno il padrone di un'altra parte della Libia, il generale Haftar, legittimando così contemporaneamente forze che si fanno la guerra?

Nei comunicati ufficiali sul viaggio di Meloni mancano due elementi. Il primo è che la Libia non è uno Stato vero e proprio, ma uno di quelli che in inglese si chiamano *failed state*, entità semi-anarchica divisa in due nella parte costiera e, all'interno, spezzettata tra molte bande più gangsteristiche che propriamente militari. Il secondo è che un tema cruciale degli incontri riguarda il "contenimento" dei flussi migratori da parte dei due "governi" della Libia del Nord. In cambio di analogo freno alle partenze, i governi di Tunisi e del Cairo hanno ricevuto abbondanti sussidi, anche se nel caso di Tunisi i patti non sono stati poi rispettati. Possiamo credere che il premier di Tripoli o il generale Haftar si siano offerti di farlo gratis? Di questa parte degli accordi, sicuramente più sostanziosa di qualsiasi "dichiarazione d'intenti", non c'è però traccia nei comunicati.

Che cosa vuol dire poi "contenimento"? Da tempo il governo Meloni, ma anche altri che lo hanno preceduto ci dicono che la loro principale preoccupazione non è compiacere la xenofobia che essi stessi alimentano, è fermare "i trafficanti di esseri umani" che identificano soltanto negli scafisti, cioè in coloro che conducono i migranti nel tratto finale (e troppo spesso mortale) del loro viaggio. È, semplicemente, una menzogna. Il traffico di esseri umani viene esercitato, con grande profitto, da molti diversi soggetti, a cominciare dai governi di vari Paesi.

In Libia solo una parte dei migranti riescono ad arrivare alla costa e cercare di partire, per essere poi spesso mandati indietro da una "guardia costiera" foraggiata da Italia e Ue, ma composta in prevalenza da criminali. Quelli che non ci arrivano, o sono respinti, sono "contenuti" in veri e propri lager, oggetto di compravendita tra le bande che occupano il territorio, usati per ricattare le loro famiglie.

Almeno due libri usciti in italiano lo documentano con precisione agghiacciante: uno è *Fratellino* di Amets Arzallus e Ibrahima Balde (Feltrinelli), racconto di un viaggio dalla Guinea alla Libia e fortunosamente alla Spagna; l'altro *E la quarta volta siamo annegati* di Sally Hayden (Bollati Boringhieri), inchiesta rigorosa sulla condizione dei migranti in Libia, e sui "contenimenti" che li riconsegnano non al Paese di guerra o fame a cui cercavano di sfuggire, ma agli orrori dei lageri libici. Non è di accordi con i signori della guerra che avremmo bisogno, ma al contrario di uno sforzo (per forza internazionale) per mettere fine a questi crimini contro l'umanità a così poca distanza da noi, di fatto sotto i nostri occhi. Il resto è ipocrisia, demagogia, e una politica senza trasparenza. —

overpost.biz

overday.info

Soldati e carri israeliani al confine con la Striscia di Gaza ANSA

L'INCHIESTA DELLA BBC

Riad per realizzare la città del futuro è pronta a uccidere

"The Line", la città del futuro: completamente senza auto, larga solo 200 metri e lunga 170 km nel deserto saudita, è il progetto di punta di Neom, l'ecoregione da 500 miliardi di dollari di Riad. Ma per costruire "The Line" Riad sarebbe pronta a tutto: anche a uccidere, se necessario, per espropriare i terreni. Almeno secondo la testimonianza alla Bbc di un ex agente dell'intelligence saudita, il colonnello Rabih Alenezi, che afferma gli sia stato ordinato di sfrattare gli abitanti di un villaggio proprio per far posto al progetto e quando un uomo ha protestato opponendosi è stato ucciso. —

LE CELEBRAZIONI

Metsola a Kiev per la festa Ue «È una terra di coraggiosi»

ROMA

«Ritorno nella terra dei coraggiosi». Come fece un anno fa la collega Ursula von der Leyen, la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola sceglie Kiev per celebrare la Giornata dell'Europa, continente ferito per il terzo anno consecutivo dalla guerra scatenata con l'invasione russa dell'Ucraina. Mentre Zelensky pubblica sui social le immagini dei cittadini che sventolano insieme le bandiere ucraine ed europee in piazza per ricordare che Ucraina è sinonimo di Europa, nella sua storia e nei suoi valori. E se il presidente russo Vladimir Putin è capace di «rubare anni di pace al continente, non potrà rubare il nostro destino comune». E «la posizione del Parlamento europeo rimane significativa per garantire che tutti i nostri accordi in Europa in materia di difesa e condivisione delle forze siano concretamente attuati». Perché settantanove anni dopo la sconfitta del nazismo, «la nostra Europa è diventata ancora una volta un campo di battaglia in cui si decide il destino non solo della nostra nazione ucraina, ma di molte altre nazioni». Non sono solo le armi ad assicurare il futuro europeo dell'Ucraina: «Abbiamo soddisfatto tutte le condizioni necessarie per l'adozione del quadro negoziale nel giugno di quest'anno», ha sottolineato Zelensky, che preme per l'ingresso tempestivo nell'Unione. Da parte sua, Metsola ha espresso la volontà di «mantenere» la promessa di far entrare l'Ucraina nell'Ue. E a giugno, «ci auguriamo che il vertice in Svizzera porti risultati concreti», ha sottolineato la leader europea. —

NEL GELO DI MOSCA

Putin minaccia ancora «Le nostre forze nucleari sono sempre pronte»

Militari russi nella Piazza Rossa durante la parata militare ANSA

Il leader russo parla alla parata della Vittoria sulla Piazza Rossa La Lituania è favorevole all'invio di soldati, per Tusk le truppe della Nato sono già in Ucraina

Alberto Zanconato / MOSCA

La Russia «farà di tutto per evitare uno scontro globale» ma «non permetterà a nessuno di minacciarla», e manterrà la prontezza operativa delle sue «forze strategiche» nucleari. Le parole di Vladimir Putin sono in sintonia con il cielo grigio e la temperatura invernale che gravano sulla Piazza Rossa. Affermazioni da Guerra Fredda, pronunciate dal leader del Cremlino alla parata per l'anniversario della vittoria su Hitler mentre le tensioni con l'Occidente per il conflitto in Ucraina raggiungono livelli mai toccati prima. Quasi contemporaneamente, spetta al vice ministro degli Esteri Serghei Ryabkov avvisare che la Russia sta «rafforzando le misure di deterrenza nucleare» per rispondere alla «politica di escalation» di cui Mosca accusa gli europei e gli Usa. E questo mentre Putin conferma che la Bielorussia si unirà a esercitazioni per testare la prontezza delle armi nucleari tattiche. «Nulla di inusuale, si tratta di lavoro programmato», minimizza il presidente. Ma nell'annunciare i test il ministero della Difesa aveva detto che si trattava di una risposta alle «minacce» occidentali. La minaccia principale di cui parlano i vertici militari è l'ipotesi ventilata dal presidente francese Emmanuel Macron di inviare truppe in Ucraina nel caso di un cedimento delle difese di Kiev, in seria difficoltà. Parole che hanno sollevato poco entusiasmo tra gli alleati occidentali. Ma ieri il ministro degli Esteri lituano Gabrielius Landsbergis ha evocato una possibile coalizione ad hoc di Paesi occidentali che invii personale militare di addestramento in Ucraina con il sostegno della difesa aerea. Un'iniziativa che avvicinerebbe la possibilità di un confronto diretto con Mosca. Mentre le agenzie russe hanno citato le parole del primo ministro polacco, Donald Tusk, secondo il quale «soldati, osservatori e tecnici» di Paesi Nato sono già in Ucraina. Dichiarazioni che del resto aveva già fatto a marzo il suo ministro degli Esteri Radoslaw Sikorski, probabilmente riferendosi a consiglieri che affiancano gli ucraini per l'utilizzo delle armi sofisticate fornite dall'Alleanza. Tusk avrebbe tuttavia aggiunto che un coinvolgimento diretto nel conflitto deve essere evitato.

Medvedev è arrivato a prevedere in futuro un processo globale, la «Norimberga 2.0»

LE ARMI IN PIAZZA

L'avvertimento di Putin sulle armi nucleari è stato accompagnato dalla presenza di lanciatori di missili strategici nella parata, a cui hanno partecipato 9.000 militari. Secondo tradizione, sotto la tribuna ha sfilato anche un carro armato T-34 della Grande Guerra Patriottica, come è chiamata a Mosca quella contro i nazisti, nella quale morirono, secondo le stime ufficiali, non meno di 27 milioni di russi, tra militari e civili. E, come ormai consuetudine, Putin ha fatto un paragone tra quella lotta e quella contro gli attuali «seguaci del nazismo», tra cui annovera Kiev. Contro di loro l'ex presidente Dmitry Medvedev prevede un processo internazionale, una «Norimberga 2.0». —

overday.info

In un'azienda a San Giorgio di Nogaro

Regalano le ferie al collega malato

Il ragazzo è rimasto tetraplegico e deve operarsi ancora
La madre: «Gesto meraviglioso che riempie il cuore»

Francesca Artico / GONARS

I dipendenti della Trametal Metinvest di San Giorgio di Nogaro e delle sedi di Genova e Verona, donano parte delle loro ferie ad Alberto Monetti, il 25enne di Gonars che nel luglio 2022, dopo un malore mentre stava nuotando nella piscina di casa con gli amici, ha subito un trauma a una vertebra, restando tetraplegico. Un gesto non scontato quello dei colleghi di lavoro, che riempie il cuore del ragazzo e della sua famiglia.

«Purtroppo – racconta Antonella Morandi, mamma del giovane – Alberto non potrà ritornare al suo lavoro alla Trametal e deve fare un'altra operazione, ma l'azienda con quel gesto meraviglioso ha fatto sentire tutta la sua vicinanza. Finito il percorso riabilitativo, dopo il secondo intervento al quale dovrà essere sottoposto, Alberto spera di trovare un nuovo lavoro adatto alle sue esigenze (una ditta si è gia proposta) e visto tutto questo affetto, con la sua simpatia e il suo spirito ironico lo troverà sicuramente. Questi mesi – prosegue la madre del giovane – non sono stati facile, ma fin da subito Alberto ha sentito l'affetto di tutti i suoi amici, come quello di Mattia Menon che il giorno dell'incidente gli ha praticato il massaggio cardiaco salvandogli la vita, e non solo».

Il dono delle ferie non è l'unico gesto di generosità ricevuto da Alberto. Tante sono le iniziative organizzate per sostenere economicamente il giovane e la sua famiglia nel percorso di recupero, come quella del 29 aprile 2023 a Porpetto, nata da un idea di Nicola Marson, Enzo Pez e Karen Turchetti, promotori della festa chiamata, non a caso, "Une biele compagnie", che ha avuto una grandissima partecipazione e permesso di devolvere tutto il ricavato ad Alberto. Anche il gruppo di biker Ali e Patate, assieme a Due Pistoni, Un Canestro Per te, Gli Amis Dal Disu, il reparto di oculistica dell'ospedale San Polo di Monfalcone (dove lavora la mamma del ragazzo) e a tante persone, hanno promosso raccolte fondi per aiutare Alberto nel lungo e complesso percorso riabilitativo che non si è ancora concluso. «Dopo l'operazione alla vertebra cervicale, effettuata nei giorni successivi all'incidente all'unita spinale dell'ospedale di Udine e dopo il percorso di riabilitazione al Gervasutta e a Imola – racconta ancora la madre del giovane –, Alberto è stato sottoposto a un altro intervento a Mestre per il recupero degli arti superiori, ottenendo ottimi risultati». Alberto è ora in attesa di un'altra operazione ancora e nel frattempo sta proseguendo la fisioterapia. «Alberto è molto amato, tant'è che quando rientra a casa gli amici sono tutti con lui e questa è una storia che va raccontata. Certo – conclude la madre – i momenti di sconforto ci sono, ma la forza che arriva da questi ragazzi lo aiuta a superarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Monetti (a destra) con l'amico Mattia Menon

CLASSE B.

Sportiva, tecnologica, efficiente e da oggi più vicina.
Fino al 31 maggio puoi averla con un'offerta
davvero unica. Dai spazio a nuove opportunità.

Scopri l'offerta da **Autotorino.**

CON VANTAGGIO DEL 16%
SUL PREZZO DI LISTINO.*

Mercedes-Benz

*Classe B con sconto minimo del 16% sul prezzo di listino (IVA, Messa su strada, contributi Mercedes-Benz e dealer inclusi, IPT esclusa). L'offerta è valida su tutta la gamma Classe B ed è soggetta a disponibilità limitata per contratti e immatricolazioni entro il 31 maggio 2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Classe B Benzina, Diesel WLTP ciclo misto: Consumo (l/100 Km): 7,7 (250 4MATIC) - 5,1 (200d). Emissioni CO_2 (g/km) 176 (250 4MATIC) - 133 (200d).
Classe B 250e Plug-in hybrid - WLTP ciclo ponderato misto: Consumo (l/100 Km): 1,2 - 0,9. Emissioni CO_2 (g/km) 27,0 - 20,0. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo ponderato misto 19,2 - 17,4 kWh.

Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 13, Tel. 0432 576511

MILANO

Accoltellato alla schiena: poliziotto grave

Un poliziotto è stato accoltellato in modo grave intorno a mezzanotte vicino alla stazione di Lambrate a Milano. La polizia è intervenuta per un uomo che stava lanciando pietre contro i treni e aveva colpito alla testa una donna di 55 anni, portata all'ospedale Fatebenefratelli in condizioni non gravi. L'uomo, un 37enne marocchino è stato stordito dal taser, ma ha comunque colpito con un coltello un 35enne vice ispettore con tre fendenti alla schiena. Il poliziotto è stato trasportato in condizioni gravi all'ospedale Niguarda dove è operato d'urgenza per la lesione di alcuni organi. Il 37enne è stato arrestato. Il poliziotto, Christian Di Martino, è stato sottoposto a una serie di operazioni, al Niguarda di Milano, e le sue condizioni rimangono critiche, ma stabili. È stato colpito tre volte con un coltello da cucina con una lama di 20 centimetri. L'uomo arrestato ha svariati precedenti e denunce, alcune sempre per il possesso d'armi da taglio. Nel tentativo di bloccarlo sono rimasti feriti in modo lieve anche due agenti della Polfer.

ROMA

Giovane picchiato e arrestato a Miami Tensioni in Senato

La vicenda di Matteo Falcinelli arriva in Parlamento nel giorno in cui spunta un nuovo, drammatico, video del suo arresto a Miami nel febbraio scorso, durante il quale è stato tenuto legato dalla polizia. Una vicenda su cui potrebbe aprirsi anche un filone giudiziario italiano, a Roma dove venerdì il legale della famiglia incontrerà il procuratore capo Francesco Lo Voi. Rispondendo al question time al Senato, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha reso noto di un incontro tra il console generale di Miami con il capo della polizia dopo avere presentato «una nota di protesta ufficiale al Dipartimento di Stato e al capo della polizia di Miami» in cui veniva «evidenziato l'inaccettabilità di quanto accaduto». Il capo della Farnesina ha, poi, aggiunto: «Abbiamo lamentato il trattamento riservato al nostro connazionale e chiesto di sollecitare la massima attenzione delle autorità americane». Parole che hanno scatenato momenti di tensione a palazzo Madama dopo che le opposizioni, Iv, Avs e Pd, si sono dichiarate «insoddisfatte» delle risposte fornite da Tajani.

overpost.biz

overday.info

Sanità in lutto

Addio all'anestesista Giordano lavorò per 42 anni solo in regione

Arrivato in Friuli da militare, diresse la seconda terapia intensiva a Udine e coordinò il centro trapianti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ammalato da qualche anno, Francesco Giordano, già direttore della seconda Anestesia e rianimazione dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e coordinatore del Centro trapianti regionali, se ne è andato per sempre. Ricoverato da poche settimane all'hospice, Giordano è deceduto contornato dall'affetto dei familiari. Aveva 84 anni, ne avrebbe compiuti 85 il prossimo 12 dicembre.

Stimato e apprezzato primario anestesista soprattutto dai suoi pazienti, Giordano, nei 42 anni di esperienza maturata, senza interruzione, all'ospedale Santa Maria della Misericordia, aveva contribuito a innovare l'anestesia e il centro trapianti regionale coordinandolo dal 1999 al 2009, l'anno in cui andò in pensione.

Arrivato alla caserma di Codroipo da militare – allora era un neo laureato giunto da Matera, città dove era nato e cresciuto – Giordano si innamorò di questa terra che non esitò ad adottarlo come fosse uno dei suoi figli. Il servizio militare segnò la vita del giovane medico, qui Giordano conobbe Giuliana Ninotti di Pordenone, alla quale si unì in matrimonio e con la quale costruì il suo futuro di padre e nonno. Oltre alla moglie lascia i figli Silvia, Marco e Stefano e cinque nipoti ai quali era molto affezionato.

Laureato in Medicina nel 1964 all'università degli studi di Bari, Giordano entrò in reparto a Udine nel 1967, da allora l'amore per la professione che svolse fino alla fine con grande impegno e determinazione, segnò la sua carriera all'interno dell'Azienda sanitaria Santa Maria della Misericordia, oggi Asufc. Giordano fu il maestro di una generazione di anestesisti, tra questi Amato De Monte e Rodolfo Muzzi a cui passò il testimone. Oggi sono in molti a ricordarlo come un innovatore, un professionista che andava a imparare le migliori tecniche all'estero, in Europa e negli Usa, per poi applicarle nel suo reparto a Udine. Notevole anche il suo impegno a favore della donazione degli organi, non a caso nel 1999 la Regione gli affidò il coordinamento del Centro trapianti. Fu lui a portare il Friuli Venezia Giulia al vertice della classifica italiana per numero di donazioni e di trapianti.

Stimato e apprezzato professionista, il dottor Francesco Giordano era andato in pensione alla fine del 2009

Aveva 84 anni
Nato e cresciuto a Matera, arrivò da militare a Codroipo

«Nostro padre era un gran viaggiatore, la sua curiosità lo portò a conoscere altri luoghi e civiltà in tutto il mondo. Ecco perché oggi ci sentiamo di augurargli un buon lungo viaggio», affermano i tre figli con la voce rotta dalla commozione. «Coltivava la passione per il viaggio – aggiungono Silvia, Marco e Stefano Giordano – conciliando il dovere professionale e il piacere di scoprire nuovi posti». Giordano condivideva tutte queste esperienze con la famiglia alla quale non faceva mai mancare la sua presenza. Da quando era andato in pensione dedicava molto del suo tempo ai nipoti.

Oggi sono in molti a stringersi attorno ai familiari per ricordare l'uomo, il medico e il dirigente sanitario quale era: tutti ruoli che Giordano svolse registrando stima e ammirazione tra i colleghi e soprattutto tra i friulani. Nessuno mancherà all'ultimo saluto, la data sarà comunicata nelle prossime ore. Ammalato da alcuni anni, Giordano affrontò la malattia con grande dignità. Solo nelle ultime settimane venne trasferito all'hospice dove – sono le parole dei figli – «è stato seguito con grande umanità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN **TRIPLICA GLI INCENTIVI**
con **€ 6.000*** **di Ecobonus Nissan** con permuta anche senza rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai e-POWER**: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO_2: da 120 a 117 g/Km.
*Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 34.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 6.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta prende in considerazione i contributi statali previsti dal DPCM del 06/04/22 e alle successive modifiche introdotte dal DPCM del 04/08/22. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2024.

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

overday.info

I dati in Friuli Venezia Giulia

INDICE DEL DONO 2024 – FRIULI VENEZIA GIULIA

	INDICE DONO	SÌ	NO	ASTENUTI
GORIZIA	69,29	74,5%	25,5%	29,5%
PORDENONE	66,14	78,9%	21,1%	47,4%
TRIESTE	64,41	68,6%	31,4%	31,1%
UDINE	64,29	74,4%	25,6%	43,7%

GORIZIA	INDICE DONO	SÌ	NO	ASTENUTI
CAPRIVA DEL FRIULI	79,21	88,7%	11,3%	31,1%
FARRA D'ISONZO	79,01	89,3%	10,7%	32,8%
SAN PIER D'ISONZO	77,99	86,7%	13,3%	30,4%
MORARO	74,71	85,7%	14,3%	37,3%
SAN FLORIANO DEL COLLIO	74,38	84,6%	15,4%	36,1%

TRIESTE	INDICE DONO	SÌ	NO	ASTENUTI
SGONICO	73,59	80,0%	20,0%	28,9%
SAN DORLIGO DELLA VALLE	70,21	80,6%	19,4%	39,5%
DUINO-AURISINA	70,20	77,3%	22,7%	32,7%
MONRUPINO	69,35	73,7%	26,3%	27,6%
MUGGIA	68,52	73,7%	26,3%	30,2%

PORDENONE	INDICE DONO	SÌ	NO	ASTENUTI
POLCENIGO	72,62	80,0%	20,0%	31,6%
MONTEREALE VALCELLINA	72,57	82,2%	17,8%	36,2%
VITO D'ASIO	72,55	85,1%	14,9%	42,0%
SPILIMBERGO	71,68	81,8%	18,2%	37,8%
SEQUALS	69,80	76,6%	23,4%	32,4%

UDINE	INDICE DONO	SÌ	NO	ASTENUTI
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	77,13	89,3%	10,7%	37,8%
MALBORGHETTO VALBRUNA	75,85	85,5%	14,5%	33,7%
SANTA MARIA LA LONGA	75,39	85,2%	14,8%	34,5%
SAURIS	75,06	85,7%	14,3%	36,4%
FORNI AVOLTRI	75,00	87,1%	12,9%	39,2%

Fonte: Centro nazionale trapianti

Donazioni

In 300 mila dicono sì

Organi: l'indice dell'Istituto superiore di sanità premia i Comuni goriziani

Valentina Voi

Dieci anni fa il numero di cittadini che nei Comuni del Friuli Venezia Giulia avevano dato il consenso alla donazione di organi si poteva contare sulle dita di una mano. Nel 2023 sono stati oltre 61 mila, cui si sommano le dichiarazioni di volontà depositate nelle aziende sanitarie e il numero delle iscrizioni all'Aido. Piccoli ma grandi gesti che, sommati, portano a oltre 300 mila il numero di persone che in Friuli Venezia Giulia hanno espresso il loro consenso alla donazione di organi. Quelli che hanno, al contrario, dichiarato la loro opposizione sono meno della metà, 113 mila. Ma hanno comunque espresso una scelta informata.

LO STUDIO

Una possibilità, quella di esprimere il proprio consenso o il diniego, che viene data anche al momento del rinnovo della carta di identità. A misurare l'impegno profuso dai Comuni italiani nella gestione della registrazione delle volontà sulla donazione di organi e tessuti è il cosiddetto "indice del dono", un indicatore messo a punto dal Centro nazionale trapianti dell'Istituto superiore di sanità e che tiene conto di diversi parametri relativi a dichiarazioni e consenso: i municipi della nostra regione hanno guadagnato, per il 2024, il quinto posto in Italia con un valore complessivo di 65,20 centesimi, di pochissimo inferiore a quello del Veneto (65,28). La media nazionale è di 60,69 punti. In Fvg la percentuale di Sì è del 72,7 per cento, il 27,3 per cento si è espresso per il No. Il 37,5 per cento dei cittadini ha invece scelto di astenersi.

COMUNE PER COMUNE

Confrontando i risultati dei singoli Comuni, spiccano i punteggi di tre municipi goriziani: sul podio ci sono Capriva del Friuli (prima in regione con 79,21 punti), Farra d'Isonzo e San Pier d'Isonzo. Seguono i Comuni udinesi di Campolongo Tapogliano, Malborghetto Valbruna, Santa Maria La Longa, Sauris e Forni Avoltri. Il primo Comune triestino in classifica, al dodicesimo posto, è Sgonico. Il primo pordenonese, al diciottesimo posto pari merito con Aiello del Friuli, è Polcenigo. Anche per quanto riguarda i capoluoghi di provincia la classifica è guidata da Gorizia (69,29 punti) seguita da Pordenone, Trieste e Udine. Guardando solo il dato dei consensi alla donazione, i Comuni dove il Sì supera il 90 per cento sono Lusevera, Ovaro e Faedis. Si tratta, tuttavia, di territori dove l'astensione supera il 50 per cento.

IL NUMERO DI TRAPIANTI

Come si traduce, nel concreto, tutta questa disponibilità a donare? In un trapianto ogni 10 mila abitanti. Questo il rapporto tra gli interventi registrati lo scorso anno e il numero di cittadini del Friuli Venezia Giulia. «Abbiamo effettuato un totale di 116 trapianti di organi solidi in regione – spiega Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti – e possiamo dire che sono risultati fuori scala: è una quota alta, significa che percentualmente noi offriamo una possibilità molti più alta ai pazienti che si iscrivono in lista d'attesa a Udine rispetto ad altri centri». Nel dettaglio, nel 2023 sono stati effettuati 64 trapianti di rene, 29 di fegato e 23 di cuore (in alcuni casi con la possibilità di trapianti multiorgano). In 10 casi, il trapianto di rene è stato fatto da vivente: un gesto d'amore assoluto, spesso effettuato da un familiare.

NEL 2024

Dal 1985 a oggi Udine (dove è stato registrato il secondo trapianto di cuore in Italia) ha tagliato il traguardo dei 2.800 trapianti. Nei primi mesi dell'anno sono stati effettuati 8 trapianti di cuore, 17 di fegato e 21 di rene, di cui 3 da vivente. Quasi uno al mese.

> Le dichiarazioni di volontà vengono registrate dai municipi al rilascio o rinnovo della carta d'identità

> In alternativa si possono depositare alle aziende sanitarie o iscrivendosi all'Aido È sempre possibile cambiare idea

> Lo scorso anno sono stati effettuati 116 trapianti Soddisfatto il direttore Peressutti: «Una quota alta»

LE DICHIARAZIONI

Un dono, quello, degli organi, che da un lato è portatore di vita e dall'altro è quasi sempre un passaggio di grande dolore per le famiglie che si trovano a prendere una decisione così delicata. Quasi 420 mila cittadini, però, hanno deciso di fornire una dichiarazione di volontà che chiarisca il loro pensiero, con la libertà di cambiare idea nel corso del tempo. La dichiarazione di volontà può essere registrata presso l'Asl, in Comune (al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità) o aderendo all'Associazione italiana donatori di organi (Aido, che opera insieme a Ado, Acti, Atf e Aned anche se la dichiarazione non trasla direttamente nel Sistema informativo trapianti). I consensi, sommando quelli depositati nelle Asl, registrati presso i Comuni o all'Aido, sono oltre 302 mila, un quarto dei residenti in Friuli Venezia Giulia.

«SCELTA CONSAPEVOLE»

«La legge italiana è molto tutelante ma la scelta deve essere libera e consapevole – continua Peressutti –. Ci sono diversi fattori che influenzano la disponibilità ad esempio il fatto che ci sia stato in un Comune un evento particolare che ha scatenato la volontà dei cittadini di depositare. Ma l'importante è decidere il modo consapevole, sapendo che viene tenuta in considerazione l'ultima dichiarazione di volontà depositata. Con la carta d'identità elettronica presto potrà essere fatto in autonomia dal sito. Ma prima è importante che ci siano dei momenti informativi nei Comuni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

I dati in Friuli Venezia Giulia

La classifica con i numeri di tutte le regioni

Trentenni sardi sul podio «Salvare una persona è possibile a ogni età»

IN ITALIA

Non è mai troppo tardi per salvare una vita. Lo dimostra il dono di una persona di oltre 90 anni che in Friuli Venezia Giulia ha aiutato una persona in attesa di trapianto di fegato. Eppure quello dell'età è uno dei dubbi più frequenti quando si parla di donazione di organi. «Anche oltre una certa età si può salvare una vita – spiega il direttore del Centro regionale trapianti Roberto Peressutti – ed è importante diffondere questa informazione. Per i ragazzi l'adesione alla donazione è normale, viceversa negli over 80 nella nostra regione la percentuale di opposizione supera il 45 per cento».

Un dato, quello della propensione al dono in relazione all'età, che è tenuto in considerazione anche nell'edizione 2024 dell'Indice del dono a livello nazionale. La percentuale di consensi più alta – ben l'84,7 per cento – è quella registrata tra i cittadini sardi tra i 31 e i 40 anni. «È proprio quella dei trenta-quarantenni la categoria che a livello nazionale dimostra maggiore generosità – spiega il Centro nazionale trapianti – con un consenso medio del 73,8 per cento. A seguire ci sono i 41-50enni (73,1 per cento) e i 51-60enni (71,3 per cento): in entrambe le fasce, a livello regionale, sono i trentini a dichiarare il consenso in percentuali maggiori».

«Meno buoni – secondo l'analisi, che prende in esame i dati nazionali – i risultati della raccolta tra i 18-30enni, probabilmente perché meno informati: tra i più giovani il consenso medio nazionale è del 68,9 per cento mentre i contrari sono il 31,1 per cento. In questa categoria anagrafica la percentuale più alta è quella dei "sì" registrati tra i giovani valdostani (81,7 per cento). Ma è dopo i 70 anni che la percentuale di chi si oppone alla donazione tende a salire esponenzialmente: i "no" sono il 41, 5 per cento tra i 71-80enni e ben il 55 per cento tra gli ultraottantenni».

A livello nazionale, per il terzo anno consecutivo è Trento a primeggiare fra le città con oltre 100 mila abitanti, con un indice di 71, 07/100, una percentuale di consensi del 78,1 per cento e un tasso di astensione del 32 per cento. Trento precede Verona (che sale dal quarto al secondo posto) e Sassari, con Livorno ai piedi del podio. Tra le altre grandi città più virtuose Cagliari è quinta, Ferrara sesta, Padova settima, Firenze ottava e Perugia nona, Bergamo decima. —

V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ogni mattina penso: "Se non ci fossi stato tu" Ora regalo la mia voce»

Il racconto di due trapiantati di rene: la malattia, l'attesa e poi una nuova vita
Codato è campionessa di ciclismo, Adamo ha affrontato il Monte Rosa

Valentina Voi / PORDENONE

«Penso al mio donatore, maschio o femmina che sia, ogni mattina quando mi sveglio, ogni sera prima di dormire e anche nei momenti di difficoltà. "Se non ci fossi stato tu", mi dico. Ringrazio lui e la sua famiglia, che ha detto sì in un momento di grande dolore: continuerò a ringraziarli anche se un giorno dovessi tornare in dialisi, mi hanno permesso di fare cose che non avevo mai fatto».

Per **Sabina Codato**, 54 anni, di Cordovado, significa aver conquistato, e sono solo gli ultimi titoli in ordine cronologico, l'argento nei 10 chilometri di ciclismo di categoria e il bronzo in linea vestendo la maglia azzurra ai Campionati mondiali per atleti trapiantati che lo scorso anno si sono tenuti a Perth, in Australia. **Valentino Adamo**, 53 anni, di Mereto di Tomba, ha invece realizzato il suo sogno di arrivare in cordata sul ghiacciaio del Monte Rosa, regalando pienezza alla sua passione per la montagna. Due casi diversi, il medesimo impegno a testimoniare quanta vita sia stata loro regalata grazie alla donazione di organi.

«Prima di ricevere il rene – ricorda Sabina – ho dovuto effettuare una nefrectomia, asportando il rene nativo a causa di una malattia ereditaria. È stato un intervento pesante, e sono dovuta ricorrere alla dialisi, nel mio caso extra-corporea. L'ho fatta per circa un anno. Poi, il 28 aprile 2004, il trapianto: è una data che festeggio più del mio compleanno una rinascita». Una vita, quella di Sabina, che fino a quel momento era stata scandita dai tempi della medicina. «Mi spostavo tra Portogruaro e Udine, avevo una bambina piccola. L'attesa non è stata facile. Bisogna stare fisicamente abbastanza bene, denti compresi. Fare ogni due o tre settimane gli esami del sangue, chiedere l'autorizzazione al datore di lavoro per tenere il cellulare sempre in tasca, sempre acceso. Potevano chiamarmi in qualsiasi momento». Il 28 aprile il telefono squilla alle 3 di mattina. Sabina parte di corsa verso Vicenza, dove affronta anche le complicanze dell'intervento. Ma poi, dopo tanta salita, arriva la discesa. «Mi sono sentita benissimo da subito – racconta – tanto che ho iniziato a fare sport. A 34 anni. Non ne avevo mai fatto prima, mi sono ammalata a 15 anni e ho vissuto sotto una campana di vetro». Sabina sceglie il ciclismo «perché sapevo solo andare in bicicletta» e inizia a gareggiare «seguita da una persona speciale che credeva in me». Scopre la costanza degli allenamenti, l'emozione della vittoria. Arriva ai mondiali di Malaga, poi a quelli di Perth. Ma non corre solo per se stessa. «Dopo il trapianto ho chiesto se potevo diventare a mia volta donatrice. Se non potevano essere di organi, almeno della mia voce: registro libri per ciechi e dislessici e racconto la mia esperienza attraverso Aned Sport. Mai perdere la speranza».

«Sono stato fin da bambino un vulcano – si descrive Valentino Adamo, segretario regionale di Aned – e crescendo sono diventato una persona attiva, energica e forte». Sembra paradossale che proprio a lui la vita abbia riservato per ben due volte l'attesa del trapianto. «A 7 anni mi è stata diagnostica la glomerulonefrite – racconta – ma poi non ho avuto più sintomi importanti. Fino a quando, a 19 anni mentre lavoravo su una mietitrebbia, ho visto arrivare mia sorella e mia madre nel campo. Mi hanno detto che erano arrivati i referti, che il rischio di collasso cardiocircolatorio era elevatissimo. L'unica soluzione era l'emodialisi».

Valentino inizia una nuova fase, quella di dializzato. Tre appuntamenti a settimana, in rarissimi casi domiciliari. Ogni vacanza, oltre a voli e albergo, prende contatti con i centri dialisi in Italia ed Europa. «Ero stanco e provato, ma ho sempre cercato di godermi la vita. Sono appassionato di montagna, ho sempre praticato escursionismo ma con le limitazioni del caso». Poi nel 1991, il trapianto. «Mi ha permesso di rinascere, di farmi una famiglia, di avere una posizione soddisfacente in ambito lavorativo». Per 15 anni Valentino si prende tutto quello che la sua nuova condizione gli permette. Poi, però, la consapevolezza che ogni storia è a sé.

«Nel 2006 era già piuttosto evidente che la funzionalità renale era compromessa. Sono entrato in dialisi e dopo circa quattro anni di dialisi trisettimanale, ho fatto nuovamente il percorso per il trapianto. Dopo tre anni e mezzo di attesa mia mamma era pronta a donarmi il suo rene: dovevamo solo decidere la data, ma pochi giorni dopo sono stato chiamato». Era il 2013.

Anni, quelli delle due attese, che hanno fatto maturare a Valentino la consapevolezza che «i momenti bui pesano e sono macigni. Ma nonostante questo ho sempre cercato di apprezzare le molte cose che avevo, vivendo con la giusta dose di spensieratezza». Oggi il segretario Aned ha deciso di mettere la sua esperienza a frutto, raccontandosi negli incontri che il direttore del Centro regionale trapianti Roberto Peressutti organizza con le scuole. «Ci sono ancora tanti tabù intorno a questo tema – spiega Adamo – ma quello che cerco di raccontare è che come trapiantato io ho avuto la possibilità di realizzare in parte un mio sogno, la montagna, che in una condizione precedente non avrei potuto fare. Sono arrivato in cordata sul ghiacciaio del Monte Rosa, ho fatto delle ferrate complesse. Tutto grazie a un rene che mi è stato donato, un gesto che permette nuovamente di vivere, di sognare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti

Sabina ha scoperto la passione sportiva dopo l'intervento Adesso disputa gare

Valentino ha ricevuto due organi in 15 anni La madre era pronta a donargli il suo

Sabina Codato e Valentino Adamo, trapiantati di rene

«Festeggio la data dell'operazione più del compleanno È stata una rinascita»

«Ho sempre cercato di continuare a vivere con spensieratezza anche i momenti bui»

overday.info

ECONOMIA

ESG 360 FVG
La Sostenibilità di Banca360 FVG

A San Daniele del Friuli i vertici del gruppo americano che ha acquisito lo stabilimento Lima inaugurano il nuovo centro di distribuzione presente il governatore Fedriga

Protesi, Enovis investe 10 milioni e raddoppia la produzione in Friuli

A fine maggio partirà il cantiere per un secondo stabilimento che assorbirà altri 100 nuovi posti

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il gruppo americano Enovis, che ha acquisito gli stabilimenti ex Lima Corporate di Villanova di San Daniele, raddoppia la capacità produttiva con la creazione di altri 100 posti di lavoro entro il 2026. Già a fine maggio partirà il cantiere per la costruzione di un secondo stabilimento dopo il centro di distribuzione inaugurato ieri. Gli attuali 600 dipendenti arriveranno così a quota 700 con la garanzia da parte di Enovis di reperire le maestranze il più possibile in loco, per generare nuove opportunità occupazionali sul territorio. L'azienda sandanielese leader nella realizzazione di protesi ortopediche (il fatturato 2023 si aggira sui 285 milioni) compie così un significativo balzo in avanti e si rafforza in Friuli, consolidando ulteriormente la propria posizione su scala internazionale e contribuendo, nel contempo, allo sviluppo dell'economia locale. Con l'acquisizione di Lima, il gruppo Enovis punta a creare una azienda leader a livello mondiale nel campo della tecnologia medica e un leader globale nel settore ortopedico. Basti ricordare che il segmento della ricostruzione ortopedica di Enovis è arrivato a 1 miliardo di dollari di ricavi. L'investimento totale a San Daniele si aggira intorno ai 10 milioni, ha anticipato il direttore finanziario Michele Marin. Il nuovo impianto all'avanguardia raddoppierà così la capacità produttiva (protesi per articolazioni).

MATTHEW TREROTOLA
PRESIDENTE DEL GRUPPO USA DI TECNOLOGIA MEDICALE ENOVIS

Il segmento della ricostruzione ortopedica della società americana è arrivato a un miliardo di ricavi

Ieri mattina c'è stato infatti il taglio del nastro della nuova struttura logistica con successiva cerimonia di posa della prima pietra. «Oggi - ha esordito, in apertura dell'evento inaugurale, Luca Vozzi, vicepresidente International Operations di Enovis - celebriamo un traguardo importante, ma già puntiamo al prossimo: i lavori di costruzione del centro distribuzione partiranno entro il mese e richiederanno un anno».

L'entrata in funzione di questo capannone - ha quindi rilevato - è la dimostrazione tangibile della forte volontà di investire sullo stabilimento ex Lima: «Nel 2013 la produzione di componenti metalliche si aggirava sui 150 mila pezzi; ora siamo arrivati a 300 mila e contiamo di raddoppiare a 600 mila. Se tutto andrà come ci auguriamo, nel 2028 avremo bisogno di nuovi spazi aggiuntivi. E se calcoliamo - ha evidenziato - pure la percentuale di componenti che sono prodotte altrove, ma che vengono convogliate qui a Villanova, allora si raggiungerà il milione e mezzo di elementi protesici: materiali - ha concluso - di qualità assoluta, a disposizione degli ospedali di tutto il mondo».

Un investimento rilevante da parte dei vertici di Enovis con il presidente Matthew Trerotola che ieri è intervenuto alla cerimonia presenti il governatore Massimiliano Fedriga e la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli: «Non ci stancheremo mai di ripetere che dove c'è impresa, dove arrivano investimenti e lavoro, c'è beneficio per tutti», ha detto Mareschi Danieli.

Il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso ha sottolineato il valore dell'investimento del gruppo americano: «Da San Daniele - ha scritto - arriva un esempio straordinario della capacità delle nostre aziende di affermarsi nel mondo, grazie al proprio impegno, dedizione e soprattutto lungimiranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA GENERALI

Balzo dell'utile

Banca Generali chiude il primo trimestre 2024 con un balzo dell'utile netto consolidato a 122 milioni di euro (+47%). Un risultato -preisa l'istituto triestino- che beneficia della crescita delle masse gestite e amministrate per conto della clientela che hanno raggiunto il nuovo massimo assoluto di 96,8 miliardi (+13%). L'utile netto ricorrente è cresciuto del 6% a 82 milioni. Il Ceo Gian Maria Mossa (foto) dice : «Stiamo gettando le basi per aprire un nuovo ciclo di crescita».

MADE IN ITALY

Il cibo in Usa

Un mercato smisurato, quello americano, per il cibo e il bere made in Italy. Un mercato che vale «complessivamente 1.500 miliardi di dollari, dieci volte quello europeo, che non arriva a 150 miliardi». È quanto emerso a Cibus in occasione del convegno "Usa 4 Cibus: le opportunità per le aziende italiane di investire negli Stati Uniti nell'epoca dell'Inflation Reduction Act", promosso in collaborazione con la camera di Commercio americana in Italia.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CASSA CENTRALE BANCA

Crescono i profitti di Assicura Agenzia

UDINE

Assicura Agenzia - società controllata al 100% da Cassa Centrale Banca, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario cooperativo - ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di 6,6 milioni di euro, in aumento dell'8,2% rispetto ai 6,1 milioni di fine 2022. A cui si aggiunge l'utile generato dalla controllata Assicura Broker pari a 1,07 milioni di euro (+41,3% rispetto ai 754.000 del 2022). L'attività svolta, sia in termini di nuova produzione sia di mantenimento del portafoglio in essere, al netto dei riscatti dei prodotti d'investimento - sottolinea una nota - ha determinato per Assicura Agenzia una crescita del portafoglio del 5% che ha sfiorato le 850.000 polizze per 7,9 miliardi di euro di premi gestiti al 31 dicembre 2023, dei quali 910 milioni di pertinenza della previdenza complementare.

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

overpost.biz

overday.info

IL BILANCIO

Vola l'utile dell'Enel Nel trimestre +44% I ricavi in flessione con il calo dei prezzi

Il board si dice sicuro di raggiungere tutti i target dell'anno
Oltre l'82% della produzione è assicurata a zero emissioni

I numeri di Enel

rispetto al primo trimestre 2023

PRIMO TRIMESTRE 2024

Risultato netto
1,9 miliardi di euro
+86,8%

Ricavi
19,4 miliardi di euro
-26,4%

Utile netto ordinario
2,2 miliardi di euro
+44,2%

Debito pro forma
sceso a 54 miliardi di euro

Ebitda ordinario
6,1 miliardi di euro
+11,6%

ANSA

Stefania De Francesco / ROMA

Primo trimestre dell'anno positivo per Enel, con un balzo a doppia cifra dell'utile netto ordinario del 44,2% a 2,2 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 e dell'Ebitda ordinario a 6,1 miliardi di euro (+11,6%). «Solidi risultati - afferma il direttore finanziario Stefano De Angelis - che confermano l'efficacia delle azioni manageriali intraprese con il Piano 2024-2026 e la resilienza del nostro modello di business in tutti i Paesi».

IL CDA

Il debito pro forma scende a 54 miliardi, come annunciato nel Capital market day di novembre 2023, considerando anche le dismissioni ormai in fase di finalizzazione, spiega la società dopo il via libera ai conti da parte del cda presieduto da Paolo Scaroni. L'indebitamento finanziario netto è di 60,69 miliardi (+0,9%) e migliora l'incidenza sul patrimonio netto complessivo, pari a 1,26 (rispetto a 1,33 al 31 dicembre 2023). Il risultato netto del gruppo a fine trimestre è di 1,931 miliardi (+86,8%). Il gruppo energetico guidato da Flavio Cattaneo ha sostanzialmente raggiunto la neutralità dei flussi di cassa (ovvero la generazione di cassa ha coperto investimenti e dividendi). Rallentano i ricavi a 19,43 miliardi (-26,4%),

Un ufficio Enel ANSA

principalmente per «la progressiva discesa dei prezzi nei periodi a confronto, alle minori quantità di energia vendute sui mercati finali, nonché al minor ricorso alla generazione da fonte termoelettrica (-58%). Tali effetti - spiega la società - sono in parte compensati dai maggiori ricavi da vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili». La produzione a zero emissioni ha raggiunto l'80,7% della generazione totale del Gruppo Enel considerando solo la produzione da capacità consolidata, mentre sale all'82,2% includendo la generazione da capacità gestita. L'ambizione a lungo termine del Gruppo Enel è di azzerare le emissioni dirette e indirette entro il 2040.

GLI INVESTIMENTI

Tra il 2024 e il 2026, il gruppo ha pianificato investimenti totali lordi pari a circa 35,8 miliardi di cui 18,6 miliardi nelle Reti, 12,1 miliardi nelle Rinnovabili e 3 miliardi nei Clienti, in particolare sul fronte delle offerte. I risultati del primo trimestre sono in linea con la guidance per il 2024, che viene confermata, e superano le attese del mercato (6,1 miliardi rispetto a 5,7 per l'Ebitda ordinario; e 2,2 miliardi contro 1,8 per l'utile netto ordinario). «Anche nei prossimi mesi, Enel continuerà a perseguire con grande disciplina un'allocazione selettiva del capitale, massimizzando efficienza ed efficacia della gestione, nonché la sostenibilità finanziaria e ambientale - assicura il Cfo - Siamo pertanto fiduciosi di raggiungere tutti i nostri obiettivi per il 2024, inclusa la riduzione del debito netto di Gruppo» e «la conferma della politica di remunerazione degli azionisti». —

IN BREVE

Componentistica
Carel, utili in calo «Scenario sfidante»

Primo trimestre dell'anno con ricavi consolidati in calo del 9% a 146,4 milioni per Carel Industries. Il gruppo padovano è attivo nella produzione di componenti per l'efficienza energetica nei mercati del condizionamento dell'aria e della refrigerazione. «Come anticipato, il primo trimestre è stato caratterizzato da uno scenario economico particolarmente sfidante», ha detto l'ad Francesco Nalini, che confida in «un graduale miglioramento, concentrato nella seconda parte di quest'anno».

L'azienda padovana
Sit, nuovi business per la svolta

Difficoltà di mercato non ancora alle spalle ma anche fiducia nelle azioni intraprese per migliorare la redditività ed entrare in nuovi settori di attività. Sono queste le indicazioni emerse ieri dalla presentazione dei risultati del primo trimestre del gruppo padovano Sit. I ricavi sono scesi del 17,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (a 69 milioni), il margine operativo lordo è diminuito del 23,4%, a 6,4 milioni.

overday.info

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,9185	0,37	1,8945	1,924	2,22	5.963,89
Abbvie	149,38	-	149,74	149,74	7,83	-
Abitare in	4,26	0,24	4,24	4,45	-14,53	113,12
Acea	16,55	-0,18	16,49	16,8	19,59	3.519,35
Acinque	2,05	-0,49	2,05	2,05	-0,05	408,58
Adidas	223	0,45	219,8	223,6	20,47	-
Adobe	450,85	-2,04	450,55	455,95	-14,59	-
Advanced Micro Devic	141,84	-0,37	141,34	143,12	6,04	-
Aedes	0,163	-4,12	0,16	0,182	-21,50	5,44
Aeffe	0,858	0,23	0,836	0,87	-7,00	92,01
Aena Sme	173,8	-	174,8	174,8	8,34	-
Aeroporto di Bologna	7,92	-0,25	7,9	7,98	-3,75	287,38
Ageas	45,06	-	44,82	45,1	9,42	-
Ahold Kon .	29,43	1,80	29,1	29,16	12,02	-
Air France-Klm	10,29	-1,29	10,215	10,35	-23,60	-
Air Products And Chemicals	230,8	-	230	230	-7,53	-
Airbnb	137,5	-	129	138	17,32	-
Airbus Group	160	-0,93	160	162,32	15,81	-
Alerion Cleanpwr	18,12	2,49	17,6	18,22	-34,24	956,53
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	10,45	0,48	10,45	10,45	10,91	57,94
Allianz	266,5	-2,74	260,5	273	13,76	-
Alphabet Classe A	157,08	-0,58	156,2	158,34	24,94	-
Alphabet Classe C	158,82	-0,51	157,94	159,56	24,95	-
Altria Group	41,375	0,21	41,335	41,41	13,31	-
Amazon	177,26	1,45	174,14	177,26	26,43	-
American Airlines Group	13,526	-	13,432	13,432	4,09	-
American Express	221	1,17	219,4	221,05	28,83	-
Amgen	287,95	1,70	287	287	7,07	-
Amplifon	33,82	1,38	33,14	33,86	7,05	7.597,03
Anheuser-Busch	58,84	0,10	58,84	58,84	0,78	-
Anima Holding	4,678	-0,21	4,634	4,712	16,65	1.498,59
Antares Vision	2,92	3,55	2,805	2,94	50,91	194,76
Apple	170,38	0,47	169,56	170,6	-2,99	-
Applied Materials	191,94	0,25	191,24	191,24	28,73	-
Aquafil	3,465	-3,08	3,45	3,62	1,89	151,42
Ariston Holding	5,065	1,10	4,98	5,15	-19,77	631,99
Ascopiave	2,23	-0,45	2,21	2,245	0,03	528,93
Asml	849	0,35	844,3	850,7	23,33	-
At&T	15,882	-0,63	15,912	16,004	6,23	-
Autostrade M.	2,9	1,05	2,805	2,945	-67,51	12,47
Avio	12,08	4,50	11,34	12,08	35,52	301,12
Axa	33,54	0,63	33,14	33,48	12,93	-
Azimut H.	25,54	-0,82	24,49	25,95	8,29	3.674,74
B						
B&C Speakers	16,6	-0,30	16,45	16,75	-11,52	181,44
B. Cucinelli	96,05	-0,41	95,15	96,45	8,45	6.545,90
B. Desio	4,67	-1,68	4,65	4,71	31,71	641,77
B. Generali	38,82	1,68	37,98	39,18	12,62	4.433,57
B. Ifis	20,64	-4,09	20,4	21,5	35,49	1.148,76
B. Profilo	0,217	-0,91	0,217	0,219	7,36	147,66
B.Co Santander	4,768	-0,26	4,773	4,792	25,23	76.537,33
B.F.	3,79	0,53	3,74	3,79	-5,06	985,17
B.P. Sondrio	7,86	-1,75	7,74	8,005	36,81	3.637,28
Banca Mediolanum	10,52	0,38	10,32	10,65	22,63	7.793,34
Banca Sistema	1,406	0,86	1,39	1,45	14,35	111,42
Banco BPM	6,138	-1,41	6,01	6,252	31,64	9.532,51
Banco De Sabadell	1,846	2,53	1,848	1,922	65,48	-
Bank Of America	35,255	0,76	34,98	35,18	13,92	-
Basf	49,745	0,48	49,405	49,815	1,87	-
BasicNet	3,75	-1,06	3,73	3,8	-17,98	204,01
Bastogi	0,417	-0,24	0,408	0,417	-19,23	51,03
Bayer	28,73	-0,24	28,275	28,8	-15,62	-
Bbva	9,638	-6,34	9,63	9,712	25,19	32.873,11
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,235	-0,84	0,235	0,244	-13,04	47,85
Berkshire Hathaway	378,2	0,29	377	380,05	17,23	-
Bestbe Holding	0,0022	-15,38	0,0022	0,0026	-85,55	3,23
BFF Bank	10,96	-10,31	10,96	12,25	17,78	2.283,11
Bialetti	0,232	-0,43	0,232	0,233	-8,86	36,66
Biesse	12,36	1,15	12,13	12,4	-3,63	336,58
Bioera	0,068	1,49	0,063	0,0698	23,40	1,39
Bitcoin Group	54,1	-0,18	52,8	54,7	117,22	-
Blackrock	733,4	1,71	725,1	725,1	-0,93	-
Block	67,01	0,96	66,2	66,2	-5,95	-
Bmw	101,65	0,69	100,25	101,75	-0,51	-
Bnp Paribas	70,52	0,92	70	70,65	11,20	-
Boeing	167,62	1,20	166,8	167,96	-29,79	-
Borgosesia	0,702	0,57	0,688	0,702	0,10	33,15
Bper Banca	4,76	-2,98	4,546	4,787	62,86	6.987,92
Brembo	11,832	-1,91	11,718	12,098	7,89	4.007,25
Brioschi	0,053	-1,49	0,0518	0,054	-14,38	41,41
Broadcom	1220	-0,99	1219,2	1219,2	19,72	-
Buzzi	36,9	4,36	34,6	36,96	27,83	6.799,44
C						
Cairo Comm.	2,47	-	2,44	2,49	33,92	328,82
Caleffi	0,9	2,27	0,898	0,9	-13,00	13,79
Caltagirone	5,34	0,75	5,3	5,36	23,95	636,97
Caltagirone Ed.	1,14	2,24	1,1	1,14	13,27	138,64
Campari	9,91	0,36	9,844	10,02	-3,16	12.192,46
Carel Industries	17,74	-7,02	17,74	19,3	-23,10	2.142,31
Carl Zeiss Meditec	93,65	-0,48	92,6	92,9	-7,01	-
Caterpillar	325,5	-	322,5	327	19,81	-
Cellularline	2,83	0,71	2,78	2,84	19,31	61,00
Cembre	44,45	0,68	44	44,45	19,26	751,70
Cementir Hldg.	10,2	0,99	9,8	10,28	6,62	1.618,73
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class	253,65	-	254,8	254,8	-27,56	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0395	-2,47	0,0395	0,041	1,90	3,90
Cir	0,573	0,53	0,564	0,575	30,61	625,94
Civitanavi Systems	5,98	0,34	5,96	5,98	52,45	183,57
Class	0,099	-	0,0954	0,1005	63,64	27,24
Cnh Industrial	10,755	-2,23	10,755	11,005	-0,38	14.916,64
Coeur Mining	5,012	4,99	4,82	5,06	140,25	-
Coinbase Global	197,92	-0,71	192	197,92	20,92	-
Colgate-Palmolive	87,5	-	86,95	86,95	19,49	-
Comcast	36,18	-1,87	36,63	36,63	-10,31	-
Comer Industries	32,5	1,56	31,8	32,5	9,58	909,14
Commerzbank	14,06	-0,32	14,19	14,19	31,33	-
Conafi	0,191	-0,26	0,191	0,194	-28,20	6,97
Continental	60,82	-1,71	60,66	61,24	-18,19	-
Credem	10,06	-1,37	9,99	10,3	26,51	3.467,30
Credit Agricole	15,4	0,16	15,36	15,535	19,55	-
Csp Int.	0,295	1,03	0,289	0,296	-8,06	11,65
Cvs Health	51,25	-0,27	51,25	51,42	-28,12	-
Cy4Gate	6,32	0,64	6,28	6,38	-22,91	149,12
D						
Daimlerchrysler	68,59	-4,96	67,78	71	15,56	-
D'Amico	7,55	9,74	6,86	7,55	21,67	857,15
Danieli	34,35	0,73	34	34,5	15,61	1.393,12
Danieli r nc	24,95	-0,60	24,8	25,15	14,52	1.009,42
Datalogic	5,77	2,30	5,6	5,77	-16,49	331,09
De' Longhi	32,8	-0,55	32,6	33,1	7,29	4.977,85
Deutsche Bank	15,942	-0,98	15,99	16,076	34,00	-
Deutsche Lufthansa	6,738	-0,03	6,73	6,816	-15,16	-
Deutsche Post	39,01	1,85	38,95	39,13	-15,21	-
Deutsche Telekom	21,88	1,20	21,69	21,9	0,38	-
Diasorin	93,32	1,21	91,28	93,98	-0,77	5.184,95
Digital Bros	10,08	-2,89	9,98	10,76	-4,40	147,93
Digital Value	64,6	0,47	64,2	65,4	4,97	641,48
doValue	2,016	0,10	1,96	2,07	-41,33	161,33
E						
E.On .	13,105	1,00	13,015	13,1	7,44	-
E.P.H.	0,0008	14,29	0,0007	0,0008	-98,40	0,16
Edison r nc	1,52	-	1,51	1,53	-1,75	166,48
Eems	0,1945	0,41	0,1903	0,1973	-54,60	1,10
El.En	11,45	-1,46	11,3	11,56	18,72	933,67
Eli Lilly & Company	718,3	-0,44	718,3	723,5	37,90	-
Elica	1,91	1,33	1,885	1,91	-16,91	120,16
Emak	1,17	0,69	1,168	1,174	7,17	190,71
Emerson Electric	107,32	4,11	105,36	105,36	13,90	-
Enav	4,004	-0,15	4	4,044	16,71	2.175,31
Endesa	17,71	-	17,58	17,58	-5,39	-
Enel	6,508	0,96	6,426	6,508	-4,52	65.402,56
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	15,032	0,64	14,91	15,058	-3,44	50.190,03
Equita Group	4,1	-0,49	4,1	4,15	12,65	212,56
Erg	26,58	0,45	26,28	26,68	-8,72	3.974,04
Esprinet	5,035	-0,40	4,992	5,075	-7,67	256,07
Essilorluxottica	205,6	0,44	203,4	205,9	12,82	-
Eukedos	0,83	1,22	0,82	0,845	-11,74	18,70
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,288	2,49	4,15	4,29	7,21	392,66
Eurotech	1,604	1,65	1,564	1,606	-36,69	55,81
Evonik Industries	20,41	-	20,29	20,39	9,13	-
Expedia Group	104,36	-	104,62	104,62	13,88	-
Exprivia	1,675	-	1,67	1,7	-0,06	86,91
Exxon Mobil	109,26	-	108,36	108,36	19,50	-
F						
Facebook	441,1	0,24	434,95	441,5	35,49	-
Faurecia	14,73	-0,51	14,72	14,92	-27,81	-
Ferrari	377,7	-0,18	373,6	379,4	22,63	72.849,37
Ferretti	3,005	0,67	2,965	3,01	3,06	1.011,78
Fidia	0,411	0,24	0,398	0,427	-53,92	4,00
Fiera Milano	3,785	1,75	3,7	3,785	34,11	268,51
Fila	8,94	1,71	8,82	8,94	6,28	378,43
Fincantieri	0,624	-7,56	0,61	0,661	20,63	1.150,43
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-2,12	8,3	8,74	-2,15	187,61
FinecoBank	14,99	2,57	14,58	14,99	7,86	8.958,07
First Solar	177,12	-0,39	176,56	176,56	20,14	-
FNM	0,487	-2,21	0,484	0,5	12,03	221,83
Ford Motor	11,3	-0,51	11,252	11,252	0,87	-
Fresenius	28,09	-1,20	28,11	28,13	-1,51	-
Fresenius Medical Ca	38,79	0,57	38,69	39,54	2,74	-
Fuelcell Energy	0,7048	0,92	0,7	0,7062	-51,96	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,714	-5,80	0,708	0,784	-6,15	43,95
Garofalo Health Care	4,95	-1,00	4,93	4,99	7,93	447,63
Gasplus	2,41	-3,60	2,34	2,46	-1,75	109,89
Gaz De France	15,715	1,72	15,6	15,61	-1,79	-
Gefran	8,1	2,53	7,74	8,1	-8,34	114,42
General Motors	42,375	0,56	41,88	41,88	30,88	-
Generalfinance	10,8	-2,70	10,35	11,45	19,76	140,80
Generali	24,08	0,75	23,87	24,11	25,01	37.280,95
Geox	0,65	-	0,645	0,659	-10,37	169,56
Giglio Group	0,414	-	0,398	0,415	-14,22	10,97
Global Payments	103,8	-	106,7	106,7	3,57	-
Goldman Sachs Group	418,2	-	416,75	416,75	18,17	-
GPI	12,72	0,63	12,52	12,8	27,71	364,86
Grandi Viaggi	0,846	-	0,846	0,862	5,59	40,24
Greenthesis	2,21	-0,45	2,21	2,22	132,01	344,16
GVS	5,48	-2,14	5,48	5,64	-0,68	989,12
H						
Hapag-Lloyd	158,5	-	154,2	159,9	4,35	-
Hasbro	56,8	-	57,85	57,85	23,56	-
Heidelberg Cement	99,68	-	97,56	100,05	18,82	-
Hellofresh	5,88	-1,84	5,898	5,898	-57,41	-
Hera	3,468	-0,12	3,458	3,496	16,53	5.164,93
Hp	27,355	1,71	27,485	27,485	-3,34	-
Hugo Boss	47,68	-	47,71	47,72	-19,28	-
I						
Iberdrola	11,955	-0,13	11,845	11,935	0,16	-
Ibm	154,64	-1,94	154,76	157,82	6,59	-
Igd - Siiq	1,736	-1,48	1,722	1,756	-24,97	191,85
Illimity bank	5,325	0,47	5,25	5,355	-2,03	449,84
Immsi	0,564	-2,42	0,556	0,58	-0,16	194,46
Indel B	22,4	-	22,4	22,4	-6,26	129,69
Inditex	42,69	-1,91	42,49	42,81	11,25	-
Industrie De Nora	13,26	6,00	12,65	13,46	-18,78	654,31
Infineon Technologie	36,73	2,17	36,02	36,95	-2,44	-
Intel	28,01	0,97	27,8	28,205	-38,39	-
Intercos	13,88	0,73	13,58	13,88	-1,92	1.350,78
Interpump	42,42	-0,61	42,1	42,84	-9,31	4.628,54
Intesa Sanpaolo	3,5795	-0,39	3,536	3,61	35,84	65.729,77
Intuitive Surgical	359,3	-	351,05	352	16,81	-
Inwit	10,31	1,58	10,15	10,37	-10,98	9.799,44
Irce	2,19	-	2,19	2,19	11,06	61,60
Iren	1,811	1,12	1,788	1,824	-9,13	2.330,46
Irobot	10,17	9,00	9,768	9,9	-73,54	-
It Way	1,36	-0,44	1,318	1,376	-19,36	14,70
Italgas	5,27	-0,09	5,255	5,295	1,65	4.276,92
Italian Design Brands	11,04	0,36	11	11,14	8,28	295,83
Italian Exhibition Gr.	4,79	0,84	4,75	4,79	53,81	147,31
Italmobiliare	31	0,32	30,8	31,2	19,14	1.315,60
Iveco Group	11,72	0,60	11,535	11,72	42,12	3.155,09
IVS Gr. A	7,14	0,28	7,12	7,16	30,65	645,59
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182,44	1,64	181,74	182,94	17,76	-
Jenoptik	27,5	-0,79	27,42	27,48	-4,34	-
Johnson & Johnson	138,98	-	138,68	138,68	-2,67	-
Juventus FC	1,887	0,04	1,8852	1,9086	-14,19	479,34
K						
Kering	332,5	-1,47	327,5	333,6	-17,58	-
KME Group	0,974	-1,12	0,971	1	7,97	306,05
KME Group r nc	1,525	-	1,48	1,525	32,61	21,67
L						
Landi Renzo	0,3135	1,95	0,3035	0,3135	-30,34	69,71
Lazio	0,668	-	0,652	0,67	-15,69	44,85
Leonardo	22,1	0,23	21,56	22,15	47,89	12.812,74
Lockheed Martin	434,05	-0,10	433,6	433,6	3,66	-
Lottomatica Group	10,76	-0,55	10,76	10,92	10,95	2.735,70
Lowes Companies	218,85	-	218,8	218,8	10,72	-
LU-VE	22,8	0,22	22,5	22,8	-0,49	506,56
Lvmh	787,9	-0,15	777,9	790	7,56	-
M						
Maire Tecnimont	7,295	1,46	7,19	7,32	46,57	2.386,53
Manz	7,56	-	7,74	7,74	-28,60	-
Marr	12,12	1,17	11,94	12,12	4,91	798,40
Marvell Technology	63,63	1,05	62,76	63,4	14,03	-
Mastercard	422,8	-	423,2	423,2	9,49	-
Mcdonald's	248,65	-0,32	249,25	249,25	-5,68	-
Mcewen Mining	9,4	-	10,2	10,2	75,20	-
Mediobanca	14,11	0,79	13,92	14,11	24,77	11.885,18
Merck	156,2	-	153,95	156,2	6,32	-
Met.Extra Group	2,6	-2,99	2,6	2,6	39,74	1,55
Mfe A	2,92	1,04	2,878	2,938	20,31	944,77
Mfe B	3,862	2,60	3,74	3,862	14,76	889,32
Micron Technology	110,4	-0,31	110,22	110,6	43,06	-
Microsoft Corp	382,65	-0,22	380	383	12,23	-
Mittel	1,495	-4,17	1,485	1,56	1,69	124,93
Moderna	115	0,82	113,74	116,44	25,68	-
Moncler	63,44	0,35	62,72	63,66	13,49	17.409,99
Mondadori	2,3	0,88	2,285	2,31	6,79	597,45
Mondo TV	0,21	-	0,2095	0,216	-29,17	13,74
Monrif	0,0396	-0,50	0,0396	0,0396	-23,47	8,18
Monte Paschi Si	4,682	0,71	4,571	4,695	51,67	5.834,38
Morgan Stanley	89,95	-	89,32	89,32	19,11	-
Munich Re	440,7	2,06	442,2	442,2	13,82	-
MutuiOnline	37	1,23	36,75	37,5	13,37	1.442,08
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,91	3,93	2,84	2,91	-15,07	39,84
Netflix	570,7	-0,28	550,1	570,7	28,49	-
Netweek	0,0534	2,69	0,053	0,0544	-58,80	0,93
Newlat Food	6,02	-	6,02	6,09	-23,20	265,30
Newmont	39,61	2,18	39,12	39,12	0,23	-
Nexi	6,066	6,38	6,016	6,14	-22,56	7.543,86
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,26	-3,70	34,15
Nike	86,77	-0,20	86,34	86,34	-11,41	-
Nikola Corp	0,5418	-1,65	0,52	0,567	-31,40	-
Nokia Corporation	3,445	-0,95	3,4295	3,51	13,18	-
Northrop Grumman	438,4	-0,30	442,7	442,7	4,76	-
Nvidia Corp	830,3	-0,78	820	846	87,68	-
O						
Olidata	0,624	2,30	0,615	0,658	13,20	70,50
Openjobmetis	16,35	-	16,3	16,4	2,67	218,82
Orange	10,605	0,95	10,665	10,665	1,84	-
Organon & Co.	18,74	-1,81	19,025	19,025	51,98	-
Orsero	13,9	-1,42	13,8	14,28	-18,53	245,01
OVS	2,586	-0,84	2,586	2,61	14,97	622,17
P						
Palantir Technologies	19,922	1,12	19,5	20,065	25,87	-
Paypal	59,24	-1,30	59	59,56	8,10	-
Pfizer	25,83	-1,36	25,635	26,17	-0,64	-
Pharmanutra	51,4	0,98	51,3	51,8	-9,82	492,59
Philip Morris International	91,66	-	91,71	91,71	7,92	-
Philips	24,57	1,19	24	24,6	15,93	-
Philogen	17,85	-1,92	17,8	18,3	-1,99	521,23
Piaggio	2,862	0,35	2,842	2,926	-5,13	1.005,29
Pininfarina	0,802	3,08	0,78	0,806	0,57	62,13
Piovan	12,15	2,10	11,8	12,2	12,59	638,83
Piquadro	1,86	1,09	1,84	1,86	-16,71	91,51
Pirelli & C.	6,068	0,86	5,994	6,084	22,33	6.040,35
PLC	1,75	-0,85	1,73	1,75	2,34	45,08
Plug Power	2,52	3,28	2,1	2,52	-43,08	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,59	-	49,41	49,69	6,82	-
Porsche Pref	81,4	-	80,12	81,34	-11,67	-
Poste Italiane	12,265	-0,41	12,22	12,35	19,84	16.093,70
Procter & Gamble	153,86	-0,27	153,6	154,48	17,96	-
Prysmian	54,82	3,75	52,16	55,04	28,19	14.623,29
Puma	52,32	4,31	49,7	52,52	-1,77	-
Q						
Qualcomm	167,92	0,48	169,4	169,4	25,31	-
R						
Rai Way	5,4	1,89	5,32	5,4	3,31	1.445,56
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,87	-1,14	0,87	0,884	18,09	457,56
Recordati	50,35	-1,66	50,1	51,35	4,62	10.690,19
Renault	48,38	1,09	48,34	48,68	29,56	-
Reply	127	-	126,5	127,6	6,22	4.752,72
Revo Insurance	8,78	-	8,68	8,8	5,34	215,77
Rheinmetall	541,6	1,27	534	541,6	86,75	-
Risanamento	0,0304	-1,30	0,0303	0,0309	-17,63	54,85
Robinhood Markets	16,576	-	16,458	17,776	46,34	-
Rwe	33,82	2,36	33,04	33,5	-19,40	-
S						
S. Ferragamo	9,7	2,27	9,42	9,735	-22,16	1.608,44
Sabaf	17,2	1,18	17,05	17,2	-1,12	215,89
Saes G.	26,1	-0,38	26,1	26,2	14,01	439,61
Safilo Group	1,22	-1,29	1,19	1,242	35,69	513,86
Saipem	2,148	1,66	2,116	2,154	43,20	4.226,69
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	26	0,58	25,85	26	5,67	1.613,22
Sanlorenzo	42,95	1,30	42,45	42,95	-0,47	1.483,97
Sanofi	93,35	0,37	92,15	93,29	3,94	-
Sap	177,68	0,67	175,06	177,6	25,77	-
Saras	1,774	0,23	1,765	1,775	9,00	1.679,95
Seco	3,405	-2,30	3,4	3,51	0,67	463,23
Seri Industrial	4,2	0,36	4,1	4,32	19,94	224,08
Servizi Italia	1,825	-0,82	1,8	1,825	9,44	58,44
Sesa	101,7	-0,20	101,1	102,4	-17,62	1.588,11
Siemens	184,24	1,63	183,28	184,08	9,13	-
Siemens Energy	23,36	7,40	21,98	23,75	87,24	-
Siemens Healthineers	52,4	-	52,26	52,26	-4,21	-
Siltronic	74,2	-0,34	67,2	74,2	-12,39	-
SIT	2,25	-	2,24	2,42	-32,82	57,01
Snam	4,422	-0,11	4,358	4,432	-5,15	14.848,74
Snowflake	145,74	-1,45	146,06	147,24	-18,89	-
Societe Generale	25,235	0,98	24,885	25,295	3,49	-
Softlab	1,29	-1,53	1,3	1,3	-12,13	6,48
Sogefi	2,82	-5,53	2,82	2,985	46,88	359,94
Sol	34,45	2,84	32,9	34,5	19,41	3.036,66
Sole 24 Ore	0,744	1,92	0,724	0,748	5,42	40,33
Somec	16,35	6,51	15,6	16,45	-46,98	104,23
Spotify Technology	279,4	-0,87	281,95	282	59,89	-
Starbucks Corp	69,85	1,53	68	69,2	-21,38	-
Stellantis	20,23	2,17	19,904	20,305	-6,40	62.786,03
STMicroelectr.	37,6	0,33	37,315	37,79	-16,88	34.369,30
T						
Tamburi Inv.	9,35	-0,32	9,33	9,44	0,62	1.724,85
Technogym	9,33	0,86	9,2	9,33	1,99	1.864,45
Technoprobe	7,83	0,13	7,765	7,875	-10,36	4.682,37
Telecom It. r nc	0,2354	1,42	0,2314	0,2369	-23,48	1.407,67
Telecom Italia	0,2251	1,26	0,2212	0,2266	-24,39	3.420,00
Telefonica	4,162	-0,79	4,166	4,188	19,59	-
Tenaris	15,97	1,95	15,8	16,07	-0,66	18.530,11
Terna	7,724	0,21	7,616	7,758	1,66	15.433,72
Tesla	160,42	-1,55	159,92	163,4	-28,89	-
Tesmec	0,096	2,13	0,093	0,096	-20,31	56,89
Tessellis	0,539	-1,46	0,531	0,548	-17,85	129,57
The Coca-Cola Company	58,34	-0,09	58,22	58,65	9,41	-
The Italian Sea Group	9,54	0,74	9,39	9,55	15,20	500,89
The Walt Disney	97,94	-0,26	98	98,51	19,89	-
Thyssenkrupp	4,876	1,29	4,824	4,88	-22,28	-
Tinexta	18,4	0,05	18,25	18,52	-9,61	868,89
Tod's	43,02	0,05	42,8	43,02	25,72	1.422,83
Toscana Aeroporti	12,15	0,83	11,95	12,35	2,74	229,17
Traton	33,5	-	33,3	33,3	68,03	-
Trevi	0,3965	1,41	0,392	0,409	20,66	120,86
Triboo	0,798	-1,24	0,77	0,8	5,36	23,21
Tripadvisor	16,995	-2,89	16,385	17,505	-11,60	-
Txt e-solutions	22,05	2,56	21,45	22,2	9,85	280,88
U						
Uber Technologies	63,53	6,18	62,16	63,53	14,13	-
Unicredit	35,995	0,08	34,81	36,18	46,51	61.866,34
Unidata	3,55	0,85	3,51	3,6

overday.info

IN CAMERA DA LETTO › LO SPAZIO E L'ESTETICA SONO I FATTORI CHE INCIDONO SULLA SCELTA DI UN MOBILE FONDAMENTALE PER LA STANZA

Che sfida tra cassettiere e comò

Tanti cassetti oppure un comò? Cosa è meglio per riporre la biancheria e i vestiti? Come sempre è questione di spazio, prima di tutto. Ma anche questione di stile, perché è sempre meglio – non solo a livello estetico – scegliere quello che è più efficiente e adatto alla camera da letto. Il mobile a cassetti, con o senza maniglie, dovrebbe adattarsi all'arredamento della stanza e avere una capienza sufficiente, pur occupando una quantità di spazio ragionevole.

LA CASSETTIERA DEVE RISPETTARE LO SPAZIO DELLA CAMERA SENZA OSTACOLARE IL PASSAGGIO

LA CASSETTIERA MIGLIORE

Per stabilire le giuste dimensioni della cassettiera, è essenziale prendere le misure della stanza e vedere come sistemarla. La cassettiera deve infatti essere facilmente accessibile e non deve ostacolare il passaggio o l'uso di altri mobili. Ricorda di misurare lo spazio libero con il cassetto aperto al massimo e una persona davanti allo stesso. Lo stile, classico, vintage o moderno, dipende ovviamente dalla casa. Il numero dei cassetti invece può variare a seconda delle esigenze. Normalmente, una cassettiera è un mobile composto da più cassetti: di solito tre, nella maggior parte dei prodotti. Questi cassetti possono avere dimensioni diverse: larghi su tutta la lunghezza del ripiano; due cassetti per fila; tre cassetti per fila o più.

Sopra si possono posare vasi, lampade o si può lasciare lo spazio libero per la biancheria

OGGETTO D'ARREDO MULTIFORME

A seconda della casa, una valida alternativa alla cassettiera può essere un comò. Svolge la stessa funzione delle cassettiere, ma è sicuramente un oggetto più di arredo, che può assumere anche forme non convenzionali, ma offrire lo stesso ampi spazi dove riporre la propria biancheria. E in più, normalmente offre un ripiano dove poter appoggiare una lampada o qualunque altro oggetto.

› LUMINOSITÀ

Lo specchio allarga le prospettive

È l'ultimo oggetto che vediamo la sera, prima di andare a dormire e il primo quando ci svegliamo: lo specchio. Nelle camere moderne è un accessorio che sta diventando sempre più un must: grande, appoggiato a un muro, o magari sopra al comò, offre anche un tocco di luminosità all'ambiente.

SEPARÉ

Dietro la tenda c'è un panorama in stile eco-chic

Se volete dare alla vostra casa, un aspetto eco-chic, perché non scegliere come divisore degli ambienti una tenda, invece che una porta, uno spazio in legno o in muratura? Di grande impatto, le tende sono un ottimo elemento d'arredo, in grado di delineare nuove stanze e aree all'interno delle nostre case. I tessuti, le textures e le combinazioni tra le quali scegliere sono infinite. Ce ne sono di leggere, che permettono alla luce naturale di filtrare, o più spesse, per creare una divisione più netta. E quelle a drappeggio, per un tocco romantico. Ovviamente ce ne sono per tutte le tasche, a seconda del materiale con il quale sono realizzate. Ma anche in questo caso, spesso spendere un po' di più aiuta a creare un ambiente migliore. Lo spazio migliore dove possono assolvere la loro funzione è il monolocale, dove non è possibile, proprio per gli ambienti ridotti, delineare i confini dei vari ambienti.

overday.info

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.29
La Luna Sorge alle 6.45 e tramonta alle 23.53
Il Santo San Cataldo di Rachau
Il Proverbio
Fasarai al è fradi di no fâ mai.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza

Sopra, la moschea; a lato l'esterno dell'ex caserma con alcuni migranti che entrano e il presidio dei militari dell'esercito FOTO PETRUSSI

Blitz alla Cavarzerani Via dalla moschea i 150 migranti invisibili

Carabinieri, polizia e guardia di finanza sono intervenuti ieri mattina tra le 4 e le 9
Cinquanta richiedenti asilo sono stati trasferiti fuori regione, altri in Questura

Maura Delle Case

È iniziato alle prime ore dell'alba il blitz delle forze dell'ordine, coordinate dalla Questura, che ieri ha portato allo sgombero dello stabile adibito a moschea all'interno dell'ex caserma Cavarzerani di Udine. I 150 migranti che da mesi vi avevano trovato alloggio sono stati in larga parte trasferiti: una cinquantina in centri di accoglienza fuori regione e 25 nell'ex caserma Osoppo, mentre 56 aventi diritto sono rimasti nell'ex caserma di via Cividale e altri 40 sono stati invece portati in questura per accertare la loro posizione. All'operazione hanno partecipato una ventina tra carabinieri, poliziotti e finanzieri, in attività come detto fin dalle prime luci dell'alba. Non a caso. Entrando in azione alle 4 del mattino le forze dell'ordine hanno infatti potuto cogliere i migranti nel sonno, evitando così il rischio di qualche fuga.

L'intervento è stato disposto a valle di una serie di recenti comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e segue a stretto giro il report-denuncia redatto dalla rete Dasi e presentato a fine aprile al centro Balducci. Un rapporto, realizzato a valle di decine di colloqui con i migranti realizzati da alcuni volontari della rete, che avevano raccolto le testimonianze dei richiedenti asilo sulle loro condizioni all'interno della struttura, per altro denunciata dalla stessa rete fin dallo scorso autunno. Stando a quanto riferito dalla rete, i 150 migranti – per lo più provenienti dal Bangladesh – che fino a ieri vivevano nell'area abbandonata dell'ex caserma, non avendo trovato posto negli spazi ufficiali dell'accoglienza cittadina, non avevano assistenza, né cibo né servizi igienici. «Una babele di corpi resi invisibili» avevano detto al Balducci i volontari chiedendo alla politica scelte coraggiose e proponendo, tra le varie soluzioni, anche quella del trasferimento dei richiedenti asilo in altri centri di accoglienza sul territorio nazionale.

Ieri, la situazione venutasi a creare all'interno della caserma, nell'area che gli stessi migranti avevano battezzato "moschea", è stata risolta, come del resto aveva assicurato nelle settimane scorse il prefetto di Udine, Domenico Lione. E per evitare poi che nuovi assembramenti irregolari possano venire a crearsi in futuro all'interno dell'ex sito militare, terminata l'operazione delle forze dell'ordine, che iniziata intorno alle 4 si è conclusa circa alle 9, in giornata l'ingresso all'area è stato inibito.

A farlo sapere, lo stesso Lione, che dopo un'attenta attività di monitoraggio del sito, in accordo con i comandanti di polizia, carabinieri e guardia di finanza, ha ordinato lo sgombero: «Stamattina – ha confermato – l'area è stata sgomberata e murata». Nel corso del pomeriggio è stato infatti costruito un muro per evitare che altri migranti la utilizzino in futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UMBERTO MARIN

«Noi decisivi»

«Alla fine la nostra attività all'interno della Cavarzerani è servita». Il commento è di Umberto Marin, presidente dell'associazione Time for Africa, uno dei sodalizi che partecipano alla rete Dasi (diritti accoglienza solidarietà internazionale Fvg), autrice di un report sulla condizione dei 150 richiedenti asilo che per mesi sono stati accampati in un'area dismessa dell'ex caserma Cavarzerani, presentato a fine aprile scorso al centro Balducci. Una denuncia pubblica che per Marin, dopo mesi di sollecitazioni, anche al Comune, finalmente ha portato a una soluzione. Per mesi un gruppo di 5 volontari, compreso lui, si sono recati ogni giovedì fuori dalla caserma per incontrare i richiedenti asilo, dei quali pian piano si sono conquistati la fiducia, riuscendo così a testimoniare la situazione di difficoltà e degrado in cui questi vivevano all'interno dell'ex sito militare.

M.D.C.

overpost.biz

overday.info

L'INIZIATIVA

Oggi sciopero per il nido

Oggi gli educatori del nido d'infanzia "Fantasia dei bimbi" sciopereranno per protestare contro la decisione del Comune di Udine di esternalizzare la gestione. E' previsto un presidio in città, questa mattina, dalle 9.30 e fino alle 11, in piazzale Del Din.

L'iniziativa è promossa dalle segreterie territoriali di Fp-Cgil, Uil-Fpl, Cisl Fp, Cisal che, al contrario dell'amministrazione comunale udinese, vorrebbero mantenere pubblica la gestione del nido.

«Il nido d'infanzia "Fantasia dei bimbi" – sostengono ancora i sindacati – è un servizio davvero molto prezioso per tutte le famiglie della nostra comunità». Le segreterie territoriali aggiungono ancora: «Anziché valorizzare e implementare il personale pubblico al fine di migliorare il servizio attraverso l'aumento dei posti e l'estensione dell'orario, il Comune preferisce affidarne ai privati la gestione».—

A.C.

Sicurezza

Mamma e bimbi aggrediti in Borgo stazione

Un uomo ha rotto con una bottiglia il lunotto dell'auto su cui viaggiavano la donna e i due figli. È stato arrestato

Alessandro Cesare

Ancora paura in Borgo stazione. Ieri sera, un uomo di nazionalità straniera si è scagliato, senza un apparente motivo, contro l'auto di una donna, frantumando il lunotto posteriore con una bottiglia. Nella vettura, seduti sui sedili posteriori, c'erano i due figli della signora (di 4 e 6 anni) che sono stati colpiti dai frammenti di vetro. Fortunatamente non sono rimasti feriti, ma lo spavento è stato grande. Sono stati portati in ambulanza al pronto soccorso pediatrico del Santa Maria della Misericordia in codice verde.

È accaduto in viale Leopardi poco dopo le 20. La donna, parrucchiera cinese che ha il salone proprio nel borgo, al termine della giornata lavorativa ha preso l'auto dal garage e, dopo aver caricato i due figli, è uscita attraversando il marciapiedi di via Leopardi. È a quel punto che l'uomo ha lanciato la bottiglia di vetro frantumando il lunotto.

Si è creato un parapiglia, con il protagonista dell'aggressione che ha tentato di allontanarsi, barcollando, ma è stato bloccato all'altezza dell'aiuola spartitraffico. Con l'arrivo delle forze dell'ordine e della polizia locale (è intervenuto anche l'Esercito) è stato arrestato.

Nel frattempo, attirate dalle urla e dalle sirene, decine di persone si sono riversate in strada e sui balconi dei palazzi. Mentre l'uomo veniva caricato sull'auto della municipale c'è chi ha applaudito e chi ha cominciato a inveire contro l'aggressore. Un plauso alle forze dell'ordine è arrivato anche dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni: «Ringrazio la polizia locale e le forze dell'ordine intervenute prontamente e capaci di fermare subito il responsabile dei fatti di viale Leopardi».

«Non ce la facciamo più – è sbottato il gestore di una rivendita di kebab, anche lui straniero – questa gente ci sta rovinando il quartiere. Dopo quello che è successo, il borgo si è svuotato e noi non lavoriamo».

Molto critico il presidente del comitato Udine sicura, Federico Malignani: «Purtroppo quanto accaduto non mi sorprende: lo andiamo dicendo da ottobre. La situazione sta sfuggendo di mano e chi di dovere deve intervenire. Così non si può andare avanti».

Ancora il primo cittadino: «È innegabile che il quartiere delle Magnolie, per molto tempo dimenticato e lasciato a se stesso, abbia bisogno di un profondo intervento per poter rigenerare aree degradate e al contempo veder rifiorire una comunità pacifica e unita. Insieme alla giunta – ha chiosato De Toni – stiamo lavorando per un progetto ampio, capace di riqualificare l'intera area. Intendiamo ridare presto dignità e tranquillità agli abitanti di questa zona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenti e soccorritori ieri sera in Borgo stazione sul luogo dell'aggressione, in viale Leopardi. Indagini in corso FOTO PETRUSSI

overday.info

Il dibattito politico

Pressing per la fusione delle multiservizi

Il Consiglio regionale ha accolto un ordine del giorno trasversale. Punta a favorire l'integrazione tra gli enti friulani

Hydrogea è ripartita, con l'aiuto delle banche e con una profonda riorganizzazione operativa, ma il futuro della società pordenonese non è in solitaria. La strada della fusione per incorporazione sembra segnata, ma con chi?

A far capire che il percorso è tutto fuorchè lontano ci ha pensato la Regione. Se a fine 2023 è stato creato un fondo (4 milioni) per favorire le aggregazioni tra soggetti gestori del sistema idrico, entro metà giugno è attesa in consiglio regionale anche la norma che stabilirà le regole. E la politica – perchè di partita politica si tratta – più di qualche segnale l'ha già lanciato.

Durante l'ultima seduta del consiglio regionale, la giunta Fedriga ha accolto un ordine del giorno che ha come primo firmatario Alessandro Basso, e che punta proprio a favorire le fusioni tra enti gestori del servizio idrico integrato del Fvg. «Sono molto soddisfatto – spiega Basso – in quanto la mia proposta è stata condivisa dalla quasi totalità dell'aula e sottoscritta anche da buona parte delle opposizioni; hanno firmato, infatti, i Consiglieri Calligaris, Di Bert, Novelli, Moretti, Moretuzzo e Martines», cosa non frequente. «Ho ritenuto utile sottoporre all'attenzione della giunta il fatto che, come spiegato al convegno organizzato dalla Cisl sul tema dell'acqua, vi sia bisogno di importanti investimenti per ammodernare e adeguare gli impianti del servizio idrico integrato del Friuli Venezia Giulia. Per farlo è necessario avere società forti, con bacini d'utenza adeguati; da qui l'idea di proporre un ordine del giorno». Basso ricorda che l'acqua è utilizzata per il 70% a scopo agricolo, per il 20% a uso industriale e per il 10% per consumo civile con una domanda che crescerà del 55% entro il 2050. Tutto questo a fronte di una rete di distribuzione antiquata che nel solo Friuli Venezia Giulia disperde circa il 42,3% di quanto immesso nella rete a fronte di un valore medio nazionale del 42,4%.

Cassonetti della Net per la raccolta differenziata: anche la Regione spinge per la fusione dei gestori friulani

«Sono numeri importanti e allo stesso tempo allarmanti – prosegue l'esponente di Fratelli d'Italia – che non ci consentono più l'immobilità del passato. Per questo ho voluto proporre un percorso partecipato tra i vari soggetti, ma guidato dalla Regione al fine di pervenire a una gestione coordinata, auspicabilmente unitaria e soprattutto pubblica in Friuli Venezia Giulia».

Il perimetro indicato dall'esponente di Fdi e concordato dalle forze politiche in modo trasversale non è casuale e sembra indicare una rotta diversa rispetto a quella immaginata un anno fa, un percorso che punti prima ad alleanze interne tra le società di Pordenone, Udine e Gorizia. Questo porterebbe a una virata per Hydrogea che, lo scorso anno, ha completato il processo di due diligence, con tanto di lettera di intenti congiunta a Lta, per aprire un percorso con la società Livenza Tagliamento Acque. Quest'ultima rifornisce diversi Comuni della provincia di Pordenone (soprattutto della bassa), ma è saldamente a maggioranza veneta. Che l'attenzione di Pordenone si sposti da ovest a Nord est? Si capirà nel giro di pochi mesi. —

M.MI

Il presidente di A&T 2000 sostiene la necessità di unirei gestori di rifiuti e ciclo dell'acqua
L'operazione permetterebbe di limitare l'incremento dei prezzi che viene scaricato sugli utenti

Rigotto ai nuovi vertici di Net: «Acceleriamo sulla multiutility»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

Chiuso il capitolo del rinnovo dei vertici di Net, è il momento di schiacciare il piede sull'acceleratore per giungere quanto prima alla nascita di una multiutility capace di inglobare la gestione dei rifiuti e quella del ciclo integrato dell'acqua. «Dopo tante parole e tante buone intenzioni bisogna passare ai fatti». In sintesi è questo il pensiero di Alberto Rigotto, numero uno di A&T2000 che, a pochi giorni dalla nomina di Claudio Siciliotti alla presidenza di Net, gli tende la mano per avviare i passi necessari alla fusione tra le due società.

Rigotto, è stato nominato al vertice di A&T2000 nell'ottobre 2022. È il momento giusto per la nascita di una multiutility regionale?

«In questo anno e mezzo ho maturato la convinzione di quanto sia imprescindibile correre verso una fusione dei tanti soggetti che in regione operano negli ambiti dei rifiuti e dell'acqua. Dobbiamo unire le forze per fronteggiare in maniera adeguata la concorrenza privata e stare al passo con l'evoluzione delle dinamiche di gestione e dei costi. Credo si debba procedere con fusioni omogenee, partendo dall'ambito dei rifiuti per poi aggregare anche l'ambito idrico. Abbiamo bisogno di un soggetto forte e solido da un punto di vista patrimoniale capace di navigare in un mare grande e periglioso».

Da dove cominciare?

«Si parta dalla fusione tra Net e A&T2000 oppure tra quest'ultima e Isontina Ambiente. Poi si avvii un ragionamento sull'impiantistica, visto che anche in questo settore è richiesta una cerca urgenza di intervento. Non c'è struttura che, in questo momento, non necessiti di opere di manutenzione o ammodernamento. Penso agli impianti per umido e compost, a quelli per differenziare carta e plastica, senza tralasciare i due project milionari per il biodigestore e per Pannellia, entrambi da attualizzare e rendere più funzionali. Va messo in rete tutto questo avviando un'analisi profonda su necessità e numeri, per capire fino a dove possono arrivare le società e in che termini può intervenire il pubblico».

ALBERTO RIGOTTO
E' IL PRESIDENTE DI A&T 2000 DALL'OTTOBRE DEL 2022

«Per la raccolta delle immondizie invito a considerare l'abbandono dell'appalto e il ritorno a quella diretta»

Ha parlato di trattamento dei rifiuti e quindi di impiantistica. Ma sulla raccolta non c'è nulla da dire?

«La raccolta è un altro tema centrale. Oggi il modello che va per la maggiore è quello dell'appalto, ma inviterei tutti a una riflessione sul fatto di immaginare, una volta creata la multiutility, un ritorno alla gestione interna e quindi diretta della raccolta».

Ha fatto riferimento ai vantaggi della multiutility per la parte gestionale. E per gli utenti finali quali benefici possono esserci?

«Nel nostro settore sta emergendo il tema dell'aumento dei prezzi. Nelle gare di appalto che stiamo rinnovando, ad esempio in Carnia, rileviamo aumenti fino al 40%. E' un campanello d'allarme significativo, in quanto i maggiori costi poi vengono scaricati sui cittadini attraverso la Tari. Solo unendo le forze si potrà limitare l'impatto di questo incremento».

In questo processo avrà un ruolo anche la Regione?

«Certamente, e in più occasioni gli assessori Fabio Scoccimarro e Barbara Zilli hanno garantito la disponibilità della Regione a svolgere un ruolo da regista per accompagnarci in questo percorso di unione. Credo che i tempi siano maturi, essendoci una volontà trasversale di giungere, il prima possibile, alla nascita della multiutility. Il futuro è nelle nostre mani».

Si troverà di fronte un nuovo interlocutore: il neo presidente di Net. Vi siete già sentiti?

«Non ancora, ma ho grande stima di Siciliotti dal punto di vista professionale. Sono convinto che farà bene e spero di incontrarlo presto. Ovviamente gli lascio il tempo per prendere le misure e confrontarsi con la sua compagine sociale. Poi vorrei sedermi al tavolo con lui per ragionare su un percorso di fusione». —

OGGI IN VIALE DUODO

Claudio Siciliotti

Passaggio di consegne da De Marco a Siciliotti

Il neo presidente di Net, Claudio Siciliotti, oggi incontrerà il suo predecessore, Luisa De Marco, per il passaggio di consegne. L'appuntamento è per le 11 nella sede della società di viale Duodo. «Visiterò la sede e incontrerò i dirigenti apicali. Spero di riuscire a vedere anche la sede operativa di via Gonars», ha chiarito Siciliotti. Per ora in agenda non c'è la convocazione del nuovo cda, di cui fanno parte, oltre al presidente, Giandavide D'Andreis, Luisa Sarcinelli, Elisabetta Basso e Massimiliano Verona. «Intendo avviare questo mio incarico nel segno della continuità – ha aggiunto Siciliotti – per questo ho il piacere che il passaggio di consegne ci sia. De Marco ha fatto un buon lavoro e il mio intento non è certo quello di disfare, ma di continuare a fare». Nei prossimi giorni, Siciliotti si confronterà con l'azionista di maggioranza di Net, il Comune di Udine: «Vorrei capire con il sindaco De Toni quali sono le urgenze e quali le questioni di ordinaria amministrazione – ha detto –. Contestualmente aprirò un canale diretto con gli altri soci di Net». —

A.C.

overpost.biz

overday.info

ALLE SCUOLE GIRARDINI E MAZZINI

Pomodorini a merenda: 20 bambini stanno male

I piccoli hanno accusato dolori alla pancia, nausea e vomito. Verifiche in corso

Maura Delle Case

Mangiano a ricreazione dei pomodorini e dopo appena 15 minuti iniziano ad accusare mal di pancia, nausea e in qualche caso vomito. È accaduto ieri a una ventina di bambini e ad alcuni insegnanti delle scuole primarie Girardini di via Judrio e Mazzini di via Bariglaria. Il caso è stato prontamente segnalato dal dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Udine VI, Leonardo Primus, all'azienda sanitaria Friuli Centrale che ha coinvolto a ruota l'Arpa e un centro specializzato di Bologna per esaminare un campione dei pomodorini somministrati ai bambini e cercare di capire la causa dei malori.

Erano circa le 10.30 di ieri quando ai piccoli è stata consegnata per la merenda di metà mattina una busta sterile contenente i pomodorini nell'ambito del progetto di educazione alimentare "Frutta e verdura nelle scuole". Appena 15 minuti dopo aver mangiato i frutti, una ventina di alunni, circa il 10% dei 200 bambini iscritti ai due plessi che ieri hanno fatto la stessa merenda, hanno iniziato ad accusare i primi malesseri.

La scuola elementare Mazzini di Godia

«In particolare – ha confermato ieri il dirigente scolastico – mal di pancia, nausea e vomito. Abbiamo cercato di contattare la ditta fornitrice, che però ha un numero di Milano al quale risponde un call center dall'Albania». In mancanza di risposta dall'azienda, i vertici delle due scuole hanno contattato Asufc e parlato con un dirigente dell'azienda sanitaria il quale, stando a quanto riferito dal preside delle due scuole, ha trovato particolarmente strano il malessere a distanza di appena 15 minuti dall'assunzione del frutto, considerato anche il fatto che i bambini non avevano né allergie al pomodoro e che anzi lo consumavano con regolarità.

Che i frutti fossero andati a male? È un'ipotesi. Non l'unica a sentire il dirigente. «Il malessere accusato dai bambini e dagli insegnanti potrebbe essere dovuto anche a sostanze utilizzate come pesticidi o ancora all'acqua impiegata per il lavaggio dei pomodorini, consegnati poi in sacchetti sterili. Resta che la dinamica è molto strana, sia per i temi in cui il malore si è manifestato, appena 15 minuti dopo l'assunzione dei frutti, sia perché ha interessato "solo" il 10% dei bambini che li hanno mangiati». Se la partita dei pomodorini fosse stata avariata la percentuale dei piccoli interessati da malessere avrebbe dovuto essere molto più alta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN APPELLO

Cancellò i documenti dopo le dimissioni Condanna confermata

La Corte d'Appello di Trieste, presieduta dal giudice Monica Biasutti, ha confermato la condanna a tre mesi e dieci giorni dell'ingegnere Adalberto Miani, cinquantunenne di Tavagnacco, accusato di «accesso abusivo al proprio sistema informatico» e un «danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici» per aver trasferito decine di migliaia di file contenenti progetti, elenchi clienti e schede tecniche nell'imminenza del suo addio alla Danieli Automation di Buttrio. Era stata proprio l'azienda – costituitasi parte civile in entrambi i gradi di giudizio con l'avvocato Maurizio Miculan – a segnalare il comportamento sospetto dell'allora dipendente, che dopo aver presentato le dimissioni era stato assunto da un'azienda di Tarcento che opera nello stesso settore della Danieli Automation.

Per la difesa, rappresentata in appello dall'avvocato Laura Asti di Bologna, Miani aveva effettuato un'operazione assolutamente normale in vista del proprio trasferimento a un'altra azienda, effettuata a suo dire per garantire il passaggio di funzioni con i colleghi che gli sarebbero subentrati nelle mansioni e per cancellare file che non avevano più alcuna utilità.

L'accusa ha invece evidenziato l'incompatibilità di quelle azioni con le esigenze di servizio, evidenziando nell'ambito delle indagini della Direzione distrettuale antimafia di Trieste (competente per materia) il trasferimento di decine di migliaia di file, avvenuti durante accessi massivi ai pc aziendali registrati nei giorni immediatamente precedenti alle dimissioni dell'ingegnere di Tavagnacco. I documenti trasferiti erano, secondo la ricostruzione, file di estremo interesse, anche coperti da segreto aziendale e direttamente legati al know how della Danieli automation. Miani aveva comunicato la propria decisione a Danieli il 3 gennaio 2018 e se n'era andato il successivo 20 gennaio. Gli «accessi massivi e indebiti al server aziendale» erano scattati tra dicembre 2017 e gennaio 2018. —

L'OMICIDIO DI BICINICCO

Iurigh morto per i fendenti L'autopsia ha escluso il decesso per overdose

Christian Seu

Stefano Iurigh non è morto per un'overdose da stupefacente, né per un malore. Il decesso è direttamente collegato ai fendenti, parecchi, che sabato sera gli ha inferto Silvia Comello, 42 anni, da domenica detenuta nella sezione femminile del carcere triestino del Coroneo proprio per l'efferato omicidio commesso nell'abitazione del quarantatreenne a Bicinicco.

Al primo bivio dell'attività investigativa, dunque, c'è già un'indicazione chiara sulla strada da prendere. E a fornirla è l'autopsia sul corpo di Iurigh, che ha occupato per oltre quattro ore ieri all'ospedale di Palmanova il medico legale Lorenzo Desinan, che ha eseguito l'esame necroscopico al fianco della collega Francesca Sinopoli, nominata come perito di parte dal difensore di Comello, l'avvocato Irene Lenarduzzi. L'autopsia ha confermato le indicazioni emerse già dopo la prima ricognizione esterna del cadavere, che Desinan aveva effettuato direttamente sulla scena del crimine sabato sera.

Quel che è chiaro è che sono stati inequivocabilmente i fendenti, concentrati soprattutto nella parte superiore del corpo, a causare il decesso di Iurigh: i colpi potenzialmente letali individuati sul corpo dell'uomo sono più d'uno.

Stefano Iurigh aveva 43 anni

Silvia Comello in tribunale

Un quadro che cozza in maniera lampante con la ricostruzione offerta dalla quarantaduenne reanese, che al suo legale avrebbe raccontato di aver colpito il malcapitato conoscente solo dopo che questi era già esanime, privo di vita, ucciso – sempre secondo la sua versione dei fatti – da un'overdose di droga.

I riscontri sull'eventuale assunzione di stupefacente da parte della vittima arriveranno dai risultati dei test tossicologici compiuti ieri nell'ambito dell'approfondimento necroscopico: serviranno tra i venti e i trenta giorni per avere il responso che contribuirà a fornire un ulteriore tassello utile alla ricostruzione della serata e dei fatti che hanno portato all'omicidio di Iurigh.

«La ricostruzione puntuale dei fatti potrà essere completa solo dopo i risultati dei test tossicologici», indica l'avvocato Lenarduzzi, non sbilanciandosi sull'esito dell'autopsia.

Per il nullaosta ai funerali servirà ancora qualche giorno: il pubblico ministero titolare del fascicolo, il sostituto procuratore Andrea Gondolo, dovrà anzitutto acquisire la relazione del medico legale. E dopo averla analizzata è probabile che intenda sentire ancora una volta Comello, che nelle prime dichiarazioni dopo l'omicidio aveva spiegato di aver agito contro il conoscente perché «mi ha venduto della sostanza che non valeva niente. E io gliel'ho pagata 140 euro». Una versione che poi ha cambiato con il passare dei giorni, evocando un ordine superiore, quello di un supposto «demonio».

Sabato sera era stata lei ad allertare i carabinieri, dopo essere uscita dall'abitazione di Iurigh: «L'ho ucciso io. È stato Satana a ordinarmelo», ha ripetuto due volte, con lo sguardo perso nel vuoto, prima di chiudersi nel silenzio. Ha poi spiegato di aver agito per «liberare il mondo e l'umanità dal male e rimettere in circolo l'amore».

La donna aveva riferito ai militari dell'Arma di aver conosciuto il quarantatreenne (originario di Bolzano, frazione di San Giovanni al Natisone) poche ore prima, al Sert, dove era seguita da diverso tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A disposizione mobili e tappeti d'epoca
Stop della Soprintendenza ai dipinti

Tornano all'asta i beni dell'eredità del prof Maseri

Una scrivania in noce del 1800: fa parte di uno dei lotti all'asta

IL CASO

Tornano all'asta – dopo lo stop imposto a ottobre dalla Commissione regionale del Segretariato regionale del Ministero della Cultura – i beni mobili che provengono dall'eredità del professor Attilio Maseri, cardiologo di fama internazionale morto il 3 settembre 2021 a 85 anni. Dopo il parere degli esperti ministeriali sono stati stralciati dai lotti all'asta quelli che comprendevano le opere d'arte e i dipinti: tra questi, tele secentesche e settecentesche, anche un "Martirio di Sant'Orsola" del pittore Giovanni Martini, tra i principali esponenti del Rinascimento friulano. La quadreria resta dunque in stand-by, in attesa degli approfondimenti della Soprintendenza, che potrebbe valutare di interesse culturale alcuni pezzi. Sono 41 i lotti per i quali si potrà presentare un'offerta all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina: si tratta di sedie, poltrone, mobili e tappeti, per un valore complessivo a base d'asta stimato in poco meno di 125 mila euro. I beni si possono vedere, previo appuntamento da concordarsi con gli Antiquari Copetti di Udine (335 8096532), fino al 13 maggio a Villa Florio di Persereano. —

CHR.S.

overday.info

I lutti

Volto noto della Rai regionale, aveva 68 anni ed era malato. Aveva lavorato anche al Messaggero Veneto

Il mondo del giornalismo piange Liani «Professionista attento e ironico»

IL RITRATTO

LAURA PIGANI

La parlantina garbata e l'ironia sottile e pungente con cui raccontava i fatti del giorno. Le grandi passioni, dal calcio alla politica, che lo hanno sempre accompagnato. Il giornalista friulano Giuseppe Liani, volto noto per i telespettatori e i radioascoltatori della Rai del Friuli Venezia Giulia, è mancato ieri in una struttura protetta di Ronchi dei Legionari, dove era stato accolto negli ultimi mesi a causa dell'aggravarsi della patologia neurodegenerativa che lo aveva colpito. Aveva 68 anni. Lascia la moglie Mariolina Errico e la figlia Giovanna.

Professionista rigoroso e attento, aveva lavorato fino a quando la malattia glielo ha consentito, riuscendo a scherzare e a fare battute – lo ricordano i colleghi – persino sulle sue condizioni di salute. Era andato in pensione nel 2016, dopo aver prestato servizio per oltre vent'anni alla Rai regionale.

Padre di Camino al Tagliamento e madre di Pravisdomini, ha vissuto a Udine e a Santa Maria la Longa. La sua carriera professionale era partita a Pordenone, nell'ufficio stampa dell'allora Assindustria, per poi passare al quotidiano Corriere di Pordenone del gruppo Monti. Un'avventura breve, cui è seguita l'assunzione al Messaggero Veneto di Udine. Nel 1992 Liani era quindi entrato in Rai, al Gr3. Un anno dopo il trasferimento dalla redazione romana a quella regionale del Friuli Venezia Giulia, dove aveva lavorato prima a Trieste e poi a Udine, da dove si era congedato con il ruolo di caposervizio.

Appassionato di sport, politica (fu anche candidato in consiglio regionale, nel 2003, nelle fila della Margherita), filosofia del diritto e storia antica, aveva scritto numerosi saggi. Tra questi, "Il peccato originale", che offre un'analisi del dibattito parlamentare che ha portato alla nascita della Regione a statuto speciale. Giuseppe Liani era stato anche un docente a contratto all'università di Trieste e aveva pure guidato l'Assostampa regionale.

Il giornalista Giuseppe Liani aveva 68 anni

Chi lo conosceva bene lo descrive come una persona molto preparata e altrettanto sagace. «Era un collega con un'ottima cultura – lo ricorda Antonio Rinaldi, ex caporedattore del Messaggero Veneto, con il quale Liani aveva lavorato nel reparto di Attualità –, disponibile e gran lavoratore. Si occupava di politica estera, ma cercava spazi più ampi e c'era riuscito, andando a Roma. Assieme avevamo realizzato, diversi anni fa a Martignacco, con l'assessorato alla Cultura, un ciclo di conferenze e ricordo che lui riusciva a incantare il pubblico, sapeva essere accattivante e catturava sempre l'attenzione della sala». «C'eravamo visti a pranzo prima di Pasqua – racconta il collega e amico Gian Paolo Girelli, ex caposervizio di Rai 3 –. Beppe era molto ironico, anche sul lavoro. Una persona piacevole, di estrema cultura, benvoluto da tutti i colleghi. Era conduttore del tg e caposervizio. All'insorgere della malattia, che aveva accettato con intelligenza e spirito ironico, aveva scelto di continuare a lavorare e così ha fatto finché ha potuto».

Il collega Paolo Roncoletta, caporedattore della sede regionale della Rai, conosceva Liani da 35 anni, dai tempi del Corriere di Pordenone, da dove entrambi erano partiti. «Sono diventato caposervizio a Trieste – riferisce l'aneddoto – grazie alla sua rinuncia, poiché aveva preferito il trasferimento a Udine, per avvicinarsi a casa. Beppe era considerato una persona affidabile anche per condurre lunghe dirette, durante le campagne elettorali, perché aveva molto equilibrio e una eccellente conoscenze della politica dovuta alle sue frequentazioni giovanili. Era una delle sue passioni, assieme allo sport (da giovane andava al Moretti a vedere l'Udinese) e ai saggi, dove riusciva a mettere a frutto le sue conoscenze».

Con il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Cristiano Degano, Giuseppe Liani aveva condiviso, oltre che un percorso in Rai, anche una breve parentesi politica. «Durante la mia ultima candidatura in consiglio regionale, nel 2003 – racconta –, Liani aveva partecipato con la Margherita. Abbiamo vissuto assieme la campagna elettorale. La scomparsa di Liani – conclude Degano – è una grande perdita per il giornalismo».

Un uomo «straordinario, forte e combattivo» – come lo ricorda anche la figlia Giovanna – che era riuscito a fare dell'ironia il suo tratto distintivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lascia un vuoto negli ambienti bancari e della finanza. Colpito da una grave malattia, è morto a Belluno all'età di 73 anni

Addio a Gianmarco Zanchetta Diresse Friulia e la Bcc Pordenonese

IL RICORDO

MARTINA MILIA

La banca e la finanza, ma con una visione pragmatica legata al mondo delle imprese, sono state la sua passione. L'impegno di Gianmarco Zanchetta è sempre stato quello di far crescere le comunità in cui ha lavorato. In Veneto, ma anche in Friuli Venezia Giulia dove è stato sia direttore generale della Banca di credito Pordenonese, sia direttore generale di Friulia, la holding regionale, durante l'ultima amministrazione di Renzo Tondo.

Il manager, 73 anni (era nato il 17 settembre del 1950) si è spento a Belluno dopo una breve e aggressiva malattia, che lo aveva spinto a lasciare un impegno a cui teneva, come quello di presidente della Fondazione Opera sacra famiglia di Pordenone. Con il Friuli occidentale il legame non si è mai interrotto, anche perché il figlio Alessio vive proprio a Pordenone.

Zanchetta era un profondo conoscitore del Nord Est e delle dinamiche economico sociali e questo gli derivava proprio dall'aver lavorato praticamente in tutto il Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Esperienza che univa a una innata capacità relazionale. Presidente del Rotary di Belluno dal 2022, era un alpino e un uomo orgoglioso delle proprie radici.

Gianmarco Zanchetta è mancato all'età di 73 anni

Tra gli istituti di credito in cui aveva lavorato: Banca Cattolica del Veneto a Belluno, Banca Antoniana a Padova, Banca Popolare di Vicenza, Bcc del Garda. Poi in Friuli Venezia Giulia dove aveva lavorato, prima che per la Banca di Credito cooperativo Pordenonese, anche per la Cassa Rurale e Artigiana di Azzano Decimo.

Un ricordo affettuoso degli anni della Bcc Pordenonese è quello di Paolo Rossi. «Proprio con il direttore Zanchetta – racconta la – sono arrivato alla Bcc e ho ricominciato a fare il lavoro che amavo. Lui aveva chiara la visione di quella che doveva essere la banca del territorio e anche se dopo quella esperienza ha avuto molti altri incarichi prestigiosi, è sempre rimasto legato a Pordenone. Quello che poi è stata l'evoluzione della banca, grazie al lavoro del direttore Pilosio che è subentrato, è nata da quella che era la visione di Zanchetta». In quegli anni aveva anche caldeggiato l'unione tra la Bcc Pordenonese e quella di San Giorgio e Meduno, ma il tentativo non andò a buon fine.

Consulente e consigliere di amministrazione in importanti società di Milano, negli anni della direzione generale di Friulia – anni difficili, della crisi economica post 2007 – si era concentrato sulla tenuta del sistema delle imprese. «Lo avevo conosciuto tramite il consigliere Paolo Santin – ricorda Isidoro Gottardo, ai tempi coordinatore del Pdl – e si creò un bel rapporto di stima e collaborazione. Era un uomo di banca sì, ma molto pragmatico, con una forte vocazione alle imprese. Ricordo che condusse brillantemente l'operazione, per niente facile, di riorganizzazione del gruppo Santarossa. Sono molto dispiaciuto per la sua scomparsa, era una persona di valore che ha lavorato sempre per il bene del territorio. Alla famiglia le condoglianze».

Gianmarco Zanchetta lascia, oltre al figlio Alessio, la moglie Rosanna, la sorella e i nipoti. Un momento di preghiera avrà luogo lunedì alle 11 alla Casa funeraria De Dea Gelisio, in via Sarajevo a Belluno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

Servizio notturno

Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero Via Tullio, 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma, 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine, 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma, 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio, 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944, 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo, 19 0432 876634
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo, 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA, 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma, 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova, 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Venzone Bissaldi
via Pontebbana, 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia, 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma, 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma, 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO, piazza Indipendenza 2 0432 573023

overpost.biz

overday.info

Speciale

CASA& ARREDAMENTO

TREND › ALLE CLASSICHE CROMATICITÀ PASTELLO SI SOMMANO QUELLE PIÙ INTRIGANTI COME IL BLU, MENTRE PER GLI ACCESSORI E I TESSILI SI FANNO LARGO

La tavolozza della primavera

Gli interior designer non hanno dubbi: per questo 2024 i colori più audaci affiancheranno le intramontabili cromaticità pastello. Il risultato? Un mix equilibrato tra vivacità e relax.

LA VIVACITÀ DEL ROSSO

Il comune denominatore di questo ventaglio colorato così ampio è il richiamo alla natura e ai suoi elementi, in una costante ricerca del benessere psicofisico. Ecco allora che il verde sottobosco non può certo mancare, anzi è il protagonista indiscusso di quest'anno poiché simboleggia la natura e la rinascita. Può essere applicato anche nelle sue tonalità più intense come il verde smeraldo e il verde bottiglia: gli ambienti interni ne guadagneranno in fatto di eleganza e regalità, appannaggio di un'atmosfera calma e serena. La stessa che si può ottenere anche scegliendo il rosso Borgogna, dalle caratteristiche sfumature violacee che permettono di abbinarlo a colori più tradizionali come il bianco, il crema e il tortora. Con queste cromaticità si sposa bene anche il color sabbia, per ottenere un tocco di rusticità. Per un effetto a contrasto, invece, si può abbinare con il blu navy, il verde salvia e il nero.

L'accesa nuance smeraldo dona comunque alla casa un'atmosfera rilassante e che trasmette distensione

VIOLA AUDACE, LILLA SFUMATO

Chiudono questa variopinta carrellata il vivace arancio e il vintage rosa. Le sfumature lilla di quest'ultimo rendono questa nuance versatile e dunque adatta tanto al soggiorno quanto alla camera da letto, alla cucina e al bagno: di fondo rilassa e crea un'atmosfera distesa, elegante e chic al tempo stesso. Chi invece opta per intrigo e intensità, troverà nel blu e nel viola la risposta migliore per un effetto che conquisterà padroni di casa e ospiti creando l'atmosfera avvolgente.

IL RICHIAMO ALLA NATURA CARATTERIZZA QUESTO 2024

DENTRO CASA

Arancione per i tessuti, materiali sempre green

Per questa primavera, pesca e arancio sono le tonalità più in voga. Delicato il primo e vivace il secondo, donano agli ambienti un'atmosfera rispettivamente rilassante e di carattere.
Per quanto riguarda lo stile, gli addetti ai lavori evidenziano un protagonismo dell'eclettico (dunque con complementi d'arredo originali), ma anche un ritorno all'estetica degli anni Settanta caratterizzata da contrasti di colore e linee geometriche per i tessuti, oltre che per i complementi d'arredo. Attenzione e spazio, infine, alla sostenibilità. Anche per il 2024 la scelta sarà orientata verso materiali come il legno o riciclati, senza dimenticare i cosiddetti arredi a km0, che provengono da fornitori locali che garantiscono minor impatto ambientale.

TESSUTI E OGGETTI

Pesca e il verde Matcha per vasi, cuscini, tende

Preparare l'abitazione in base al susseguirsi delle stagioni è la regola base dell'home decor. Il quale pone al centro tessili, accessori e decorazioni che devono essere scelti in armonia con il resto degli ambienti domestici. I colori Pantone dell'anno sono, in questo contesto, il pesca e il verde Matcha: con il primo si ottiene un effetto accogliente e fresco - con un evidente richiamo al risveglio della natura -, attraverso il secondo si instaura una connessione ideale con flora e fauna, per un risultato finale vitale ed esteticamente di valore. Questi colori sono l'ideale per cuscini, vasi e oggetti decorativi. Stesso discorso per le stampe floreali, mentre le righine sono ideali per tovaglie, copriletti e cornici donando un look shabby.

IL FOCOLARE GROUP
STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX
Scegli il miglior comfort per la tua casa!

Passa presso i nostri show-room e Blocca il prezzo della cucina a legna più adatta alla tua abitazione!
Alti rendimenti, minor consumo di legna
Agevolazioni fiscali & contributi
RIZZOLI
FIRE SINCE 1912

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620
HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736
IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

overday.info

LA MODA › IL MATERIALE SI CARATTERIZZA PER ECCELLENTI QUALITÀ, TANTO CHE OGGI SI USA IN TUTTA LA CASA

L'opzione piastrella in gres come scelta per i pavimenti

C'è una nuova tendenza che sta prendendo sempre più piede per i pavimenti delle case moderne, ed è quella della piastrella in gres porcellanato.
Il motivo è semplice: si tratta di un materiale resistente, apprezzato per le sue eccellenti qualità, che viene sempre più impiegato per il decor dell'intera abitazione: dal living al bagno, ma non solo. Ne esistono di diversi tipi, e a ogni gusto corrisponde una scelta ben precisa.

VARIE TIPOLOGIE

Si parte dalla piastrella in gres con effetto metallo, oggi di nuovo protagonista grazie alle nuove tecnologie produttive con superfici più brillanti in grado di interpretare in modo fedele le declinazioni cromatiche, che passano dai toni dell'acciaio al bronzo. Usate sia a pavimento sia a rivestimento, rendono l'ambiente moderno e dinamico. Si passa poi al pavimento "alla Veneziana", che sta vivendo una nuova rinascita per la sua eleganza e versatilità, ed è ideale per chi è alla ricerca di uno stile vintage o classico. Proseguendo, c'è anche l'effetto 3d: una piastrella in gres tipica per il rivestimento con taglio medio-grande con superficie tridimensionale di grande qualità estetica. È possibile scegliere tra finiture satinate o smaltate, per lo più con decori astratti. Attirano l'attenzione di chi le guarda, conferendo alla stanza dinamicità e modernità, tale da poter essere abbinate a qualsiasi texture e finitura liscia. Alternativa al listone in gres effetto legno è invece tornato di moda il listello piccolo con posa a spina ungherese o spina pesce. Sono fra le installazioni più coreografiche e particolari, in grado di donare all'ambiente un aspetto più grande, valorizza molto le altre piastrelle di contorno. La piastrella in gres con effetto tessuto, infine, coniuga artigianalità e contemporaneità. Nasce dall'idea di creare un contrasto sia tattile che visivo tra il calore, la ruvidità e la morbidezza della stoffa dalla quale si ispira.

Tra le molteplici alternative, si va dall'effetto metallo passando per il finto tessuto e fino al tridimensionale

UN TIPO DI PAVIMENTO PIASTRELLATO CON GRES EFFETTO LEGNO

TREND 2024

Le novità dell'arredo bagno

Con l'arrivo del 2024, sono tantissime le novità per il mondo dell'arredo bagno. Tra le principali tendenze di quest'anno, occorre innanzitutto menzionare quella che riguarda i colori pastello, un vero richiamo alla natura. A parte questo, va detto che il design di questa stanza sta cambiando linguaggio rispetto agli anni passati, mescolando materiali differenti per forma e colore, e preservando però l'integrità stilistica tipica del suo ambiente. E se l'oro è un dettaglio esclusivo da centellinare all'interno del progetto di decoro, i marmi e le pietre naturali rappresentano un'opzione sempre più gettonata. Si tratta di un'alternativa impossibile da non amare: le carte patinate, i brand di lusso e le firme del design italiano hanno sdoganato l'utilizzo di questo materiale, nell'interior e nella moda, con sfilate ambientate all'interno di cave italiane. Sebbene le pietre naturali siano una grande passione per alcuni, non sempre vengono però impiegate nei progetti di ristrutturazione d'interni. I costi, la manutenzione e la delicatezza delle pietre naturali spaventano infatti il consumatore, che spesso preferisce prodotti che imitano l'effetto delle maxi-lastre.
Nella scelta del bagno l'esperienza sensoriale si fa poi sempre più largo, e così il tatto, oltre l'olfatto, gioca un ruolo fondamentale nel risultato finale. Le piastrella smaltate, lisce o matt non passeranno mai di moda, ma il desiderio della struttura tridimensionale della superficie è ricercato da adulti e teenager, quindi sempre più incluso nell'ideazione d'interni. Non si tratta solo di superfici monocromatiche, ma anche di marmi e agglomerati naturali. La paura, infine, non dovrebbe mai esistere quando si progetta la propria casa: il colore non deve spaventare, ma essere un mezzo per definire ambienti su misura, vicini ai nostri gusti e al nostro modo di essere. Questo vale anche per il bagno: i colori pieni, in prevalenza smalti, giocano un ruolo chiave nell'illuminare le superfici più chiare, sempre in tinta, definendo contrasti dall'effetto "wow".

overpost.biz

overday.info

OUTDOOR › SONO MOLTE LE SOLUZIONI A DISPOSIZIONE PER RICAVARE UNO SPAZIO D'OMBRA IN VISTA DELL'ESTATE

Massimo relax in giardino grazie a pergolati e gazebi

Con l'arrivo delle giornate estive, del caldo e del bel sole, torna anche la voglia di uscire in giardino o in terrazzo per godersi un po' di tempo all'aria aperta. È importante però preparare il proprio spazio con le strutture più adatte, in modo da creare un ambiente accogliente e piacevole anche all'esterno.

LA SCELTA

Pergolati e gazebo sono scelte sempre più apprezzate: consentono infatti di ricavare una suggestiva zona d'ombra, più o meno ampia a seconda delle esigenze. Chi non dispone di un giardino molto grande non deve rinunciare a installare una pergola o un gazebo: soprattutto la prima, infatti, può essere montata anche in prossimità della casa, come naturale proseguimento esterno dell'abitazione. Ovviamente, chi sta valutando l'installazione di queste soluzioni deve verificare le autorizzazioni richieste dal proprio Comune, soprattutto se si opta per le strutture fisse. Queste ultime di solito sono in legno o in muratura, mentre quelle mobili si presentano con strutture metalliche. Per quanto riguarda le coperture, si va dai teli in pvc retraibili all'occorrenza per continuare con le soluzioni più moderne, con lame orientabili che regolano anche il microclima sottostante la pergola. Da valutare poi l'uso di chiusure laterali, con pannelli o vetrate: in questo modo pergole e gazebo potranno essere impiegati ben oltre la bella stagione.

Per le coperture si va dai teli in pvc retraibili fino alle soluzioni moderne con le lame orientabili

SOLUZIONI

Un angolo ideale in legno

Con l'aumento progressivo delle temperature, risulta fondamentale ombreggiare un angolo del proprio giardino. Un bel gazebo in legno rappresenta un'ottima opportunità, sia dal punto di vista pratico che da quello estetico. Per quanto riguarda il materiale da scegliere, una struttura in legno può integrarsi con qualsiasi contesto abitativo. Questo elemento, infatti, non è solo sinonimo di stile classico. Esistono modelli spiccatamente moderni, ideali per chi ha un'abitazione all'insegna della tecnologia e del design all'ultima moda. Le tende possono essere abbinate alle pareti della casa, oppure distinguersi dalle stesse. In molti optano per tessuti idrorepellenti a strisce bianche e colorate. Anche i modelli "a zanzariera", tuttavia, sono un'ottima soluzione capace di proteggere anche dagli insetti nelle serate estive, specie se si sono installate delle luci a led. Un evergreen per dare un tocco bucolico al proprio gazebo, infine, sono le piante rampicanti. Farle crescere sul perimetro, magari posizionando degli appositi tralicci, è una vera garanzia di romanticismo.

› ALL'APERTO

Il tavolo da esterni come elemento chiave

Trasformare il giardino, oppure una terrazza, in una vera e propria sala da pranzo è più semplice di quanto si possa pensare. Gran parte del merito va al tavolo da esterni acquistato. Il legno resta un'ottima soluzione, grazie alla sua tonalità naturale. Il ferro battuto è un altro materiale molto utilizzato: oltre a essere resistente, infatti, è disponibile in moltissime tonalità, dal bianco fino allo zincato.

overday.info

GLI ELETTRODOMESTICI › SONO SEMPRE PIÙ INTELLIGENTI, PENSATI PER FACILITARE LA VITA QUOTDIANA E AL CONTEMPO RIDURRE AL MINIMO I CONSUMI DOMESTICI

I must have per una cucina smart e hi-tech

Per una casa a prova di impegni, come anche di consumi, è importante scegliere con cura tutti gli elementi che potrebbero aiutare sia la gestione della vita quotidiana, sia incidere sulle spese in bolletta. In questo caso, gli elettrodomestici - sia piccoli sia grandi - giocano un ruolo di primo piano, soprattutto in una stanza come la cucina dove la tecnologia è ormai indispensabile.
Ecco quindi gli accessori e le soluzioni indispensabili per avere una cucina hi-tech e a prova di consumi.

I "MAI PIÙ SENZA"

Tra le soluzioni oggi più richieste nelle cucine smart ci sono le cappe integrate, di norma inserite o nel piano cottura a scomparsa o addirittura comprese nei piani di cottura a induzione.
Queste moderne soluzioni sono di norma dotate di sensori intelligenti, capaci di attivarsi al bisogno, in modo da evitare inutili consumi energia e aspirare vapore e odori solo quando necessario.
Questi piani cottura spesso sono anche smart, quindi pensati per attivarsi anche a distanza tramite smartphone o integrati al sistema domotico casalingo. L'acquisto di questo sistema integrato consente anche di risparmiare, evitando di dover comprare due elettrodomestici separati. Queste moderne tecnologie, infine, vengono prodotti anche con una classe energetica molto alta in modo da sfruttare sono l'energia necessaria e ridurre al minimo i consumi. Sempre più richiesti sono poi i forni "intelligenti" dotati di microcamere pensare per monitorare la cottura degli alimenti, seguire in tempo reale la cottura tramite smartphone capaci anche di regolare automaticamente la temperatura ottimale per la cottura senza doverla impostare manualmente. I forni di ultima generazione, inoltre, sono dotati di un sistema di cottura al vapore che permette di cucinare ricette gustose ma soprattutto salutari.
Anche il frigorifero smart è entrando poi tra gli elementi irrinunciabili di una cucina smart.
Di norma queste soluzioni vengono collegate al wi-f e sono in grado di mostrare, con un pannello in vetro gli altrimenti all'interno del frigo evitando così di disperdere freddo e limitare i consumi. Alcuni modelli, inoltre, permettono di tenere monitorata la lista della spesa e aggiornare, tramite app, il nostro carrello per non far mancare mai nulla.

I MODERNI FORNI A VAPORE MONITORANO LA COTTURA GRAZIE A MICROCAMERE

I FRIGORIFERI SMART SONO DOTATI DI SCHERMI PER EVITARE INUTILI CONSUMI

Cappa integrata e forno a vapore "intelligente" aiutanoa gestire al meglio la cottura degli alimenti

› ACCESSORI

Il rubinetto con sensore per il risparmio idrico

Tra gli accessori da cucina sempre più diffusi, pensati anche per limitare notevolmente i consumi idrici, c'è il rubinetto touch-less. Questa soluzione, oltre a consentire un maggior controllo nell'utilizzo dell'acqua in cucina, permette anche di lavarsi facilmente le mani e non contaminare le superfici.

overpost.biz

overday.info

I CONSIGLI › AFFIDARSI AGLI ESPERTI E SCEGLIERE MOBILI SU MISURA È FONDAMENTALE PER OTTIMIZZARE GLI SPAZI A PROPRIA DISPOSIZIONE

Arredare al meglio una mansarda

Le case cambiano nel corso degli anni, si evolvono, e la necessità di trovare spazi abitabili è in costante aumento. Sempre più spesso, di conseguenza, le mansarde stanno diventando protagoniste delle nostre città: a volte sono realtà abitative autonome, in altre occasioni invece "completano" un immobile più grande. Qualunque sia lo scenario, c'è bisogno di arredarle in maniera il più possibile razionale, per sfruttare tutti gli spazi disponibili fino all'ultimo centimetro.

FONDAMENTALE SFRUTTARE AL MEGLIO LE FINESTRE

LE SOLUZIONI

Arredare una mansarda non è un'impresa semplice: spesso servono mobili su misura, oltre all'occhio di un esperto in grado di immaginare nel dettaglio l'arredamento di un ambiente che per sua natura è decisamente particolare. L'obiettivo principale è creare una zona che sia il più possibile unica nel suo genere, non solo in termini di spazi sfruttati ma anche dal punto di vista estetico. La prima cosa da tenere in considerazione è l'andamento dei tetti: bisogna sfruttare al meglio le parti alte, che dovranno ospitare le zone più "vissute" della casa (soggiorno, cucina, spazi comuni), anche a costo di sacrificare l'andamento planimetrico tradizionale. Il secondo aspetto critico è quello legato agli punti di luce naturale: il tetto spiovente è per sua natura opprimente e quindi bisogna sfruttare al meglio le finestre e i lucernari, fondamentali per "respirare". Infine, soprattutto se la metratura è ristretta, bisogna uscire dagli schemi e non cercare di ricreare la logica di una casa tradizionale, minimizzando invece gli elementi d'arredo e privilegiando soluzioni essenziali su misura. Armadi e contenitori vanno ricavati "in basso", possibilmente con delle ante scorrevoli e, se l'ambiente è troppo opprimente, utilizzando specchi per allargare la percezione dello spazio.

Assecondare l'andamento dei tetti è la regola principale per sfruttare gli spazi ristretti

› IL FOCUS

Una illuminazione da valutare con cura

L'illuminazione è un aspetto cruciale di una mansarda: oltre a sfruttare tutte le possibili fonti di luce naturale, bisogna ponderare con grande attenzione dove piazzare le luci artificiali, ricordando che è possibile illuminare dall'alto ma anche dal basso, con dei faretti ad hoc.

LA GUIDA

Come allestire la sala giochi dei propri sogni

Se gli spazi di un'abitazione lo consentono, creare una sala giochi in casa può essere una strada particolarmente interessante per animare i momenti conviviali. Gli appassionati di tecnologia possono puntare su un angolo videogiochi: di sicuro impatto visivo, può vedere l'installazione di console di ultima generazione ma anche di arcade machine con giochi vintage. Un tavolo da biliardo è un grande classico senza tempo, così come un'area destinata ai giochi da tavolo: dall'esposizione dei giochi stessi a un tavolo ampio e comodo, tutto può agevolare un appassionato.
Infine, sono fondamentali le zone "lounge": dall'angolo bar a un'area allestita con divani comodi e soffici, creare un clima di questo tipo rappresenta un successo praticamente assicurato.

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

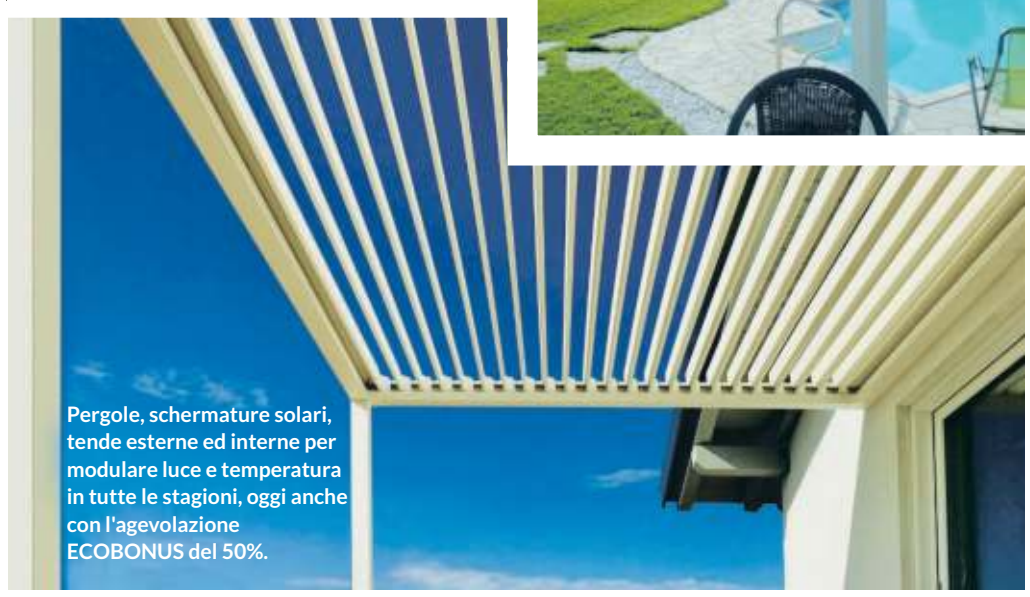
Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti 0432.959055

Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

LA TUA OMBRA SU MISURA



Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.

overday.info

L'AMBIENTE › IL "BIGLIETTO DA VISITA" DI UN'ABITAZIONE DEVE ESSERE ARREDATO CURANDO I DETTAGLI

Come esaltare un ingresso valorizzando tutti gli spazi

Soprattutto nelle abitazioni più datate, l'arredamento della zona posta all'ingresso di un'abitazione è un rebus difficile da risolvere. Si tratta infatti di spazi spesso ampi ma complicati da sfruttare nel migliore dei modi: inoltre, rappresentando la prima cosa vista da chi entra nelle nostre case, è anche una sorta di biglietto da visita che può generare un'impressione positiva o negativa in base al primo impatto.

EVITARE GLI ECCESSI

L'ingresso ideale deve essere elegante e non troppo "pesante" per quanto riguarda l'illuminazione e il mobilio: eccedere rischia di generare un impatto ai limiti dell'opprimente. Deve essere la naturale entrata per la zona giorno, in piena armonia e assecondando lo stile dominante dell'abitazione. Bisogna inoltre tenere conto degli spazi che si hanno a disposizione e capire come ottimizzarli, magari con un ambiente in grado di ospitare scarpe e giacche. Un ambiente, dunque, che sia funzionale e accogliente.

Negli ambienti molto piccoli è necessario evitare mobilio troppo ingombrante e dare ordine

L'ARREDAMENTO DI UN INGRESSO

LE SOLUZIONI

Se l'ingresso è molto piccolo, specialmente nell'area del corridoio, diventa molto difficile strutturarlo in maniera ottimale: bisogna sicuramente evitare arredi ingombranti, che non fanno che generare confusione, mentre è essenziale mantenere l'ordine anche sotto il profilo meramente visivo ed estetico.

Può essere molto intelligente strutturare un piano di specchi a parete, specialmente negli ambienti molto piccoli, per ampliare la percezione dello spazio e dare maggiore "respiro" all'ingresso.

LA SOLUZIONE

Il boom della boiserie

La boiserie moderna è un elemento che sta ritrovando grande successo nel corso degli ultimi anni. Si tratta di una soluzione utilizzata per dare eleganza e stile ad ambienti di diverso tenore (da grandi sale alle cucine): è una tecnica decorativa murale che prevede la copertura con pannelli di legno o modanature in stucco, polistirolo, metallo o ceramica, i quali possono essere lisci, intarsiati, incisi oppure pantografati.

Le boiserie in legno sono generalmente costituite da pannelli rigidi che vengono fissati alla parete tramite tasselli oppure colle speciali: possono essere utili non solo a livello estetico ma, in questo caso, anche per spostare punti luci o interruttori senza dover effettuare una traccia muraria.

Possono essere applicate inoltre in gesso, in stucco o polistirolo: in questi casi è possibile anche procedere in autonomia. Prima, però, conviene disegnare sulle pareti come e dove posizionarle per evitare di sbagliare in fase di applicazione.

Particolare attenzione deve essere adottata per i muri a rischio condensa o muffa: applicare una boiserie di sicuro non risolve il problema ed è anzi opportuno risanare prima il muro per poi procedere con l'applicazione della muratura.

› IL FOCUS

L'utilizzo in bagno è sempre più diffuso

La boiserie inizia a diventare sempre più presente anche nei bagni: uno stratagemma che viene utilizzato anche semplicemente decidendo di lasciare le piastrelle a un'altezza più bassa del solito, intorno al metro, invece di andare a coprire una percentuale più ampia del muro in questione.

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI!

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

overpost.biz

overday.info

LAVANDERIA › DAL BAGNO AL SOTTOSCALA, CHI VIVE IN UN APPARTAMENTO PICCOLO PUÒ CONVERTIRE IN MANIERA STRATEGICA GLI AMBIENTI VUOTI O SENZA UNA FUNZIONE PRECISA

Come ricavare uno spazio ad hoc per i panni

Avere uno spazio interamente dedicato al lavaggio e all'asciugatura dei propri panni dona una sensazione di ordine agli ambienti domestici. Negli ultimi anni la zona "laundry" è diventata più di un semplice ambiente della casa dove raggruppare panni sporchi in attesa di essere messi in lavatrice e asciugatrice: si tratta, infatti, spesso di una "costola" del bagno da arredare e personalizzare come si vuole, dando vita a un ambiente country ed elegante. Ma che fare se non si ha a disposizione una stanza intera per ospitare la lavanderia? Le soluzioni possono essere molteplici, declinate in base al gusto personale, allo spazio che si può occupare e alla capienza dell'ambiente.

LA LAVANDERIA È UNO SPAZIO CHE SI PUÒ PERSONALIZZARE COME SI VUOLE

TRA I MOBILI IDEALI PER LA LAVANDERIA C'È ANCHE L'ASSE DA STIRO

ALCUNE SOLUZIONI FURBE

Chi avesse a disposizione un ripostiglio inutilizzato, può facilmente trasformarlo in un locale lavanderia: una soluzione comoda e facilmente applicabile nelle case di tanti italiani. Lo spazio ricavato permette di avere tutti gli elettrodomestici (lavatrice e asciugatrice) e gli accessori necessari a portata di mano, oltre che concentrati in un unico spazio dedicato a questa funzione. Chi vive in una casa a più piani può sfruttare la comodità del sottoscala, uno spazio spesso lasciato vuoto: con gli elettrodomestici, asciugamani e gli strumenti necessari per un ambiente raccolto e al tempo stesso funzionale. Un'idea che inizialmente può far storcere il naso, ma che in realtà si rivela molto pratica per chi vive in piccoli appartamenti nelle grandi metropoli, è ricavare uno spazio in cucina: la lavatrice e, nel caso, l'asciugatrice possono trovare facilmente posto accanto ai mobili già esistenti; oppure, per non creare confusione in una zona molto vissuta come lo è una cucina, si può adibire un'area separata con mensole e armadietti. Un buon risultato dipende strettamente da un'ottima organizzazione e da una precisa disposizione degli elettrodomestici.

Il segreto per guadagnare spazio è sfruttare la verticalità, utilizzando armadi e scaffali

GLI IMMANCABILI

Nella scelta dell'arredamento di uno spazio di per se ridotto è bene seguire le regole del minimalismo scandinavo. Bisogna puntare su armadi e scaffali per sfruttare la verticalità dell'ambiente, oltre che sulle ceste per la raccolta dei panni, meglio se di vimini. Da non dimenticare gli appendiabiti e, nel caso di sufficiente spazio a disposizione, anche dell'asse da stiro.

› DETTAGLI

La cura nel riporre gli asciugamani

Indipendentemente dal fatto che lo spazio dedicato alla lavanderia sia in un'ala della casa o sia in una parte del bagno, non bisogna trascurare la destinazione degli asciugamani. Questi sono molto versatili e possono andare negli scaffali o sulle mensole, nella cesta in vimini o essere appesi a dei comodi ganci.

COLORIFICIO UDINESE
V.le Palmanova 464/10 (UD) - T. 0432 600512
WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM

LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

overday.info

MIX VINCENTE › I TRATTI PECULIARI DI CULTURE EUROPEE, AFRICANE, ASIATICHE E CARAIBICHE SI FONDONO DANDO VITA A UN ARREDAMENTO UNICO

Casa esotica con lo stile coloniale

Il passato coloniale di terre lontane come l'India, l'Africa, l'estremo Oriente e i Caraibi ha dato vita a filoni di arredamento e gusto estetico unici nel loro genere. In questi Paesi, infatti, le tradizioni locali e lo stile delle nazioni colonizzatrici europee si sono fuse con risultati ancora oggi declinabili nelle abitazioni contemporanee.
Da qui nascono le odierne tendenze di arredamento in stile coloniale, che pur fondendo culture diverse si basano su alcuni elementi che ritornano costantemente.

ATMOSFERE RILASSANTI

NEL DETTAGLIO
Innanzitutto ci sono i motivi tipici dello stile coloniale, capaci di dare subito alla casa quel tocco che fa pensare a culture diverse dalla nostra. In particolare li ritroviamo sui tessuti o sulle carte da parati, e raffigurano fauna e flora tropicale.
Anche i materiali fanno la loro parte, e tra quelli più utilizzati vi è sicuramente il legno, in particolare mogano, noce, teak, bambù e rattan. Spazio poi a metalli come la ghisa per le lampade, il peltro per le stoviglie, il rame per le pentole e l'ottone per candelabri e altri accessori. Tra i tessuti, come intuibile, quelli naturali come il cotone e il lino risultano come i più adatti. Passando alle tonalità, il marrone nelle sue più varie sfumature lo ritroviamo nei legni ampiamente presenti nell'arredo - tra persiane, arredi, pannelli e pavimento -, così come il verde dato dalla presenza di piante tropicali e fiori esotici.
Molto importante poi sul fronte dei colori è il contrasto armonico dato dal bianco morbido delle pareti intonacate e dal bianco più vivo delle ampie tende, che insieme al marrone scuro del legno rendono l'ambiente rilassante e in continuità con gli elementi naturali presenti in giardino.

Tra i materiali troviamo il legno (mogano, teak, noce, bambù e rattan) e i metalli (ghisa, peltro, rame e ottone)

› GLI ELEMENTI

Dai grandi bauli in pelle al letto a baldacchino

Ma quali sono gli elementi specifici di un arredamento in stile coloniale? In primo luogo immancabili sono i grandi bauli in pelle marrone, versatili e dall'aspetto vintage. Spazio poi a vecchi libri, mappe e mappamondi, ventilatori sul soffitto, e, per chi vuole osare, anche il letto a baldacchino con zanzariere.

DIVERTIMENTO E SICUREZZA

Un terrazzo fatto su misura per i bambini

Per chi vive in appartamento l'arrivo della bella stagione mette al centro la grande utilità di avere a disposizione un terrazzo. Uno spazio tutto da vivere, e questo vale anche per i bambini con la loro voglia di giocare e divertirsi. È chiaro, però, che in questo caso occorre assicurarsi che il terrazzo sia a misura di bambino, soprattutto quando si tratta di sicurezza. Installare una barriera protettiva che vada ad innalzare il muretto del terrazzo, per esempio, è necessario per evitare che giocando i piccoli si sporgano pericolosamente. Per facilitare le attività ludiche vere e proprie basterà invece stendere un tappeto di erba sintetica sul pavimento, in modo da ammorbidire la superficie e renderla sicura anche per i bimbi più scalmanati. In un angolo, un tavolino sarà invece adatto per disegnare e dipingere.

solaredge Home

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

- PROGETTAZIONE
- INSTALLAZIONE
- ASSISTENZA
- GARANZIA 25 ANNI
- PAGAMENTI RATEALI

SEDE AZIENDALE
Piazza del But, 6
33100 - Udine

CHIAMACI
Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147

INVIA UNA E-MAIL
info@airtechservice.it

AirTech SERVICE
Impianti Tecnologici

overpost.biz

overday.info

L'evento

A sinistra, l'assessore alla Cultura, Federico Pirone assieme a Loris Tramontin, patron di Azalea, alla conferenza stampa. A destra, i La Sad, De Gregori e Rose Villain (FOTO PETRUSSI)

Sul palco anche il chitarrista Yngwie Malmsteen e Loreena McKennitt. Conferenza della criminologa Roberta Bruzzone

In Castello tornano i concerti dell'estate La Sad, De Gregori e Villain tra i più attesi

Elisa Michellut

Sarà il chitarrista Yngwie Malmsteen a inaugurare, il 25 giugno, l'estate musicale in Castello. Tra gli artisti più attesi anche De Gregori, Rose Villain e i La Sad. Grandi classici, dunque, ma con un'attenzione particolare alla fascia più giovane. È stato presentato ieri mattina il calendario degli appuntamenti targati Azalea.it, un ciclo di sei grandi eventi destinati a un pubblico eterogeneo. Si arricchisce, dunque, di un nuovo concerto l'estate udinese con l'ufficializzazione dell'arrivo del trio punk La Sad, che si esibirà sabato 3 agosto. Con un'attitudine punk, chitarre distorte e testi immediati, La Sad si fa portavoce delle difficoltà di un'intera generazione e dell'importanza di imparare dagli errori e di rialzarsi, con uno sguardo di speranza verso il futuro. Reduci dalla partecipazione al Festival di Sanremo con la canzone "Autodistruttivo", la band porterà in città l'unica data in Fvg del loro tour estivo dal titolo "Summersad Tour 2024".

Venerdì 19 luglio sarà il principe della musica italiana, Francesco De Gregori, a salire sul palco per un concerto durante il quale presenterà tutti i suoi grandi successi assieme alla band. Evento dedicato al pubblico giovane, ma non solo, sarà quello del 29 luglio con protagonista uno dei personaggi più amati del momento, Rose Villain. Rapper, autrice e regista, porterà a Udine il suo "Radio Sakura Summer Tour", progetto live che segue il successo dell'omonimo album "Radio Sakura". Per gli appassionati della chitarra e delle sonorità heavy metal la data da segnare sul calendario è il 25 giugno, quando sul palco del Castello salirà il guitar hero svedese Yngwie Malmsteen. Considerato fra i dieci migliori chitarristi di sempre, con il suo talento ha rivoluzionato questo genere diventando fonte di ispirazione per diverse generazioni. Icona della musica celtica mondiale è Loreena McKennitt, artista canadese universalmente riconosciuta, al suo ritorno in Italia con la tournée che celebra i trent'anni dall'uscita del suo album "The Mask and Mirror". Loreena McKennitt, artista capace di vendere oltre 14 milioni di dischi in carriera, sarà dunque live a Udine il prossimo 24 luglio.

Non solo musica nell'estate udinese ma anche momenti di approfondimento. Domenica 21 luglio a salire sul colle sarà la psicologa forense, criminologa investigativa e celebre volto televisivo Roberta Bruzzone. In una particolare conferenza spettacolo, dal titolo "Favole da incubo", Bruzzone si addentrerà in un tema più che mai attuale, quello della manipolazione affettiva mortale e della violenza sulle donne. «Con Zenit la collaborazione è ormai consolidata – le parole dell'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone – e perm, ette a tutta la città e non solo di beneficiare di un'offerta musicale di grande qualità. Ci siamochiesti quale potesse essere l'identità della nostra arena e abbiamo capito che volevamo un'offert capace di intercettare anche i giovani e per questo abbiamo aumentato gli appuntamenti al fine di soddisfare in maniera piena questa esigenza». Tutti gli eventi del programma sono organizzati da Zenit srl, in collaborazione con il Comune, la Regione e PromoTurismoFvg e inseriti nel calendario di UdinEstate. I biglietti per tutti gli spettacoli, che inizieranno alle 21.30, sono in vendita sul circuito Ticketone.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

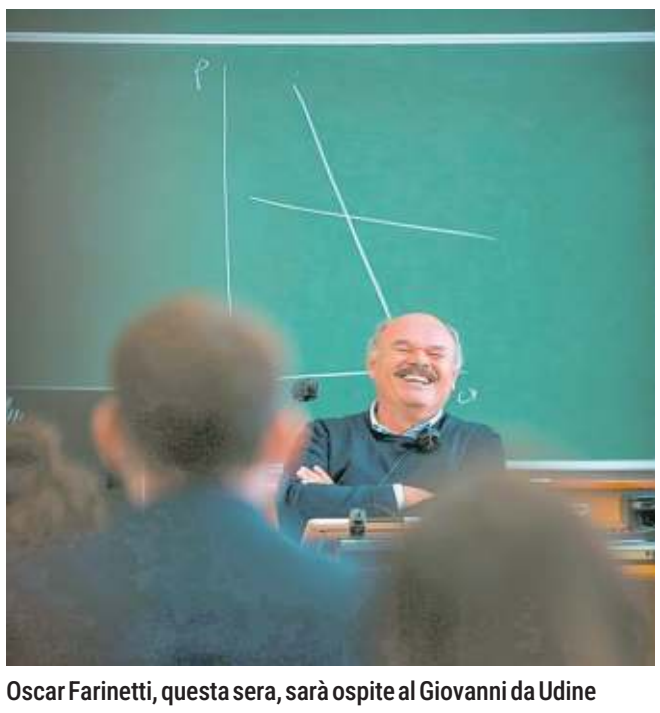
Terrà una lectio magistralis sulle "Dieci mosse per affrontare il futuro"
Saranno celebrati i 66 studenti che hanno concluso il percorso di studio

Oscar Farinetti al Teatrone per il master Emba di Confindustria e Ateneo

IL PROGRAMMA

«Dieci mosse per affrontare il futuro» è il titolo della lectio magistralis che Oscar Farinetti terrà sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine in occasione della graduation dell'Executive Master in Business Administration – Emba, il più prestigioso percorso di specializzazione in campo economico-gestionale organizzato dall'Università di Udine e Confindustria Udine. Appuntamento questa sera, alle 20.30, con ingresso libero (biglietto da ritirare all'ingresso), per celebrare i 66 studenti che hanno concluso il percorso di studio durato due anni (300 ore), seguendo lezioni tenute da prestigiosi docenti provenienti da Italia e dall'estero. Gli allievi, età media 43 anni, sono imprenditori, manager, quadri di grandi e piccole aziende e arrivano non solo dal Fvg, ma anche da Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Sardegna e anche dall'Austria e dagli Sati Uniti.

Prima della graduation, sul palco del Giovanni da Udine, il vicedirettore del Messaggero Veneto – Gruppo Nem Paolo Mosanghini intervisterà i tre class president, ovvero i rappresentanti delle rispettive classi del master che potranno raccontare la propria esperienza: Federica Meroi, Anna Loshchinina e Mauro Santoboni. La lectio magistralis di Farinetti, imprenditore e dirigente d'azienda, conferenziere, fondatore di Eataly e Green Pea, prenderà spunto dal suo omonimo libro "Dieci mosse per affrontare il futuro. Una vita nuova attraverso il piacere e la bellezza" (Solferino), pubblicato nel 2023: partendo da celebri nomi che hanno fatto la storia nei più diversi campi, Farinetti spiega che il futuro non si costruisce da soli, ma occorre un'intelligenza collettiva che può nascere solo da una profonda cultura condivisa, capace di ispirarci e muoverci all'azione e al cambiamento.



Oscar Farinetti, questa sera, sarà ospite al Giovanni da Udine

Al termine degli interventi ci sarà la graduation in perfetto stile anglosassone: uno a uno i 66 studenti saranno chiamati sul palco dallo speaker per le foto di rito assieme al Prorettore dell'Università di Udine Andrea Cafarelli, al direttore di Confindustria Udine Michele Nencioni, alla vicepresidente Anna Mareschi Danieli e al direttore del Master Marco Sartor per il tradizionale lancio del tocco. «Questo Master è un esempio di come la collaborazione tra il mondo accademico e il mondo industriale possa portare a risultati dirompenti» sottolinea il professor Marco Sartor, direttore del master. «In 5 anni abbiamo attivato 15 classi. Stiamo offrendo insieme a Confindustria Udine una opportunità di alta formazione unica a livello nazionale». Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, spiega che l' iniziativa, frutto del lavoro di squadra tra Confindustria Udine e l'Ateneo friulano, «ha coperto un'esigenza che è andata ben al di là delle aspettative». Prosegue la vicepresidente: «Il master sta avendo un importante impatto nei percorsi di carriera dei corsisti, che spaziano dai 30 agli over 60, e nella creazione di una rinnovata classe imprenditoriale consapevole e competente». L'evento è organizzato in collaborazione con Vicino/Lontano. L'ingresso in teatro è libero.—

IN BREVE

Domani a Castellerio
La Chiesa si interroga sull'Intelligenza artificiale

In vista della 58ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che la Chiesa celebrerà domenica, l'Arcidiocesi di Udine propone per domani un convegno diocesano su "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore. Per una comunicazione pienamente umana". Appuntamento alle 9.15 al Seminario di Castellerio. Dopo l'intervento video dell'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, relazioni dei professori Angelo Montanari (Università di Udine), Oscar Tiozzo Brasiola (Università di Padova) e Giovanni Tridente (Pontificia università Santa Croce di Roma).

A Feletto Umberto
Un aiuto a mamme e papà apre il Baby pit stop

Apre a Feletto Umberto, all'Agoge studio in via Alpe Adria 4, il Baby pit stop Unicef: punto di allattamento, gioco e cambio pannolino gratuito, disponibile per le mamme e i papà che ne avranno bisogno tra una commissione e l'altra fuori casa. L'inaugurazione domani, dalle 10.30 alle 12.30, quando genitori e bambini potranno svagarsi tra laboratori di lettura, bolle di sapone, truccabimbi, gonfiabili, giochi e molte altre sorprese. Iniziativa in collaborazione con Unicef e Associazione Il Giardino di Aurora. Patrocinio del Comune di Tavagnacco.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 9/5/2024

BARI	85	27	28	56	83
CAGLIARI	29	34	75	82	18
FIRENZE	16	74	36	55	64
GENOVA	77	57	29	34	5
MILANO	69	33	28	18	21
NAPOLI	69	10	3	5	12
PALERMO	6	34	69	38	13
ROMA	35	86	69	16	6
TORINO	8	56	4	26	23
VENEZIA	27	84	28	13	68
NAZIONALE	68	21	64	11	7

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	8	10	16	27
28	29	33	34	35
36	56	57	69	74
75	77	84	85	86

Numero Oro 85 — Doppio Oro 85-27

SuperEnalotto
23-36-38-62-75-81
Jolly 82 — Superstar 62

JACKPOT 101.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	31.281,04 €
Ai 466	4	408,33 €
Ai 16.227	3	35,40 €
Ai 286.000	2	6,24 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Agli 80	3	3.540.00 €
Ai 1.387	2	100,00 €
Ai 9.080	1	10,00 €
Ai 19.032	0	5,00 €

overday.info

L'appuntamento dell'8 e 9 giugno

Pozzo caccia Peressini e gli altri tre assessori

La fronda leghista: la stessa candidata sindaco, Del Forno, Gravina e Montoneri
Da qui al voto, in Giunta entrano Quai, De Santis, Santelia e Cataldo

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Si infiamma la campagna elettorale per le prossime comunali a Pasian di Prato dell'8-9 giugno. Ieri, dopo che la Lega ha ufficializzato la sua decisione di uscire dalla coalizione di centrodestra per appoggiare la candidatura a sindaco di Juli Peressini, il sindaco Andrea Pozzo ha revocato le deleghe a tutti gli assessori che la supportano. Oltre a lei, quindi, anche Ivan Del Forno (ex vicesindaco), Caterina Gravina e Paolo Montoneri (non espressione della Lega ma eletto nella lista di "Cittadini per Pozzo") da ieri non fanno più parte della giunta che amministra Pasian di Prato. Al loro posto entrano Marco Quai (lista civica Solidarietà e volontariato a Pasian di Prato), Donato De Santis (consigliere comunale di Forza Italia per una prima parte del mandato, cui era subentrato Marzio Giau di Fratelli d'Italia), Rosaria Santelia (consigliere comunale di Fratelli d'Italia) e Deborah Cataldo (componente della commissione Pari opportunità in rappresentanza di Fratelli d'Italia). Riconfermati invece Lucio Riva, esponente di "Udc/Cittadini per Pozzo" e Chiara Serra, ex leghista, ora aderente a Forza Italia.

Marco Quai

Donato De Santis

Rosaria Santelia

Deborah Cataldo

L'ex assessore che corre per la poltrona: «Tutto è fermo, decine di progetti»

Spiega Pozzo: «Ho preso atto della decisione della Lega di uscire dalla maggioranza di centrodestra per allearsi con i civici di Giorgio Ursig a sostegno di Peressini, che era stata eletta nella lista composta da Fratelli d'Italia e Forza Italia. Mi sarei aspettato che gli assessori in uscita fossero coerenti e rassegnassero le dimissioni dalla maggioranza che essi stessi rinnegano, dopo che per 5 anni hanno avuto la componente più rappresentativa in giunta. Le loro dimissioni non sono arrivate. A questo punto, era indispensabile, per correttezza e coerenza, ripristinare una giunta che concludesse il mandato conferitole dai cittadini, rispettando i valori del centrodestra stesso. Ho individuato una squadra costituita da persone di alto profilo professionale e con competenze tecniche specifiche, coinvolgendo i giovani e premiando la presenza femminile».

«Il centrodestra – conclude Pozzo – si presenterà ai cittadini pronto a proseguire in un'azione amministrativa improntata all'equilibrio e capace di interpretare al meglio le sensibilità della comunità di Pasian di Prato, in linea con la maggioranza ufficiale espressa in Regione».

All'iniziativa del sindaco risponde Peressini: «Giunti a fine mandato, la gestione è ridotta all'esercizio ordinario. Pertanto, per senso di responsabilità, abbiamo garantito l'impegno a tutela della nostra comunità, non volendo creare difficoltà all'operatività degli uffici e delle realtà associative. Le nostre buone intenzioni non sono condivise da tutti, visto che l'ultima Giunta è stata convocata più di un mese fa e ci sono decine di proposte di delibera, già verificate e pronte, ma ancora in attesa di adozione. Iniziative di associazioni e privati, concessioni di patrocini, contributi e l'adozione del rendiconto, atto programmatorio di gestione propedeutico all'adozione di numerosi atti successivi, tutto è fermo. Il nostro senso di responsabilità è confermato dalla Pec inviata ieri (8 maggio, *ndr*) al protocollo comunale per sollecitare la convocazione di un Consiglio comunale urgente per interrompere l'inattività del sindaco. In risposta abbiamo ricevuto la revoca delle deleghe. Noi continueremo lavorando determinati per i nostri cittadini».

Oltre al sindaco in carica Pozzo e a Peressini, per diventare sindaco a Pasian di Prato corre anche una coalizione di centrosinistra guidata da Enzo Cattaruzzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

ALESSANDRO MARANGONI
PRIMO CITTADINO USCENTE
PUNTA AL MANDATO BIS

ALDO DAICI
EX SINDACO DAL 2009 AL 2019
HA DECISO DI RICANDIDARSI

«Abbiamo deciso di utilizzare lo slogan formato da quattro C: competenza, continuità, crescita e comunità»

«Vogliamo portare una ventata di cambiamento coinvolgendo la cittadinanza nelle proposte»

L'ex sindaco Daici prova a fermare l'uscente Marangoni

Letizia Treppo / ARTEGNA

Sono due i candidati alla carica di sindaco ad Artegna. Il centrodestra sosterrà il 48enne uscente Alessandro Marangoni con la lista "Artigne in Comùn". A confrontarsi con lui, il centrosinistra con Aldo Daici, classe 1950, già sindaco durante il decennio 2009-2019, che sarà invece supportato dalla civica "Per Artegna, con il cuore e la mente". «Mi candido nuovamente – ha dichiarato Marangoni – per continuare un percorso iniziato cinque anni fa. Abbiamo deciso di utilizzare lo slogan formato da quattro C: competenza, continuità, crescita e comunità. Artegna sta cambiando, il debito comunale è calato da 3,5 a 2 milioni di euro nei 5 anni. In questo periodo abbiamo portato avanti molte opere per 4 milioni di euro. Sono numerose anche quelle già finanziate e pronte per essere avviate. Si parla di finanziamenti di quasi 8 milioni. Ad esempio, abbiamo in programma la ristrutturazione della sede municipale o la riqualificazione del parco tra via Villa e via Menis. Non sono stati anni facili vista la pandemia e i numerosi pensionamenti, ma gran parte della squadra con cui ho lavorato è anche questa volta al mio fianco. L'aumento dei nuovi residenti è un segnale positivo».

Questa sera alle 18.30 all'albergo ristorante al Castello sarà presentata la squadra a supporto del candidato. Dall'altro lato, un programma elettorale vasto anche quello proposto da Daici, con particolare attenzione ai cittadini, soprattutto ai più giovani. «È nostra intenzione – commenta Daici – portare una ventata di cambiamento ad Artegna. Dopo il decennio che ho trascorso da sindaco, sono consapevole che amministrare non sia un ruolo da fare verticalmente, ma coinvolgendo in primo piano la cittadinanza. Ho deciso di mettermi nuovamente in gioco e assieme alla mia squadra voglio provarci di nuovo. Sarà nostra priorità far proseguire i lavori del parco archeologico sulla collina di San Martino, oltre che migliorare la struttura polifunzionale di via Vicenza e realizzare un centro culturale e associativo attraverso la ristrutturazione del poliambulatorio di piazza Marnico. Ci siamo già presentati alla cittadinanza e speriamo di riprendere le fila di quanto fatto negli anni passati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Fdi si schiera con Guggino Mossenta in corsa per il bis

Gianpiero Bellucci
/ PRADAMANO

Sarà una sfida a due quella che designerà il prossimo sindaco di Pradamano, ridisegnando la composizione del consiglio comunale. Novità dell'ultim'ora è la candidatura di Roberto Guggino sostenuto da Fratelli d'Italia che con il simbolo esordisce quindi alle elezioni amministrative a Pradamano grazie a una lista composta da 14 candidati consiglieri e che sfida il sindaco uscente, Enrico Mossenta sostenuto da due liste, "Lista civica Pradamano" e "Pradamano al centro". Guggino si presenta con l'intenzione di portare «una ventata di novità e alternanza». Classe 1971, Guggino è residente a Buttrio dove esercita come libero professionista l'attività di architetto e dove in passato è stato consigliere comunale, iscritto da tempo a FdI con cui si candidò anche alle regionali del 2018. «Frequento spesso Pradamano sia per lavoro, sia per amicizie – ha dichiarato –, quindi conosco la realtà locale e per questo motivo il partito mi ha chiesto di mettermi in gioco assieme a una squadra di persone che rappresentano diverse categorie professionali e che provengono sia da Pradamano, sia da fuori paese». Tra i punti qualificanti del programma, Gugino evidenzia innanzitutto la questione del trasporto pubblico locale: «È necessario un collegamento urbano verso la città, ma anche un potenziamento delle corriere che ora passano solo sulla statale. Poi c'è la questione di un rilancio commerciale del paese, ora sviluppato sulla statale e di un ripensamento della viabilità a partire dal senso unico di via Primo Maggio. Con l'assenza di collegamenti e mancanza di attività commerciali nel centro, Pradamano si è trasformato in un paese dormitorio della città di Udine e con poca assistenza ai numerosi anziani e disabili presenti. Infine la volontà di realizzare il parco del Torre come alternativa sud est del parco del Cormor».

ENRICO MOSSENTA
IL SINDACO USCENTE
PUNTA AL SECONDO MANDATO

ROBERTO GUGGINO
EX CONSIGLIERE COMUNALE A BUTTRIO
E GIÀ CANDIDATO ALLE REGIONALI

Sull'altro fronte Mossenta accoglie con favore «il fatto che ci sia un altro candidato perché questo stimola sicuramente il contraddittorio. Spero ci sia un confronto serio e costruttivo sui temi reali delle nostre comunità» conclude, ricordando tra i suoi impegni, «la promozione della scuola, dell'ambiente, del turismo e di un grande impulso sulle manutenzioni ordinarie del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

Valent escluso a Venzone: valuto il ricorso

Per la commissione la documentazione è incompleta. Il sindaco Pascolo dispiaciuto: volevo una competizione a due

Sara Palluello / GEMONA

Sono ore e giorni concitati quelli che si respirano a Venzone dopo la chiusura della presentazione delle candidature per le amministrative di giugno. Due i candidati che martedì hanno presentato la loro proposta: il sindaco in carica Amedeo Pascolo, con la lista "Progetto Venzone", e Mauro Valent, attuale capogruppo di opposizione con la civica "Insieme per Venzone". A poco dalla chiusura prevista per il deposito delle candidature l'amara sorpresa: l'esclusione della lista civica di Valent da parte della Commissione elettorale.

«Il motivo del rigetto – spiega l'esponente di Insieme per Venzone – è che ci viene contestata la mancanza di alcuni certificati elettorali che possono fare capo ai candidati o ai sottoscrittori della lista. In questo momento stiamo valutando le carte e il da farsi».

Non è un'ipotesi da scartare quella che Valent e i suoi decidano di fare ricorso al Tribunale amministrativo regionale per farsi riammettere. «La prossima settimana avremo una risposta», assicura il consigliere comunale, che non aveva avuto vita facile nemmeno alla scorsa tornata elettorale in cui si era candidato sempre in contrapposizione a Pascolo, perdendo per meno di una manciata di voti.

> «Ci viene contestata la mancanza di alcuni certificati elettorali che possono fare capo ai candidati o ai sottoscrittori»

«Nel 2019 il Comune era commissariato e la presentazione dei documenti era stata effettuata in un altro modo – ricorda Valent –. Il problema era sorto allo spoglio delle schede e non alla consegna delle candidature: contestai al Tar 5 voti di preferenza, alla fine me ne riconobbero 2 e ne rimase uno soltanto di differenza».

Mauro Valent ha già maturato una significativa esperienza amministrativa: dal 2009 al 2014 è stato consigliere di minoranza; dal 2014 al 2018 è stato vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, pianificazione ed edilizia privata e dal 2019 a oggi ha trovato posto tra i banchi dell'opposizione in consiglio comunale. Nel caso in cui voglia riprovare a giocarsi il tutto e per tutto per diventare sindaco, il ricorso al Tar del Fvg dovrà avvenire in tempi rapidi, visto che manca meno di un mese alle votazioni.

Il primo cittadino, sfidante del leader di opposizione, appresa la situazione commenta così: «Non ne so molto, ho soltanto sentito quello che si dice, ossia che mancano alcuni documenti. Questa situazione per me rappresenta un gigantesco fastidio poiché io desidero ci possa essere una sana competizione e che sia la gente, poi, a decidere. Questo è il mio obiettivo – rimarca –. Mi auguro che così vada a finire (che la lista civica Insieme per Venzone venga riammessa, *ndr*).

AMEDEO PASCOLO
SINDACO IN CARICA
ATTUALMENTE UNICO CANDIDATO

> «Questa situazione per me rappresenta un gigantesco fastidio perché vorrei fosse la gente a decidere»

I primi di aprile, infatti, Pascolo aveva manifestato la volontà di non ricandidarsi a seguito del suo trascorso amministrativo: tre mandati dal 1999 al 2014 e l'ultimo dal 2019 a oggi. Se al termine ultimo per la presentazione delle candidature (martedì 7 maggio) ci fossero stati sufficienti candidati a rappresentare la comunità si sarebbe limitato a sostenere uno di questi. Evidentemente così non è stato quindi, la decisione di rimettersi in gioco. «Venzone ha bisogno di gente seria che si confronti – spiega – e soprattutto di liste che si confrontino. Per questo è opportuno che ci sia più di una lista. Il confronto è il sale della democrazia. Ben vengano idee diverse, che ognuno porta avanti con convinzione, ma a favore del paese. È da questo che nascono i migliori risultati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO VALENT
LA SUA CANDIDATURA È STATA ESCLUSA
E SI ATTENDE IL RICORSO AL TAR

> «Nel 2019 il Comune era commissariato e la presentazione dei documenti era stata effettuata in un altro modo»

ENEMONZO

FRANCO MENEGON
È IL SINDACO
USCENTE

> «Ci riproponiamo, come giunta, al completo perché in questi dieci anni ci siamo sempre trovati bene»

MARIO PIOVESAN
È STATO A CAPO DELL'UFFICIO
URBANISTICA DI TOLMEZZO

> «Molti giovani sono venuti da me e mi hanno chiesto di far loro da guida per essere coinvolti nelle decisioni»

L'esperienza a Tolmezzo spinge Piovesan a spodestare Menegon

Tanja Ariis / ENEMONZO

A sfidare il sindaco uscente Franco Menegon, che si ripropone alla cittadinanza per il terzo mandato, è il geometra in pensione Mario Piovesan, che è stato a capo dell'ufficio Urbanistica ed edilizia privata del Comune di Tolmezzo per 38 anni, è stato assessore a Enemonzo nel medesimo settore ed è ex presidente della Pro loco di Tolmezzo e della cooperativa Edilizia avanti. «Mi candido – spiega – perché molti giovani sono venuti da me e mi hanno chiesto di far loro da guida perché non c'è stata un'amministrazione che ha coinvolto nelle decisioni la popolazione. Non si sono sentiti coinvolti nelle scelte e informati. Nella lista siamo un mix di persone di esperienza e giovani. È bello perché i giovani devono cominciare a interessarsi delle sorti del proprio paese, l'amministrazione non deve essere un circolo chiuso di benpensanti. Ci vogliono proposte nuove. A Enemonzo si può fare senza dubbio meglio sull'accoglienza turistica: è stato fatto pochissimo, abbiamo pochissimi posti letto, altri paesi hanno molto più sviluppato l'ospitalità, per i piccoli paesi fondamentale. Abbiamo ambiti naturalistici bellissimi da valorizzare ed Enemonzo ha molto da dire su agricoltura, zootecnia e se vicino alla latteria, che sta tornando a fare un prodotto veramente buono, ci sono altre iniziative di questo tipo vanno incoraggiate».

Menegon è ora in lizza per il terzo mandato consecutivo da sindaco. «Ci riproponiamo, come giunta, al completo – illustra il sindaco uscente – in quanto in questi dieci anni ci siamo sempre trovati bene, lavoriamo bene assieme e quindi non vedo il motivo di cambiare. Al tempo stesso ci ripresentiamo con una squadra che abbiamo voluto ringiovanire un po' con nuove leve, innesti giovani per tracciare la via verso il futuro. Cercheremo di fare massimo, come del resto abbiamo fatto anche in questi anni. Dobbiamo puntare sull'accoglienza turistica come impronta di sviluppo in quanto da questo punto di vista il nostro paese oggi non offre tantissimo. Abbiamo fatto il ristorante nuovo, ma ci mancano posti letto, dobbiamo puntare ad averne almeno altri 20-30. Quindi manutenzioni e miglioramento del paese, finire l'illuminazione e proseguire con la manutenzione ordinaria tra asfalti e territorio». —

MORUZZO

Montagnese contro Pirrò e il consigliere Padrini

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Sono tre i candidati sindaco che si contenderanno la poltrona di primo cittadino per a Moruzzo. Alla candidatura del sindaco uscente Albina Montagnese, sostenuta dalla civica "Uniti per un progetto comune", si aggiungono quelle di Roberto Pirrò con la lista "Il nostro Comune, Il nostro futuro" e di Stefano Padrini appoggiato da "RinnoviAmo Moruzzo". «Fra i motivi che mi hanno spinta a ricandidarmi – spiega Montagnese – ci sono sia l'amore che nutro per il mio Comune sia la passione per la politica». Montagnese in riferimento al programma afferma: «Ho lavorato molto in questi cinque anni di mandato con la mia squadra e ci sono vari progetti da portare avanti in modo particolare relativamente al piano delle opere pubbliche e in ambito sociale. Fra i lavori pubblici, verrà realizzata la nuova sede della Protezione civile, verranno effettuati lavori di riqualificazione nell'impianto sportivo di Moruzzo e messo in sicurezza il centro di Alnicco». Scende in campo anche il già sindaco di Moruzzo Roberto Pirrò che si ricandida con «il desiderio di rimettermi a disposizione della comunità dopo la positiva esperienza amministrativa e visto l'amore per il mio paese con la voglia di contribuire al suo sviluppo». In merito al programma Pirrò indica quali punti cardine «la difesa delle specificità del nostro territorio, la valorizzazione del plesso scolastico con il recupero dell'area ex tennis club, il recupero di due aree degradate come la ex Fornaci e la vecchia lottizzazione di San Ippolito, la valorizzazione del parco dell'Amicizia». In corsa anche il già consigliere di opposizione Stefano Padrini che si candida «con una lista di cittadini che vogliono portare una ventata di novità nel panorama di Moruzzo visto quanto accaduto negli ultimi mesi con la procedura per l'avvio della costruzione dell'allevamento di polli, eredità delle giunte Pirrò e Montagnese, e l'attacco alle nostre colline moreniche con l'ipotesi della strada Cimpello-Sequals». Il gruppo, spiega Padrini, «intende dare una svolta alle politiche fino a oggi attuate dai precedenti sindaci che hanno visto appiattirsi l'offerta verso un "dormitorio di lusso" non valorizzando le peculiarità del Comune». —

Albina Montagnese

Roberto Pirrò

> Partecipano alla tornata elettorale tre liste civiche In tutto sono trentacinque gli aspiranti consiglieri

Stefano Padrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

LA DECISIONE

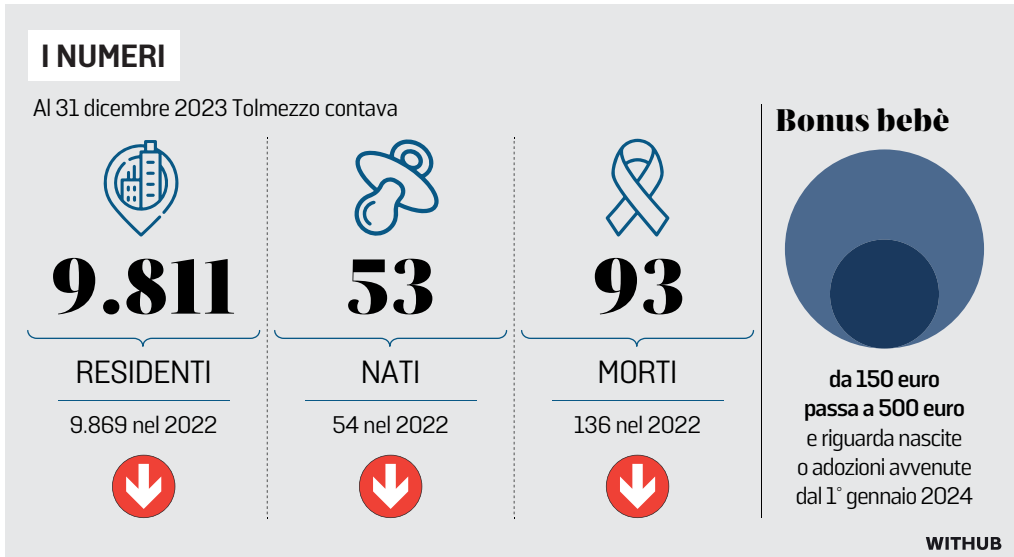
Nascite in calo a Tolmezzo Il bonus bebè sale a 500 euro

Il contributo si fermava a 150. Il Comune: vogliamo sostenere le famiglie
Non è previsto alcun limite di reddito ed è cumulabile con altri benefici

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A Tolmezzo il bonus bebè passa da 150 a 500 euro. La giunta comunale ha deliberato di aumentare l'importo del "Bonus nascita Tolmezzo" per le nascite o adozioni avvenute dal 1° gennaio 2024 in poi. Non sono previsti limiti di reddito per accedervi ed è cumulabile con ogni altro beneficio previsto a favore della natalità e della genitorialità. «Ci rendiamo conto che non si risolve il problema denatalità con questa misura – afferma il sindaco, Roberto Vicentini – ma non vogliamo lasciare nulla di intentato e tutte le azioni che abbiamo la possibilità di attuare in qualche modo a favore delle famiglie, quando siamo nelle condizioni di poterlo fare, certamente le mettiamo in campo». Già nei mesi scorsi la vicesindaco con delega al bilancio, Laura D'Orlando, aveva segnalato che il Comune stava passando dai precedenti 5-6 mila euro destinati al bonus bebè ai 25 mila euro in previsionale quest'anno. Così come evidenziava la creazione di un altro capitolo ad hoc, il Fondo Famiglia, con 30 mila euro per le famiglie più bisognose per erogare loro contributi, secondo Isee per scaglioni. Lo spopolamento sta viaggiando a ritmi sostenuti in Carnia e da anni ormai neppure Tolmezzo fa più eccezione a tale trend. Dal 2021 la città è finita sotto i 10 mila abitanti, quota difficile da riagguantare. Non aiuta il saldo migratorio e il saldo naturale è impietoso. A Tolmezzo, a fronte di 9.811 residenti al 31 dicembre 2023, le nascite superano di poco i cinquanta bimbi l'anno (i fiocchi irosa e celesti nel 2023 sono stati 53, nel 2022 invece 54), i morti quasi le raddoppiano (93 nel 2023), a volte le duplicano agevolmente avviandosi addirittura verso il triplo (136 nel 2022). Al 1° gennaio 2024 i residenti a Tolmezzo nella fascia d'età 0-18 anni, secondo dati Istat, risultavano 1.351, cioè 41 in meno del 1° gennaio 2023 e 177 in meno del 2019. Sempre al 1° gennaio 2024 nella fascia d'età 0-1 anni si contavano 111 bimbi, nella fascia 2-6 erano 306, in quella 7-12 erano 430 e in quella 13-18 erano 504, rendendo palese a quali grandi falcate l'assottigliamento della popolazione stia procedendo. Per poter accedere al bonus bebè del Comune di Tolmezzo per le nascite o adozioni avvenute dal 1° gennaio 2024 in poi la domanda potrà essere presentata entro il 26 ottobre 2024 per i nati o adottati fra il 1° gennaio e il 29 aprile 2024 ed entro 180 giorni dalla nascita o adozione per i nati o adottati dal 30 aprile 2024 in poi. La domanda può essere presentata da uno dei due genitori che, al momento della presentazione dell'istanza, sia residente a Tolmezzo, nella stessa famiglia anagrafica del figlio. Potrà essere presentata un'unica richiesta di contributo per ogni bambino nato o adottato. A chi ha presentato la domanda (per nascite o adozioni del 2024) prima della pubblicazione della decisione della giunta, sarà concesso d'ufficio il contributo di 500 euro senza necessità di formalizzare nuovamente la richiesta. Le informazioni e il modulo di domanda sul nuovo bonus nascita Tolmezzo sono disponibili sul sito web istituzionale del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BANDO ANNUALE

Ci sono contributi per chi abita in case affittate

I Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis hanno pubblicato il bando annuale per l'erogazione di contributi rivolti ai titolari di un contratto di affitto per abitazione principale, relativamente al canone di locazione pagato nel 2023. Le domande di contributo vanno presentate entro il 15 maggio. La finalità del sussidio è fornire un supporto economico alle famiglie in difficoltà nel sostenere l'onere del pagamento del canone di locazione. I bandi di ciascun Comune indicano anche i requisiti relativi al reddito Ise (Indicatore della situazione economica) non superiore a 30 mila euro e un nucleo familiare con Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) non superiore, a seconda della fascia, a 15.563 euro con incidenza sul canone di locazione sull'Isee non inferiore al 14%, o a 20 mila euro con incidenza sul canone di locazione sull'Isee non inferiore al 24%. La domanda potrà essere consegnata allo Sportello del Cittadino del Comune di residenza o inviata tramite e-mail o tramite Pec o per posta secondo le modalità indicate nei singoli bandi dei quattro Comuni.

T.A.

IN BREVE

Arta Terme
Sontro auto-bicicletta Ferito un ciclista 76enne

Un ciclista è stato investito ieri ad Arta Terme, sulla provinciale che collega Cedarchis a Paularo. L'incidente è accaduto verso le 13.30. Una donna residente a Paularo, alla guida di Una Golf, ha urtato un ciclista. L'uomo, un 76enne di Paluzza, è caduto a terra riportando traumi in più parti del corpo. Soccorso dal personale sanitario, è stato portato in elicottero all'ospedale di Udine. Dai primi accertamenti non è in pericolo di vita. Sul posto sono giunti i carabinieri di Tolmezzo per i rilievi e i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area.

Palazzolo dello Stella
Furto in abitazione rubati monili in oro

Ennesimo furto ai danni di un anziano. Il colpo è andato a segno ieri mattina a Palazzolo dello Stella, tra le 7 e le 7.40, nell'abitazione di un pensionato di 70 anni. I ladri hanno forzato una finestra e sono entrati in casa sottraendo al proprietario un orologio di valore e diversi monili in oro per un valore complessivo di circa 9 mila euro. Accortosi dell'accaduto, l'uomo ha subito chiamato i Carabinieri per sporgere denuncia. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Nucleo Radiomobile di Udine.

Lusevera
Pensionato cade in casa soccorso dai Carabinieri

È caduto in casa e ha iniziato a chiamare aiuto non potendosi alzare autonomamente. Protagonista dell'incidente domestico, accaduto ieri mattina a Lusevera, un 84enne. Fortunatamente, un amico dell'anziano lo ha sentito gridare e ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Nucleo radiomobile di Cividale, che hanno rimosso il vetro di una finestra e sono entrati in casa trovando l'uomo disteso a terra. Gli uomini dell'Arma hanno chiamato il 118 che poi portato il pensionato al punto di primo soccorso di Tarcento.

TARVISIO

L'Afds ha 399 iscritti Premi ai benemeriti

TARVISIO

Grande festa a Tarvisio per la locale sezione dell'Afds, che ha celebrato i mezzo secolo di vita. Il presidente Roberto Bruno e il presidente provinciale Roberto Flora hanno consegnato una trentina di riconoscimenti ai benemeriti, a coloro, cioè, che hanno raggiunto un numero alto di donazioni. A Jlenia Martinz è andata la goccia d'oro per le sue 85 donazioni, a Claudio Cesare e a Dragan Kondric il distintivo d'oro per le 50 donazioni, a Nicoletta Orlando il distintivo d'oro per le 40 donazioni, ad Alberto Caldrer il distintivo d'argento per le 35 donazioni, a Nadia Campana il distintivo d'argento per le 25 donazioni e a Domezia Della Mea il distintivo di bronzo per le 15 donazioni. «Si tratta di premi simbolici – ha ricordato Bruno – che però portano con sé la gratitudine di tutta una comunità».

Oggi la sezione tarvisiana dell'Afds può contare su 399 iscritti, la metà dei quali sono donatori attivi. Grazie al loro contributo, annualmente, vengono raccolte in media 250 donazioni. —

A.C.

Da sinistra, Flora, Martinz e Bruno

VERZEGNIS

Alberi da frutto autoctoni Un campo per la salvaguardia

VERZEGNIS

È stato inaugurato in località Avons di Verzegnis il campo catalogo fruttiferi autoctoni del vivaio forestale regionale. Circa 12 mila mq di campo sperimentale dove crescono, secondo il metodo di agricoltura biologica, nel pieno rispetto dell'ambiente, le principali varietà autoctone e convenzionali di melo, pero, susino e ciliegio che più rappresentano il territorio montano Fvg e altre specie di nuova introduzione regionale, quali il mini-kiwi, l'olivello spinoso e il caco da essiccazione. La sperimentazione mira a selezionare, nel territorio montano, le varietà che più si contraddistinguono per la resistenza alle patologie e agli stress abiotici, le qualità produttive e organolettiche, l'attitudine alla trasformazione e la rilevanza socio-culturale. L'impianto ha pure un ruolo formativo e didattico, con la fruizione dei prodotti da parte degli studenti dell'istituto tecnico agrario Solari di Tolmezzo nei suoi laboratori. Presenti all'inaugurazione anche i ragazzi delle classi quarta e quinta dell'Isis Solari. «Un esempio di collaborazione a beneficio del territorio che vede la Regione, l'Ersa e il mondo della ricerca lavorare assieme – afferma l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier – per il trasferimento della conoscenza, portando avanti attività non solo legate alla conservazione delle varietà autoctone, ma soprattutto quelle improntate a una sperimentazione capace di dare valore al sistema agricolo. Le interazioni tra diverse realtà, fra cui l'Isis Solari di Tolmezzo, l'Università di Udine, il vivaio forestale Pascul di Tarcento, il servizio e corpo forestale della Regione e alcune aziende private del territorio, hanno permesso la creazione di un'area di ricerca e sperimentazione finalizzata alla tutela del territorio montano, alla conoscenza delle varietà autoctone per dare vita a progetti a favore di un'agricoltura sostenibile capace di dare reddito».

Il patrimonio varietale autoctono del Fvg conta 83 varietà di pero, 140 di melo, 15 di ciliegio e 30 di susino, che vengono conservate attivamente in campi catalogo per preservarle dall'estinzione. Accanto alla collezione varietale vi poi è una parte sperimentale legata alla coltivazione di nuove specie e nuovi portinnesti in ambito montano. —

T.A.

Il campo catalogo fruttiferi autoctoni appena inaugurato

overpost.biz

overday.info

MAGNANO IN RIVIERA

Morto don Maurizio Ridolfi, fu parroco a Resia

Aveva 72 anni. Per oltre tre lustri nella valle, poi il trasferimento a Portis. Il dispiacere della sindaca Micelli: «Figura speciale»

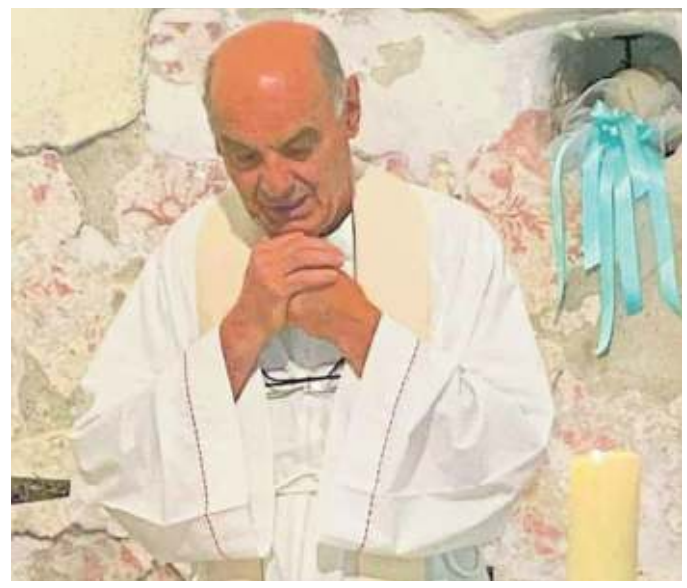
Alessandro Cesare / MAGNANO IN RIVIERA

La Chiesa friulana piange la scomparsa di don Maurizio Ridolfi, morto improvvisamente a 72 anni nella sua abitazione di Magnano in Riviera. Il suo ricordo è vivo soprattutto in Alto Friuli e nella comunità di Resia in particolare, dove è stato parroco per sedici anni nel periodo della ricostruzione post terremoto.

Nato nel dicembre 1951 a Magnano in Riviera, fu ordinato presbitero nel 1978 da monsignor Alfredo Battisti, ricevendo subito l'incarico di cooperatore nella parrocchia di Tarvisio. Qualche anno dopo, nel 1984, giunse per don Rildolfi il primo, e unico, incarico da sacerdote: gli fu affidata la guida della parrocchia di Resia, a Prato, comprendente anche le comunità di Gniva, San Giorgio e Lischiazze. In riconoscenza per il suo servizio in Val Resia, nel 2022, l'associazione ViviStolvizza gli assegnò, insieme a don Rinaldo Gerussi, la Stella d'Argento «per il loro essere pievani tra la nostra gente nella ricostruzione post terremoto, per la loro fede e fiducia riposta nelle nostre coscienze, per ogni mattone rimesso a posto per le nostre chiese, per avere costruito idee e progetti di futuro e di lavoro per la gente di Resia, per ogni lacrima che hanno asciugato in tanti anni e per ogni sorriso che hanno donato». Don Ridolfi terminò il suo servizio in Val Resia nel 2000 e da allora iniziò a collaborare in diverse parrocchie della Pedemontana. Negli ultimi anni, in particolare, coadiuvava monsignor Roberto Bertossi nel servizio pastorale a Portis di Venzone.

Grande il dispiacere per la scomparsa di don Maurizio in Val Resia. A farsi portavoce del dolore dell'intera comunità è stato il sindaco, Anna Micelli: «Una figura speciale la sua, arrivato poco più che trentenne in valle insieme a don Rinaldo Gerussi, ha dato tanto alla comunità resiana. In punta di piedi ha saputo cogliere i punti di forza e debolezza della nostra gente, rimettendoli a disposizione per tante e importanti progettualità: ha terminato la ricostruzione di diverse chiese della valle, inaugurando, da ultima la pieve dedicata a Santa Maria Assunta, a Prato, nel 1997. Il nostro è un ricordo di un "prete operaio", con la carriola e la cazzuola in mano – ha sottolineato Micelli – capace di sostenere la nascita di cooperative locali per un progetto di comunità cristiana vissuta da tutti i punti di vista: sociale, economico, umano. "Ma man" don Maurizio, ci mancherai». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Maurizio Ridolfi è morto improvvisamente a 72 anni

L'INCONTRO A BUJA

L'incontro organizzato a Buja sul nuovo tracciato Sequals-Gemona

Sequals-Gemona I dubbi (e le firme) sulla reale necessità

Letizia Treppo / BUJA

Impatto ambientale, tutela del paesaggio e difesa del suolo: è davvero necessario costruire la Sequals-Gemona? Questa la domanda emersa durante l'incontro organizzato dai consiglieri del gruppo "A Buja si può – Insieme – A Buje si pues", Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro, che si è tenuto a Buja nei giorni scorsi, presenti i consiglieri regionali Furio Honsell, Manuela Celotti e Massimo Moretuzzo. «Riteniamo importante – commentano i consiglieri buiesi – si faccia una valutazione sulla necessità della strada, con uno sguardo più ampio alle esigenze dei territori, seguendo criteri di sostenibilità e tenendo in considerazione lo sviluppo della mobilità dei prossimi anni. Auspichiamo che anche il Comune di Buja dia ascolto alle altre amministrazioni».

La serata di approfondimento si è aperta con una presentazione alla cittadinanza della cronistoria che sta alla base dell'intervento che nelle ultime settimane è stato oggetto di numerose polemiche e delle tre ipotesi proposte: l'alternativa A che ricalca il tracciato storico della Cimpello-Sequals, arrivando dallo svincolo di Cimpello all'A23 di Gemona attraverso il Tagliamento. La variante B, che dal casello di Fontanafredda proseguirebbe a nord fino al ponte di Dignano, passando per Fagagna e Tonzolano, in territorio bujese, per poi raggiungere Gemona. Infine, l'alternativa C, più orientata verso l'Udinese, ma bisognosa di numerosi interventi.

«I criteri di valutazione per la scelta dell'alternativa B – continuano Mattiussi, Santi e Calligaro – risultano incompleti e non è chiara l'assegnazione dei punteggi, oltre che le stime dei costi di intervento. La scelta del tracciato B è risultata essere la più funzionale soltanto perché il 77 percento del tratto stradale è preesistente. Ricordiamo che costruendo la strada si va ad impattare sui centri abitati, ma soprattutto si va ad intaccare un patrimonio storico e archeologico che è testimonianza del nostro passato».

Intanto domani, sabato, dalle 9 alle 12.30, farà tappa la raccolta di firme davanti al municipio di Buja. —

IL NUOVO PROGETTO

Nasce la pista ciclabile da Gemona ad Artegna

Vuole diventare l'estensione di Pedemontana e del Collio
Importo complessivo dell'opera un milione 186 mila euro

Sara Palluello / GEMONA

L'amministrazione comunale ha approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile da via Piovega al rio Orvenco, di collegamento tra Gemona e Artegna, che funge da supporto e connessione alla rete di trasporto pubblico locale e ferroviario. L'intervento – che rientra nella promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa casa-scuola e casa-lavoro – vuole dare esecuzione al più esteso intento di costruzione della ciclovia pedemontana e del Collio riferita al tratto Polcenigo-Pinzano-Gemona del Friuli-Cividale del Friuli-Gorizia Valico del Rafut. L'importo complessivo dell'opera ammonta a un milione 186 mila euro di cui 726 mila per il primo lotto e 460 mila per il secondo. Il progetto è stato redatto dall'architetto Gian Paolo Londero di Gemona.

«Ogni qual volta l'amministrazione comunale interviene nella ristrutturazione della viabilità, deve garantire più attenzione rispetto al passato a pedoni e ciclisti, per una maggiore protezione e per privilegiare la mobilità sostenibile; non soltanto per i cicloturisti ma anche per gli spostamenti dei nostri cittadini – dichiara il sindaco Roberto Revelant –. Il collegamento Gemona-Artegna, che non sarà l'unico, va proprio in questa direzione e sarà l'occasione per una riqualificazione di tutta la viabilità: sede stradale, intersezioni, marciapiedi. Tutto grazie a cofinanziamento regionale e ad una ulteriore richiesta di contributo ministeriale».

Come cambierà la visuale in un passaggio della ciclabile

L'intervento rientra nell'ambito di un più esteso programma denominato "Intervelomobility" e prevede lo sviluppo di tre interventi organici quali la realizzazione del Biciplan, il completamento con messa in sicurezza del relativo tronco urbano della "pista ciclabile Gemona del Friuli-Artegna" e una serie di iniziative volte a promuovere la bicicletta tra i bambini e i ragazzi in età scolare, nonché la promozione di accordi con le Ferrovie dello Stato e gli enti territoriali per favorire l'intermodalità tra l'asse ferroviario e i centri di sevizio della cittadina, quali, ad esempio l'ospedale San Michele, le scuole secondarie, il centro cittadino e il polo sportivo comunale. «Il completamento delle reti ciclabili del Gemonese per il quale la Regione ha previsto 5,1 milioni di euro nell'ambito del Programma Regionale Fesr 2021-2027 approvato alla fine del 2023 assume una grande importanza per tutto il comprensorio – precisa Alessandro Marangoni, sindaco di Artegna e presidente della Comunità di montagna del Gemonese –. In particolare, all'interno di esso è previsto anche il finanziamento di questa progettualità che era stata già condivisa e portata avanti da entrambi i Comuni in collaborazione con la Comunità di montagna del Gemonese. Il tratto si svilupperà, in prosecuzione, dell'ex sedime ferroviario – specifica –. È un'opera strategica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGOGNA

Al vertice della Pro loco sale Sofia Andreutti

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Sofia Andreutti è la nuova presidente della Pro Loco di Ragogna eletta insieme al rinnovato consiglio durante la recente assemblea dei soci.

Succede al doppio mandato dell'uscente Gianpiero Taddio. Già vicepresidente della Pro Loco Ragogna dal 2018, Andreutti è project manager per la digitalizzazione aziendale. Cresciuta nel mondo dell'arte, coltiva da sempre la sua passione per il canto in gruppi musicali e recita con la compagnia teatrale Gad Quintino di Ronchi di San Daniele del Friuli.

Guiderà dunque la Pro Loco Ragogna assieme al gruppo dei consiglieri. Tra questi ultimi anche alcuni del mandato precedente. Ecco la formazione: vicepresidente, Giovanni Fuga; segretario: ManoloRugo, tesoriere, Pierpaolo Papa; consiglieri: Anna Conzatti, Cristina Puppa, Daniele Furlano, Filippo Brotto, Gianpiero Taddio, Giulia Bassi, Pilade Simonitto.

«In questi ultimi mesi ci siamo confrontati, scambiandoci idee e creando sintonia tra noi, sempre alimentati da un nuovo entusiasmo. Abbiamo condiviso e confermato quelli che sono i nostri valori, che saranno alla base del nostro programma, delle iniziative e dei nostri obiettivi» afferma la nuova presidente Andreutti, obiettivi che non appartengono solo alla Proloco e al suo direttivo, ma sono soprattutto patrimonio della collettività». Il nuovo consiglio direttivo resterà in carica fino al 2026. Attualmente è in programma la partecipazione a Sapori Pro Loco di Villa Manin. —

overday.info

TAVAGNACCO

Progettoautismo è un'eccellenza con percorsi inclusivi e innovativi

Donazioni per 800 mila euro. Fedriga indirettamente risponde alle frasi di Vannacci sulla disabilità

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

I sogni sono fatti per essere realizzati. Lo sanno bene alla Fondazione Progettoautismo Fvg, partita qualche anno fa come semplice centro diurno e diventata ormai un punto di riferimento a livello nazionale per l'assistenza, la formazione e il sostegno dei bambini e dei ragazzi autistici e delle loro famiglie. Ieri la presidente Elena Bulfone, il direttore Enrico Baisero e tutto il loro team hanno posto il primo tassello per un ulteriore salto di qualità della struttura. È stato annunciato l'acquisto del terreno sul quale sorgerà il villaggio di cohousing intitolato a Enzo Cainero.

Un'occasione celebrata in grande stile, con l'intervento del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, dell'assessore Riccardo Riccardi, del prefetto Domenico Lione, del sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci e di decine di autorità tra consiglieri regionali, primi cittadini, assessori. Presenti anche i rappresentanti di forze dell'ordine e forze armate, il mondo imprenditoriale e la famiglia di Cainero.

L'intervento della presidente di Progettoautismo Fvg Bulfone che, a destra, accoglie il presidente della Regione Fedriga FOTO PETRUSSI

«Oggi – ha ricordato Bulfone – festeggiamo l'acquisto del primo dei due terreni sui quali sarà costruito questo villaggio, che genererà 32 alloggi per persone con autismo e per le loro famiglie, 8 alloggi per gli assistenti specializzati con le famiglie e 4 stanze multisensoriali per 40 nuovi bambini in riabilitazione, insieme a tutta una serie di spazi comuni. Da settembre a oggi in tanti hanno voluto sostenere questo nostro progetto, donandoci nel complesso ben 800 mila euro. Grazie a tutti», ha aggiunto la presidente.

A confermare il sostegno delle istituzioni ci hanno pensato Riccardi e Fedriga al termine di una visita alla struttura, nata nel 2016 e capace, oggi, di dare ospitalità e sostegno a 98 tra bambini, ragazzi e giovani adulti. «Quanto ho visto e ho ascoltato mi ha fatto riflettere su una cosa – ha esordito Fedriga –: rispetto alla polemica di questi giorni, chi dice che i ragazzi e le ragazze con disabilità devono stare fuori dalla scuola fa un danno enorme non solo ai ragazzi e alle ragazze con disabilità, ma soprattutto a chi le disabilità non le ha. Le capacità di formazione e di crescita che danno è qualcosa di straordinario. E qui ce n'è un esempio concreto. Se qualcuno pensa che nascondendo le disabilità i ragazzi cresceranno meglio si sbaglia di grosso: la realtà è che saranno più deboli e fragili perché non conosceranno la vita e non la sapranno affrontare al meglio», ha chiosato Fedriga, alludendo alle dichiarazioni del candidato alle Europee, tra l'altro nella lista della Lega, Roberto Vannacci (senza citarlo direttamente). «Come capirete – ha detto ancora il governatore – lo dico fuori da ogni interesse partitico. Ci credo profondamente».

Affermando questo, Fedriga, comprendendo il valore del "dopo di noi" per le famiglie e per gli stessi ragazzi con autismo, ha annunciato che, già nella prossima manovra di luglio, «la Regione assicurerà il suo appoggio al nuovo progetto di Fondazione Progettoautismo Fvg. Un percorso di crescita non per voi ma per l'intera comunità regionale».

Fedriga ha poi voluto ringraziare i 50 professionisti che operano a titolo gratuito nella struttura e tutti coloro che hanno contribuito, secondo la propria possibilità, alla realizzazione di un progetto «di così grande valenza, che parla il linguaggio della civiltà dell'inclusione».

Ora l'asticella della Fondazione si alza ulteriormente, con la definizione del cronoprogramma: l'obiettivo è far arrivare la prima gru all'inizio del 2025, per veder conclusa l'opera a metà 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Truffa del finto tecnico Anziana derubata di gioielli e 4.500 euro

CAMPOFORMIDO

Ancora una truffa ai danni di una persona anziana. Questa volta è stata compiuta con il raggiro del finto tecnico, uno dei tanti copioni utilizzati dai malintenzionati per ottenere soldi facili. Vittima del tranello, una signora di 74 anni che, nella mattinata di ieri, è stata derubata di 4.500 euro in contanti e diversi gioielli in oro.

Un finto tecnico dell'acquedotto si è presentato alla porta della sua abitazione e, simulando una perdita d'acqua, ha convinto la donna a farlo entrare in casa. Dopo averle spiegato le problematicità, ovviamente inventate, si è fatto accompagnare nelle varie stanze dell'abitazione, indicando dove la presunta perdita avrebbe potuto causare danni.

Un modo, in realtà, per dare un'occhiata ai diversi locali e capire dove potevano essere presenti oggetti preziosi e denaro per andare a colpire a colpo sicuro. E così è infatti andata: approfittando di un momento di distrazione dell'anziana il sedicente tecnico si è impossessato di denaro contante, pari a circa 4.500 euro, e a gioielli in oro il cui valore deve essere ancora stimato.

Soltanto dopo che il malvivente se n'è andato, l'anziana ha capito che quell'uomo si era preso gioco di lei, ma ormai era già troppo tardi. Sull'episodio, stanno indagando i carabinieri di Codroipo, ai quali la donna si è rivolta per sporgere denuncia.

Il consiglio, che le forze dell'ordine non si stufano mai di ripetere, è di non aprire mai la porta a chi non si conosce. Prima, meglio consultare un familiare o una persona di fiducia. —

L.P.

POVOLETTO

Ritorna "Tutti in bici" pedalata per famiglie

POVOLETTO

Torna a Povoletto la manifestazione "Tutti in bici". Domenica mattina, prenderà il via l'evento molto atteso dai ragazzi, dalle loro famiglie e da quanti desiderano partecipare. È una pedalata ecologica e non competitiva di una ventina di chilometri che delimita ad anello il territorio di Povoletto, lungo strade e sentieri fra i torrenti Malina e Torre. La partenza è prevista alle 9, l'arrivo alle 13.

La precedente edizione

Attraverso questa iniziativa, organizzata dalla parrocchia di San Clemente Papa in collaborazione con il Gruppo Mtb Friuli Acds e l' Afds di Povoletto, punta a promuovere l'attività fisica dando la possibilità di trascorrere del tempo all'aria aperta, far conoscere e apprezzare le bellezze del territorio e le realtà agricole e agrituristiche che si trovano lungo il percorso, sensibilizzare le persone partecipanti al prezioso dono del sangue con la presenza in un punto di ristoro dei donatori di sangue di Povoletto, raccogliere fondi per le attività del centro giovanile, al fine di offrire ai ragazzi dei momenti di ricreazione e di svago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Morta la negoziante Barducci gestì l'Abbigliamento Carla

Lucia Aviani / CIVIDALE

La Cividale del commercio ha perso una delle sue figure storiche e identitarie, Carla Barducci in Rossi, titolare di uno dei negozi più longevi della città: Abbigliamento Carla, all'imbocco del ponte del Diavolo, è realtà imprenditoriale attiva fin dal 1937, quando il padre della donna – originaria di Firenze – aprì un punto vendita che ha saputo attraversare i decenni senza scossoni, mantenendo un'affezionata clientela.

Merito, certamente, della giovialità e affabilità dell'imprenditrice, spentasi all'età di 89 anni: il suo sorriso, il suo modo di fare allegro, l'innata generosità e propensione ad aiutare il prossimo resteranno impressi nella memoria dei cividalesi, cui Carla era particolarmente cara. Profondo cordoglio per la scomparsa di una collega «amatissima», per la quale tutti hanno parole di affetto, viene espresso dal presidente mandamentale di Confcommercio Maurizio Temporini, a nome dell'intera categoria dei negozianti: «Carla – testimonia – era estremamente benvoluta, per la sua professionalità e gentilezza. Aveva un carattere meraviglioso: impossibile non volerle bene. La ricorderemo con riconoscenza». Ad avviare l'attività sulla via del ponte (il primo luglio del '37) era stato, come detto, il padre della signora, Icilio Barducci, che aveva rilevato da un toscano un negozietto fino a quel momento stagionale: «Vendeva divise militari usate», racconta uno dei due figli della commerciante, Giancarlo, che ha prima affiancato la madre e poi, nel 2018, le è subentrato. Per Carla Rossi – distintasi non solo per la dedizione al proprio impiego, in omaggio alla quale la Camera di Commercio le aveva conferito il titolo di Maestra del Lavoro, ma pure per il costante impegno in parrocchia e nel sociale, anche con l'associazione Avos – quei locali sono stati "casa", da sempre: «Da bambina, dopo la scuola – ricostruisce Giancarlo Rossi –, il bancone diventava la sua scrivania per i compiti». Rimasta orfana di padre all'età di appena 11 anni, infatti, dopo le lezioni Carla raggiungeva la madre in negozio, di cui divenne titolare nel '68. I funerali dell'anziana, che lascia il marito Gino e i figli Giancarlo, appunto, e Paolo, saranno celebrati stamattina, alle 10.30, in duomo. —

La negoziante Carla Barducci con il figlio Giancarlo davanti al negozio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

L'iniziativa a Mortegliano

I prodotti in rosa dedicati al Giro d'Italia; a destra, in alto da sinistra Eddi Gomboso, Gianpaolo Vigolo e Marco Uanetto e, sotto, i biscotti, le gallette e i grissini che saranno messi in vendita FOTO PETRUSSI

Arriva il Giro d'Italia Biscotti, grissini e formaggio Mortean saranno tutti rosa

Proposte anche le gallette e la birra dedicati alla tappa
Messo in vendita il pacchetto con i tre prodotti da forno

Viviana Zamarian
/ MORTEGLIANO

Il rosa del Giro d'Italia colora i prodotti tipici di Mortegliano. Grissini, i biscotti Blavucci, le gallette senza glutine e anche il formaggio Mortean. Ecco a voi, la novità omaggio alla Carovana. Attraverso cui promuovere il territorio oltre i confini regionali in attesa della partenza della tappa friulana della corsa, in programma il 24 maggio.

L'idea è nata dalla cooperativa La Blave di Mortean in collaborazione con la Pro loco Mortegliano «con l'obiettivo – ha riferito Eddi Gomboso, presidente della cooperativa – di promuovere dei prodotti da forno tipici di Mortegliano e di dar loro un tocco di rosa, il colore del Giro, utilizzando un colorante naturale a uso alimentare che, nel caso delle gallette, non andrà ad alterare la loro caratteristica di essere senza glutine grazie alla collaborazione con Agri 90, cooperativa trentina con cui collaboriamo».

I biscotti, le gallette e i grissini saranno messi in vendita nei negozi e nelle attività commerciali all'interno di una confezione (ne saranno realizzate 2.500) al costo di dieci euro: parte dei ricavi sarà poi devoluta in beneficenza. Il logo richiama la tappa del giro da Mortegliano, simbolicamente rappresentato dal campanile e dal suo duomo, fino a Sappada, arrivo dei ciclisti.

Una iniziativa, questa, come ha poi aggiunto il presidente della Pro loco Gianpaolo Vigolo «molto importante per il nostro territorio. I prodotti che vengono realizzati normalmente come i nostri Blavucci, biscotti al mais senza frumento, o i grissini che noi proponiamo nel formato più piccolo, assieme alle gallette, li presenteremo al pubblico nelle due settimane che ci separano dall'arrivo della tappa durante tutte le manifestazioni che saranno organizzate. Questa è una opportunità per far conoscere i nostri prodotti, come la Blave di Mortean, per farli conoscere anche fuori dalla regione in tutta Italia».

Non solo i prodotti da forno, però, saranno colorati in rosa. La Latteria di Mortegliano ha prodotto una speciale edizione del formaggio Mortean che vuole omaggiare il Giro d'Italia e che sarà fatto degustare nei vari eventi che si svolgeranno nei giorni della tappa. Inoltre, la prossima settimana sarà presentata la birra con l'etichetta rosa. «Abbiamo prodotto una ventina di forme – ha affermato il presidente della Latteria di Mortegliano Gianluigi Mosanghini – con cui abbiamo voluto rendere omaggio a questo importante appuntamento che coinvolgerà il nostro paese».

NEI NEGOZI
IL PACCHETTO IN VENDITA CON BISCOTTI, GRISSINI E GALLETTE ROSA

Parte dei ricavi verrà devoluta in beneficenza Saranno realizzate 2.500 confezioni

Tutto è pronto, dunque, a Mortegliano per l'arrivo del Giro d'Italia. Anche i ristoranti hanno già predisposto delle serate a tema. Alla trattoria "Da Nando", infatti, mercoledì 22 maggio, come ricorda Marco Uanetto, è in programma la serata "L'Italia a tavola..". Per celebrare l'evento ciclistico sarà proposto un menù a quattro mani con il locale Mondschein di Sappada: dagli arancini alla caprese, dalla pappa al pomodoro alla Milanese, dalla carbonara al percorso parmigiana, il tutto accompagnato da ottimi vini. Insomma, a Mortegliano l'attesa inizia a salire per l'arrivo della carovana del Giro d'Italia. Eventi, incontri, mostre sono stati promossi nel comune in questi mesi aspettando la tappa numero 19. Ora l'entusiasmo si fa sempre più grande. E arriva anche sulla tavola. Con una promozione dei prodotti del territorio che passa attraverso un gioco di squadra tra associazioni, realtà imprenditoriali, cooperative, cittadini, istituzioni.

Tutti uniti, insomma, per viverla al meglio, una tappa che per tutti farà storia, qui, a Mortegliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

LUIGINO SCODELLARO

Silenzio dopo il patrimonio azzerato all'Asp

All'Azienda servizi alla Persona Daniele Moro di Codroipo entra in scena il nuovo commissario Francesco Maiorana con un mandato di due anni (già presidente dell'Asp di Spilimbergo) che sostituisce l'attuale commissario Salvatore Guarneri. La domanda sorge spontanea: cosa si nasconde dietro la mancata riconferma di Guarneri dopo due anni di gestione commissariale? Va ricordato che l'ultimo Cda dell'Asp, presieduto dal generale Giovanni Castaldo è stato costretto alle dimissioni, quindi sciolto con delibera regionale del 29 aprile 2022 a seguito del conclamato dissesto finanziario ed economico, risultato di 10 anni di gestioni passive dei precedenti presidenti (Thierry Snaidero, Beniamino Frappa, Andrea D'Antoni, Cristian Molaro) tutti nominati dall'ex sindaco Fabio Marchetti in accordo con il sindaco di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli. La situazione contabile, alla data dello scioglimento del Cda era talmente caotica e ingarbugliata a tal punto che dall'esame delle scritture (scrive il Commissario) "emergevano discrasie contabili, economiche e finanziare riferibili alle chiusure dei bilanci". Nel decennio (2011-2021) le perdite accumulate e accertate sulla base della ricognizione contabile del commissario ammontavano complessivamente a 6.232.242, contro perdite approvate dai diversi Cda, per 2.137.112, dati, quest'ultimi, avvallati dai revisori e riportati nei bilanci ufficiali. Ma le perdite sono come le bugie, "hanno le gambe corte" non restano celate a lungo. Le perdite hanno causato l'azzeramento del patrimonio aziendale e provocato il dissesto dell'Asp. Sono bastati 10 anni per azzerare un patrimonio che al 31 dicembre 2011 ammontava a 12.101.250 euro.

È il risultato di una gestione senza le competenze tecniche e specifiche, tanto, se va male, interviene la Regione e le perdite le assorbe la collettività. Ad oggi non è ancora definito e approvato il bilancio consuntivo 2022, esercizio gestito per 8/12 di anno dal commissario Guarneri. Nonostante l'affiancamento del nuovo direttore generale (Fabio Di Lenardo) nessun aggiornato dato ufficiale viene reso noto. Le ragioni di questo inspiegabile ritardo non si sanno. Gli ultimi dati disponibili si riferiscono al consuntivo 2021. Non si conoscono i risultati del 2022 e del 2023, l'indebitamento aggiornato (ultimo dato al 31 dicembre 2021 euro 8.723.132) e le cause del dissesto. Il finanziamento regionale di 4,2 milioni erogato per far fronte alla carenza liquidità ed evitare azioni legali pare insufficiente così si è pensato alla dismissione di "Casa Santina" di Camino al Tagliamento, struttura mai entrata in funzione, dell'Asp e del Comune di Camino, acquistata nel 2004 con fondi regionali per 2.000.000 di euro più 800.000 euro per gli arredi. Ora sarà la Regione ad acquistare dall' Asp la porzione di immobile per un valore di 1.500.000 destinato a ospitare persone con disturbi alimentari. Se l'operazione si concretizzerà, la collettività ha pagato lo stesso investimento due volte. Basteranno i 4.200.000 più 1.500.000 di euro e altri due anni di commissariamento a risanare l'Azienda? Temo che le sorprese (quelle brutte) non finiscono qui. —

overday.info

LATISANA

Sette: «L'ospedale e il punto nascita vanno preservati»

Il sindaco interviene nel dibattito sulla riorganizzazione sanitaria
«Il polo cittadino sta crescendo, nominati da poco 5 primari»

Sara Del Sal / LATISANA

«L'ospedale di Latisana sta crescendo e punta a diventare un'eccellenza, quindi va preservato, ricordando che negli ultimi mesi sono stati nominati cinque primari. Stesso discorso per il punto nascita». Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri dal Comune di Latisana, guidato dal sindaco Lanfranco Sette, dopo che, mercoledì scorso in Commissione regionale sanità, è emerso il fatto che il centro della Bassa non ha soddisfatto nel 2023 la soglia richiesta di almeno 500 parti all'anno.

Il sindaco Lanfranco Sette

«L'ospedale di Latisana, dal punto di vista sociale, è importate a livello interregionale, grazie anche agli investimenti della Regione Fvg per la realizzazione dell'Ospedale di comunità e della Casa di comunità» si legge in una nota diffusa ieri dalla stessa amministrazione che, nel contempo, auspica che «finiscano le illazioni sulle chiusure di reparti che, peraltro, stanno operando con risultati eccellenti e fornendo servizi essenziali, anche dal punto di vista dell'attrattività extraregionale e rispetto ai 10 milioni di presenze turistiche annue tra i bacini di Lignano Sabbiadoro e Bibione».

L'amministrazione interviene dunque nel dibattito relativo alla riorganizzazione dei punti nascita in Fvg, con la preannunciata chiusura di alcuni di essi. Riguardo la soglia dei 500 parti all'anno, per procedere alla revisione territoriale dei punti nascita, «si dovrà assumere come parametro di riferimento il saldo nascite al 31 dicembre 2024». Inoltre, nel decennio 2013/23 gli unici punti nascita regionali «con un saldo attivo sono quelli di Monfalcone, Pordenone e Latisana, con rispettivamente un aumento del saldo nascite sul decennio del 77,5%, 2,8% e 5,8%: tutti gli altri punti nascita hanno un saldo negativo quasi sempre a due cifre» prosegue la nota.

Nel secondo semestre del 2024 si farà confronto istituzionale tra gli enti coinvolti nel procedimento, Regione, Azienda sanitaria e Comune, per giungere a fine anno valorizzando le potenzialità del Punto nascita di Latisana nel sistema sanitario regionale», anche con riferimento specifico ai territori su cui opera che sono di grande impatto socio economico, come Lignano e il Veneto. «L'amministrazione comunale – sono le valutazioni conclusive – ritiene doveroso esprimere stima e riconoscenza al personale medico, infermieristico, paramedico e amministrativo dell'ospedale. Assistere a uno stillicidio di ipotesi di chiusura di reparti ferisce e preoccupa perché potrebbe demotivare e frustrare quanti operano con abnegazione per erogare la migliore assistenza sanitaria; esprimiamo loro vicinanza e riconfermiamo l'impegno a far valere in ambito istituzionale il valore sociale del loro operato». —

AIELLO

Due giorni per ammirare le meridiane

Festa delle Meridiane domani e domenica ad Aiello, "paese delle meridiane". La manifestazione è organizzata da Circolo Navarca e Pro Loco Aiello Joannis, col patrocinio del Comune. Nelle due giornate si potranno ammirare oltre 120 meridiane. Ci sarà la possibilità di partecipare a laboratori didattici, convegni e visite guidate, per approfondire le conoscenze su questi orologi solari. Nelle sale del Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale e nel Cortile delle Meridiane domani alle 20.45, concerto musicale dell'associazione Pro Musica La Voce Nascosta. Domenica alle 9 apertura mercatini e stand e inaugurazione mostre. Alle 19 premiazione della Meridiana del concorso di Aiello 2024.

CERVIGNANO

Gli spazi in cui avrà sede lo Sportello disabilità e non autosufficienza

Sportello disabilità L'inaugurazione oggi in piazza Unità

CERVIGNANO

Apre lo Sportello per la Non Autosufficienza a Cervignano: l'inaugurazione oggi alle 17 in piazza Unità d'Italia. Il servizio nasce dalla collaborazione tra il comune di Cervignano e l'associazione Idea OdV, da anni impegnata nella promozione e tutela dei diritti delle persone disabili e non autosufficienti fornendo informazioni e supporto per l'attivazione di progetti di assistenza, consulenza e fiscalità relativa all'assunzione di personale assistenziale: il nuovo punto informativo sarà operativo tutti i lunedì e mercoledì dalle 9. 30 alle 12.

«Vogliamo ringraziare l'amministrazione dell'Ambito territoriale del comune di Cervignano per averci dato questa opportunità – dice Stefano Baldini presidente di Idea Odv – la filosofia di Idea, che ha la sede a Palmanova, è che deve essere il disabile a determinare la propria vita attraverso il potenziamento delle risorse umane dello stesso al fine di poter concepire una vita indipendente che offra pari opportunità fruibili dalle persone normodotate.

La consulenza alla pari è una delle attività dell'associazione che, grazie al lavoro dei suoi soci, fornirà aiuto alle persone non autosufficienti e ai loro familiari in merito a diritti e a finanziamenti. Attualmente – conclude Baldini– grazie alla nostra rete siamo presenti con sportelli a Monfalcone, Porpetto, Terzo d'Aquileia, Palmanova, Cormons, Gonars, Feletto Umberto, Sacile e Pordenone in maniera da riuscire ad aiutare il maggior numero di persone a livello regionale». Obiettivo dello sportello è di favorire il diritto ai progetti di vita indipendente grazie al Fondo per l'Autonomia possibile per le persone non autosufficienti. Le consulenze riguarderanno la ricerca di assistenti (badanti), informazioni sui benefici fiscali/previdenziali in materia di assistenza personale in favore di persone non autosufficienti, abbattimento barriere architettoniche, agevolazioni auto, informazione sulle procedure di accesso all'assistenza autogestita e buste paga assistenti familiari. —

F.A.

PALMANOVA

Domenica treno storico e mercato straordinario

PALMANOVA

Doppio appuntamento domenica a Palmanova: la tappa del Treno Storico delle città Unesco e il Mercato straordinario in piazza Grande con Mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato creativo.

Il Treno Storico a Palmanova, porterà con sé centinaia di persone pronte a conoscere la città stellata. Dopo la visita guidata alle fortificazioni assieme ai rievocatori del Gruppo storico, la comitiva verrà accompagnata in piazza Grande, dove troverà il Mercato straordinario e le esibizioni musicali dei partecipanti al Concorso musicale internazionale Città di Palmanova e sotto la Loggia un'esposizione di prodotti tipici del territorio in collaborazione con i comuni di Santa Maria la Longa e Bagnaria Arsa. Dopo il pranzo libero, i viaggiatori ripartiranno nel pomeriggio verso Cividale.

«Ringrazio Regione, Promoturismofvg e Fondazione Fs per aver confermato la proposta del treno storico per far conoscere al meglio i nostri patrimoni Unesco – dice Silvia Savi assessore a Turismo e Commercio –; Palmanova si presenta con le fortificazioni animate dalle ricostruzioni storico-didattiche dei nostri rievocatori, con il mercato straordinario e con una finestra sul territorio, esempio delle sinergie che si potranno creare con il futuro distretto del commercio. Una domenica arricchita da migliaia di ragazzi da tutta Italia ed Europa che partecipano al Concorso musicale e in questi giorni si esibiscono in piazza rendendo partecipe la comunità». —

F.A.

PALMANOVA

Viaggi della Memoria «Ci sia anche la Piave»

È la richiesta avanzata da Natalia Marino dell'Anpi nazionale
Nella caserma furono torturate e uccise oltre 450 persone

Francesca Artico / PALMANOVA

La caserma Piave di Palmanova sia inserita nei Viaggi nazionali della Memoria accanto alla Risiera di San Sabba. Lo chiede l'Anpi nazionale per voce di Natalia Marino, componente del Comitato nazionale dell'associazione partigiani e direttrice di Patria Indipendente in occasione di una sua visita alla Piave, dove ha tenuto un'orazione ufficiale davanti alle celle del centro di repressione antipartigiano. Qui furono torturate e uccise centinaia di persone: le sole vittime di cui è nota l'identità sono più di 450, tra uomini e donne.

La cerimonia, organizzata dal Comune di Palmanova, è stata l'occasione per ribadire la volontà delle istituzioni di realizzare qui il Museo della Resistenza del Fvg per il quale esiste un progetto che mette in rete questo luogo con i campi di internamento di Visco e Gonars. Il sindaco Giuseppe Tellini e l'assessore alla Cultura Silvia Savi ribadiscono l'attenzione che il Comune riserva a questo progetto e alla valorizzazione didattica del sito per comprendere la complessa vicenda della Resistenza di confine: «La proposta di inserire la Piave nei viaggi nazionali della memoria restituisce dignità a questo luogo che con la Risiera di San Sabba ha segnato la storia e la memoria delle nostre terre». Un messaggio ribadito da Natalia Marino in un'orazione di quindici minuti.

Uno scorcio della caserma Piave, a Palmanova

«Qui siamo in luogo di Memoria e il bellissimo innovativo progetto del Museo regionale della Resistenza può far sì che la Memoria diventi attiva e vibrante – ha detto Marino –; vi ringrazio per avermi fatto riscoprire questa parte della nostra storia italiana ed europea, l'avevo immaginata in parte con le foto delle tempere di Angiolino Filiputti che aveva descritto le torture, i rastrellamenti e le esecuzioni nella Bassa Friulana. Scoperta con i quaderni di Flavio Fabbroni e i libri di Irene Bulzon. È incredibile come oggi possiamo scoprire pezzi di storia che ci riguardano tutti. Una città bellissima incantevole Palmanova, città fortezza città stellata dalle nove punte delle mura, monumento nazionale e patrimonio Unesco potrebbe oggi rendere inespugnabile all'oblio la memoria democratica. Ed è un moto di sentimento, con quelle celle alle mie spalle, a farmi auspicare che si possa operare con tutte le istituzioni comunali e regionali e nazionali, in modo che gli studenti di tutta Italia con i Viaggi della Memoria vengano alla Caserma Piave e poi alla Risiera di San Sabba. Lì 3 mila, forse 5 mila, i morti del crematorio, passati per il camino della Riseria, crematorio e camino distrutti come le baracche di Auschwitz per cancellare più prove possibile delle nefandezze. Dalla caserma Piave di Palmanova a Trieste, passando per la memoria dei recinti di Gonars e della caserma Sbaiz. Una cinquantina di chilometri appena per scoprire quanto abbiamo vissuto accanto all'ignominia e ci siamo sprofondati. Per poi riscattarci grazie alla Resistenza e alla forza dell'unità antifascista. Consapevoli o no – ha concluso –, ne viviamo la Storia e la Memoria, perché sono scolpite sui muri di quelle celle». —

overpost.biz

overday.info

LIGNANO

Vertice sulla spiaggia Il sindaco Giorgi: «In mare protezioni mobili e riutilizzabili»

Sopralluogo sull'arenile e incontro con l'assessore regionale
Per il ripascimento sono serviti 184 mila metri cubi di sabbia

Un momento del sopralluogo effettuato ieri. Da sinistra, Treleani, Scoccimarro, Giorgi e Ardito

Sara Del Sal / LIGNANO

Nuove progettualità al vaglio per la difesa a mare dell'arenile dopo la conclusione di un ripascimento da più di 3 milioni di euro che ha mobilitato un totale di 184 mila metri cubi di sabbia. Il sindaco Laura Giorgi e il vicesindaco Manuel Massmiliano La Placa, con molti concessionari come Renzo Pozzo, presidente della Società Imprese Lignano, Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest e Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva hanno accolto l'assessore regionale alla difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro è arrivato in comune, con il consigliere Igor Treleani e con i tecnici per una partecipata riunione a cui ha fatto seguito un sopralluogo sulla spiaggia. Il sindaco Giorgi ha definito l'incontro "molto costruttivo. Grazie alla Regione -ha aggiunto il primo cittadino - per l'attenzione rivolta al nostro arenile, tutti assieme stiamo portando avanti un lavoro di squadra con l'obiettivo di trovare soluzioni alternative al semplice ripascimento. Soluzioni strutturali amovibili, che possono trovare spazio in mare per essere riutilizzate negli anni. Abbiamo già in agenda un nuovo incontro tra qualche mese».

L'assessore ha evidenziato come "grazie alla tempestività, e nonostante un meteo avverso, si è ottenuto un grande risultato e, da una parte si può guardare alla stagione turistica con ottime aspettative, dall'altra ci si può orientare a pensare a progetti e idee per la salvaguardia della costa e della sua unicità". Sono state due le opere di ripascimento, portate a termine in tempo record, la prima è stata conclusa in anticipo di due giorni, rispetto ai 35 di lavori previsti, la seconda con 22 giorni di anticipo rispetto ai 69 previsti dal contratto. Si tratta di lavori resi necessari a seguito delle mareggiate dell'autunno 2023 che hanno creato un grave danno, mettendo a rischio la stagione balneare.

Spesi 3 milioni di euro per porre rimedio ai danni del maltempo dello scorso autunno

Il plauso dell'assessore è andato "alla professionalità degli operatori. Oltre ai 185.000 metri cubi, sono stati movimentati anche ulteriori 15.000 metri cubi extra inizialmente non previsti, ma necessari a causa delle ultime tre, recenti, mareggiate. Rispetto all'anno scorso, in cui erano stati mobilitati 90 mila metri cubi di sabbia è stato garantito un notevole impegno finanziario e di lavoro". A seguire, l'assessore ha ascoltato problematiche e progettualità, anche di difesa a mare, proposte dai concessionari per gestire in futuro con adeguate soluzioni una problematica ricorrente. I concessionari hanno evidenziato come gli spazi d'ombra siano arretrati di alcuni metri. Una situazione che necessita di interventi di altra natura, reversibili, che stanno studiando».—

LIGNANO

Presentata la birra "La Tosta"

Artigianale sostenibile inclusiva: La Tosta conquista tutti. Festa di presentazione mercoledì al Tenda Bar con il dj Tommy Vee e tanti operatori. Fatta riciclando il pane degli stabilimenti balneari, è il primo prodotto alimentare made in Lignano.

RONCHIS

Approvata la variante al Piano regolatore: spazio alle osservazioni

RONCHIS

È tempo di agire per tutti i cittadini in attesa di effettuare interventi, ammodernamenti o ristrutturazioni per i quali era necessaria una variante al Piano regolatore comunale di Ronchis.

L'assessore all'Urbanistica Barbara Scrazzolo spiega che la Variante 43 al Piano è stata approvata e che il piano sarà pubblicato sul Bur, nell'Albo Pretorio e nella Sezione trasparenza del Comune dal 15 maggio e sarà disponibile all'Ufficio tecnico per 30 giorni al fine di consentire a tutti gli interessati di poterlo visionare in cartaceo o in digitale e di poter presentare le proprie osservazioni.

«Si tratta del risultato di un lavoro svolto tra lo scorso anno e i primi mesi del 2024 – afferma l'assessore –; durante il 2023 ho avviato il processo di progettazione del Piano per consentire e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, scegliendo quindi un processo inclusivo e trasparente. Ho inoltre avviato una collaborazione fra Comune di Ronchis e Università degli studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, i cui obiettivi convergono sulla necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti ad uno sviluppo sostenibile del territorio e valorizzazione del paesaggio, nel quadro di programmi atti a sostenere promozione sociale, inclusività e partecipazione».

I cittadini che volessero chiarimenti e informazioni potranno rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale o direttamente all'assessore all'Urbanistica.—

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Festa per la Fiamma olimpica

Grande Festa per l'arrivo della Fiaccola olimpica per i Play the Games. Sono oltre 300 gli atleti arrivati all'Efa Village. Soddisfatto il direttore regionale di Special Olympics Giuliano Clinori che tramite lo sport porta alti i colori dell'inclusione.

LIGNANO

Un tour alla scoperta delle ville progettate da illustri architetti

LIGNANO

Il turismo legato a castelli e ville storiche vede nascere un nuovo collegamento con le ville d'autore del territorio. È stato Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, a illustrare un nuovo progetto ai titolari degli hotel realizzati nei più suggestivi castelli ungheresi.

Si chiama "Raggi e Architetture" ed è un'iniziativa volta a valorizzare le Ville storiche, custodite nel verde di Pineta e Riviera, progettate e firmate da Gianni Avon, Aldo Bernardis, Macello D'Olivo, Paolo Pascolo e da altri illustri architetti che hanno caratterizzato ed impreziosito la pianta urbanistica di Lignano, e che ora vengono raccontate al pubblico grazie a dei tour che permetteranno ai partecipanti di conoscerle meglio. Il primo appuntamento, per la visita, è fissato per il prossimo 8 giugno.

La delegazione, che ha raggiunto Lignano all'interno di una visita in regione, è stata accompagnata da Barbara Bandiziol – responsabile di Geie Marco Polo, Gruppo europeo di interesse economico – a scoprire le eccellenze del territorio del Friuli Venezia Giulia e ha preso parte a un incontro organizzato nella sala conferenze dell'hotel President e a cui hanno partecipato anche il consigliere comunale di Lignano Sabbiadoro con delega al Turismo, Massimo Brini, Raffaele Perrotta, presidente dell'associazione Ville venete e dimore storiche del Friuli Venezia Giulia e il presidente della società Lignano Pineta e Marina Uno Giorgio Ardito. Dopo una breve presentazione delle attività in programma, il presidente Ardito ha presentato l'iniziativa. Il consigliere Brini ha illustrato ai presenti che è tuttora attivo un gemellaggio, istituito diversi anni fa, con la città austriaca di Eisenstadt nel Burgenland al confine con l'Ungheria, dove peraltro si trova il bellissimo castello della dinastia degli Esterhazy. Il presidente dell'associazione Ville Venete e dimore storiche del Friuli Venezia Giulia, che ne annovera oltre 4.000 in Italia e 100 in regione, ha illustrato l'attività svolta presso le Istituzioni regionali per attuare non solo vantaggi contributivi a favore delle proprietà, ma anche l'organizzazione delle aperture di ville e dimore storiche al pubblico in diversi periodi dell'anno.—

S.D.S.

Casa Beltrame (1971-72). Giampiero Calligaro e Giancarlo Lupieri. È a Lignano Riviera, Calle Wagner FOTO GIULIO AVON/STUDIO ARCHITETTI AVON, UDINE

overday.info

"Naj ti bo lahka zemlja"

È mancata all'affetto dei suoi cari

DANIELA CHIUCH in BLASUTIG
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luca, la mamma Silvia, le figlie Cecilia e Marianna, il fratello Bruno e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 maggio, alle ore 11, nella chiesa del Sacro Cuore di Merso di Sopra, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
No fiori, ma eventuali offerte alla fondazione AIRC per la ricerca sul cancro.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Oncologia dell'ospedale di Udine e agli infermieri domiciliari del distretto di Cividale.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

San Leonardo, 10 maggio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Compagne di scuola anno 1979

Grazie

DANIELA

per averci dato il privilegio di lavorare con una donna competente, generosa e sempre disponibile.
Le colleghe e i colleghi di tutti i centri impiego regionali e i colleghi delle altre direzioni con cui ha collaborato.

Cividale del Friuli, 10 maggio 2024

O.F.Bernardis - tel.0432/759050
Manzano
San Giovanni al Natisone

Improvvisamente è mancato

PIERINO MAESTRUTTI
di 61 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Sabato 11 Maggio alle ore 11:00 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Sclaunicco partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Santa Maria di Sclaunicco, 10 maggio 2024

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
via Aquileia 3, Talmassons - Lestizza
tel 3489914827 - 3204774605

Titolari e collaboratori dell'Autoscuola Zof con immenso dolore partecipano al lutto per la perdita del caro amico

PIER

Mortegliano, 10 maggio 2024

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

RITA GANIS ved. PADOANI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 maggio alle ore 15 nella chiesa di Glaunicco.
Un grazie di cuore alla signora Olga.

Glaunicco di Camino al Tagliamento, 10 maggio 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato

RENATO GENTILINI
di 80 anni

La famiglia annuncia che i funerali avranno luogo sabato 11 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa del cimitero di San Vito in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Remanzacco, 10 maggio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

ATHEM KASALI
di 66 anni

Lo annunciano la mamma, la moglie, i figli, le nuore, gli adorati nipoti, le sorelle e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 11 maggio alle ore 8.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine, via Calvario 101.

Udine, 10 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA PERESSI
di 92 anni

Lo annunciano la nipote Rita e i pronipoti Massimo e Anna con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo domani sabato 11 maggio alle ore 15,00 nella chiesa di Comerzo di Majano partendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al dottor Ermacora Tiziano e alle signore che le sono state vicino con affetto.

Majano, 10 maggio 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it

ANNIVERSARIO

10/5/2023 10/5/2024

TIZIANO VENIER

Sei sempre nei nostri cuori.
Gianna e Giorgio

Gradisca di Sedegliano, 10 maggio 2024

O.F. Fabello

Ci ha lasciato

COLLINI LEONARDO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 11 maggio alle ore 10:30 nella chiesa di S. Marco in Campolessi, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO.

Campolessi di Gemona del Friuli, 10 maggio 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro n°15 Gemona del Friuli tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it

---

È mancato

OTTAVIO PETRIS
di anni 79

Lo annunciano la moglie, le figlie Doretta e Barbara, i generi, le nipoti, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle 14,30 a Sauris di Sopra partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Sauris di Sopra, 10 maggio 2024

of PIAZZA

Ci ha lasciati

ANTONIA POLI
ved. MUZZIN
di 98 anni

Lo annunciano la figlia Nicoletta con Gilberto, i nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta, viale Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia tutto il personale della Residenza Sant'Anna.

Udine, 10 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato

GIANFRANCO SURIAN
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, la pronipote, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali si terranno sabato 11 maggio, alle ore 10, nella chiesa di San Pietro al Natisone, arrivando dall'ospedale di Udine.
Dopo la cerimonia seguirà la cremazione.
Un profondo e sincero ringraziamento alla dottoressa Marinigh Daniela, agli infermieri Cristina, Mauro C. e Mauro De S., al fisioterapista Andrea e a tutto il personale della casa per anziani Sirch di San Pietro.
La veglia di preghiera si terrà oggi 10 maggio, alle ore 20, nella chiesetta di San Quirino, a San Pietro.

San Pietro al Natisone, 10 maggio 2024

O.F.Bernardis - tel.0432/759050
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo

Messaggero Veneto

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito
www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it
oppure chiama il numero verde **800 700 800**
attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle **10,00** alle **20,30**

Numero Verde
800 700 800

LE LETTERE

Il terremoto del '76
Grazie per sempre a chi ci aiutò

Quarantotto anni fa: ventiquattro anni nel XX secolo e ventiquattro anni nel XXI secolo ci separano dal 6 maggio 1976 e dall'evento che scosse la terra, quella sera, poco dopo le 21.
Oltre alla terra scuoteva anche il nostro animo, la nostra mente che non avrebbe più dimenticato. Una cicatrice che molte persone portano ancora dentro di sé a causa di quello che hanno perso … in primis gli affetti e poi anche i beni materiali (la casa, il bene più prezioso e sudato), costringendo alcuni a riprendere la valigia in mano e ripartire alla volta di destinazioni più o meno lontane.
Terra di migranti era stata e continuava ad essere anche se per motivi diversi, ma alla base sempre all'insegna di un nuovo inizio che si sperava migliore, per poi rientrare nell'amata terra natia.
In questi giorni alla Radio dicevano… nel 6 maggio 1976 venivano distrutte Gemona, Majano e Buja da un terremoto devastante. Ma sappiamo che i Comuni colpiti sono stati ben più di tre, il perimetro è stato vasto ed esteso anche per i danni subiti oltre che per le tante persone morte sotto le macerie ed i crolli di quella sera dove le sirene delle autoambulanze si sono sentite incessantemente, nel loro via vai, per portare i feriti verso gli ospedali più prossimi ma non danneggiati della regione.
Si è fatto tanto da allora, la nascita della Protezione Civile che è sempre pronta e presente in ogni calamità, non ultima nel recente periodo di pandemia.
Per ricordare si ricorda sempre l'aiuto ricevuto nell'immediatezza del disastro che abbiamo subito e poi durante la ricostruzione, ma non sempre riesco a scrivere due righe per ringraziare coloro che ci hanno, soccorso, ospitato, accolto, confortato standoci vicino ma anche a distanza con una lettera o con il solo pensiero e la preghiera o venendoci a trovare per capire meglio ciò di cui necessitavamo.
Io personalmente ringrazio tutti quei volontari che ci hanno aiutato per ricostruire la casa in un paese vicino a Gemona; le persone che sono venute a conoscerci nel momento del bisogno e non hanno esitato a portarci per qualche tempo nelle loro famiglie, eravamo degli estranei per loro, ma ci hanno accolto con calore ed affetto a Genova, quelle amicizie sono ancora vive.

Lucia Revelant
residente ad Artegna
il 6 maggio 1976
oggi residente a Fagagna

overpass.biz

overday.info

LE LETTERE

Il caso a Cervignano

Il mercato e il 25 aprile Appello al sindaco

Lettera aperta al sindaco di Cervignano per il 25 Aprile.
Caro sindaco, puoi ricrederti, magari scusandoti. Sì, perché il gesto verrebbe riconosciuto come saggio e riparatore, umile e umano, serio e armonizzante. Te lo chiede la storia e la democrazia. Ti giunge, rivolto dalla Libertà. Da chi si è sacrificato, perché tu possa esercitare la tua nobile funzione. A chi non capita qualche oscuro scivolone? Lo si ammette e si fa retromarcia. È così semplice. Un gesto del tutto umano; più umano di così? Come si fa a barattare del tempo tra ideali e commercio? Il 25 Aprile, caro sindaco, è fonte di libertà e democrazia. Festa onorata, per la sua immensa valenza storica. Comprimerla in un angolo, perché le bancarelle devono prenderLe il posto, è un inaccettabile insulto civico e morale. Chi le ha suggerito una simile barbarie? Quale demone le ha fatto frullare in testa una così nera decisione? Si scusi. Ne va dell'onore e del ruolo che copre. Lei, personalmente, può pensarla come crede, ma da sindaco, da primo cittadino, no. Perché ha il sacrosanto dovere di salvaguardare i principi di tutti. Soprattutto di chi ha sacrificato la propria vita, per liberare l'Italia dal nazifascismo.
Esorto il sindaco. Non mi permetterei mai di chiedere alla persona, ma al sindaco, si. Lo sento come un mio dovere. E non rinuncio a parlarle pubblicamente, perché il sindaco della mia città non venga additato come sindaco acerbo, freddo, insensibile e superficiale. Ripristini l'orario che tutti hanno sempre degnamente onorato. Se il mercato slittasse di un'ora, nessun cittadino di Cervignano ne sentirebbe la lieve mancanza. La lotta partigiana, caro sindaco, merita rispetto.
La madre si rispetta, come si rispetta il padre. Nel "tempio della storia" non c'è mercante che possa rimpicciolirgli nobiltà e bellezza.

Mauro Travanut
già sindaco di Cervignano
e consigliere regionale del Pd

Tra politica ed etica

Sviluppo tecnologico e prospettive in Carnia

Gentile direttore,
come annunciato dai mass media papa Bergoglio ha accettato di partecipare al prossimo G7 che vedrà la presidenza italiana nel panorama mondiale su temi scottanti come l'intelligenza artificiale. Questo Pontefice che coniuga conservatorismo dei valori fondanti la Chiesa con una visione più aperta della realtà ricorda l'umanita dello scomparso Don David Maria Turoldo nella sua Coderno nell'attenzione agli ultimi; non fa dimenticare un altro grande regista friulano come Pier Paolo Pasolini che fu il precursore della lotta per i diritti civili e per l'identità di genere. Ma quali direttive può offrire il cattolicesimo in una società multirazziale volta a gestire una tecnologia in rapida evoluzione che pone nuovi quesiti etici? Innanzitutto al prete come testimone di fede non dovrebbe essere imposto il celibato al pari dei parroci protestanti: la castità in questo senso potrebbe venire limitata a una condotta di vita moralmente elevata e fedele ai valori della famiglia. Anche la diffusione di coppie omosessuali che richiedono di legittimare il proprio desiderio di maternità andrebbe opportunamente legiferato con il riconoscimento delle madri surrogate.
Recentemente è sorta la polemica sul diritto all'aborto in situazioni di gravi malformazioni congenite del feto ed in caso di stupro. Si tratta di scelte inopinabili, ma che non possono escludere il diritto alla vita in un sistema sociale che salvaguardi il principio della salute e della dignità della persona.
Viviamo in una società dove il rapido progresso dell'ingegneria genetica non impedisce il perpetuarsi di situazioni di sofferenza pure a causa di un sistema sanitario al collasso anche per le problematiche legate all'allungamento della vita e al conseguente invecchiamento della popolazione.
Anche la clonazione di esseri sani non deve limitarsi a bieca perpetuazione di umanoidi perfetti, ma deve garantire altresì la sopravvivenza di un alterità costituita da una varietà genetica e un umanità diffusa.
Attualmente la realtà virtuale sta rivoluzionando i nostri contesti di vita proponendo prospettive inquietanti.
Eppure, se opportunamente utilizzata consente di conoscere meglio passato e futuro, permettendo di calarsi più facilmente in altri contesti relazionali e dunque di organizzare in maniera più intelligente la propria vita. Ma anche se la robotica propone i futuri umani che ci sostituiranno nelle mansioni produttive e assistenziali, riducendo il carico di lavoro, la macchina non può sostituire completamente l'uomo. Pure la tecnica della riproduzione in 3D che si mette in rilievo per la produzione in serie di interi agglomerati richiede la mano esperta di personale qualificato. L'evoluzione tecnologica, sempre più nelle mani dei giovani, deve essere volta a migliorare le condizioni di vita degli uomini non a problematizzarle. Ciò in una visione di attenzione al Pianeta come ecosistema nel quale il surriscaldamento del sole può garantire la sopravvivenza della vita a lungo termine.
Una politica europea che finanzi con un contributo minimo di 30.000 euro la ristrutturazione delle case di proprietà potrebbe consentire di recuperare un patrimonio storico a livello mondiale equiparandole entro il 2030 alle abitazioni green. In particolare, valorizzare in Carnia, grazie ai cambiamenti climatici che prevedono l'alternarsi di periodi più caldi con altri più lunghi di pioggia e gelo, l'utilizzo delle sorgenti copiose alquanto naturalistiche presenti in loco permetterebbe di realizzare un autonomia energetica ad ampio raggio. Ciò renderebbe possibile la sopravvivenza anche in piccoli paesi di montagna, dove persistono disomogeneità sociali, ma dove il livello di vita ancora a contatto con la natura e seguendo precisi ritmi biologici attualmente fa ancora la differenza.

Romina Matiz. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Gli alunni dell'anno scolastico 1944-1945 a Moimacco

Sergio Gentilini, di Roveredo in Piano, ha inviato foto e commento: «Anno scolastico '44-'45; sulla scalinata del municipio di Moimacco. Io sono in seconda fila il primo a destra, con tanta nostalgia di quegli anni comunque meravigliosi, le ragazze tutte eleganti con il loro bel colletto bianco».

Slow Food in regione

Le grandi tradizioni ignote ai turisti

L'associazione Slow Food ha individuato varie aree geografiche dove sono ancora presenti tradizioni gelosamente conservate nel tempo, da tramandate alle generazioni future.
Si tratta generalmente di territori trascurati dal turismo classico; nel Friuli Venezia Giulia fanno parte di Slow Food Travel il Carso e le Valli del Natisone e del Torre. Ed è su questa realtà che nei giorni scorsi la condotta del Friuli di Slow Food ha promosso lo scambio di informazioni alla presenza di operatori turistici, aziende agricole e vinicole, strutture ricettive.
Interessante è stato il racconto su come il vino Schioppettino (chiamato anche Ribolla Nera, vitigno a bacca nera che affonda le sue origini nel Medioevo) sia stato salvato dalla estinzione su iniziativa di un produttore che riuscì a trovare nelle vigne di Cialla di Prepotto alcune viti sopravvissute alla filossera e diede vita a un vigneto con qualche migliaio di piante.
Altrettanto interessante è stata la presentazione di un'altra realtà enoica del territorio: il Refosco di Faedis, un vitigno autoctono dai trascorsi storici molto importanti che attraverso un mirato invecchiamento sviluppa sensazioni organolettiche specifiche.
Apprezzata è stata la presentazione di un piatto che può essere considerato l'espressione più autentica del "fare di necessità virtù". La Gramperesa è nient'altro che una polenta di patate e farina di mais da consumare appena cotta o abbrustolita. Accanto a questa "specialità" va menzionata lo Stakanje (che, nelle diverse valli, assume nomi diversi: Stok, Stakalka, Stak), una sorta di purea composta da patate (ingrediente principale) con verdure (zucchine, tegoline, foglie di rapa. ..) e l'aggiunta di aglio e aceto.
Nell'incontro conviviale, tenutosi all'agriturismo Scribano di Craoretto, i presenti hanno potuto degustare la ricotta affumicata e il caprino fresco, prodotti dall'azienda Zore di Taipana, che dispone di un centinaio di capre al pascolo.
Interessante è stato l'abbinamento del formaggio San Canziano stagionato dodici mesi, del caseificio Manig di San Pietro al Natisone, con il miele di altissima qualità e purezza (poiché le aree dove bottinano le api sono prive di inquinamenti atmosferici) dell'azienda Le Rubide di Cergneu.
L'incontro, che si è svolto in prossimità delle feste pasquali, non poteva concludersi senza l'assaggio delle colombe di Pasqua uscite dalle mani di una cuoca delle Valli del Natisone che impiega ricette della tradizione della Beneciija.
Nel corso della serata condotto dalla instancabile Elisa De Nardo, fiduciaria della condotta Slow Food del Friuli, è emerso un particolare interessante e probabilmente non molto noto: a condurre le attività presentate sono donne; questo dimostra che il lavoro in cucina, in vigna o nel caseificio non è più dominio esclusivo degli uomini.
Da segnalare Caterina Scribano dell'omonimo agriturismo, Caterina Dugaro per l'agriturismo Nido delle Rondini a Dughe, Luisa Capitan della Ruvide che produce miele, Alessia Berra titolare dell'azienda Zore, Dina Rapuzzi che assieme al marito ha salvato dall'estinzione lo Schioppettino, Iole Grillo per i vigneti di Albana, Flavia Di Gaspero presidente dell'associazione fra i viticoltori di Refosco, Elisa Manig che ha in cura il caseificio a Tiglio, Maria Primosig maestra di cucina e storica titolare della trattoria Alla Posta di Clodig.

Un'immagine dell'incontro organizzato da Slow Food

Il reparto di Ortopedia

Gran professionalità a Palmanova

Egregio direttore,
sono nato nel 1941 e il 15 aprile sono stato operato all'anca dal dottor Causero e dalla sua equipe all'ospedale civile di Palmanova. Sono rimasto ricoverato nel reparto di ortopedia fino alla fine di aprile e ora sono a casa. Esprimo la mia gratitudine a tutto il personale medico e paramedico che si è occupato di me, dal momento del ricovero al momento dell'intervento e per tutta la mia degenza. Il livello di professionalità, di umanità e di sensibilità nei miei confronti ha superato ogni più rosea aspettativa. A volte leggo critiche nei riguardi della Sanità Pubblica. Sono contento di aver constatato di persona che non è del tutto vero quello che si legge. Grazie di cuore a tutti coloro che si sono presi cura di me all'ospedale di Palmanova.

Pietro Bononcini. Palmanova

overday.info

CULTURA & SOCIETÀ

vicino/lontano

Civiltà contadina L'identità fra gesti e saperi

Il dialogo fra mano e mente nell'opera "Cose dall'altro mondo" di Gian Paolo Gri
La presentazione domani al Festival sotto la Loggia del Lionello a Udine

Gian Paolo Gri a Tarcento nel 2013 in uno scatto realizzato dal fotografo friulano Danilo De Marco

IL VOLUME

ANDREA ZANNINI

Non so se è pronto, il mondo della cultura friulano, ad accogliere come meriterebbe *Cose dell'altro mondo*, di Gian Paolo Gri, il volume edito impeccabilmente da Forum e appena uscito. Invischiata nella gabbia dell'identità culturale, apparecchiata a fini turistici, quando invece il mondo del passato richiederebbe ricerca e riflessione, la cultura friulana farebbe bene, invece, ad assimilare con attenzione le pagine dell'antropologo della Val d'Asio, frutto delle ricerche e dei pensieri di una vita sul tema della cultura materiale.

Le cose di cui parla il libro sono gli oggetti della civiltà contadina friulana: cose che trascinano gesti, saperi, memorie, «immagini e immaginazioni», in un dialogo costante tra mano e mente, tra funzione d'uso, simbolica e rituale. L'altro mondo è quello che Gri ha visto dissolversi fino al fatidico 1976, quando i due terremoti non fecero solo crollare le case, ma costrinsero, o permisero, di svuotare le cantine e i cortili degli oggetti che erano serviti per secoli a coltivare, cucinare, vivere. Il focolare e lo spolèrt vennero sostituiti dal fornello a gas e la fòrmica prese il controllo delle cucine. «Penso – afferma Gri – che quella tradizionale e contadina non sia la "nostra" storia e cultura il friulano attraverso cui la gente pensava era un'altra lingua era un mondo che poggiava su altri valori, significati e caratteri». Insomma, conclude, si trattava di un mondo che è oggi a noi "straniero", e così dicendo manda al macero il paradigma continuista dell'etnicità, su cui si basa la ricerca identitaria delle "radici" (quando magari richiederebbero più attenzione le fronde).

Alcuni degli "scarti" di quel mondo precedente, oggetti cioè che sono stati rifiutati e non smarriti, sono finiti nella trentina e oltre di musei etnografici della regione, al cui allestimento lo stesso autore ha in molti casi collaborato. Altri sono stati conservati da singoli collezionisti, ai quali continuano evidentemente a dire qualcosa, come stelle estinte

La copertina del libro

che trasmettono ancora la luce. Per elencare tutti gli oggetti a cui dedicato un cenno servirebbero molte pagine di questo giornale, anche perché molti si tirano dietro delle parole: così ad esempio in tutti i rituali magici (e nelle fiabe) aghi, forbici, fusi, lesine, scuri, chiodi, setacci fanno, servono cioè come porta per entrare nella dimensione del magico. Oppure assumono connotati sessuali, come l'aratro (sotto il letto!), il forno, il telaio. È la materialità delle cose che attrae come un'esca l'antropologo dell'Università di Udine: il setaccio come strumento per la separazione del vero dal falso e del giusto dall'ingiusto, la secchia, il pupazzo che viene bruciato nei falò epifanici come una volta si bruciavano le streghe, il carro come metafora di tutti i viaggi possibili in una vita, i gioielli contadini.

La ricostruzione della cultura materiale non ha alcuna ambizione di completezza: molte delle "cose di prima" che ci giungono, come oggetti abbandonati alle onde e spiaggiati nella contemporaneità, ci dicono qualcosa (come gli stupefacenti sgripiòns, i ferri da carro) ma spesso ne ignoriamo provenienza, funzione, contesto materiale. Il loro potere evocativo è però altissimo: una ventina di oggetti sono riportati nelle fotografie di Luca Laureati, che sembrano quasi farli parlare.

In questo bilancio di una vita di ricerche, Giampaolo Gri ritorna alle questioni discusse nei decenni con amici, colleghe, maestri. Ricorrono frequentemente i nomi di Giorgio Ferigo, Gaetano Perusini, Carlo Ginzburg, ma anche quelli di allieve e allievi più giovani (anche se i saggi citati in nota mostrano un drammatico rallentamento delle ricerche etnoantropologiche negli ultimi due decenni), il più citato dei quali è Claudio Lorenzini (che ha anche compilato gli utilissimi indici finali).

Poi, come in ogni studio di demologia, ci sono i personaggi meno fisici: i benandanti, gli škrat, le streghe vere, false o sedicenti tali. Dal punto di vista metodologico Gri incrocia racconti, canzoni e testimonianze raccolte con i documenti storici, primi fra tutti quelli inquisitoriali, che maneggia con grande mestiere. «Non ho nostalgia del mondo di ieri» dice, e infatti registra con soddi-

L'EVENTO

Apre il Salone del libro a Torino fra polemiche e defezioni

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Con le polemiche legate alla cancellazione dell'intervento di Sgarbi (ma anche Salvini non ci sarà), perché candidato alle elezioni, e al rischio di boicottaggio dei libri israeliani denunciato dal ministro Valditara, si è aperta ieri la 36esima edizione del Salone del Libro di Torino, la prima della direzione di Annalena Benini. Clima di attesa, e immediata – grazie anche alla presenza il primo giorno delle scuole – la percezione di un fermento intellettuale che punta non a stravolgere, ma a innovare quella che è di gran lunga la principale manifestazione editoriale italiana.

E già dal programma alcune tendenze appaiono chiare. La prima è quella al gigantismo, anche se non fine a stesso. Il Salone di Torino punta a superare i 215 mila visitatori dell'anno scorso e per farlo ha dato ancora più spazio agli eventi (che saranno 1200), agli autori (sono più di 2000), al Salone Off con decine di concerti, rappresentazioni e altro ancora. Non a caso si calca molto sulla definizione di "grande festival culturale", che sembra andare oltre la dimensione della manifestazione editoriale pura e semplice.

Si è aperta a Torino la 36esima edizione del Salone del libro

La seconda tendenza è quella a potenziare i due estremi della produzione letteraria. Da un lato più spazio alla dimensione pop, con l'ampio settore dedicato al "romance", curato direttamente da Eric Doom, l'autrice italiana più letta in questo settore, e quello riservato alla leggerezza, affidato alle mani e alla testa di Luciana Littizzetto che si occuperà fra gli altri del recupero di Marcello Marchesi, ma anche di Gianni Morandi e di scrittori dal tratto ironico come Stefania Bertola, Alessia Gazzola o Diego De Silva. Dall'altra però anche un parlare più strettamente di letteratura alta, sia con grande presenza di autori internazionali estremamente significati-

overpost.biz

ovorday.info

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il piacere della legalità guarda a Lorenzo Parelli

È dedicata a Lorenzo Parelli, lo studente friulano vittima nel 2022 di un incidente sul lavoro durante uno stage scolastico, la XVII edizione de Il piacere della Legalità che si celebra oggi dalle 8.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito di vicino/lontano. Migliaia di studenti hanno partecipato al progetto formativo coordinato da Liliana Mauro e Chiara Tempo, promosso in

rete dagli Istituti Superiori di Udine, San Daniele, Gemona e Tolmezzo,. Al centro dei lavori oggi la "Carta di Lorenzo".Interverranno la sorella di Lorenzo, Valentina Parelli, Marco Omizzolo, Giorgia Pappalardo, Simmaco Perillo e Dj Tubet. Oggi alle 11 la lectio del germanista Simone Costagli sulla "Metamorfosi" di Kafka, alle 18 e a Palazzo Antonini-Stringher in collaborazione con l'economista Marco Magnani sul tramonto della globalizzazione, e alle 21 nella Loggia del Lionello Domenico Quirico parlerà del Kalashnikov.

sfazione la rielaborazione in chiave odierna di ciò che rimane di alcuni riti, dove magari assumono un nuovo ruolo le ragazze e le donne. Perché la cultura popolare, per esser viva, deve guardare al futuro, e dunque cambiare.

È possibile, si chiede Gianpaolo Gri, far compiere agli oggetti in senso contrario il percorso che li ha immobilizzati nei musei, e riportarli «in vita (se così si può dire) utilizzandoli come guida per recuperare il senso globale e integrato» del Friuli contadino e popolare? Ci sei riuscito, Gian Paolo, ci sei riuscito veramente.

Il volume verrà presentato in un incontro nell'ambito del Festival vicino/lontano domani, sabato 11 maggio, alle 17 sotto la Loggia del Lionello. Gian Paolo Gri e Pietro Clemente saranno moderati da Nicola Gasbarro. —

vi, da Elizabeth Strout, cui è stata affidata la lezione inaugurale, a Orhan Pamuk, da Salman Rushdie a Abdulrazak Gurnah, senza contare grandi maestri del noir d'autore come James Ellroy o Don Winslow; sia con una sezione apposita, intitolata semplicemente "Romanzo", in cui Alessandro Piperno dialogherà con tre scrittori di generazioni diverse (Starnone, Veronesi, Durastanti) sulla formazione letteraria di chi diventa scrittore perché innanzitutto lettore. E proprio l'idea di dividere in sette sezioni il Salone è il maggior segno di innovazione di questa edizione, che come titolo complessivo, propone "La vita immaginaria", citazione di un passo dell'omonimo libro di Natalia Ginzburg: «In qualche momento abbiamo pensato che, se non avessimo avuto una vita immaginaria, non avremmo forse trovato le strade della vita creativa».

E dunque la vita immaginaria che precede la scrittura è il punto di partenza di tutto il programma che oltre a "Romance", "Leggerezza" e "Romanzo" prevede la sezione "Cinema", affidata a Francesco Piccolo, che ospiterà tra gli altri Sorrentino, Martone, Eshkol Nevo; "Arte" in cui Melania Mazzucco dialogherà, per esempio, con la regina delle biografie al femminile, Alexandra Lapierre; "Informazione", in cui il curatore Francesco Costa avrà come ospite d'onore Jill Abramson prima direttrice del New York Times, e inevitabilmente "Editoria" con Antoine Gallimard accanto ad Antonio Sellerio e Stefano Mauri.

Ma il Salone è mille altre cose. Ci saranno i fumetti con l'anteprima del nuovo libro di Zerocalcare e la versione graphic novel di "Il deserto dei Tartari" di Buzzati realizzata da Michele Medda e Pasquale Frisenda. Spazio alla letteratura per ragazzi con nomi internazionali come Jeff Kinney (l'autore della serie della "Schiappa") o Marie-Aude Murail. E poi la lingua ospite, il tedesco che coinvolge autori della letteratura tedesca, austriaca, svizzera. Quindi gli anniversari con Kafka (sette diversi incontri) e Goliarda Sapienza, ma anche Michela Murgia. —

IL LIBRO

L'amore e il peccato Due voci, un mistero e un solo grande dolore

Il racconto esistenziale e filosofico di Giovanni Grasso
Una passione divorante e una morte improvvisa

Il giornalista Giovanni Grasso e, a sinistra, la copertina del libro

IL ROMANZO

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Un giallo certo, ma più dalle parti di Dürrenmatt che da quelle di Agatha Christie o di Chandler.

Dopo una lunga serie di saggi e tre romanzi storici dedicati a eroi silenziosi, vittime dimenticate della storia (*Il caso Kaufmann*, *Icaro, il volo su Roma*, *Il segreto del tenente Giardina*), Giovanni Grasso, da quasi dieci anni consigliere per la stampa e la comunicazione del Presidente della Repubblica e direttore dell'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica, si cimenta con una romanzo di genere, ma dal taglio decisamente esistenziale e filosofico, a cominciare dal titolo *L'amore non lo vede nessuno* (Rizzoli, pp 240, 19 euro) che è citazione di Sant'Agostino. E proprio la frase agostiniana è una guida per leggere il romanzo. Scrive il teologo «Lei vede lui, lui vede lei, l'amore non lo vede nessuno. Eppure, ciò che si ama è proprio questo che non si vede».

Dunque, il romanzo di Giovanni Grasso nasce da una domanda sul senso dell'amore, anzi dell'amore assoluto, come lo chiama uno dei due personaggi principali, quell'amore svincolato da tutti, che coinvolge solo due persone, ma che pure può diventare tossico, può deragliare, può travolgere le esistenze.

Tutto parte da una morte inaspettata: Federica, donna in carriera, volitiva, esuberante, seducente muore in un incidente stradale. La sorella Silvia, personalità più grigia, riservata e senza guizzi si trova quasi per caso nella necessità di capire cosa è successo, chi è l'uomo che porta i fiori sulla sua tomba, che le ha dedicato un necrologio appassionato. E quando questo uomo lo incontra, anche se rimane avvolto nel mistero di una identità che non vuole essere rivelata, ecco che nasce un dialogo settimanale, brevi incontri in un bar di paese, lontano da tutti e da tutto.

Lei vuole capire chi era la sorella e forse anche perché è morta, lui vuole raccontare un amore devastante da tutti i punti di vista e forse assolversi di colpe che tace. Silvia insegue la diversità della vita di Federica, il suo vivere nel lusso e nella ricerca del piacere mentre lei si accontenta della monotona vita di provincia e di un matrimonio stanco; lui si presenta come vittima di un amore infinito e non compreso, come uomo manipolato e tradito.

Memore di un passato anche di autore teatrale, Giovanni Grasso costruisce la sua storia in gran parte attraverso i dialoghi tra questi due personaggi, così diversi ma uniti dall'interesse comune per Federica. Ma nei loro discorsi gli eventi sono spesso accompagnati e quasi dominati da riflessioni di carattere più generale, che riguardano l'amore, la teologia, il senso della esistenza, il peccato. L'indagine procede e presenta anche numerosi colpi di scena, come nella tradizione del genere, ma soprattutto punta a scandagliare temi che potrebbero sembrare desueti, per la loro pregnanza anche religiosa, ma in realtà finiscono per riguardare l'esistenza concreta di Federica, di Silvia, del misterioso P., potente cinquantenne che gira con l'autista e racconta, a modo suo, quello che ha vissuto. In altre parole si potrebbe dire che Giovanni Grasso sente l'urgenza di guardare alla contemporaneità ripartendo dai fondamentali del cristianesimo, a partire da quella nozione di "peccato", che sembra essere scomparsa dall'orizzonte della Chiesa stessa, alla quale Grasso non risparmia qualche critica anche pungente. Il narcisismo dilagante, la capacità di costruire narrazioni assolutorie su se stessi, la manipolazione della realtà ai fini della propria individualità sono malattie del secolo che attraverso la struttura del giallo l'autore Grasso prova a indagare, intrecciando una storia dalle molte sfaccettature, che è anche aperta constatazione della incapacità di conoscere realmente chi ci sta vicino, occupati come siamo a nascondere noi stessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fra comicità e poesia lo spettacolo "Alla frutta"

CRISTINA SAVI

Fra i numerosi eventi di oggi nella Destra Tagliamento c'è il teatro canzone proposto a San Quirino, alle 20.45, nel centro di catalogazione dei Magredi per la rassegna Ricò: lo spettacolo "Alla frutta", fra comicità e poesia, con Alessio Pollutri. Drammaturgia contemporanea nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, firmata dal compianto autore Mattia Torre. Sul palco "456", ritratto di famiglia in un interno, con Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri, Cristina Pellegrino e Giordano Agrusta. Per la 20ma edizione de "La Scena delle donne" dedicata a Eleonora Duse, a Pordenone, alle 18.30, nel convento di San Francesco, conferenza-spettacolo "Donne e teatro – dalle dee alle Divine" di e con Bruna Braidotti. Insolito appuntamento con la danza al Capitol di Pordenone, che porta sul palco alle 20.30 l'intramontabile classico "Il lago dei cigni" nella versione del Centre du Ballet

Musica a Sacile, alle 19.30, nella Fazioli concert hall, con la rassegna Winners dedicata ai giovani talenti premiati da prestigiosi concorsi pianistici. Il tedesco Jakob Aumiller dedicherà la sua performance a Rachmaninov; Giacomo Menegardi ai Quadri di un'esposizione di Mussorgsky. Sempre a Sacile, alle 20.45, a palazzo Ragazzoni, per i Concerti a palazzo dell'Fvg International Music meeting, suona il giovane duo Mjlla Franetovich, violino e Stefano Zeitler, pianoforte, spaziando dal periodo barocco fino ai primi anni del'900. Musica anche a San Vito al Tagliamento, nel Teatro Arrigoni, alle 21, con il concerto spettacolo dei Max dei miracoli

Sul fronte libri, a Porcia, nel casello di Guardia, alle 20.30, Agnese Collino presenta il suo romanzo "La malattia da 10 centesimi: storia della polio e di come ha cambiato la nostra società". Per la Settimana della cultura friulana a Budoia, nella sala dell'ex latteria, alle 18, conferenza su Giuseppe Lozer a 50 anni dalla morte, con Fabio Metz e Alessandro Fadelli; a Stevenà di Caneva, alle 20.45, in Villa Frova, presentazione della guida letteraria "Ciclonugae – Sui pedali tra le pagine del Friuli" di Alberto Pavan; a Spilimbergo, alle 20.30, nel teatro Miotto, concerto "Un mosaico di parole e note" e presentazione dell'omonimo volume di Sandra Lenarduzzi e Paolo Scodellaro; a Cinemazero di Pordenone, alle 20.45, documentario della Cineteca del Friuli "Vajont 60", introduce lo storico Carlo Gaberscek.

A Casarsa, infine, in sala consiliare, alle 18.30, per gli Incontri con la storia, conferenza di Claudio Zanier e Paolo Strazzolini, "24 maggio 1915. Alba dell'inutile strage". —

A UDINE

Lingua e sessismo Uno spettacolo che fa riflettere sugli stereotipi

Al Palamostre il lavoro di Marta Dalla Via Tratto dall'omonimo libro di Michela Murgia

Antonella Questa, Valentina Melis e Teresa Cinque

ELENA COMMESSATTI

Arriva a Udine per la Stagione Teatro Contatto in collaborazione con vicino/lontano, "Stai zitta!" lo spettacolo diretto da Marta Dalla Via, tratto dall'omonimo libro di Michela Murgia, celebre saggio pubblicato da Einaudi nel 2021 che è il grido d'allarme sulla semantica della discriminazione di genere. Stasera alle 20.30, al Palamostre, in esclusiva regionale (www.cssudine.it), saranno in scena tre grandi artiste: Antonella Questa, attrice che lavora tra Italia e Francia e fondatrice della Compagnia LaQ-Prod, Valentina Melis, attrice, conduttrice per la tv e attivista femminista, e Teresa Cinque, artista che lavora tra scrittura, video e recitazione. Autrice della messa in scena è Marta Dalla Via, regista pluripremiata e attrice che ha collaborato con grandi nomi della cultura italiana e vincitrice nel 2019 del Premio Melato per il teatro.

Marta, come nasce questo spettacolo?

«L'idea è di Valentina Melis, amica di Michela Murgia. Valentina aveva chiesto a Michela di poter mettere in scena uno dei suoi testi. È stata Valentina a coinvolgere Antonella e Teresa. Io sono arrivata in coda. Sono entrata con un certo timore, perché si tratta di un saggio, e il teatro è invece azione. Abbiamo lavorato sempre tutte insieme. In scena ci sono tre "personagge" che lavorano sul lessico di genere mettendo la propria esperienza. Le tematiche sono connesse alla biografia. Dunque ognuna di noi appartiene a questo testo per motivi diversi. Come dire: è un testo sì di Michela Murgia, ma anche di tutte noi».

Con "Stai zitta" ci si sente meno sole; direi che è un successo... partecipato.

«Questo lavoro mi ha fatto riflettere. Esiste una riuscita artistica, ma anche un senso sociale. Una riuscita "di senso". Uno dei motivi è anche la mancanza tragica di Michela. Ho la sensazione che molte persone vengano per tributarle omaggio. C'è un pubblico che magari non è solito frequentare il teatro. Il senso è anche quello di partecipare a uno spettacolo che fa riflettere. Un giorno Antonella ha detto: "Non sono qui per convertire qualche uomo; se solo invece una delle spettatrici prendesse consapevolezza di sé, questa sarebbe una vittoria". Tante persone vengono a vederci e fanno comunità».

Michela, questo spettacolo lo ha visto?

«Non ha fatto in tempo, questo è il cruccio di Valentina. Però persone a lei vicinissime hanno detto che questo progetto porta il suo spirito. È un lavoro battagliero, ma anche allegro e colorato. È Pop. Lo spettacolo è un po' un prisma: anche in una porzione molto piccola uno ci si può ritrovare».

In questo prisma l'uso della parola negli stereotipi di genere è la partenza. Come hai sviluppato il tema del linguaggio?

«Il saggio "Stai zitta", porta un sottotitolo: "e altre nove frasi che non vogliamo sentire più". Sono "discorsi diretti" facilmente inseribili in una drammaturgia. Intorno però ci abbiamo creato un racconto. E poi c'è il coinvolgimento del pubblico; Antonella parla molto con lo spettatore».

Nella tua carriera di regista cosa rappresenta questo lavoro?

«Prima di "Stai zitta" ho realizzato un monologo sempre sul linguaggio: "Le parole non sanno quello che dicono". Ho riflettuto tanto nel tempo sul femminile, sulla carriera, sul fare squadra. Sul palco siamo una squadra di donne, ma se ci rifletto capisco che la mia drammaturgia porta a un senso altrove: a far giocare l'anima, a muovere le persone. Maschi e femmine».

Femminismo, parola da definire.

«Secondo me il femminismo è ribadire il concetto che tutti siamo uguali, e abbiamo gli stessi diritti». —

IN BREVE

Gemona
Marco Rossitti al Cinema sociale

Arriva a Gemona Custodi di Marco Rossitti, vincitore nel 2023 al Trento Film Festival del Premio Dolomiti Patrimonio Mondiale della Fondazione Dolomiti Unesco e della Società Alpinisti Tridentini (SAT). La Cineteca del Friuli presenta il documentario, che si avvale della fotografia di Luciano Gaudenzio, al Cinema sociale di Gemona oggi, venerdì 10, alle 20.45. La proiezione sarà introdotta dal regista, docente di cinema all'Università di Udine. Fra gli altri suoi film Sulla pelle della terra (2009), sul terremoto del 1976 e ciò che ne è seguito, e Carnia 1944. Un'estate di libertà (2012).

Udine
Violenza e guerre Personale di Aj Roi

Violenza, razzismo e guerre dipinti su veri cartelli stradali. Sarà inaugurata oggi, alle 18.30, la mostra personale di Aj Roi "What non a wonderful world" visitabile fino al 2 giugno da Italian Secret in piazza Giacomo Matteotti a Udine.

Fagagna
Il mondo agricolo all'Ecomuseo Il Cavalîr

Il documentario "Vista mare" di Julia Gutweniger e Florian Kofler verrà presentato a Lignano Sabbiadoro al Cinema Cinecity stasera alle 21. Interverranno in collegamento i registi del film Julia Gutweniger e Florian Kofler. Vincitore del Concorso Italiano al 64° Festival dei Popoli, "Vista mare" rivela il lavoro nascosto dietro le vacanze nelle località della costa adriatica settentrionale, tra cui Lignano, Rimini e Riccione. Girato in un'intera stagione lavorativa, accompagna gli spettatori dietro le quinte del turismo di massa del Nord Adriatico, in un viaggio attraverso un paesaggio artificiale costruito per intrattenere i vacanzieri.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Il gusto delle cose 15.20-17.55
C'era una volta in Bhutan 15.50-18.00
Il gusto delle cose V.O. 20.10
C'era una volta in Bhutan V.O. 20.30
Sei fratelli 16.00
Come fratelli – Abang e Adik VM14 18.00
Anselm 18.00-20.15
Cattiverie a domicilio 16.00
Come fratelli – Abang e Adik VM14 V.O. 20.00
Challengers 15.20-20.30
Confidenza 17.55

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Back To Black 18.15
Custodi 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Il regno del pianeta delle scimmie 16.00-17.40-19.35-21.00-22.00
Ghostbusters – Minaccia glaciale 16.15
Il regno del pianeta delle scimmie V.O. 19.00
Back To Black 22.15
Mothers' Instinct VM14 16.00-18.20-22.50
Un mondo a parte 18.25
Sarò con te 21.30
Challengers 16.45-18.45-20.45-21.40
La profezia del male VM14 20.00-22.20
Civil War 16.55-22.35
Cattiverie a domicilio 16.10
Anselm 16.15
Il segreto di Liberato 18.40-21.10
The Fall Guy 17.20-19.20-21.20
Garfield: una missione gustosa 16.30-19.05-21.05
Kung Fu Panda 4 16.05
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 18.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Food for Profit 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Back To Black 18.30
Civil War 21.00
Ghostbusters – Minaccia glaciale 15.30
Il segreto di Liberato 20.30
Il gusto delle cose 15.15-18.00-20.45
Il regno del pianeta delle scimmie 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
La profezia del male VM14 16.00-18.30-21.00
Sei fratelli 16.00
Mothers' Instinct VM14 18.00-20.30
The Fall Guy 15.30-18.15-21.00
Troppo azzurro 15.00-18.15
Challengers 15.00-17.45-20.45
Garfield: una missione gustosa 15.00-16.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Il regno del pianeta delle scimmie 17.30-20.30
Il gusto delle cose 17.50-20.40
Cattiverie a domicilio 18.00
Anselm 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Riposo

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Ghostbusters – Minaccia glaciale 18.00
Back To Black 20.30
Challengers 18.10
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 19.50
Confidenza 20.20
Garfield: una missione gustosa 17.50
La profezia del male VM14 20.50
Il regno del pianeta delle scimmie 17.40-21.00
Sarò con te 17.10
Kung Fu Panda 4 17.30
Il segreto di Liberato 21.10
The Fall Guy 18.20-21.20

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
C'era una volta in Bhutan 19.00-21.00
Il gusto delle cose 18.15-20.45
Sopravvissuti 18.30
Vajont 60 20.45
Anselm 19.15
Challengers 21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Il regno del pianeta delle scimmie V.O. 19.30
Back To Black 22.20
Challengers 16.00-19.00-21.50
Garfield: una missione gustosa 16.50-17.30-20.00
Ghostbusters – Minaccia glaciale 16.30
Il regno del pianeta delle scimmie 16.15-18.15-19.20-21.20-22.10-22.30
La profezia del male VM14 17.40-20.00-22.40
Sarò con te 16.30
Mothers' Instinct VM14 19.00-21.20
The Fall Guy 17.00-19.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

overpost.biz

overday.info

CINEMA E TELEVISIONE

Il riconoscimento alla Mostra del cinema di Venezia

Leone d'oro alla carriera a Peter Weir il regista di "L'attimo fuggente"

IL PREMIO

Va a Peter Weir, regista e sceneggiatore australiano (*L'attimo fuggente, The Truman Show*, *Master & Commander*), il Leone d'oro alla carriera della 81° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (28 agosto – 7 settembre 2024). La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia, che ha fatto propria la proposta del Direttore della Mostra Alberto Barbera. «La Mostra del Cinema di Venezia e il suo Leone d'Oro fanno parte dell'immaginario del nostro mestiere – ha dichiarato Peter Weir, nell'accettare la proposta –. Essere premiati per il lavoro di una vita come registi, è un grande onore». A proposito di questo riconoscimento, il Direttore Alberto Barbera ha dichiarato, «Con soli 13 film realizzati nell'arco di quarant'anni, Peter Weir si è assicurato un posto nel firmamento dei grandi registi del cinema moderno. Alla fine degli anni Settanta, si era affermato come l'autore principale della rinascita del cinema australiano in virtù di due lavori, *Le macchine che distrussero Parigi* e *Picnic ad Hanging Rock*, il secondo dei quali acquisterà nel corso degli anni lo statuto di film culto. Il successo internazionale dei due film successivi, *Gli anni spezzati* e *Un anno vissuto pericolosamente*, gli aprirono le porte del cinema hollywoodiano, del quale divenne in breve uno dei principali protagonisti, fautore di un cinema in grado di coniugare la riflessione su tematiche personali e l'esigenza di rivolgersi ad un pubblico il più vasto possibile.

Celebrando il gusto del racconto e l'innato romanticismo, Weir è riuscito nell'impresa di rafforzare il proprio ruolo nell'establishment hollywoodiano pur rimarcando una distanza piuttosto netta con l'industria del cinema americano.

Witness – Il testimone, *Mosquito Coast*, *L'attimo fuggente*, *Fearless – Senza paura*, *The Truman Show* e *Master & Commander* sono le tappe principali di un percorso artistico che ha saputo conservare la sua integrità di fondo sin dentro il successo commerciale dei film realizzati». —

LA PRIMA VISIONE

Amori e altre rivalità O'Connor e Zendaya le star di Challengers

La performance dei due attori è il vero punto di forza del film
Luci ed ombre della nuova creazione di Luca Guadagnino

Il cast del film di Luca Guadagnino Challengers

GIANMATTEO PELLIZZARI

Tashi, Art e Patrick. Lei, lui e lui.

Spingendo sulla sintesi, *Challengers* è tutto qui. La storia triangolare di due giovani amici, diversi come il ghiaccio e il fuoco, che restano folgorati dalla stessa ragazza: la divina Tashi Duncan, imminente superstar del tennis americano. Anche Art e Patrick fanno i tennisti, anche loro hanno talento, ma il meglio delle capacità agonistiche lo utilizzano (e non smetteranno di utilizzarlo) contendendosi le attenzioni dell'ape regina. Set dopo set. Torneo dopo torneo. Anno dopo anno (si va dal 2006 al 2019). Chi segnerà il punto decisivo, in campo e nella vita?

Se *Challengers* non portasse la firma di Luca Guadagnino, sarebbe un onesto dramedy per adolescenti maliziosi.

Uno di quei prodotti sexy-romantici che strizzano l'occhio alla tribù di TikTok. Regia e sceneggiatura, però, viaggiano altrove. Mirano all'autorialità. Ed è proprio questo che non funziona: il cortocircuito tra "semplice" e "altisonante". Da una parte abbiamo un film concentrato sulle dinamiche dell'attrazione e del desiderio, dove lo sport diventa metafora e dove nulla richiede sviluppi tortuosi, dalla parte opposta abbiamo l'effetto-Guadagnino: una struttura narrativa che spezza continuamente il flusso del racconto, rendendo faticoso distinguere i piani temporali (affidatevi alle acconciature di Tashi!), e un esibizionismo espressivo che "imbottisce" oltremisura lo sguardo degli spettatori (soggettive acrobatiche, inquadrature anarchiche, montaggio nervoso, ralenti estenuanti).

Troppo lungo e troppo compiaciuto, non ce ne voglia Guadagnino, *Challengers* presenta comunque un elemento davvero degno di memoria: la performance di Josh O'Connor, di Mike Faist e, ovviamente, di Zendaya, fanciulla prodigio del terzo millennio tanto quanto lo è Tashi Duncan. Anzi: molto di più. —

Challengers, regia di Luca Guadagnino, con Zendaya, Josh O'Connor, Mike Faist, Darnell Appling (Usa, 2024)

IL FILM

Uniti come fratelli Il Gelso d'oro nelle sale

GIORGIO PLACEREANI

In una Kuala Lumpur dolorosa, dove i grattacieli della skyline svettano come un sogno irraggiungibile sul mondo dei diseredati, si svolge il film malaysiano "Come fratelli – Abang e Adik", opera prima del produttore Jin Ong. Vincitore del Gelso d'Oro, premio del pubblico al Far East Film Festival 2023, il film esce ora nelle sale italiane distribuito dalla Tucker Film di Udine-Pordenone.

Abang e Adik (cioè fratello maggiore e fratello minore) non sono fratelli di sangue ma il primo si è sempre preso cura del secondo. Sono di etnia cinese e vivono senza carta d'identità nella comunità più povera della metropoli. Mentre Abang, che è sordomuto, è intelligente e generoso, Adik è uno scriteriato che vive di espedienti.

Impreziosito dall'ottima fotografia dell'indiano Kartic Vijay, il film è un melodramma sociale che ha dei pregi (lo sguardo intenso e partecipe sulla vita quotidiana degli emarginati) e dei difetti, come la caratterizzazione unidimensionale di Adik (Jack Tan) nella prima parte. Ad essa fa contrasto quella umanissima del muto Abang, splendidamente interpretato da Wu Kang Ren con un'espressività ben controllata che si diffonde dagli occhi, e che esplode nella potenza drammatica del discorso finale attraverso la lingua dei segni. Possiamo osservare in margine che il linguaggio dei sordomuti, che per forza di cose si affida all'aspetto gestuale, con la sua evidenza fisica ha trovato ottimo uso nel cinema orientale, da "Drive My Car" di Hamaguchi a "Love Life" di Fukada.

Un punto di svolta narrativo, che introduce un percorso di rinascita per chi meno se lo merita, Adik, arriva a metà film. Un riferimento possibile è ovviamente il naturalismo di Zola; ma il destino e il sacrificio di Abang possono richiamare in piccolo l'importante nome del nostro Raffaello Matarazzo.

Come fratelli – Abang e Adik, regia di Jin Ong con Wu Kang Ren, Jack Tan, Kim Wang Tan, Serene Lim (Malaysia, 2023)

overday.info

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Attenti ai due ex

L'Udinese si gioca tutto negli ultimi 270' contro Gotti e Nicola
34,8 la media salvezza degli ultimi anni, stavolta non basterà

Stefano Martorano / UDINE

Lecce e Verona quasi al sicuro calendario in salita quello dell'Empoli

Se due squadre arriveranno alla pari sarà spareggio andata e ritorno

La salvezza è un piatto da servire freddo, come indicano i 34,8 punti di media della quota salvezza maturata negli ultimi dieci campionati di Serie A, ma non c'è dubbio che la temperatura è destinata a salire a livelli febbrili per le sette squadre chiamate a evitare gli ultimi due posti retrocessione ancora disponibili negli ultimi 270' di campionato. Tutto in tre giornate quindi, tre turni assortiti in cui non mancheranno scontri diretti (per l'Udinese tre, i primi due contro gli ex Gotti e Nicola), confronti tra pericolanti e big, ma anche con squadre ormai appagate, che invitano a ogni sorta di calcolo ipotetico e speranzoso, ma che non possono sfuggire al regolamento a cui è doveroso dare un'occhiata prima di analizzare il percorso di ogni protagonista.

E allora va ricordato che nel caso in cui terzultima e quartultima finissero a pari punti scatterebbe lo spareggio che da quest'anno è stato articolato in due partite e con andata e ritorno, e non in gara secca come l'ultimo tra Spezia e Verona. Sarebbe la classifica avulsa a determinare l'ordine dei campi, ma anche chi dovrebbe giocare lo spareggio in caso di un arrivo a pari punti a tre o più squadre. Classifica avulsa che al momento non arride all'Udinese, l'unica però a poterla migliorare di gran lunga avendo ancora tre scontri diretti, il primo dei quali a Lecce con i salentini davvero a un passo dalla matematica salvezza in virtù dei 7 punti di vantaggio sul terzultimo posto.

L'ex bianconero Luca Gotti potrebbe festeggiare anche in poltrona domenica nel caso di mancate vittorie di Empoli, Frosinone e Sassuolo. Insomma, è il Lecce quella con un piede già sul sofà, seguita da un Verona che domenica non avrà il suo trascinatore Folonrusho contro il Torino al Bentegodi, stadio dove ha raccolto 9 punti da inizio marzo come Cagliari e Lazio (solo l'Inter con 11 ha fatto meglio nel periodo), centrando due vittorie fondamentali con Udinese e Fiorentina. Verona che dopo il Toro andrà in casa della Salernitana (già retrocessa) e chiuderà ospitando l'Inter. Il calendario fa da stella polare anche per tutte le altre, e sembra mettere in allerta il Cagliari (33 punti) che può scottarsi nelle due trasferte consecutive in casa di Milan e Sassuolo, prima di chiudere contro una Fiorentina attesa tre giorni dopo dalla finale di Conference.

Calendario che chiama a una risposta l'Inter fin da stasera a Frosinone, visto che dopo la sconfitta inopinata di Sassuolo i nerazzurri sono stati "richiamati" all'ordine da chi si aspetta che i Campioni d'Italia si dimostrino tali. Poi il Frosinone (32 punti) andrà da un Monza già sazio e finirà ospitando l'Udinese. Il calendario peggiore lo ha l'Empoli (32), domenica a Roma dalla Lazio, poi a Udine e infine al Castellani con una Roma in cerca di un posto Champions. Resta il Sassuolo (29) rinvigorito dai tre punti presi con l'Inter. Un bis, domenica a Marassi col Genoa, trasformerebbe lo scontro diretto col Cagliari in uno spareggio, proprio quello che tutti vogliono evitare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOLATA

		36ª GIORNATA	37ª GIORNATA	38ª GIORNATA
Lecce	37	**Udinese**	ATALANTA	Napoli
Verona	34	Torino	SALERNITANA	Inter
Cagliari	33	MILAN	Sassuolo	FIORENTINA
Frosinone	32	Inter	MONZA	**Udinese**
Empoli	32	LAZIO	**UDINESE**	Roma
UDINESE	30	LECCE	Empoli	FROSINONE
Sassuolo	29	GENOA	Cagliari	LAZIO

N.B. In maiuscolo le partite in trasferta

WITHUB

Luca Gotti ha allenato l'Udinese dal novembre 2019 al dicembre 2021. Parentesi più breve per Davide Nicola: novembre 2018, marzo 2019

IL PUNTO

Pereyra si è allenato ancora a parte Tra oggi e domani il rientro in gruppo

UDINE

È stata ancora una giornata di allenamenti differenziati per Roberto Pereyra, atteso tra oggi e domani al rientro in gruppo dopo il fastidio al ginocchio che ha consigliato prudenza col Napoli, ma al di là del recupero annunciato del suo capitano, ieri l'Udinese ha cominciato a focalizzarsi sul Lecce nell'arco di una doppia seduta molto intensa in cui Fabio Cannavaro ha intavolato le linee guida da seguire lunedì. Direttive che se da una parte puntano a migliorare le giocate in fase di possesso, dall'altra dovranno tenere anche conto dell'interpretazione di gioco di un Lecce che Luca Gotti ha trasformato rispetto al suo predecessore Roberto D'Aversa. Modifiche che l'allenatore dell'Udinese ha sottoposto all'attenzione dei bianconeri che lunedì dovranno fare particolare attenzione ad alcuni aspetti, a cominciare dal possibile 4-2-3-1 da parte di Gotti, che nelle ultime partite era passato al 4-4-2 con Piccoli e Krstovic di punta. Tuttavia, la squalifica di Piccoli, e i problemi fisici di Sansone, dovrebbero portare a una linea di tre trequartisti con Alquist, Oudin e Dorgu alle spalle del solo Krstovic. Trequartisti che Cannavaro ha intenzione di contrastare puntando innanzitutto sul lavoro di reparto tra mediana e difesa, con Walace e il rientrante Payero da sguinzagliare in riconquista, con gli esterni Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara in linea, in modo da avere una mediana "pari" in cui Lazar Samardzic non sia troppo spremuto nella fase di rientro nel 3-4-2-1. Sarebbe la posizione strategica anche per disturbare Blin, il centrocampista francese che si abbassa sulla linea dei difensori per impostare da dietro innescando la catena composta a sinistra da Gallo e Dorgu, capaci di velocità, resistenza e tecnica, un altro aspetto che preoccupa Cannavaro. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ginocchio di Pereyra tiene un po' in ansia l'Udinese FOTOPETRUSSI

overpost.biz

overday.info

PALLONE IN PILLOLE

Maldini: «In Italia lavorerei solo al Milan»

Solo il Milan in Italia per Paolo Maldini. «Non ce la faccio a vedermi in altro club che non sia il Milan – ha detto l'ex dirigente rossonero –. Non ho mai detto di no a nessuno. Sono stato due o tre volte da Nasser Al-Khelaifi al Psg prima del Milan ma non è andata bene e pensandoci oggi è stata una fortuna».

Oggi la 38ª e ultima giornata di serie B

Si gioca questa sera la 38ª e ultima giornata del campionato di serie B. C'è da sapere chi seguirà direttamente in serie A il Parma tra Como e Venezia, e chi retrocederà in C con Lecco e FeralpiSalò. Il Como giocherà in casa con il Cosenza, il Venezia sarà in trasferta a la Spezia. Tutte le gare cominceranno alle 20.30.

MARCO CALDERONI. I consigli ai bianconeri dell'ex difensore del Lecce «Ho giocato a Via del Mare, il pubblico può essere il dodicesimo uomo»

«L'Udinese dovrà partite fortissimo per mettere in guardia avversario e tifosi»

Lazar Samardzic durante la gara d'andata terminata sull'1-1 che costò la panchina a Sottil FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Se c'è una cosa che l'Udinese deve fare nel match di lunedì è «partire forte e creare occasioni: se, viceversa, permette questo al Lecce, l'avversario prende fiducia, riceve la spinta dei tifosi e l'incontro può diventare complicato». Il manuale per l'uso della partita del Via del Mare lo spedisce ai Rizzi direttamente dal capoluogo salentino Marco Calderoni, friulano di Sesto al Reghena, ex laterale dei giallorossi rimasto a vivere nella "Signora del Barocco" dal 2021, quando ha lasciato la squadra dopo tre stagioni e la promozione in A del 2019. Un consiglio, il suo, da considerare.

Calderoni, lunedì sarà allo stadio?

«È probabile. Sarebbe la prima partita stagionale dei giallorossi che seguirei dal vivo, prima ero impegnato nel campionato di serie C. Ho chiuso a Brindisi anche perché vicino a casa. Ho scelto di stabilirmi a Lecce assieme alla mia famiglia. Mi sono trovato bene».

Calcisticamente è una piazza calda. L'entusiasmo si è riacceso con l'arrivo di Luca Gotti in panchina?

«Sì, è diventato contagioso. Prima si era un po' perso. Vedo una squadra più compatta dal punto di vista difensivo, in grado al contempo di creare più occasioni da rete. Si è creato un bel mix tra equilibrio in fase di non possesso e pericolosità offensiva. Krstovic ha ripreso a segnare».

La conseguenza di tutto ciò è che, ora, la permanenza in categoria è a un passo...

«E c'è tutta la voglia di chiudere la pratica già lunedì. La scorsa stagione la squadra aveva festeggiato la salvezza alla penultima giornata, dopo la vittoria di Monza, adesso può migliorare quel risultato. Lo stadio darà una marcia in più».

Il fattore ambientale conterà, lunedì?

«Avrà un suo peso. Ho giocato al Via del Mare, il tifo può rappresentare il dodicesimo uomo. L'Udinese deve iniziare il match col piede giusto, creare occasioni. Deve mettere in guardia il Lecce. Se a fare ciò saranno i giallorossi, questi possono essere trascinati dal pubblico e risultare pericolosi».

A cosa devono prestare attenzione maggiormente i bianconeri?

«Alla corsia di sinistra, dove il Lecce tende a spingere, con Gallo (laterale mancino ed ex compagno di Calderoni, *ndr*) che ha fatto dei passi in avanti».

Sulla corsia di destra dell'Udinese potrebbe giocare Ferreira, che da marcatore della difesa a tre è andato in difficoltà. È vero che è un ruolo del tutto diverso e che non è automatico esprimersi al top?

«Sì. Negli ultimi anni ho iniziato a ricoprire il ruolo di "braccetto" del reparto a tre: è una posizione che prevede compiti differenti, le letture delle situazioni di gioco sono diverse. Ci vuole del tempo per assimilare i meccanismi».

In generale si aspettava i friulani così in difficoltà?

«No, perché hanno sempre occupato posizioni di classifica superiori rispetto a quella in cui si trovano adesso. Ora hanno tre scontri diretti, devono pensare a se stessi e basta. Se vincono due gare mantengono la categoria».

Frequentava il Friuli quando viveva a Sesto al Reghena?

«Sì, capitava. Poi vi andai in panchina da avversario nel 2010 quando ero a Palermo e poi ebbi la fortuna di giocarvi col Lecce nel 2020, nello stadio rinnovato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Nato a Latisana in Salento dal 2018 al 2021

Marco Calderoni, classe 1989, è nato a Latisana ma è cresciuto a Sesto al Reghena, dove tuttora abitano i suoi genitori e i suoi due fratelli. Primi passi nel Sesto Bagnarola, quindi Donatello e Liventina Gorghense. Nel 2003 il passaggio al Piacenza, con cui ha debuttato in serie B nel 2007-2008. L'annata agonistica successiva ha trovato più spazio con mister Pioli, a cui il 20 ottobre 2019, con la maglia del Lecce, ha "macchiato" il debutto nel Milan segnando il 2-2 al 92'. In Salento dal 2018 al 2021, Calderoni è reduce da una stagione in serie C tra Fermana e Brindisi. —

A.B.

Gotti

«Con lui la squadra ha trovato equilibrio tra la fase difensiva e quella offensiva»

Sorpresa

«Non mi aspettavo di trovare i friulani in zona retrocessione la rosa vale di più»

Pericolo

«Sulla corsia mancina il Lecce spinge tanto con Gallo che ha fatto passi da gigante»

LA TRASFERTA

A Lecce in 200 con ogni mezzo aereo, treno, pullman e auto

Simone Narduzzi / UDINE

A caccia della salvezza, con ogni mezzo. Per davvero: si muoverà infatti in aereo, ma anche in treno così come in pullman e in auto, la tifoseria bianconera per raggiungere il Via del Mare, teatro del prossimo incontro fra Udinese e Lecce, sfida cruciale per la corsa dei bianconeri verso la permanenza in Serie A.

Nonostante il giorno feriale e un orario ancor più proibitivo, ad oggi sono circa duecento i biglietti staccati per il settore ospiti dell'impianto salentino. Lunedì, a partire dalle 18.30, la squadra di mister Cannavaro potrà quindi contare sugli ultras, sui club (Auc e Guca). E pure su alcuni indomiti sostenitori in partenza per conto proprio, in autonomia. Fra questi, Fabrizio Turrini, agente di commercio residente in provincia di Milano legato all'Udinese da sempre: vuoi per il padre, friulano di Valvasone, vuoi per quel suo innato legame nei confronti della Zebretta. Da Milano fino a Lecce in treno, tredici le ore da trascorrere in viaggio, in compagnia dei pendolari di mezza Italia: «In realtà – spiega Turrini – si tratta di una trasferta abbastanza semplice, pur non essendo proprio una passeggiata. Ma si fa».

La Curva Nord lunedì durante la partita con il Napoli FOTOPETRUSSI

Si fa per spingere Pereyra e compagni alla conquista di tre punti importanti, vitali. Si fa per passione: «Per il Friuli, terra che amo, per questi colori». Quella pugliese, non sarà la prima uscita del supporter al seguito dell'Udinese. Anzi: «Due settimane fa sono venuto a vedere i 20' con la Roma. Poi sono andato a Bologna per rientrare a casa domenica sera. Fortunatamente, ho un lavoro che mi permette di gestirmi il tempo libero. Così sfrutto questa possibilità». Da inizio campionato, pensate, il tifoso ha saltato solo i tre impegni in casa di Cagliari, Salernitana e Napoli. Ma chi glielo fa fare, potrebbe domandare qualcuno. Specialmente in quest'annata di patimenti sportivi: «Troppo facile andare allo stadio quando le cose vanno bene. Bisogna andare soprattutto quando la squadra ha bisogno. E se i giocatori sapessero i sacrifici che facciamo...». Forse non si troverebbero ancora invischiati in piena zona retrocessione. —

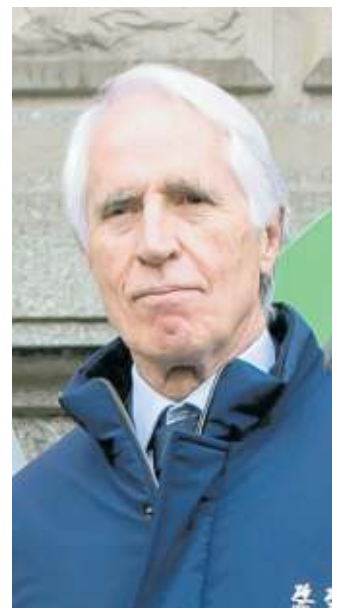
© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Serie A

Frenata di Abodi

Nell'incontro con Gravina, Malagò, Petrucci il ministro apre al cambio del testo sull'authority di Vigilanza. La Figc: «Restiamo contrari a interventi governativi»


Giovanni Malagò

ROMA

Si sono incontrati e parlati, e qualcosa si è mosso, se è vero che Gabriele Gravina, numero uno della Figc, all'uscita del summit, si è espresso così: «Abbiamo chiesto al governo di aiutarci e assisterci per stabilire i princìpi da attuare, ma teniamo la Covisoc». Da una parte del tavolo tecnico convocato ieri al Dipartimento dello sport, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministro Andrea Abodi, dall'altra il presidente del Coni Giovanni Malagò e i vertici di calcio e basket. Un solo argomento di confronto e discussione: la creazione di un'agenzia per il controllo dei conti dei club professionistici che il governo vuole introdurre con un decreto-legge. Summit iniziato alle 15.45 e conclusosi prima delle 18, utile a chiarire le rispettive posizioni, che nei giorni scorsi avevano fatto pensare ad un muro contro muro.

Il Ministro dello Sport Andrea Abodi con il presidente della Figc Gabriele Gravina

ABODI APERTO A MODIFICHE

Che cosa hanno chiesto Federcalcio e Federbasket, le due federazioni spiazzate dalla mossa di Abodi, che avrebbe agito da solo senza coinvolgere nessuna delle componenti interessate dal provvedimento? Sia Gravina che i presidenti delle Leghe, Lorenzo Casini per la A, Mauro Balata per la B, Matteo Marani per la C e Giancarlo Abete per i Dilettanti (presenti pure Gianni Pacifici, numero uno dell'Associazione arbitri, e Pierluigi Vossi, vicepresidente vicario degli allenatori), oltre a Gianni Petrucci, numero uno della Fip, e ad Umberto Gandini, presidente della Lega basket, hanno invitato il loro interlocutore a temporeggiare sul decreto-legge, che non sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri. Una richiesta che ha fatto breccia se è vero che il ministro, in passato a capo della Lega calcistica di Serie B, si è detto disponibile a modifiche anche in merito alla possibile nomina non governativa di chi guiderà l'agenzia, che potrebbe diventare un'authority indipendente sia dalla Federcalcio che dallo stesso governo. Se si dovesse battere questa strada, verrebbe garantita l'autonomia dello Sport dalla politica, evitando l'intervento di Fifa e Uefa.

CLIMA COSTRUTTIVO, MALAGO' PERPLESSO

Insomma, non si è andati allo scontro, anzi il faccia a faccia di due ore si è svolto "in un clima sereno e costruttivo", come rilevato da Gravina, che ha aggiunto: «Abbiamo ribadito l'obiettivo di dare stabilità economica al sistema, ma siamo contrari allo strumento dell'autorità governativa». E ha difeso la Covisoc, «che ha lavorato benissimo in questi anni. Ci sono stati solo due ricorsi accolti di fronte a più di 200 società escluse dai campionati. Abbiamo domandato al governo di assisterci e di validare dei princìpi a cui poterci attenere. Il vulnus sono i princìpi». Più abbottonato Malagò: «Un'authority indipendente? Bisogna vedere bene cosa è stato scritto e come verrà scritta la norma. Dare un giudizio così non mi sembra serio. Oltretutto vanno fatte le dovute verifiche anche sotto il profilo delle regole internazionali che stanno alla base dello sport». Si attendono sviluppi, anche se per ora ci sarà uno stop al decreto così com'era stato ipotizzato inizialmente. —

S.E.

SERIE A

Frosinone-Inter Di Francesco: «Un vantaggio giocare lunedì»

FROSINONE

Dopo la brutta figura rimediata contro il Sassuolo, l'Inter avrà gli occhi puntati addosso di tutte le squadre inguaiate nella lotta per la salvezza, questa sera, contro il Frosinone. Di fronte ai i ciociari Simone Inzaghi farà un po' di turnover, ma ci si aspetta una prestazione molto diversa rispetto a quella di Reggio Emilia. Sul fronte Frosinone, Di Francesco, oltre allo squalificato Barrenechea, perde per infortunio il difensore centrale Romagnoli. Polemico sul calendario il tecnico dei ciociari: «La penso come Ranieri, una partita di lunedì può dare a una squadra per due risultati su tre, chi gioca prima deve puntare al massimo». —

Così in A 36ª GIORNATA

Oggi
20.45 Frosinone-Inter
Domani
18.00 Napoli-Bologna
20.45 Milan-Cagliari
Domenica
12.30 Lazio-Empoli
15.00 Genoa-Sassuolo
15.00 Verona-Torino
18.00 Juventus-Salernitana
20.45 Atalanta-Roma
Lunedì
18.30 Lecce-Udinese
20.45 Fiorentina-Monza
La classifica
Inter 89 punti; Milan 71; Juventus 66; Bologna 64; Atalanta* e Roma 60; Lazio 56; Napoli 51; Fiorentina* 50; Torino 47; Monza 45; Genoa 43; Lecce 37; Verona 34; Cagliari 33; Empoli e Frosinone 32; Udinese 30; Sassuolo 29; Salernitana 15. * Una partita in meno

EUROPA LEAGUE E CONFERENCE

L'Atalanta vola in finale Roma, rimonta sfiorata Olympiacos per la Fiorentina

ROMA

Giovedì di Coppa dolceamaro per le squadre italiane: piange la Roma, festeggia l'Atalanta.

EUROPA LEAGUE

È tramontato definitivamente il sogno di una finale tutta italiana in Europa League. Saranno Bayer Leverkusen e Atalanta a contendersi la Coppa il prossimo 22 maggio all'Aviva Stadium di Dublino.

La Roma di Daniele De Rossi, partendo con due reti da recuperare al Leverkusen, ha cullato a lungo il sogno di andare quanto meno ai supplementari. Al 43' i giallorossi vanno avanti su calcio di rigore (atterramento di Azmoun da parte di Tah) trasformato con freddezza da parte di Leandro Paredes. Al 21' della ripresa il secondo penalty (fallo di mano di Hlozek) realizzato ancora da Paredes, questa volta con un destro ad incrociare. Al 39' però, su un calcio d'angolo, ecco la beffa: Svilar esce a vuoto e la sfera sbatte sul corpo di Mancini che non può che vedere la sfera gonfiare la propria rete per il più mortificante degli autogol. Al 96' Stanisic firma il 2-2 finale: a passare sono i tedeschi.

Ruggeri esulta dopo il 2-0

Grande impresa a Bergamo per la Dea di Gasperini. Dopo l'1-1 di Marsiglia i lombardi hanno battuto l'Olympique per 3-0. La sblocca al 30' Ademola Lookman con una conclusione dal limite. Nella ripresa, al 22', il raddoppio di Matteo Ruggeri e nel finale il tris di El Bilal Tourè.

CONFERENCE LEAGUE

Sarà l'Olympiacos l'avversario della Fiorentina nella finale di Conference League in programma il 29 maggio allo stadio Agia Sophia di Atene.

Forti del 4-2 conquistato in Inghilterra i greci hanno ribadito la propria superiorità battendo l'Aston Villa per 2-0 grazie alla doppietta di Ayoub El Kaabi. —

TENNIS

Internazionali di Roma Rafa Nadal supera Bergs Avanti Arnaldi e Fognini

ROMA

«Ho il Roland Garros tra due settimane e mezzo, quindi è arrivato il momento in cui devo dimostrare a me stesso se sono in grado di spingere il mio corpo al limite che mi serve per sentirmi pronto per quello che verrà».

Rafa Nadal ha iniziato con il piede giusto l'avventura agli Internazionali Bnl d'Italia di tennis. Debutto sofferto ma vincente per il maiorchino che a Roma, a quasi 38 anni, ha superato i 64esimi rimontando il belga Zizou Bergs (4-6 6-3 6-4) e staccando il pass per i 32esimi in cui lo spagnolo dovrà vedersela con il polacco Hubert Hurkacz.

La grinta di Rafa Nadal

Oggi sarà la volta di altri big. A partire dal numero uno Novak Djokovic che giocherà contro il francese Moutet. Tra gli azzurri hanno passato il turno Matteo Gigante, che si è aggiudicato il derby con Giulio Zeppieri (7-6 6-4) e che oggi sfiderà l'argentino Cerundolo. Bene anche Stefano Napolitano, che ha battuto lo statunitense Wolf (6-2 7-6) e affronterà il cinese Juncheng. Avanti pure Matteo Arnaldi che ha eliminato il francese Mayot (6-3 5-7 4-6) e Fognini che ha superato Evans in tre set (6-4, 3-6, 6-2).

In programma oggi anche le seguenti sfide: Luciano Darderi-Navone (Arg), Flavio Cobolli-Korda (Usa), Lorenzo Musetti-Atmane (Fra) e Francesco Passaro-Griekspoor (Ola).

Nella competizione femminile tra le italiane sorride solamente la 37enne Sara Errani che ha regolato la statunitense Anisimova (4-6 6-2 6-1) e che oggi affronterà l'ucraina Svitolina. In campo sempre oggi anche Jasmine Paolini, contro l'egiziana Sherif, nonché Elisabetta Cocciaretto, che se la vedrà con la francese Garcia. —

overpost.biz

overday.info

Serie A2 - I play-off

STASERA A CIVIDALE

La Gesteco ha bisogno di un'impresa con Cantù per allungare la serie

Sotto 2-0 la squadra di "Pilla" ospita la corazzata brianzola
Micalich sulla squalifica di Lamb: «Brutta figura del basket»

Lucio Redivo a colloqui con coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sotto 2-0 in questa serie play-off, tradita dalla giustizia federale. Ferita, ma ancora viva, ora la UEB torna a casa, attesa dalla sua gente, da un quasi tutto esaurito – le vendite ai botteghini, oggi, sanciranno o meno il sold-out. Oltre 2500 i tifosi gialloblù pronti dunque a sostenere una Gesteco in affanno, in svantaggio anche sul piano numerico. Presenti stasera, ma a mezzo servizio, gli acciaccati Campani e Isotta. Assente, grande assente, l'americano Lamb, sul capo del quale pende la squalifica di due turni inflittagli alla luce di quanto avvenuto martedì sera al PalaDesio. A svelare il retroscena il presidente Davide Micalich, alla vigilia del match odierno: «È stato fischiato un tecnico molto dubbio e il giocatore ha perso la testa. Il pubblico ha iniziato a beccarlo, lui ha reagito male, sbagliando. A fine gara c'è stata un'aggressione». Da parte di? Citando il comunicato di Cantù: «Sue collaboratori non tesserati della società accidentalmente sospinti all'interno dell'area riservata ai tesserati». Da qui il tentato ricorso, respinto con altrettanta velocità per la recidiva del giocatore in questione (a pesare le due giornate rimediate a Brindisi lo scorso anno).

La premessa, d'obbligo, serve a introdurre una sfida che, sulla base degli ultimi sviluppi, risulta per Cividale ancor più complessa di quanto non lo fosse in partenza. Insomma, ai ducali servirà l'impresa, stasera, dalle 20.30, per mantenere attiva la serie. Sulla questione, coach Pillastrini si era già espresso martedì sera, nella sala stampa del PalaDesio: «Faremo una partita straordinaria e la faremo anche in gara quattro, così da poterci poi giocare la bella».

Micalich, intanto, limita il suo sguardo alla sfida di oggi, non disdegnando una frecciatina: «Faremo fare una bella figura alla pallacanestro, ma la pallacanestro non ha fatto una bella figura con noi».

Biglietteria e cancelli del PalaGesteco aperti dalle 19. Gara in diretta su LNP Pass; differita su Telefriuli dalle 22.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 - PLAY-OFF

Quarti di finale gara 3
Palagesteco
ore 20.30

UEB GESTECO CIVIDALE		ACQUA S.BERNARDO CANTÙ	
Coach: S. Pillastrini		Coach: D. Cagnardi	
0	L. Marangon	8	F. Baldi Rossi (C)
3	L. Redivo	9	N. Berdini
4	G. Miani	10	E. Del Cadia
8	M. Mastellari	11	S. Nikolic
9	E. Rota (C)	17	G. Tarallo
12	L. Campani	21	L. Bucarelli
15	S. Balladino	22	A. Hickey
18	A. Baldini	23	C. Burns
19	M. Berti	24	R. Moraschini
20	N. Isotta	33	S. Young
77	G. Dell'Agnello	36	C. Tosetti
		90	L. Cesana

ARBITRI:
Marco Attard di Firenze
Giulio Giovannetti di Macerata
Fulvio Grappasonno di Chieti

L'ASSIST

L'APU DEVE MIGLIORARE IN FRETTA E LE EAGLES PROVARCI

OTELLO SAVIO

Eravamo – e siamo – ragionevolmente convinti che l'Apu avrebbe vinto 3-0 con Cremona, team con italiani giovani (i due giocatori più esperti e costosi li ha ceduti) e un'onesta coppia di stranieri. Ma al di là del risultato era fondamentale per i bianconeri mandare segnali di crescita dopo il deludente finale della fase ad orologio. Al giro di boa della serie non possiamo dire che questi segnali siano arrivati. O almeno non così forti e chiari. Parliamo di una squadra giustamente ambiziosa e quindi il cattivo approccio di gara 1 e le incertezze difensive di gara 2 restano nella mente più della voglia di vincere messa sempre in campo. Domani è lecito attendersi a Cremona un successo convincente in vista della semifinale dove l'asticella si alzerà di parecchio.

Proprio quella Cantù battuta sonoramente nella fase ad orologio riporta le Aquile (in versione platinata) sulla terra. I brianzoli vincono bene entrambe le sfide casalinghe caratterizzate da grande nervosismo. Tiro da 3 e impatto fisico sono state le armi vincenti. La storia tuttavia ci racconta delle difficoltà dei canturini fuori casa e di una panchina non sempre affidabile. Ci ricorda anche l'importanza dei nervi saldi ai playoff. Confermato che il fumantino Doron Lamb starà fuori (era già arrivato con una squalifica sulle spalle) servirà tanta "garra" e l'aiuto del pubblico per provare almeno ad allungare la serie. Pensare oltre diventa, onestamente, difficile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE DOMANI A CREMONA

Gerosa: «Tenere gli uno contro uno e trovare nuove soluzioni offensive»

Giuseppe Pisano / UDINE

Coach Giorgio Gerosa

Gara tre e alle porte, lo staff tecnico dell'Apu Old Wild West prepara un'altra partita a scacchi contro Bechi è i suoi assistenti. Le prime due sfide hanno visto uscire vincitori Vertemati e compagnia, ma lo staff della Juvi ha proposto diverse soluzioni tattiche che hanno complicato la vita a Udine. C'è da aspettarsi qualche nuova mossa cremonese sulla scacchiera, proviamo ad anticipare i temi insieme a Giorgio Gerosa, primo assistente di Adriano Vertemati.

Si comincia rileggendo le mosse più interessanti dei primi due match: «Loro in gara uno cambiavano in difesa a tre, con il sostanziale obiettivo di "battezzare" il nostro numero quattro. In gara due, invece, cambiavano a due con il portatore di palla e il lungo, una situazione che ha portati spesso Cannon a situazioni di vantaggio».

Nella partita di domenica, infatti, l'Apu ha sfruttato la libertà concessa alle ali grandi fatturando 38 punti con Gaspardo (21) e Da Ros (17), mentre nel remake di domenica Cannon ha sfruttato i mismatch a favore realizzando 20 punti tirando con l'80%. Queste tattiche difensive, con gli uno contro uno, servivano a rallentare il flusso del gioco e togliere il flusso del gioco a Udine. Anche dall'altra parte del campo ci sono stati diversi aggiustamenti fra una partita e l'altra. «In gara due – spiega Gerosa - i lunghi della Juvi sono stati più presenti ed aggressivi, mentre nella nostra metà campo Ikangi ha fatto un ottimo lavoro su Shahid e Alibegovic è andato meglio su Cottom. È per questo motivo che loro si sono affidati maggiormente a pick and pop centrali a favore di Tortu, con Benetti che si apriva».

È così che l'ala cresciuta nelle giovanili di Pesaro ha firmato buona parte dei suoi 28 punti, imitato anche da Virginio e Timperi. Cosa dovrà fare l'Apu domani sera per non andare in sofferenza, in ambedue le fasi? Gerosa illustra il piano in modo sintetico: «In difesa dobbiamo migliorare nell'uno contro uno, che è la base, in particolare contro Tortu, Sabatino e Timperi. In attacco è necessaria maggiore fluidità e trovare altre soluzioni offensive, ad esempio giocare maggiormente in post basso con lunghi ed esterni, ma anche sfruttare il semplice pick and roll». Chiamando in causa molto spesso Cannon, sempre più un fattore grazie alla sua abilità a giocare tanto spalle a canestro, quanto nelle situazioni di pick and roll. Una cosa è certa: con il nuovo assetto è un'Apu che ha più soluzioni, potendo contare su esterni pericolosi da fuori, ali con mano educata e un centro finalmente impattante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Coach Cagnardi non si fida: «Ueb squadra con orgoglio»

CIVIDALE

I suoi conducono i giochi con merito, per 2-0 in questi quarti di finale play-off. Eppure, coach Devis Cagnardi non pensa a un finale di serie agevole. Il perché arriva direttamente dalle parole dello stesso tecnico biancoblù in vista del match odierno: «Abbiamo davanti una squadra con grande orgoglio, con giocatori che possono colpire sia grazie al sistema gioco che al talento individuale. Sportivamente, ci aspetta una guerra, ma siamo preparati per affrontarla».

Devis Cagnardi, coach di Cantù

Pronti a seguire il tecnico sul campo di battaglia tutti i protagonisti delle prime due sfide, compreso Stefan Nikolic. L'ex Apu ha parlato al quotidiano comasco "La Provincia": «Sulla carta, gara 1 e 2 hanno dimostrato che Cantù è superiore, ma prendiamo ogni sfida con la giusta dose di umiltà. I rischi ci sono sempre». La sua ricetta, quindi, per chiudere già quest'oggi la serie: «Serve serenità e lavorare sulle soluzioni semplici, come fatto in gara 2». Stasera attesi al PalaGesteco una settantina di tifosi ospiti. —

S.N.

TABELLONE ARGENTO

Verona corsara va 2-1 sull'Urania Rieti in semifinale

La Real Sebastiani Rieti di Vittorio Nobile è la prima semifinalista del Tabellone Argento. I reatini hanno chiuso sul 3-0 la serie con Rimini vincendo in Romagna per 77-64. Jazz Johnson top scorer con 28 punti. Successo esterno anche per Verona, corsara sul campo dell'Urania Milano per 70-69 grazie a una tripla a fil di sirena dell'ex Cividale Saverio Bartoli. Ora gli scaligeri conducono 2-1 nella serie. —

G.P.

LE ULTIME

Oggi partenza per Cremona 12 i convocati, non c'è Clark

UDINE

Prosegue la marcia d'avvicinamento dell'Apu Old Wild West a gara tre di domani a Cremona. Oggi il gruppo bianconero raggiungerà la Lombardia: partenza in pullman alle 15.30, arrivo in serata all'hotel Al Veliero a Pontevico, a una ventina di chilometri da Cremona.

Dodici i giocatori convocati: tutti i senior tranne Clark, più l'under Marchiaro. Domani al Carnera c'è la giornata finale di "Apu School Cup – Memorial Cescutti".

Fra le iniziative promosse in sinergia da Fip Udine, Amici del Benedetti e Liceo Stellini la conferenza sul tema "Il reclutamento" alle 9, poi "Liturgia del tiro libero" con Michele Antonutti, "Record e curiosità" con Alberto Cecere e alle 11 le finali del torneo studentesco. —

G.P.

overday.info

All'alba non vincerò

Alaphilippe prova a rinascere nella tappa che ricorda Puccini ma Sanchez lo beffa
Bravo il veneto Vendrame. Pogacar controlla sugli sterrati senesi: oggi la cronometro

Pogacar sullo sterrato circondato dagli uomini Ineos

Antonio Simeoli
/ INVIATO A RAPOLANO TERME

All'alba vincerò. Nella tappa dedicata al padre della Turandot e partita da Torre del Lago Puccini, a 100 anni dalla morte del grande compositore, deve averlo pensato **Julian Alaphilippe**, 32 anni, due volte campione del mondo, una Sanremo e un palmares invidiabile, ma inchiodato al palo da un anno e più. Niente "Nessun dorma". Voleva tornare a vincere il francese della Saudal, alla fine ha dovuto inchinarsi al 24enne della Movistar, **Pelayo Sanchez**, un asturiano che si è rivelato forte e soprattutto furbo, andandosi a prendere in volata a Rapolano Terme, la spettacolare tappa degli sterrati. Terzo l'australiano della Jayco, **Luke Flapp**, altro bel talento, nato il giorno di Natale del 2000 e che per alcuni km ha anche corso con addosso la virtuale maglia rosa.

Eccoli i protagonisti di ieri. Niente **Tadej Pogacar** (Uae), sempre leader, sempre in formissima. Niente regolamento di conti tra quelli dietro di lui in classifica perchè a questo ci penserà forse oggi la crono di 40 km da Foligno a Perugia oppure domani il secondo arrivo in salita a Prati di Tivo.

I protagonisti sono stati quei tre. Con lo spagnolo che, quasi incredulo, alla fine rende omaggio anche al campione battuto. «Non posso credere di aver vinto così una tappa al Giro e aver battuto un mio idolo come Alaphilippe», ha detto.

Erano andati in fuga a una settantina di km dall'arrivo assieme a **Kaden Groves**, il velocista della Alpecin che cercava punti per la maglia ciclamino (sempre sulle spalle del friulano **Jonathan Milan**), **Filippo Fiorelli** (VF Group) e il veneto **Andrea Vedrame** (Decathlon).

Sanchez batte Alaphilippe a Rapolano Terme. Terzo l'australiano Flapp

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 6ª TAPPA

1	P. Sanchez	Spa	4:01:08
2	J. Alaphilippe	Fra	"
3	L. Plapp	Aus	0:01
4	A. Piccolo	Ita	0:24
5	J. Narvaez	Ecu	0:29
6	L. Mezgec	Slo	"
7	Q. Hermans	Bel	"
8	N. Schultz	Aus	"
9	D. Martinez	Col	"
10	A. Lutsenko	Kaz	"

CLASSIFICA GENERALE

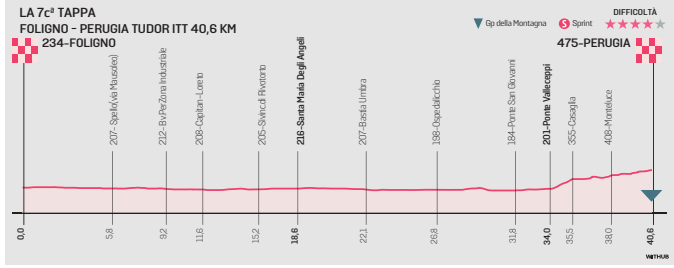
1	T. Pogacar	Slo	23:20:52
2	G. Thomas	Gbr	0:46
3	D. Martinez	Col	0:47
4	C. Uijtdebroeks	Bel	0:55
5	E. Rubio	Col	0:56
6	L. Fortunato	Ita	1:07
7	J. P. Lopez	Spa	1:11
8	J. Hirt	Cze	1:13
9	A. Lutsenko	Kaz	1:26
10	E. Chaves	Col	1:26

PRIMO DEGLI ITALIANI
L. Fortunato 6° a 1:07

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan	T. Pogacar	C. Uijtdebroeks
Ita	Slo	Bel
134 pt	51 pt	23:21:47

LA 7ª TAPPA
FOLIGNO - PERUGIA TUDOR ITT 40,6 KM
234-FOLIGNO
475-PERUGIA
Gp della Montagna · Sprint · DIFFICOLTÀ ★★★★☆



Dietro? In molti pensavano a un attacco di Pogacar, stile Strade Bianche di marzo, lui però, è chiaro, comincia anche a fare ragionamenti in chiave Tour de France.

Sentitelo: «Certo che pensavo al Tour e nella tappa degli sterrati volevo evitare guai». E ancora: «Con la squadra avevo anche pensato di lasciare la maglia all'australiano, purchè non prendesse troppo vantaggio. Quando, però, sono arrivati gli sterrati e mi sentivo bene ce la siamo tenuta».

Per carità, levatevi dalla testa che questo fenomeno arrivato dalla Slovenia sia diventato un calcolatore, tuttavia ha chiaramente capito che a volte è meglio risparmiare energie, non farsi troppi nemici in gruppo e perseguire i propri obiettivi. Addirittura **Matxin Fernandez** il suo preparatore alla Uae ha usato una parola nuova: «Ossessione». Sì, «per noi tenere la maglia rosa adesso non è un'ossessione, il nostro obiettivo è Roma».

E ieri il mantra era: primo evitare guai perchè incidenti meccanici e cadute erano dietro l'angolo. L'ha provato sulla sua pelle (con escoriazioni dolorosissime) **Damiano Caruso** (Bahrain), finito a terra poco prima dell'ultimo tratto di sterrato a 16 km dalla fine e arrivato al traguardo dolorante con 15 minuti di ritardo.

Oggi, dunque, la crono di 40 km, con finale in salita a Perugia che complicherà un po' i piani a **Filippo Ganna** (Ineos) speranza italiana di vittoria e favorito assieme al marziano.

Due annotazioni in calce: è meraviglioso aver rivisto combattere per una vittoria Alaphilippe. Quando il francese della Valle della Loira, oltre due milioni di stipendio l'anno, zompetta sui pedali è uno spettacolo. Ha perso ma ha ritrovato fiducia. Ci mancava. «Volevo vincere, peccato ma è stata una giornata molto buona».

Poi il pubblico: quanto ce n'era ieri sulle strade del Giro? È terra di ciclismo, paesaggi mozzafiato, percorsi per bici e naturalmente enogastronomia la Toscana: già maglia rosa del Giro col sorriso. Alla Pogacar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 DOMANDE A... MAURIZIO FONDRIEST

Fondriest lancia tic-tac Ganna: «Può batterlo»

Maurizio Fondriest, 59 anni

Incrociamo Maurizio Fondriest, ex iridato e da anni al Giro come testimonial Mediolanum, per cinque domande sulla corsa rosa. E la prima diventa obbligatoria, perchè il campione di Cles ha appena saputo che a Trento un altro ciclista di 17 è morto investito da un furgone.

«Così non si può andare avanti. Non c'è rispetto per i ciclisti sulle strade, un altro lutto. E la gente indisciplinata continua a maltrattare i ciclisti. Un'altra famiglia distrutta. Poi ci si lamenta perchè i genitori non mandano più i figli a fare ciclismo. Va cambiata la cultura, ma da quanto se ne parla?».

Sesta tappa, altro spettacolo...

«Bravo lo spagnolo, mi fa piacere per Alaphilippe, fosse stato quello di un paio d'anni fa avrebbe vinto facile, ma questa prestazione gli farà bene».

Pogacar?

«Mi piace, anche quando attacca. Purchè non faccia l'egoista come l'altro giorno a Fossano».

La crono di Perugia?

«Ganna va forte, 35 km sono per lui, gli ultimi 5 all'insù per Pogacar che è il favorito».

Il podio di Roma?

«Oltre allo sloveno dico Martinez della Bora e il vecchio Thomas. Anzi, metto Antonio Tiberi. Dietro a Milan e Ganna qualcosa si muove tra gli azzurri. Aspettiamo i giovani e magari strade sicure per farli allenare». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro per scoprire i luoghi mitici della storia degli Alpini nella prima guerra mondiale.

nord/est multimedia
In collaborazione con Capricorno

Dal 07 maggio in edicola con

overpost.biz

overday.info

BASKET - PLAY-OFF DI SERIE A2 FEMMINILE

Delser incerottata nella prima semifinale domani contro Broni

Udine con Katshitshi, Bovenzi e Bacchini a mezzo servizio Coach Riga: «Dovremo trovare nuove soluzioni in attacco»

Giuseppe Pisano / UDINE

Un occhio al campo per gli allenamenti e l'altro all'infermeria per il bollettino medico. Il conto alla rovescia della Delser verso gara uno di semifinale di domani contro Broni è carico di ansia a causa delle condizioni fisiche di tre pilastri del team. Katshitshi, Bovenzi e Bacchini sono costrette a stringere i denti, si conta di averle a disposizione, ma sicuramente andranno gestite col bilancino del farmacista.

Cominciamo da Lydie Katshitshi: la giocatrice italo-congolese, dopo aver svolto lavoro individuale per alcuni giorni ieri ha effettuato una parte di allenamento in gruppo, ma rigorosamente senza contatto. Oggi il provino decisivo, con tanto di contatto fisico, per valutare la tenuta dopo il trauma cranico con colpo di frusta in gara1 contro la Spezzina. Per quanto riguarda Giorgia Bovenzi, reduce da una frattura scomposta al setto nasale, ieri è stata una giornata campale: le sono stati rimossi i gessi nasali, è stata realizzata la maschera protettiva su misura e ha svolto il primo allenamento individuale. Anche lei oggi proverà ad allenarsi con le compagne, sperando nel semaforo verde per una porzione di partita domani sera.

Lydie Kathitshi, pivot della Delser Udine FOTOCOMUZZO

L'altro infortunio rognoso, meno noto perché non di origine traumatica, è quello occorso alla capitana Chiara Bacchini. Da gara due giocata alla Spezia è ferma per un problema muscolare al gluteo, con tutta probabilità le verrà chiesto di stringere i denti e di giocare ugualmente. Il quadro, insomma, non è dei più incoraggianti. Coach Massimo Riga non nasconde il suo disappunto per l'emergenza in corso: «Mi rode un po' arrivare così a questa semifinale. Ci toccherà cambiare qualcosa in fase offensiva, trovare nuove soluzioni. Spero di avere qualche minuto dalla tre infortunate, confido in un'altra bella prestazione di Bianchi e Shash dopo quella in gara due con la Spezzina».

Il calendario completo della serie di semifinale fra Delser e Broni prevede gara uno domani alle 20.30 al Carnera (con ingresso libero, l'idea iniziale della Libertas di far pagare il biglietto è rientrata), gara due mercoledì alle 20.30 a Broni e l'eventuale gara tre sabato 18 maggio di nuovo a Udine. Stesse date e orari per l'altra semifinale, che oppone Alpo Villafranca e Panthers Roseto.

Per la sfida di domani sera al Carnera è atteso un nutrito gruppo di sostenitori dalla Lombardia: le Women Apu confidano nel sostegno del pubblico friulano per avere un calore pari o maggiore delle rivali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Reana del Rojale e Pradamano al piano di sopra

ALESSIA PITTONI

Sono arrivati al capolinea i campionati di pallavolo territoriali e regionali. Le serie C e D hanno già chiuso i battenti, come diverse categorie giovanili che hanno incoronato i club campioni regionali. Restano ancora in ballo alcuni titoli giovanili e i vari Trofei Friuli che si prolungheranno fino alla fine del mese.

La stagione 2023-2024 non ha riservato grandissime soddisfazioni per le formazioni impegnate al livello regionale: sono state solo due, infatti, le promozioni, entrambe arrivate in campo maschile. La Credifiuli Rojalese di Reana del Rojale ha infatti festeggiato la promozione dalla serie D alla serie C grazie alla qualificazione alla gara finale del campionato. I reanesi hanno disputato un'ottima stagione, vincendo 22 partite tra regular season e play-off e perdendone appena due. Una promozione già sfiorata nelle passate stagioni che, quest'anno, è stata finalmente raggiunta. Il secondo salto di categoria è quello de Il Pozzo Pradamano, salito dalla Prima Divisione alla serie D battendo in finale la Triestina Volley. I pradamanesi "pareggiano" così la retrocessione dalla C maschile alla D della prima squadra.

Promozione dalla Prima Divisione territoriale alla serie D, ma questa volta femminile, per l'Aiello Volley. Continua il predominio pordenonese, invece, nei settori giovanili dove, fino ad ora, ChionsFiume tra le ragazze e Prata fra i ragazzi hanno fatto man bassa di titoli. Nella finale U18 femminile le ragazze del System Volley Fvg (Talmassons), campionesse territoriali, sono state battute dalle pordenonesi e lo stesso è accaduto all'EurovolleySchool Trieste nella finale regionale U16. Il titolo regionale U19 maschile è andato al Tinet Prata, che ha sconfitto Il Pozzo Pradamano, così come quello U17 con il successo dei pratesi sul Fincantieri Monfalcone.

Restano da assegnare i titoli regionali U14 femminile e U15 maschile.

Tra le ragazze la prima semifinale si giocherà oggi alle 17 a Villotta di Chions e vedrà affrontarsi le padrone di casa dell'Cfv Dap e il Volley Talmassons, che si è qualificato vincendo il girone fra le seconde e terze classificate, mentre domani, alle 18, a Ronchi dei Legionari, l'Eurovolleyschool Trieste e le Villadies Villa Vicentina, campionesse territoriali di Udine, si contenderanno l'altro posto per la finalissima che si giocherà domenica a Prata di Pordenone. Percorso analogo per le squadre maschili under 15: questa sera alle 18.30 a Udine la Volleybas Asd affronterà in semifinale lo Sloga Tabor Trieste mentre domani, alle 17.30, la Viteria 2000 Prata incrocerà il Fincantieri Monfalcone. Le finali verranno disputate domenica a Prata di Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simone Cussigh, palleggiatore di Reana

TORNEI DI PRIMAVERA

A ManinVolley 400 bambini e 112 squadre

Oltre 400 fra bambini e bambine di 26 società divisi in 112 squadre. Questi numeri di ManinVolley 2024, che domenica scorsa ha visto allestire, nel prato di Villa Manin di Passariano, 25 campi di pallavolo per tutte le categorie dell'S3: white, green, red e U12. Il bel tempo ha permesso anche quest'anno la realizzazione del torneo che rappresenta una tappa fissa della stagione di piccoli e piccole pallavoliste. Domani toccherà a Palmanova ospitare, dalle 15 alle 18, la 30ª edizione del "Torneo S3 in piazza" organizzato dalla Futura Palmanova all'interno della festa "Vola in alto con lo sport". —

A.P.

BASKET - SERIE B FEMMINILE

La formazione della Libertas Cussignacco fresca di salvezza in serie B

Libertas Cussignacco salvezza centrata ma il ds Luzzi Conti ha qualche rimpianto

UDINE

Obiettivo centrato per la Libertas Cussignacco in serie B femminile. Le Eagles Ladies hanno conquistato la tranquilla salvezza a cui si puntava a inizio stagione, chiudendo il campionato interregionale all'ottavo posto con un bilancio di 17 vittorie e 13 sconfitte.

Il torneo è stato chiuso in bellezza, con la vittoria per 54-46 sulla Ginnastica Triestina grazie a 16 punti di Eva Lizzi. Il direttore sportivo biancoblù Marco Luzzi Conti traccia un bilancio: «A inizio stagione sapevamo di affrontare un torneo con formula diversa, a girone unico, e con tante nuove giocatrici in rosa. L'obiettivo era la tranquillità, sebbene io abbia sempre pensato che la squadra valesse di più, e bisogna dare atto alle ragazze di non aver mai corso rischi. È vero che con tre vittorie in più saremmo al quinto posto, ma con tre vittorie in meno avremmo fatto i play-out».

È il classico bicchiere pieno oppure vuoto a metà, a seconda dei punti di vista. Luzzi Conti fa capire chiaramente che c'è un pizzico di rammarico per aver perso qualche treno in corsa: «Con un briciolo d'attenzione in più avremmo potuto fare un campionato diverso, basti pensare al fatto che contro le prime della classe ce la siamo sempre giocata, ottenendo alcune vittorie importanti, ma che abbiamo lasciato troppi punti contro squadre di classifica medio-bassa».

Una sliding door cruciale è stato purtroppo il grave infortunio di Elisa Pontoni: «Per il valore della giocatrice – sottolinea il ds biancoblù – e soprattutto della persona, un vero collante fra giovani ed esperte dello spogliatoio». Un grazie va a staff, tifosi, allo sponsor "Oggi Gelato" e alla Ueb Cividale: «La partnership con loro è molto buona – chiosa Luzzi Conti – e stasera saremo al palasport a tifare Gesteco». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA ARTISTICA

Lestizza ai play-off per la B Gemona conclude terza

Cresce la ginnastica artistica maschile provinciale grazie alla SMaL di Santa Maria di Lestizza e alla Ginnastica Gemonese. L'ultima tappa del campionato di serie C, tenutasi a Torino, ha portato infatti in dote ai ragazzi di Lestizza la qualificazione ai play-off che, a fine maggio a Firenze, decreteranno i nomi dei club promossi in serie B.

Dopo aver vinto due delle tre prove, la SMaL si è dovuta accontentare del secondo posto a Torino, dietro al club Fermo 85. Si tratta comunque di un ottimo risultato per gli atleti Davide Lucidi, Daniel Zanello, Justin Tirelli, Lorenzo Facchini, Gioele Franchi (della Società Ginnastica Triestina) e Lorenzo Giudici (in prestito dalla Pro Patria Bustese), affiancati dalle riserve Luca Grossutti e Davide Freschi.

La gara di Torino si è chiusa anche con il terzo posto della Ginnastica Gemonese: l'ottima prestazione degli atleti Nicholas Goi, Matteo Petris, Riccardo Bertossi e Filippo Redavid oltre a Tommaso Kovacic in aiuto dalla Ginnastica Triestina, seguiti dal Tecnico Fabrizio Mezzetti, hanno permesso al club di raggiungere il tanto atteso podio. «Siamo in attesa della nuova palestra – ha commentato l'allenatore David Placereani –: sarebbe di grande stimolo e aiuto allenarsi in una struttura adeguata e potersi preparare al meglio per queste competizioni di alto livello. Speriamo nella celerità della costruzione da parte della ditta appaltatrice aggiudicata del comune di Gemona». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Scelti per voi

tvzap

L'AcchiappaTalenti
RAI 1, 21.30
In diretta dall`Auditorium Rai, Teo Mammuccari, Francesco Paolantoni, Mara Maionchi, Sabrina Salerno e Nino Frassica, metteranno alla prova le loro capacità di talent scout nel nuovo e innovativo show condotto da **Milly Carlucci**.

La donna per me
RAI 2, 21.20
Andrea vive con Laura, conosciuta ai tempi dell`università, e mancano 24 ore al loro matrimonio. Ma lui è pieno di dubbi che condivide con i suoi migliori amici durante la serata di addio al celibato.

Lasciali parlare
RAI 3, 21.20
Per ritirare un premio, la scrittrice Alice Hughes (**Meryl Streep**), terrorizzata dai viaggi aerei, salpa verso l`Inghilterra con due amiche e il nipote. Sara` un viaggio pieno di ricordi e rancori.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Durante il trasferimento di Abdulkadir al carcere di Elazig, Vahap lo aiuta a fuggire e i due si nascondono tra le montagne di Cukurova in attesa di oltrepassare la frontiera.

RAI 1

6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.00 Venezia: G7 Riunione ministeriale della Giustizia Evento
11.00 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 L'AcchiappaTalenti Spettacolo
0.10 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Musetti vs Atmane Tennis
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 7ª tappa Foligno - Perugia Ciclismo
17.10 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.30 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La donna per me (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.15 A Tutto Campo Attualità

RAI 3

8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 Il Commissario Rex Serie Tv
16.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lasciali parlare (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.25 Listen to me Lifestyle

RETE 4

6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 Florence Film Commedia ('16)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 L'Isola Dei Famosi Spett.
16.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela
17.05 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia... Spettacolo
21.20 Terra Amara Serie Tv
23.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela

ITALIA 1

7.00 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni
7.25 Papà Gambalunga Cartoni Animati
7.55 Kiss me Licia Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto e Mangiato...Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Freedom Pills Doc.
19.35 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 La pupa e il secchione Spettacolo
0.35 Le amiche della sposa Film Commedia ('11)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità

TV8

15.30 Avventura d'amore Film Commedia ('23)
17.15 L'atelier del cuore Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris Per Vincere (1ª Tv) Spettacolo
21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
0.30 GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spett.
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)

15.50 Superman & Lois Serie Tv
16.40 Kung Fu Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Suicide Squad Film Azione ('16)
23.40 Robin Hood Film Azione ('10)
1.35 Arrow Serie Tv
2.55 God Friended Me Serie Tv

RAI 4 (21)

14.35 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Azione ('18)
22.55 Escape Plan 3 - L'ultima sfida Film Azione ('19)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Wonderland Attualità
1.15 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)

10.55 Java Heat Film Azione ('13)
13.05 Soldati 365 all'alba Film Drammatico ('87)
15.25 Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
17.45 Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Cast Away Film Drammatico ('00)
24.00 Insomnia Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)

15.50 Teatro - Amarsi male Spettacolo
18.05 Beethoven: Concerto n4 in sol magg. op58 Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.25 Nessun Dorma Doc.
20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif.
21.15 Opera - L'italiana in Algeri Spettacolo
23.40 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)

14.10 Cavalcarono insieme Film Western ('61)
16.05 Gli imperdibili Attualità
16.10 Erode il grande Film Storico ('59)
17.55 La città della paura Film Western ('48)
19.25 Pane, amore e... Film Commedia ('55)
21.10 La caduta delle aquile Film Guerra ('66)
23.50 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)

RAI PREMIUM (25)

15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Donna Detective Serie Tv
21.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
22.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
23.00 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia ('18)
0.50 Storie italiane Attualità
3.00 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)

18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.55 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spett.
21.20 L'apollonide - Souvenirs dalla casa chiusa (1ª Tv) Film Drammatico ('11)
23.40 La notte degli amanti (1ª Tv) Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN (27)

14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
23.10 Flashdance Film Musical ('83)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Casa Shakespeare Film Biografico ('18)
22.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)

14.00 Sconosciuti Doc.
14.25 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia Lif.
19.05 Modern Family Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 ArtBox Documentari
1.30 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)

14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spett.
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spett.
21.10 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
23.10 The Royal Saga '24 (1ª Tv) Attualità

REAL TIME (31)

16.05 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
17.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)

15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)

15.50 I pionieri dell'oro Doc.
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Doc.
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
23.15 Border Security: terra di confine Attualità

RAI SPORT HD (57)

14.25 1ª Giornata. Campionati Italiani Assoluti Paralimpici Scherma
17.00 Radiocorsa. Ciclismo
17.30 Reparto corse Attualità
18.00 Doha. IAAF Diamond League Atletica leggera
20.00 TGiro. TGiro Ciclismo
20.55 Semifinale Play off: ev. gara 3. Serie A1 Femminile Pallanuoto
22.10 Pugilato

RADIO 1

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.20 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

RADIO 2

17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Let's Dance
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Intelligenza artificiale e sapienza del cuore
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: I David di Donatello 2024
14.15 Chi è di scena: Milena Vukotic. Giacomo Pedini. Antonella Questa. Massimo De Lorenzo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto "Ciclocanto" di Piccolo Opera Festival e Collio Bike Team
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** 10.00/13.00/15.00 Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **14.00** Attenti a quei due; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
10.45 Messede che si tache Rubrica
11.15 Family salute e benessere
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy Fvg Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta News
16.45 Start Rubrica
17.00 Maman – program par fruts
17.30 Tg Flash News
18.00 Bianconeri a canestro
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo
22.30 Basket - Ueb Cividale Vs Pall. Cantù Basket

IL 13TV

6.00 Il 13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare
22.00 Tv7 Match
24.00 Film
1.00 IL13 telegiornale
4.00 Film

TV 12

7.00 Salute e Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Giustissimi Rubrica
10.30 Primedonne
11.10 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Partite Storiche
16.15 Impianti Sportivi Fvg
16.45 Campioni Nella Sana Provincia
17.15 Up! Economia In Tv
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.15 Focus - 95ª Adunata Alpini
23.00 Tg Udine - R

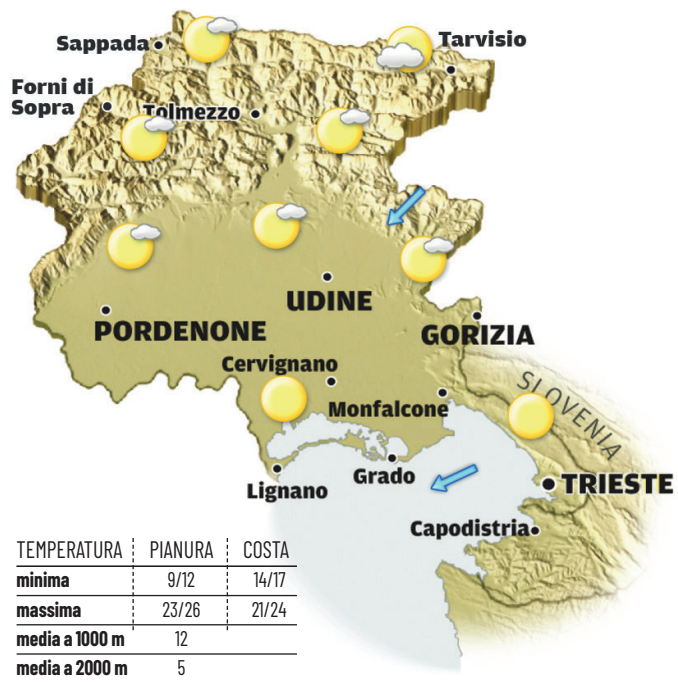
overpost.biz

overday.info

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

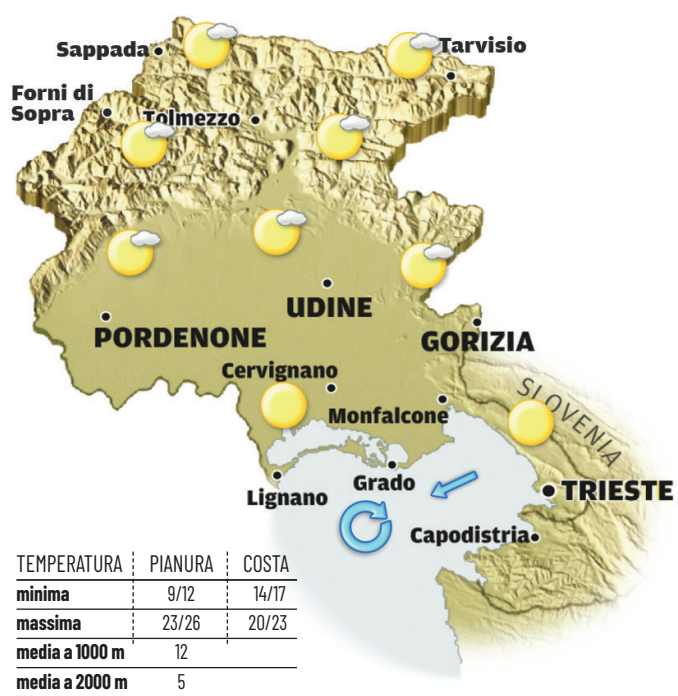
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, nella notte e al mattino forse anche sostenuta a Trieste e sul Carso. Sui monti al pomeriggio sarà possibile cielo variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/17
massima	23/26	21/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio venti a regime di brezza. Sui monti al pomeriggio sarà possibile cielo variabile.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, probabilmente variabile al pomeriggio con possibili rovesci e locali temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/17
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: bel tempo e il clima mite. Nel pomeriggio potranno verificarsi isolate precipitazioni sui settori alpini.
Centro: la giornata trascorrerà con il bel tempo e un clima mite. Non mancherà qualche annuvolamento sui rilievi più meridionali.
Sud: dopo una mattinata con cielo poco nuvoloso, scoppieranno dei temporali con grandine sugli Appennini calabresi.

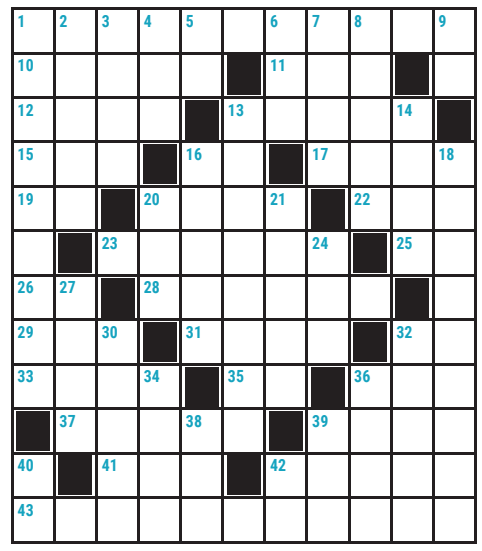
DOMANI
Nord: la giornata risulterà soleggiata e asciutta, ma il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso.
Centro: tempo stabile, con il sole che non avrà problemi a splendere in un cielo poco nuvoloso ovunque.
Sud: tempo via via più instabile sulla Calabria centro settentrionale, nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

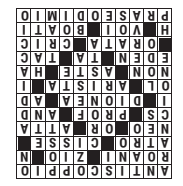
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il contrario di "deflagrante" - **10** Mantelli equini - **11** Lo è Paperino per Qui - **12** Tenebroso per il poeta - **13** Souleymane, il regista di *Yeelen, la luce* - **15** Difettuccio - **16** Seguono te... in teoria - **17** Idonea a un lavoro - **19** L'autore di *Peanuts* (iniz.) - **20** Un docente (abbr.) - **22** Andorra... sulle automobili - **23** Pianta carnivora - **25** Amministratore Delegato - **26** Centro di volo - **28** Si cuoce al forno - **29** Nega in tutti versi - **31** Vendite all'incanto - **32** La coda del piranha - **33** Il paradiso terrestre - **35** Le cifre del compositore Albinoni - **36** Batte fra due tic - **37** Pregiato pesce d'acqua salata - **39** Il martinetto dell'autista - **41** La seconda persona plurale - **42** Rimbombi sotterranei - **43** Elemento chimico con simbolo Pr.

VERTICALI: 1 Il colore delle carote - **2** Taccuino - **3** Scorre a ovest di Parma - **4** La sposa di Atamante - **5** Affermazione laconica - **6** Riposi... esagerati - **7** La città con la più famosa torre pendente - **8** Oggi c'è anche quella elettronica - **9** Una scritta sugli interruttori - **13** Reporter del quotidiano - **14** Il più alto vulcano europeo - **16** Proprio in questo momento - **18** Sosta di fortuna all'aperto - **20** Devota - **21** Allegra celebrazione - **24** Zeus la cacciò dall'Olimpo - **27** Un giudizio arbitrale - **30** Fu imperatore dopo Domiziano - **32** L'isola che si chiamo Hispaniola - **34** Cella del tempio greco - **36** Se perde il filo si arresta - **38** Il "break" del tennis - **39** Assieme ai - **40** Sono analoghi ai Cv - **42** Le divide la "C".



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	21	21 Km/h
Monfalcone	12	22	21 Km/h
Gorizia	12	22	21 Km/h
Udine	11	24	10 Km/h
Grado	11	24	15 Km/h
Cervignano	13	22	19 Km/h
Pordenone	13	24	10 Km/h
Tarvisio	6	19	27 Km/h
Lignano	11	25	15 Km/h
Gemona	9	22	17 Km/h
Tolmezzo	11	22	18 Km/h
Forni di Sopra	6	17	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16,6
Grado	poco mosso	0,3 m	16,1
Lignano	poco mosso	0,3 m	15,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	15,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	20	**Copenhagen**	9	12	**Mosca**	1	10
Atene	15	19	**Ginevra**	9	24	**Parigi**	11	23
Belgrado	12	20	**Lisbona**	11	29	**Praga**	6	19
Berlino	11	18	**Londra**	14	22	**Varsavia**	6	16
Bruxelles	9	21	**Lubiana**	6	21	**Vienna**	7	20
Budapest	15	19	**Madrid**	14	27	**Zagabria**	11	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	22
Bari	15	22
Bologna	10	24
Bolzano	16	26
Cagliari	14	22
Firenze	13	24
Genova	16	21
L'Aquila	9	22
Milano	15	22
Napoli	14	25
Palermo	16	21
Reggio C.	16	22
Roma	16	23
Torino	11	23
Venezia	14	22

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Mattinata all'insegna del successo professionale. Marte positivo ti da' una spinta per portare a termine tutte le questioni in sospeso.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi puoi contare dell'aiuto del Sole che ti trasmette stabilità mentale e fisica. Approfittane per prendere decisioni importanti anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Alcuni pianeti amici rendono la tua giornata piena di opportunità da cogliere al volo. Anche le finanze avranno una bella scossa positiva.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'umore altalenante ti crea incomprensioni in ambito lavorativo e sentimentale. Reagisci: recupera l'energia e metti in campo la tua fantasia.

LEONE
23/7 - 23/8

Le tue scelte sono sempre ponderate puoi uscire allo scoperto e sbaragliare la concorrenza in ambito lavorativo. In amore stai guadagnando punti con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

I pianeti ti suggeriscono di osare di più per ottenere i risultati sperati e trasformare la tua vita professionale. Per le coppie, serata di grande romanticismo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ancora complicazioni nel lavoro a causa di Marte nel segno che ti crea stress e nervosismo. Andrà meglio nei prossimi giorni intanto armati di tanta pazienza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le stelle oggi ti regalano energie positive, ideali per afferrare tutte le opportunità che si presenteranno. Attenzione alle spese pazze!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi evita discussioni in famiglia e concentrati sul lavoro, ci sono in vista cambiamenti che potrebbero portare interessanti opportunità finanziarie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Mantieni la tua proverbiale tenacia per risolvere i problemi professionali. La razionalità è fondamentale per arrivare all'obiettivo che ti sei prefisso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nuove opportunità in arrivo porteranno cambiamenti inaspettati nella tua vita lavorativa. La situazione in famiglia è in netto miglioramento.

PESCI
20/2 - 20/3

Segui il tuo cuore per trovare le giuste risposte in amore. Buona la ripresa sul fronte economico, affronta la giornata lavorativa con energia.

AirTech SERVICE
solaredge Home
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE
• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI !

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 maggio 2024 è stata di 26.400 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

LBX

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.
Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) – 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO_2 104 (2WD) – 109 (4WD) g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

overpost.biz